



«FRANÇOIS TRUFFAUT»

CPL CONCORDIA L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS Concordia (MO) nh 39 Tel 0535 / 61 61 1



Nonestante i seccordi, una bembina di dodici anni è morta leri a Sarajevo sotte i colpi dell'artiglieria

## Mille bombe su Sarajevo

«Cinque morti, un inferno di fuoco»

ABRIANO SOFRI

SARAJEVO Più di mille proiettili di artighena pesante decine di migliara di colpi di mitraglia e di fucile. Il finimondo a Saraievo mincialo alle otto di ten mattina con un fuoco di artigliena esasperato e rafriche ininterrotte dalle alture a nord-est tenute dai serbo-bosniaci a poche centinaia di metri dai quartieri di Ko vaci e di Logavina e dal vecchio centro dei bazar. Nel giro di tre quarti di ora il fuoco si era contagiato a tutta la cerchia di colli e monti attorno alla città concentrandosi sul pendio del cimitero ebraico e sul quartiere di Grbavica. Qui la prima vittima è stata

una bambina di dodici anni Suo fratello è monbondo all'ospe dale di Kosevo I. ospedale stesso è stato colpito. Un bombarda mento cusi non si vedeva da alimeno due anni. La gente è stata invitata a rimanere nei infigi. Alla fine della giornata il bilancio delle vittime era di cinque monti e venticinque teriti. Invano il pri mo ministro bosniaco Hans Silajdzic ha chiesto I intervento dei caccia della Nato, che con i loro celestiali congegni hanno visto registrato filmato tutto. E archivato tutto. L'Onu accusa i musul-mani di aver scatenato la violenza attaccando per semili una cománi di aver scatenato la violenza attaccando per primi una ca

A PAGINA 3

Mancuso riceve i giudici 007, congelata l'ispezione a Milano

## Elezioni tra un anno? Scalfaro: nulla lo vieta

«E una buona legge evita i referendum»

■ ROMA Elezioni la primavera prossi ma² Non è impossibile secondo Scalfa ro E comunque non sarebbe di ostacolo a questa possibilità la concomitanza con il semestre di presidenza italiana dell'U-nione europea il capo dello stato ha conternato che quando Dini inmettera il mandato tui lo inviterà a tornare in Parta mento e stabilirà il da farsi sulla base del le indicazioni delle Camere. Quanto ai re ferendum per Scallaro si possono ancora evitare purché sia fatta una buona legge che tenga conto della sentenza della Consulta e che non mortifichi la Finin vest Sul caso Mancuso Scaltaro ha detto di sperare in una soluzione chiara e sere-

na in Parlamento. Non è in discussione lo scrupolo del ministro – ha detto – ma la magistratura milanese ha «un mento stomagistratura milanese ha un mento sto-rico» Sempre sen Din ha escluso una se conda ispezione a Milano Esclusa anche I ispezione a Palermo Intanto i gruppi di maggioranza al Senato presentano non una mozione di sfiducia ma un docu-mento edi indirizzio vi si tratterà dell'e-mento edi indirizzio vi si tratterà dell'emergenza giustizia ma sulla questione dei rapporti con le procure nessuno sconto leri Mancuso ha incontrato i suoi ispettori e ha sancito una soria di fregua Oggi vedra le due ispettrici che aveva ri-mosso dalli incanco. Si preligura un «con gelamento» anche di questa decision

NMM ANDRIOLO ENGLO FIERRO VITTORIO RAGONE
ALLE PAGINE 7 + 8

WENT CONTROLL

Spaventa «Bravo Dini Guai a esultare»



SAME TO STATE OF THE PARTY OF T

Santaniello «È bene se sono tutti scontenti»



MARCELLA CIARNELLI

ENZA nemmeno

CORRADO AUGIAS

discuterne il meni

L'anomalia

televisiva

to referendum sulla televisione denunciano solt Lanomalia italiana rispetto al resto del mondo e in particolare all Europa. Se la consultazione si terrà com è ormai probabile quaranta milioni e passa di persone dovranno occuparsi degii affari di un solo uomo e di una sola azienda Perrigua dagnare quegli standard di li-beralismo di concorrenza di assenza di posizioni domi nanti che l'Europa (per no stra fortuna) ci chiede dovre mo andare a votare sperando che la schłacciante disparita dei mezzi e la suggestione de gli spot non abbia troppo confuso le idee ai nostri con nazionali Gli italiani dello per inciso raramente hanno sbagkato un referendum Questa volta però le loro opi nioni potrebbero essere fuoi viate da questi molto emotivi stessa assurdi

SEGUE A PAGINA 2

Funzionario incastrato dalle banconote «segnate»

## Tangentista preso come Mario Chiesa



A PAGINA #

 MiLANO II tangentista non perde il vizio ma nemmeno la giustizia perde colpi un tecnico ex membro della commissione regionale del Commercio e un geometra che lo accompa gnava sono stati presi « on le mani nel sacco» Emilio Rossi e Massimo Ponza sono stati arre-stati mentre riscuotevano la mazzetta da un n storatore che aveva chiesto «auto» per un nulla osta dall assessorato al Commercio. Li ha porta na San Vittore il meccanismo servito per inca stare Mano Chiesa, il primo accusato di Tan gentopoli banconote segnate E Antonio Di Pietro commenta amaro «La bustarella va Co me prima come sempre»

ITALO FURGERI A PAGINA 12

Il Giappone nell'incubo: dopo la cattura nuovo attentato nell'ufficio del governatore di Tokyo

## Arrestato in diretta tv il guru del terrore Era in un mini-bunker. Mobilitati 100mila agenti



to il Giappone e finalmente cade nella rete Sho ko Asahara il guru della setta sospettata per la strage al metro di Tokyo e altri a tentati con i gas Fra nascosto in un buggattolo un mini bunker nella sede centrale del cuito sul monte Fuji L'arresto in diretta ty davant a mille croni sti «Sono innocent. un po oro cieco» Mai ge-nitori chiedono perdono per le sue imprese cri minali. Poche ore dopo la cattura esplode un pacco bomba indinizzato al neo-governatore di Tokyo Aveva allarmato molti ambienit affansti ci annunciando (agli massicci alle spese pubbli che Latteniato è una rappresaglia della setta?

G. BERTINETTO W. SETTIMELLI ALLE PAGINE 4+5

TOKYO Centornila poliziotti mobilitati in tui
lo il Giappone a finalmente cade nella rete Sho

## Potrebbe accadere dovunque

INALMENTE, I hanno preso. L'orndo santone al lumacone medi nte il mostro incubo di milioni di giappones metropolitana e viaggiano in treno (più del 901 della popolitarine) è siato catturato. È perché la cosa fosse chiara a tutti uto e avvenu to davanti agli occhi di milie giornalisti di tutto il mondo, nel corso di uno show spettacolare e convincente. Poco importa se il suddetto lu

SEGUE A PAGINA 6 LINGERMARK

### WAR TOTAL TOTAL FILE «Io l'ex bandito Cavallero

testimonial dei salesiani»

#### TORINO Softerrato il mitra Pietro Cavallero I ex bandito che fece tremare Milano negli anni Sessanta approda alla preghiera nelle vesti di testimonial per un televideo di eserci a somulah realizzato dai padri paolim di San Paolo Audiovi sivi cidai salesiami di Elic Di Ci Audiovisivi. Cirique morti itanti femil durante le rapine e poi 28 appi di carcere. Lo chiamava no el bandilo che ride. Quella risata diveniò un incubo per mi. Pontava la pistola, mi sparava e rideva» racconto il ma resciallo Sifredi. Tento a Milano. Oggi Pietro Cavallero Tegge Pinocchio e quando Lenfisema non lo blocca, anta ragazza handicappati. Oli altri potrebbero perdonare ciò che ho hit to no no Ho cominciato a capire quando con Sante Notar

nicola, presignettiam, iltraverso Milano, sconvolta da noi JENNEH MELETTI A PAGINA 18



CHE TEMPO FA **Gratis** 

A BRAVO CITTADINO seguo con apprensione l'uscita dai coma della lura la convilescenza della brasilia di coma della lura la convilescenza della che immagino come l'ordine dei Tomplari, investite di una sacra missione sconosciuta ai non adepta Non ci ca pisco un tubo ne la mia economia privata moto medio reimente benestante, ini consente di giovarimi o di doler imi per ciò che accade. Vedo che tutti si proceupano dunque ini astiguo Ma piucresse i menzione spasmodi, ca «e per la sinistra piuttosto inedita » per le socilitaro ini degli indicitori economici, più temo lo schiacciamento ossi svivo del discorso politico intorne si soldi. Si chianna va un tempo economicismo qui sto ridure ogni discorso si continto siciali di Missia rappresentazione economica del crisconsiderato in brutto vizio. Michiedo quale, spi vio resta alla politica al di fitori di questo ormai per minente e antico discorso solla crisi economica della quale sento parlare, da quando sono nato altende indiciona mivano o la soluzione o il precipitare. Ele ide el Fla cultura? Ficasimi degli unomini del pie si aggi dello spinio pubblico sono tato altende indiciona di adminio qualtini di accordo Ma altineno discuterne e gratis e non dovrebbe lumbare i mere ti vogliamo approfilizare.

Kaye Gibbons **L'AMULETO DELLA FELICITA'** 

In una casa del North Carolina, ai primi del Novecento. tre donne domano il destino trasmettendosi la saggezza I aiguzia la serenita il segreto tutto femminile che schiude le porte di un esistenza felice

Pagme 232 Lire 24 000

▶Baldini&Castoldi

#### L'INTERVISTA

## Luigi Spaventa

## «Bravo Dini, ma guai agli entusiasmi»

Il vento ha cambiato direzione. La lira va meglio perché è mutato il quadro finanziario internazionale e i mercati hanno preso atto che in Italia il risanamento va avanti. Ossigeno per la finanza pubblica, dice il professor Luigi Spaventa. Ma non tanto da abbassare la guardia. L'inflazione resta un problema e finché farà pesare i suoi rischi sarebbe sconsiderato abbassare i tassi. Poi si potrà pensare al bilancio come a uno strumento di politica economica.

m ROMA. Si sta ristabilendo un ra-gionevole equilibrio, sostiene il professor Luigi Spaventa, ex mini-stro del Bilancio. La ripresa della li-ra non può stupire più di tanto. Si è semplicemente sgonfiata, come la Banca d'Italia aveva preamuncia-to la holla arcevaliria gnoficiari to, la bolla speculativa gonfiatasi

no, il botta spectianta govitatoss negli ultim due mest. Professore, anche lei cenditale l'epinione dei «Financial Times-che l'Italia sia un pessa sull'erio

Certo. Lo dico, qui e all'estero, da parecchio tempo. L'eccesso di malumore dei mercati finanziari era fuori tuogo. Però guardiamoci dai facili entusiasmi. Sarebbe un

Cal tours of the control of the cont

potrà avere effetti consistenti sul bitancio dei processi anni? Questo francamente non glielo sa-prei dire. La materia è un po' esoterica. Fino a quando non si conoscono con esattezza le norme di legge e non si hanno sottomano simulazioni attendibili è difficile fare previsioni. Circolano tante cifre. In ogni caso penso si possa di-re che la portata politica dell'intesa supera una valutazione stretta mente quantitativa. Il sindecato ha probablimente ottenuto più di nto si aspettasse. Osservo solo una cosa: se i mercati fossero stat di cattivo umore la reazione non

sarebbe certo stata così positiva. E invece, a quente pere, è stata

Si, e questo vuol dire che non c'è niente di strettamente obiettivo in questa vita, e naturalmente neppure nella vita finanziaria.

C'è disneue, acconde tel, enche della buena serta adi alutare ta lira la questi giorni.
C'è una più favorevole situazione denenale.

generale. Il dollaro è in ripresa, e questo fatto si è sempre risolto in tanta buona salute per la nostra moneta. E c'è una nuova, molto buona, intonazione dei mercati obbligazionari. I tassi tedeschi a 7%. Quelli americani sono ancora più bassi. La situazione esterna, in altre parole, si è rivoltata. Così come ta lira aveva subito i duri contraccolpi della corsa generale verso il marco, oggi beneficia dell'in-versione della tendenza.

Senza nessur nostro metto par-

No, il merito c'è. La nostra situazione interna aveva amplificato le onde d'urto negative, ora rafforza quelle positive. I mercati sono sempre moito mutevoli ma hanno dovuto prendere atto di tre circostanze: il mini-budget di Dini era turali, c'è stato infine l'accordo sulle pensioni, i risultati elettorali depongono a favore di un prolungamento della vita del governo e fanno intravvedere la possibilità di una seria alternanza. Risultato: si è interrotto il processo di rigonila-mento della «bolla speculativa», gli esportatori italiani hanno cominciato a far rimpatriare i soldi che tenevano all'estero, gli investi-tori stranieri hanno ripreso a com-perare titoli pubblici italiani. El queste processe di 15-mo ha dimensioni consistenti?

Da un punto di vista tecnico possiamo dire che quando la tenden-za era al ribasso della lira i mercati erano, come si dice, sottili. In altre parole, non essendoci una do-manda di valuta italiana bastava ună limitata ofierta per produre consistenti scivolamenti del cambio. Oggi i mercati si presentano on una struttura più consistente.
Come avviene spesso, il vento è
cambiato e soffia in modo più robusto perché si è visto che le previsioni dei profeti di sventure non si realizzavano. Del resto anche prima, nei momenti bui, si poteva prendere in considerazione il fatto che le aste dei titoli di Stato non andavano affatto deserte, che i compratori c'erano dampre. Alla fine si è dovuto pur prendeme at-to. E comunque il risultato è che cort il miglioramento di tutta la si-tuazione noi oggi ci ritroviamo con un differenziale tra i tassi itaquelli tedeschi che è inferiore ai 5 punti, dopo che aveva toccato i sei e mezzo. Un bel rico-

roccaso i sei e mezzo. Un Del rico-stituente per la finanza pubblica. In sestanza a questo punto ci possianno aspettare una riduzio-na anche del tassi di interesse cifficiali.

Un momento. Bisogna guardare anche alla parte del bicchiere che resta mezza vuota. Ho già detto che l'eccesso di entusiasmo mi preoccupa. La situazione resta fragile. Soprattutto perché abbia-mo di fronte un serio problema di inflazione. Se anche nuscissimo con la prossima legge finanziaria, che si dice potrebbe essere corret-tiva per 25.000 miliardi ai netto dei proventi delle privatizzazioni, a consentire la discesa del rapporto tra debito e prodotto, il rischio inflazionistico rimarrebbe comunque molto alto. Si deve considera-re che il sindacato è riuscito a rispettare l'accordo sul costo del lavoro e che il prezzo per questa re-sistenza è stato alto. Abbiamo esaurito ogni possibilità di contra-stare l'inflazione ricorrendo alla politica dei redditi. Oggi l'unico presidio resta la politica moneta ria. Chiedere ora un suo allentamento e la riduzione dei tassi mi



Il cambio migliore ci aluta, ma non è sufficiente a risolvere tutti i

Dipende. Filliora tuffa la nostra attenzione è stata distratta dal pro-blema cruciale dei tassi di interesse più alti che ci toccava pagare per finanziarci. Se dimostriamo al mondo che il risanamento lo sappiamo fare, ne trarremo grossi be nefici, proprio in termini di tassi di campagna elettorale vedra una gara al rialzo a chi promette più regali, faremo non uno ma tre passi indietro.

assi incerio.

Hoppero una invarianza della presidente fiscale le sembra garantita? Possiamo aspettarci anche enove trese?

Ancora non sappiamo dirlo. La condizione delle entrate è, per il momento, indefinita. Quali reali effetti avranno i provvedimenti presi dall'ex ministro Tremonti nessuno è ancora in grado di dire. Ci sono le una tantum che cesseranno di produrre gettito. Anche per le leggi di detassazione dei iu glio scorso pon c'è alcun conto preciso. L'impressione è che, se le cose restano così, la pressione liscale non rimarrà invariata ma tenderà a ridursi. Ma è difficile og-

gi fare previsioni.

Nettiamo di poter finalmente traghettare oftre l'allerme finenziano. Verrà allora il tempo dolle

mo a raddrizzare la situazione, a risolvere il macro problema, allora si, ci si potrebbe mettere di lena a a, ca a porreope mentere di lepa a lavorare sui micro, problemi di finanza pubblica. Detto attrimenti, sarebbe a portata di mano la pos-sibilità di fare del bilàncio uno strumento di politica economica. Finora abbiamo tagliato e abbia-mo prodotto un calo della spesa Resta da valutare bene ciò che si è fatto, se i lagli sono stati quelli giu-sti, se e dove intervenire di nuovo. Bisogna vedere insomma se. finita l'emergenza, è possibile fare un bilancio per progetti. E ci sono an-che tante altre questioni che at-tendono e che riguardano direttamente la civiltà di questo Paese. Si pensi solo al riassetto del sistema tributario. O alle regole che devo-no presiedere a una democrazia capitalistica e sulle quali ha richia-mato l'attenzione il presidente dell'Antitrust Amato.

Qualche scordatola non la ve-de? Bertinotti per esempio...

Tassare i Bot, certo. Bertinotti met-te avanti un problema di equità distributiva che non è campato in aria, ma le sue proposte sono molto generiche. Si deve sapere che lo stesso problema affligge tutta l'Europa. Si è fatte il mercato unico ma non ci si è messi d'ac cordo sulla tassazione dei redditi da capitale. Siamo così in presen za di una tendenza deleteria alla concorrenza al ribasso nell'impo-sizione su questo tipo di redditi che naturalmente non si può che compensare con le tasse sul lavoro e sulle imprese. Ma dovunque

che nella stessa Germania, i capi-tali prendono subito la fuga. C'è il Lussemburgo che li aspetta a braccia aperte. Il problema esiste, ma non si risolve né ponendo ri-serve sotto i 200 milioni né distinguendo tra titoli anonimi e no. Si tenga presente oltretutto che gli studi in proposito dimostrano che una quota consistente della massa degli interessi sui titoli finisce nelle tasche dei pensionati.

Ma per l'occupazione verrà fuori qualcosa? Nel Sud siarno alla di-

E il futuro non sembra rosa. Tra l'altro da noi è appena cominciata la ristrutturazione del settore terziario che finora ha funzionato da ammontizzatore delle crisi indu-striali. Nel migliore dei casi d'ora in poi non sarà più così. Gli aspetti della questione sono diversi. Un elemento negativo del recente accordo sulle pensioni, per esem pio, è che non ha portato a una riduzione della contribuzione, in sostanza una tassa sul lavoro. Si dovrà andare, penso, a qualche nuova intesa sulla flessibilità, strada obbligata oltretutto per regolarizzare tante posizioni anomale già in atto. Per il Sud è evidente che il passaggio all'intervento or-dinario non è stato un successo. Qualche passo avanti si sta facendo rendendo automatici gli incen-tivi. Ma resta il grosso nodo dell'efficienza amministrativa. Le Regioni, anche al Nord del resto, non riescono a spendere i soldi messi a loro disposizione. Altro colossa-

#### ZONA KETROCESSIONE

## Povero Pendinelli, dalla giungla a Liguori

A QUANDO il Cavaliere aveva scelto il silenzio sul refe-rendum e sulle più importanti vicende del paese, nella villa di Arcore regnava una tranquilità da cantone svizzero. Sulle querce secolari perfino i passeri cinquettavano con una pacatezza di toni inusuale, negli stagni i germani discutevano con senso di responsabilità sul ridimensionamento del loro marco, mentre accadeva che i falchi ascoltassero finalmente le colombe e la cincia, smaltita la delusio-ne elettorale, era tornata come d'incanto allagra. Un piccolo para-diso insomma e anche gli uomini, gli abituali frequentatori di quel-la magnifica casa che Bertissoni aveva trasformato in una trincea nella sua personale guerra contro il buon senso, sembravano più

distesi, quasi ringlovaniti dall'improvviso calo di tensione.

Solo Paolo Liguori si aggirave a disaglo tra rododendri e ortensiorampicanti. Rifutava di togliersi l'elimetto, non era uomo di pace tui. Anche se arruolato alla Finirvest come giornalista di leva, aveva subito firmato una ferma di alcuni anni e questa balzana idea del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Bonifazio Incisa di Camerana, di dare il week end libero a chi fa il militare nella redazione di Studio aperto lo lasciava profondamente initato. E che diamine! Già aveva da preparare personalmente i due gavettoni quotidiani di Fatti e misfatti- mica poteva pensare anche

a cucinare le notizie e a tutto il resto...

a cuchare le notizie e a tutto il resto.

Per fortuna nella tarda mattinata, come un fulmine a ciel sereno, arrivò la notizia destinata a distogliere il corruccioso Liguori
dalle sue preoccupazioni e a sconvolgere la brianzola tranquilità
di quella seconda domenica di maggio. Alcuni addetti alla sorveglianza che, seguendo dei cani che davano segnati di nervosismo,
si erano avventurati nel bosco annesso alla villa e avevano fatto
una scoperta sconcertante. Un uomo, dall'apparente età di 50/60
anni era stato ritrovato in una radica a un motifia e mezzo dall'ini. anni, era stato ritrovato in una radura a un miglio e mezzo dall'ini-zio del bosco (grande come l'Umbria) in direzione nord-est. L'uo-mo, magro e sofferente, indossava una divisa non si capiva più di quale corpo tanto era lacera e consunta. Dopo essere stato immo-bilizzato dai sorveglianti il misterioso individuo veniva condotto nella foresteria di Arcore per essere interrogato. All'inizio si chiu-deva in un mutismo assoluto, dichiarandosi, tra lo stupore delle guardie, prigioniero di guerra e riflutandosi persino di dichiarare le proprie generalità. Ma alla fine, davanti alla minaccia di essere interrogato personalmente da Cesare Previti, il pover uomo si arren-deva e iniziava a raccontare una storia alla quale, se non ci fossero le prove, si stenterebbe davvero a credere

L SUO NOME era Mario Pendinelli e viveva nella giungla, nella quale si era smarrito durante un esercitazione di giovani maccartisti, dagli anni della guerra fredda. Non sapeva che il comunismo era finito, non sapeva del Muro di Berlino, non sapeva della pace nel Viet-nam, di Solidamosc, di Gorbaciov, della Bolognina, niente, di quello che era successo negli ultimi tenti anni nel mon-do Pendinelli non sapeva niente. Da trent'anni viveva alla mac-chia, come un militare fedele alle consegne, dando la caccia ai rossi e a tutti i loro feroci alleati. I primi anni erano stati durissimi ma poi col tempo si era adattato, per vivere gli bastava poco: qual-che radice, le bacche dei cespugli, cazzate insomma. Esi, per tren-l'anni questo Pendinelli era viverte chianto di cazzate insomma. l'anni questo Pendinelli era vissuto soltanto di cazzate, godendo anche, e questo ha veramente dell'incredibile, di una certa popolarità dentro la giungla. C'era qualche animale che aveva imparato a starlo a sentire (non molti per la verità), altri che lo alutavano e lo proleggevano, era perfino riuscito a costruire attorno a sé una specie di mondo a parte, con le sue regole, le sue gerarchie, addi-rittura un suo giornale. Giornale, insomma... L'informazione era una specie di arma rudimentale non priva però di una rozza efficacia: anotolata e lanciata con sapienza era capace di colpire un pi-squano in volo a diverse decine di metri.

Ora questo non potrà più accadere. Ed è un peccato: con L'Informazione un altro pezzo di skoria se ne va, come i cinema di ter-za visione o le fabbriche di carta carbone. A questo punto il vero za visione o le l'abbriche di carra carbone. A questo punto il vero problema è il reinserimento di Mario Pendinelli nella società civile. Un gruppo di sociologi giapponesi specialisti di queste tipologie si è arreso davanti alle evidenti difficoltà del caso. Ma forse la soluzione è in casa, forse il disadattato verrà affidato proprio a Paolo Liguori che avvebbe già elaborato un progetto di massima per recuperare gradualmente il povero Pendinelli. Giusto per rendere meno traumatico il suo contatto con la reallà, insere portrebbero da visia a un giornativo interno alla villa di Arcore una specia di dar vita a un giornalino interno alla villa di Arcore, una specie di bollettino berlusconiano destinato agli ospiti e ai dipendenti della proprietà. Pendinelli farebbe il giornalino, Liguori sarebbe l'inserto satirico. Praticamente quello che hanno sempre fatto.

## 



#### WARRANCE AND A SCHOOL STATE OF THE STATE OF DALLA PRIMA PAGINA

L'anomalia televisiva

tà della situazione. Quando la Fi-ninvest e Publitalia protestano perché si vedono imposti «pot-contrari ai propri interessi azien-dali, dovrebbero considerare che un'azienda che s'è fatta partito co-stringe il fronte del Si a finanziare ul avversati per far conoscere le gli avversari per lar conoscere le proprie ragioni. Basta questo a far capire la gravità della nostra ano-malia. È non è certo colpa dei de-mocratici. È l'ultimo regalo di Bet-tino Craxi, la sua eredità. Non ci si sua struire che Bartieroni non può stupire che Berlusconi non osi nemmeno sfiorare l'argomenosi nemmeno sfiorare l'argomen-to e che, richiesto di un giudizio politico, risponda fuggendo giu-

dicherà la storia».

Ma questo è solo un aspetto
dell'assurda vicenda nella quale ci
dibattiamo. L'altro è che mentre
noi siamo costretti a battaglie di
terroguardia per garantirci libertà
d'impresa e piuralismo di opinioni, il resto del mondo va avanti alla svelta.

È in uscita un libro di Stefano

Rolando che contiene un elevato numero di informazioni. Ne riferi-sco solo alcune . Si può comincia-re da qui: l'intera amministrazione americana, pubblica e privata, sta americana, pubblica e privata, sla rapidamente convertendosi alla multimedialità. A cominciare dalla Casa Bianca dove il vicepresidente At Gore ha spinto energicamente per l'innovazione tecnologica della comunicazione. Gli americani parlano di «Information highways» (autostrade informatiche) mentre in Europa si preferisce la dicitura «Società dell'informatione, per margare un interes-

sce la dicitura "Società dell'informazione per marcare un interesse non solo per le infrastrutture ma anche per i contenuti.

La Federal Commission of Communication (Fcc) è l'ente centrale che deve garantire: a) tariffe basse; b) servizi all'utente; c) qualità delle prestazioni; d) sviluppo della concorrenza. I punti a) e d) ovviamente sono collegati. Il Congresso, cioè il Parlamenio, produce direttive molto generali. Il governo non ha quasi competen-

za in materia. La Fcc è il modello di quella «Authority» che quando avremo sanato l'anomalia di un capopartito che è anche un semi-monopolista della tv. dovremmo ere anche in Italia

avere anche in Italia.

Segnalo una curiosa osservazione riportata a pagina 44: «Se ci fosse stata la tv nella lontana storia d'America, Abramo Lincoin, scorbutico e incline e impappinarsi, aon sarebbe mai diventato presidente». Al suo posto sarebbe magari stato eletto un qualunque civiletane di ferile negaritaria. ciarlatano di facile parlantina

Questa la base giuridico-istitu-zionale. Per la tecnologia, la novi-tà di fondo è che, dal momento che nell'universo digitale via cavo che nell universo digitale via cavo non ci sono differenze tra segnale telefonico e segnale televisivo, le differenze tra compagnie telefoniche e aziende iv lenderà a scomparite. Tra l'altro, osservazione a margine, la velocità del cambiameto è tale che il sapere scientificio in settoria di compagnicatione. co in materia di conunicazione va in obsolescenza ben prima de-gli otto anni di cui si parlava fino a

Telefoni e ty tendono a unificarsi mentre tendono a distinguersi le aziende che trasportano il segnale da quelle che producono televisione. La capacità di trasmissione, una volta limitata dalla relativa scarsità di frequenze via etere, sa-rà disponibile in abbondanza.

Negli Stati Uniti, cioè in una so-cietà dinamica, la logica della li-bera concorrenza ha funzionato. Il valore della cosiddetta «industria creativa» (cinema, tv, soltware, musica, libri), Jack Valenti, presidente della Motion Picture Association, lo riassume in queste citre fatturato annuo pari a circa il 4 per cento del Pil, 240 miliardi di dellari Comparina estate pari a dollari. Occupazione totale pari a 3 milioni di addetti. Secondo po-

lari.
Mentre questo accade nel mondo, saremo costretti tra poche set-tintane a decidere se è giusto o no che una singola azienda, sul cui capitale non abbiamo mai avuto sufficienti informazioni, continui a godere di una situazione di semi-monopolio sbarrando così, insie-me alla Rai, l'accesso a chiunque altro. Mentre un singolo utomo, ca-centi di signi di signi di contiso senza uguali nel mondo, continua nella sua pretesa di essere capo di un partito e capo di un'im-presa di comunicazioni. (Corredo Augian)



G. Bernanos

#### LA GUERRA IN BOSNIA.

Cinque morti nel più pesante attaco degli ultimi anni Uccisa una ragazza dodicenne, a L'Aja inchiesta su Karadzic

# Mille granate su Sarajevo in ginocchio

Un migliaio di granate sono cadute ieri su Sarajevo. Una giornata di sangue, la peggiore dal 1993. Cinque persone sono morte sotto le bombe, venticinque sono rimaste ferite. Una bambina di dodici anni è stata uccisa dall'artiglieria serba. A scatenare la violenza sarebbero stati i musulmani. Si combatte anche nel resto della Bosnia. Dall'Aja il Tribunale internazionale dell'Onu ha annunciato un'inchiesta sul leader serbo Karadzic

 SARAJEVO Cadono le granate su Sarajevo, Senza sosta. Un diluvio di fuoco come non si vedeva da anm len mattina i 300mila abitanti della città bosniaca si sono svegliati al suono, toro familiare, delle denotazioni accompagnate dall'urio delle sirene d'altarme Per tutto il giorno i serbi ed i musulmani hangiorno i seroi ed i musuimani nan-no combattuto a colpi d'artiglieria. len pomeriggio radio Sarajevo ave-va contato circa 1000 colpi di gra-nata, troppi per una popolazione allo stremo delle forze privata per-sino del pane a causa del taglio al-te formure di cae deciso dal colti te forniture di gas deciso dal serbi Erano due anni che la città assediata non subiva un bombarda-mento del genere Le scuole sono state chiuse. La gente ha cercato nparo nei rifugi. A tarda sera, secon-do fonti Onu, il bilancio provvisorio era di cinque mord e 25 fenti. Lina bambina di dodici anni, Azra Balnubasic, è stata uccisi, da un projet-tile d'artiglieria nel quariere di Ko-sevsko Bido, nella periferia setteningnale della capitale biggiora; suo tratello maggiore di 15 angl. è rimasto gravemente ferito ed i me-dici disperano di salvario. Un uomo è morto nei pressi dell'Holiday Inn, l'albergo preso di mira più volte in questi anni di assedio. Un altro è stato ferito da un cecchino Nella crità il cibo scarseggia Alia popolazione necessitano viven per circa 6 000 tonnellate al mese e dalla interruzione del ponte aereo. il 6 aprile scorso, si è potuto far affluire solo il 60 per cento del fabbi-sogno. Ien un convoglio di aiuti umanitan con 600 tonnellate di viven è nmasto bloccato a causa dei

Secondo I Onu il pruno bombar-damento è partito dalle postazioni bosniache ten all'alba quattro col-pi di mortaio hanno colpito una casemna serba a Lukavica sulla strada che conduce dal quartiere serbo della città a Pale, la cittadina a sud est di Sarajevo che è la capi-tale dell'autoproclamata Repubblica Serba di Bosnia I serbi, per tutta risposta hanno sferrato l'attacco in varii punti della città fra cui il pa-lazzo presidenziale bosniaco e la zona di Breka a nord dell ospedale Kosevo Radio Sarajevo accusa i serbi di aver sparato a partire dal quartiere di Grbavica violando le risoluzioni dell'Onu, è noto, inratti che i serbi devono tenere la loro ar tigkena pesante of re un raggio di venti chilometri dalla capitale bo-sniaca Il primo ministro hosniaco Hans Silaidzic ha accusato LOnu di non essere intervenuta per fer-

bombardamenti in corso

mare il bombardamento dei serbi sulla città e ha chiesto ancora una volta l'intervento dei caccia della Nato il generale Herve Gobillard, capo dei casciu biu a Sarajevo ha respinto la nchiesta del primo ministro e gli aerei della Nato si sono limitati a sorvolare la città per tutta la giornata. In serata l'Unprofor ha annunciato che i bosniaci ed i serbi di Bosnia si erano impegnati a

Anche il resto della Bosma è in fiamme, si registrano scortin a Go-radze, Brcko, Cazin e nella sacca di Bihac Sull'altopiano di Grabez, da cui si controlla la città di Bihac, si sono verificati violenti scontri fra i serbi ed i musulmani del quinto corpo d'armata. A Banna Luka, nel nord della Bosnia, due anziani co-niugi croati sono stati uccisi dai retinic Franjo Grigica di 65 anni e la moglie Ziata di 64 sono stati uc-cisi nella notte ma il 74 e il 15 mag-gio 45 anti contini fattido Serbo entra-ti di notte nella ioro abitazione. La tensione tra i serbi e le minoranze croate è musulmane è satita dopo l'offensiva delle truppe croate nella Slavonia occidentale Circa nove-mila serbi si sono rifugiati a Banja Luka dopo essere juggiti davanti all'avanzata delle truppe croate

Sono segnali inquietanti che fanno presague un futuro sempre prù nero Ad aumentare la tensione, ien, sono arrivate le dichiara-zioni del teader serbo-bosniaco Radovan Karadzic che ha rivendi cato nuovi territori in Bosnia «O con messi politici o con le armi ha detto – i serbi si prenderanno una parte della valle della Neretva lo dobbiamo a quei 45mila serbi che vivevano là prima della guer ra» Il faime Neretva scorre nel sud della Bosnia-Erzegovina in territori controllati dai musulmani e dai croati Durante la seconda guerra mondiale la zona fu teatro di una sangumosa battaglia tra i partigiani di Tito e le truppe italo-tedesche Karadzic è noto per la sua ferocia Propno seri il tribunale internazio-nale dell'Onu ha annunciato di voler appre un inchiesta sul leader serbo bosmaco sospettato di aver ordinato le atrocità commesse du rante il conflitto nella ex-Jugosla via È la prima volta da quasi 50 an ru che un tribunale internazionale decide di aprire un procedimento giudiziano nei confronti di leader politici e militari di un paese coir volto in una guerra. Oltre a Karad zic verrano giudicati ariche il gene rale serbo-bosniaco Ratko Mladic e Lex capo della polizia speciale



Una bambina di 12 anni uccisa ieri a Sarajeve, da un prolettile d'artiglieria

## «Il mio giorno da cani»

ADRIANG SOFRI

ILLE projettili di arterieria pesante nella sola matti-nata, decine di migliaia di colpi di mitraglia e di lucile il fim-mondo è cominciato alle otto con un fuoco di artiglieria esasperato e raffiche ininterrotte dal le alture a nord-est, tenute dai serbo-bostuaci, a poche centi-naia di metri dai quartieri di Ko-vaci e di Logavina, e dal vecchio centro del bazar. Nel giro di tre quarti d ora il fuoco si era conta-giato a tutta la cerchia di colli e monti attorno alla città, concentrandosi sul pendio del cimitero ebraico e sul quartiere di Grbavica Qui la prima vituma è stata una bambina Suo fratello è moribondo all'ospedale di Kosevo L'ospedale stesso è stato colpito Nella matura di sole la pirotecma è stata impressionante. Per un paio d'ore è sembrato che tutti coloro che dispongono di qualche bocca di fuoco, dai cannoni alle pistole, e sono tanti, abbiano deciso di scaricarle all'ingrosso Le nuvole chiare delle granate e il tumo neno delle case incendiate si sono levati verso un cielo fitto di voli di uccelli spaventati. Cosi il martedi sarajevese è tomato ai vecchi tempi peggiori. Le perso-ne si sono alfannate al telefono per dare è neevere notizie dei propri familiari da un capo all al-tro della città poi si sono chiuse nelle cantine o, in mancanza, nei gabinetti o nei npostigli domesti-ci lontarii dalle pareti esterne. Ra dio e televisione hanno ordinato di scendere nei rifugi con coperte e vivande e di non uscire nelle strade în questi pazienti e penosi capannelli di reclusi si è discusso

di che cosa stesse succedendo un'ordinaria mattinata da cani – già e dove si rifugiano i cani sotto un simile temporale? – o l'esordio dell'annunciata battaglia per Sarajevo? Difficile rispondere, per

ora ! letton degli scorsi giorni san no che la tempesta era nell'ana e che gli assedianti cetrici hanno tentato di voler forzare in ogni modo uno scontro che anche dalla parte della città assissiata viene dato per inevitabile, ben-ché lorse in tempi meno stretti È certo che l'attacco di oggi è venu-to dall'artiglieria serbo-bosniaca possibile che mirasse a sfondare le trincee a nord-est, difese so-lo da soldati regolan armati di arin leggere per l'impossibilità di piazzare altre armi su un pendio brullo ed esposto alle postazioni cetniche sovrastanti. Qui – sulla collina di Grdoni e sull'abitato di Sredrenik - il fuoco è stato inten ssimo. All altro capo del mirabi e anfiteatro paturale sarajevese Grbavica i) bombardamento è venuto soprattutto dal promonto-rio di Debolo Brdo, sulle falde occidentali del monte Trebevic, e li si è anche concentrata la sparato na di risposta bosniaca. Su quel picco sventola la bandiera di una piazzaiorte che si dice tenuta da un gruppo speciale di russi, se condo voci di cui non so controllare il fondamento, i russi negli ultimi giomi hanno sostituto in gran parte il cecchinaggio serbo dal punto più sanguinoso I antico cimitero ebraico. Quest ultimo visto innumerevoli volte in televisione - fornisce da anni con le sue mirabili steh inscritte il oparo



ridosso dello spiazzo di Mariodvor. Di fronte at meritorio ma indrizzare un muro di container per difendere il traffico dei passanti e delle vetture sul grande viale che va alla Città nuova progettato e ir annima parte compiuto dai mi-litari dell'Onu i cecchini si spo-stano qualche decina di metri più su, in un boschetto risparmiato fi-nora dalla distruzione. Di li torna no a dominare la strada e a semi-

Le notizie sulla brigata «volon tari russi» vengono da più fonti compreso il racconto di sarajeve si serbo-bosniaci catturati e la tesi serro-nosmaci caturati e la le-monianza di volontari russi ar resisi a soldati bosniaci regolari in una sortita notturna. A Grbavica dove il cecchinaggio cetnico e la partecipazione venatoria interna-zionale non vengono nascosti ma anzi ostentati dalla televisio ne di Karadzic anche quando i bersagli sono bambini (bersaglio più piccolo, vanto più grande del tiratore) fra i cecchini c è anche una squadra di greci decorati perciò pubblicamente da Karad-zic e il notevole caso di un volontario giapponese. Costui ha spiegato alla tv serbo-bosniaca di sere venuto per guanre da un amore infelice così la formula, «si spara per una delusione amorosa» va appena corretta nel più al trustico «spara per una delusio-ne amorosa» Il nazista serbo Se-

seli è venuto a sua volta da Bel-

grado a fare il tiro a segno a Sara-jevo, e anche lui è stato mostrato

in tv mentre dà prova della sua

passante Unico di-fetto dell'impresa il morto ammazzato si chiamava Milo Vasilievic, ed era un fornaio di ongine serbo sportivo sparatore...

nella via Dinarska un

, La presenza∷in-dubbia, a parte il numero, di ispecialisti russi – «fratelli» di fede ortodossa e pancenari m valuta ~ così nosservata iuori delnore ragione per ri-flettere alla presunta sapienza geopolitica dell'Occidente che ha accettato di sacri-ficare l'umanità e il duritto in Bosnia in realismo Quel reali-

smo ha, per ora portato sulle sponde dell'Adnatico la Russia piu maffidabile della storia, impresa mancata all impero degli zar e a quello di Stalin. In futuro quel realismo potrà fare di più regalarsı un conflitto assaı più vasto Intanto, è stata ancora Sarajevo a sperimentare un giorno di bombardamento all'ingrosso, di paura - sacrosanta paura, di cui non vergognarsi, da non nascondere - e di nausea Gli Awacs della Nato non hanno mai smesso di far sentire il loro monotono rombo dali alto dei cieli. I loro cetestiali congegni hanno visto tutto registrato tutto, filmato tutto Ar-

## Monito del Papa: «Fermate la cultura dell'odio»



#### ALCESTE SANTING

■ CITTÀ DEL VATICANO Giovan ni Paolo II con un «Messaggio» molto personale ed appassionato presentato ien ai giornalisti dal card Roger Etchegaray invita fultia riflettere sul fatto che mentre si commemorano il cinquantesimo anniversano della seconda guerra mondiale e le sue vittime \*c è purtroppo chi atteora fa e prepara la guerra sia mediante la promozione di una cultura di odio che mediani te la diffusione di sofisticate armi belliche E questo maggio 1995 «non è purtroppo un mese di pace per alcune regioni di Europa- te nuto conto che «nei Balcani e nel Caucaso rumoreggiano le armi ed altro sangue umano continua ad essere versaio anche in altre regio-

Nel ricordare perciò questo an niverario non basta, per trame la

dovuta lezione secondo il Pana soffermarsi a riflettere sulle vittime sulle distruzioni enormi sull'Olo causto sugli effetti ancora vivi delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki È necessario meditare pure su quelle che furono le cause il clima creato da quei regimi totali tan che portarono a quella guerra vale a dire sulle «premesse d'un pe ncoloso slittamento nella violenza e nell'odio fonen della cultura del la guerra» per cui «non fu difficile ai capi indurre le masse alla scetta fa rale mediante l'affermazione del mito dell'uomo superiore. Lappli cazione di politiche razziste o anti semite il disprezzo della vita di quanti erano considerati inutili per ché malatro asociali la nersecu zione religiosa o la discriminazione politica il soffocamento progressivo di ogni libertà attraverso il

controllo poliziesco e il condizionamento insicologico derivante dall'uso unilaterate dei mezzi di comunicazione»

£ a tale proposito, il Pana richiama l'attenzione su quell'altro «micichale strumento bellico la propoganda- per cui quet regimi totalga con i mezzi della distruzione fisica cercarono di annientario morali mente con la denigrazione le false accuse I orientamento dell'opinione pubblica verso la più irrazionale infolieranza, mediante ogni forma di indottrinamento specialmente nei confronti dei giovani». Fu crea to «il culto della nazione che spin to sino a diventare quasi una nuova idolatna, provocó in que sei terribili anni un immane catastrofe-

Onesii detri disconiii denunciati da Pio XI il 14 marzo 1937 con l'en ciclica Mit brennender Sorge, che portarono alla seconda guerra mondrate stanno purtroppo nemergendo in altre forme oggi sul piano nazionale e internazionale donde la necessità di smascharari. costruendo una «cultura di pace» che significa, prima di tutto «re spingere sul nascere ogni forma di razzismo e di intolleranza, non cedendo in alcun modo alla propa ganda razziale controllando gli appetiti economici e politici, riget tando con decisione la violenza di ogni tipo di sfrutiamento». Una pre sa di posizione dura contro «Linquinamento dell'informazione che non lascia spazio al pluralismo delle interpretazionis con chiaro n. ferimento anche a certi fenomeni a cui assistiamo in Italia. Infatti si ha Limpressione che le immagini delle guerre di oggi che entrano nelle case attraverso la ty trovino una certa opinione pubblica che ifinisce troppo spesso con l'abituarsi e

quasi con l'accettare l'ineluttabilità

St deve pure meditare sul fatto che «la mostruosità di quella guer ra» si verificò «nel continente rima sto più a lungo nel raggio del Van gelo» per cui « unstiani d'Europa devono chiedere perdono pur riconoscendo che diverse furono le responsabilità nella costruzione della macchina bellicas. Di qui Lorgenza che tutte le Chiese cristiane si uniscano oggi per soffectiare il rafforzamento delle norme sulla «non-prohierazione delle armi nu clean per l'eliminazione delle ar mi chimiche e biologiche per stroncare il commercio delle armia E, infine 1 Onu deve darsi «nuovi strumenti» per «prevenire e salva guardare la pace» con «strutture adequate di intervento» per appre «nuove vie di fratellanza tra i popo-

#### DECAPITATA LA SETTA.

Asahara voleva costruire un regno che durasse un millennio 40 anni, semicieco, fondò il gruppo neobuddista nell'87

 Armageddone è la parola chiave. Ossia la fine del mondo se-condo l'Apocalisse e secondo Sho-ko Asahara che della setta della «Suprema verità» è «sum», santone, «inventore», pigmalione, anima e spirito, raibbja e soldi, ascetiano e cuore esoterico. Sono millenni che intorno alla fine del mondo cresco-no e spariscono fortune immense, muotono persone, si scatenano guerre e delitti. Se pot tutto accade all'ombra del sacro Monte Fuji, non può che venime fuori una tra-gedia ammantata di sincretismo, con un pizzaco di politica, di matia giapponese, un pò di rivoluzione e qualche rigurgito di estremismo destroso, in un paese stretto tra mille contraddizioni. Quali? La ri-cerca affannosa della spiritualità, o meglio i bisogni dell'amima come problema esistenziale, il rigoroso problema esistenziale, il rigoroso recupero delle tradizioni e la stresante battaglia quotidiana per produre, produre, produre. Gli uomini come numeri e automi, dunque, alla ricerca disperata di saltro. E questo saltro, sonfina, spesso, nella follia, nella paranoia, nell'assurdo.

Sphitmalità
Povero vomo giapponese, disperato e infelice nel sentirsi soltanto un numero e costretto ad annaspare nelle grandi strade delle
metropoli brulicanti, alla ricera di
un pò di giota. Ed ecco che shucano personaggi come Stioko Asafrara, il sonchimo o venerato maestro
della Aum, la setta della «Sublime
verità», carico di frustrazioni e di
rabbia che, ad un certo momento,
decide di vendicarsi della società e
del mondo intero. Il stoco non è decide di vendicarsi della società e del mondo intero. Il gioco non è difficile in una società nella quale il richiamo alle tradizioni e alla spiritualità è grande anche se, qualche volta, è stato messo sotto traccia dalla civiltà dei consumi e della podruzione. Basta, pescare nel pozzo dei ricordi e della millenaria cultura giapponese per capire. I samurai, te sati marzialis come esercizio dei corpo e dell'inteletto, i tamiltaze, l'imperatore dio in terrare e figtio del cieto, la cerimonia dei the con futti i grandi e straordidel the con tutti i grandi e straordi dei the con tudi t grandi e straordi-nari significati esoterici. Pa-storia della volpe, nella foresta, il senso dei soggala e la simbologia legata ai fical di pesco. Poi il pianama gli ob-bighi dell'ospitalità, l'onore legato alto scusarsi pubblicamente, il sa-luto al Sole e il senso protono del l'imphor perioropa o della seriativl'inchino reciproco, o della scrittu-ra secondo gli antichi simboli.

Viene a mente quello che tutti abbiamo imparato da Akiro Kurosawa e dal suo cinema o quello che ci ha fatto capire Toshiro Mifu-ne con quel suo modo di muoversi, di correre o di uccidere sullo schermo. E ancora la guerra, la tra-gedia dell'atomica e il senso della sollerenza e dell'orrore. E quel suicidio dello scrittore Mishima i Fece kara-kiri, davanti ad un gruppo di soldati,per ricordare il dovere di ogni giapponese a conservare le



## Un santone all'arma chimica

Sono millenni che intorno alla fine del mondo crescono e spariscono fortune immense, muoiono persone, si scatenano guerre e delitti. Se poi tutto accade all'ombra del monte Fiji, non può che venime fuori una tragedia ammantata di sincretismo, con un pizzico di politica e di mafia giapponese. Shoko Asahara fondò la setta neobuddista net 1987. Gasternanno dopo cominciò gli esperimen-ti con il sarin. Por l'anno scorso, i primi attentati.

WLADINING SETTIMELLI

tradizioni e lottare contro «l'americanizzazione della società che non aveva e non doveva, imparare niente da chi era «traniero» e «non

poteva saperein un groviglio di simili sentimenti e di tante laceranti contraddizioni, non deve essere stato difficiie, per Shoko Asahara, far nasceti teado di Ame Chiadhras. re il mondo di «Aum Shinrikvo». setta della «Suprema verità». Matri-ce buddista esoterica tibetana, con influssi induisti, spiegano i giornali di Tokio. E lui? Asahara, în realtă, si chiama Chizuo Matsumoto è il se-sto di sette fratelli ed è nato semicieco. Il padre, era un costruttore di «tatami», i ben noti tappetini giapponesi di canne e di riso per la preghiera e la meditazione, Chi-zuo, scrivono i giornali giapponesi, fin da piccolo era un po strano: sempre inquieto insoddisfatto, in quel paesetto chiamato Yasushiro, a cinquanta chilometri da Nagasa-ki, dove viveva con la famiglia. Il

San Carlotte College C

#### Trentasette sedi sparse nei mondo l mille tentacoli di Aum Shinrikyo

Venticinque sedi in Giappone e 37 in tutto il mondo fra cui una a Now York, una in Australia, un'aitra nello ŝri Lanka. E il progetto vizionario di Grentare «nazione Indipendenta» nel 1997, quando calebrerà l'ann «Shinri», la settomissione sotale. La «Asm Shinrikyo» ha come nume tutistara Silva, la terribile all'inità indulsta dolla vendetta e della rigenerazione, a come feticolo un electioro usao. Fondata nel 1987 da Sheko Asahira, la sotta ha ottenuto nel 1989 l'iectzione tra le Organizzazioni religiosa ricoriosciuto del governo mottepolitano d Organizzazioni religiosa ricoriosciuto del governo mottepolitano d Organizzazioni religiosa ricoriosciuto del governo mottepolitano d Organizzazioni religiosa del mante del controlo del Filmons), s. Qui, si piodi del sacro mendo Faji, su quattro etteri e mezzo sono stati costruiti una dozzina di edifici con tutti i servizi autosufficie seno stati costruiti una dozzina di emini con tutu i servizi del 1994 si è data una struttura di tipo statalistico. Fino ad eggi sono stati creati soltanto i ministeri delle finanze, dell'istrazione e delle del costruzioni. Il progetto mispico di Asahara, che ha passato alcuni anni in Tibet, è recchineo nella pareta chiave «Shambhals», villaggio. Il sogno è crears nazioni senza governi controli, ma fondate su villaggi autonomi. Di flanco all'immagine di Silva, nella sede centrale della setta tropoggia un misterioso ellegitero rueso di vecchia fattura, porteto a pezzi da Mosca lo agii acidi ecoperti, per ana setta mistica sospettata di essere molto turbolenta. orso anno da alcumi adopti. Anch'esso una prova a curico, assisiome

mito del cieco che «vede» e «sente», ben oltre le normali possibilità dei •normali», lo aveva sempre colpito, dicono.

Ovviamente, non è ancora ben chiara la sua personalità. Si sa sol-tanto che aveva vointo seguire un corso di agopuntura e che il padre aveva accettato questa richiesta, anche se si prospettava un futuro di sacrifici e di difficoltà. Chizvo, però, non si era accontentato e dopo il diploma, si era impegnato in una serie di esami per entrare al-la Tokyo University. Ma aveva fallito, accumulando, così, una incre-dibile carica di rabbia e di delusio-ne. Nel 1984, linalmente, la nascita di una «setta» tutta sua, sulle macerie di un'altra organizzazione reli-giosa di piccole dimensioni. Chizuo, all'improvviso, si era trasfor-mato nel «santone Shoko Asahara», il «grande» il «sonchin», appunto. Ossia il «maestro». Lui raccontava di aver dovuto sopportare un durissimno tirocinio religioso in Ti-bet, per raggiungere lo «stato di illuminazione», ossia il satori». Cioè il distacco dai bisogni e dalle bra-me terresiri, insomma, un divello me terrestri. Inisomma, un silvello superiorie di conoscenza. Bisogna tener contro che in Giappone le nuove sette sono circa 230.000, con 215 milioni di aderenti: una volta e mezzo gli abitanti del Paese. Naturalmente, ogni gruppo religioso è esentato dalle tasse e da altri obblighi di legge. Shoko Asahari, con una lunga batha alla mazzina e con sulle spalle un mantelio di color porpora, nelle sue contessize, aveva più volte dichiarato di rerize, aveva più volte dichiarato di ritenere Hider un «profeta», di poter levitare "come Gesù e di leggere spesso Mao e la biografia di Tanaka, il presidente del consiglio venu-to dal nulla e travolto da uno scan-dalo finanziario nel 1970. Si era an-che presentato alle elezioni politiche, ma lo siveyano battuto. In alim incontri con gli adepti,

In altri tricontri con gli adepti, Shoko, aveva implorato l'azione rigeneraricei dei sarin che avrebbe dovuto spazzare via il mondo, fino a quando il gruppo Aum non avesse ottenuto di essete considerato; da tutti; una spatrias e una spaziones. Questo grande momento etri stato fissato tra il 1997 e il 1990; scarbbo estiti appunto. 1999: Sarebbe stato, appunto, d'Amageddon, ossia la fine del mondo, preceduta de una immane terza guerra mondiale, scaturita e provocata dalla lotta tra Stati Unio e lo stesso Giappone. Da quel mo-mento, sarebbe acattata la sotto-missione totale all'Aum che avreb-

Diecimila adepti Passo dietro passo, la setta si era

rasso chemo passo, la setta si cra-ingrandita: diecimita credenti nelle-citià e nei paesi dei Sol levante e-più di ventimila adepti in Russia, negli Usa, in Germania, Australia e-Sri Lanka. A Mosca, il gruppo ave-va persino acquistato una radio per le trasmissioni quoticiane di ressessatti a prechiere. Per il restr messaggi e preghiere. Per il resto, jugio come in tante, tantissime altre inital come in une, jamente une situazioni del genere. Asahara predicava il digiuno e la sofferenza, ma in casa sua, moglie, figli e amici, non mancavano mai di niente e viverano nel lusso, in una sene di appartamenti riservati nel grande centro religioso costruito ai piedi del monte Fuji, nel villaggio di Ka-mikuishiki. Poi la tragica e terribile minusmia: Poi la ragica e terribule strage nella metropolitana di Tokio, gli altri attentati, la bomba di 
ieri, le altre azioni criminali, ancora 
in una stazione del metro e misusseguirsi di omicidi e ferimenti. Leri 
pioveva e c'era nebbia sul monte 
Tuji, quando la potizia ha arrestato 
Shoko Asahara. Lui, era in meditarione il una greata e la gridace a zione in una grotta e ha gridato ai poliziotti che «non lo toccassero, perchè non lo aveva mai permesso nessuno». Poi Chizuo Asahara ha fartugliato qualcosa sulla sua immortalità e quindi ha dichiarato la sua totale innocenza. Ed ha aggiunto: «Che cosa volete? Un cieco come me non poteva certo fare tut-to quello di cui mi state accusan-do».

#### Oslo Bergen flordi norvegesi

Partenza con volo speciale da Genova ogni lunedì dal 15 maggio al 18 settembre. Partenza da Roma, Milano, Venezia e Torino

ogni sabato. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti) Guota di partecipazione: da lire 1,799.000 a lire 2,199.000. Supplemento partenza da Roma, Milano e Venezia lire 70.000 (su rictiesta partenza da altre cirlà). (timerario: Italia/Osto-Geirangerijord-Sognetjord-

Hardanger(jord-Oslo/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze seroportuali, i trasferimenti interni in pullman, aereo e battello, la sistemazione in camere superiore, due giorni in pensione completi giorni in mezza pensione e un giorno con la prima cotazione, tutte le visite prevista dal programma eun accompagnatore dall'Italia.

#### Copenaghen, Osio e Stoccolma

Partenza ogni luned) dal 15 maggio al 18 settembre da Milano, Roma, Venezia e Torino con voto SAS.

Durate del viaggio: 8 giorni (7 notti) Quota di partecipazio

da lire 1.599.000 a lire 1.979.000. Minerario: Italia/Copenaghen-Goteborg-Oslo-Karistad-Stoccolma/Italia

Le quote comprende: volo a/r, le assistenze seroportuali, i trasferimenti interni in pullman e pattello. la sistemazione in camere donnie in alberghi di prima categoria e prima categoria superiore, la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.



DI VIAGGI

vacanze

#### Stoccolma. Lapponia svedese. Isole Vesteralen. Isole Lofoten

Panenza ogni sabato con voto SAS dal 17 giugno al 19 agosto da Roma, Milano, Venezia e Torino.

Quota del viaggio: 8 giorni (7 notti)
Quota di parlecipazione: da lire
2.499.000 a lire 2.899.000. Supplemento partenza da Milano. Venezia e Torino lire 70.000.

Itinerario: Italia/Stoccoma-Harstad-Henningsvaer/Å-Bodoe-Kiruna-Stoccolma/Italia.

La guota comprende; volo a/r, le

assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere dopole in prima categoria e categoria luristica. ire giorni in pensione complete, un giomo in mezza pensione, un giomo con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

#### Osio, Stoccolma, Helsinki, Caponord, Bergen, fiordi norvegesi

Partenza con voto speciate da Genov ogni lunedi dai 29 maggio al 21 agosto. Durata del viaggio: 15 giorni (14 notti) Quota di partecipazione: da lire 3,799.000 a lire 4.499.000. Su richiesta e con supplemento, partenza da Milano. Roma e da numerose città.

hatia/Oslo-Karlstad-Stoccolma-Helsinki-Saariselkae-Canoning-Tromsog-Aelesund-Geiranger

La quota comprende: volo a/r, le interni in aereo, puliman e baltello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore prima categoria e categoria turistica, tre giorni in pensione completa, otto giorni in nezza pensione, due giorni con li colazione, lutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

#### Oslo, Bergen, Trondheim. Nordi norvegesi, Caponord, Isole Lofoten

MILANO

VIA F. CASATI, 32

Telefono (02) 67.04.810-44

giovedi dal 22 giugno al 10 agosto. Durata del viaggio: 11 giorni (10 notti) Quota di partecipazione: da lire 3.799.000 a lire 4.090.000. Supplemento partenza da Roma, Pisa, Pescara, Firenze, Venezia & Trieste lire 70.000, Su-Itinerario: Italia/Oslo-Bodoe-Harstad-Tromsoe-Hammerlesi-Caponord-Tromsoe

Bergen-Oslo/Italia. La quota comprende: volo a/r. le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la di prima categoria superiore, prima categoria e categoria turistica, sette giorni in pensione completa, un giomo in mezza pensione e un giorno con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma, l'assistanza di guide locali.

#### Reyklavik, Vatnajokuli, Parco naturale del lago Myvatn, Geysir, Narssag. Coredesi ile e potropes

Partenza da Milano con volo di linea ogni sabato dal 15 luglio al 12 agosto. **Durata del viaggio:** 12 giorni (11 notii)

Quota di partecipazione: lire 6.590.000. Supplemento partenza da Roma e da altre ottà su richiesta. tinerario: Italia/Kellavik-Skettafell-Holn-Akurevi Reykjavík-Narssag-escursione alta calotta polare-

Ganorico-Revkiavik/Italia La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, in aeren, pullmen e baltello, la sistemazione in camere doppie in atberghi di prima categoria e categoria furistica, in elcune località della Groelandia le camere saranno senza servizi privati, otto giorni in pensione completa, tre giorni in 'assistenza della guida locale di lingua italiana.

#### Montreal, Quebec, Laurentides, Toronto. Cascate del Niagara

Panenza con volo di linea da Milano il 23 giugno -7, 21 e 28 luglio - 4, 11, 18 e 25 agosto - 1º

senemore. Durata del viaggio: 11 giorni (9. notti) Quota di partecipazione: da lire 3.390.000 a lire

s.eau.uv.c. It**inerario:** Italia/Montreat-Quebec-Laurentides-Ottawa-Toronto-Cascate del

La guota comprende: volo p/r le escietenzo aeroportusti, i trasferimenti innemi in pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, cinque giorni in mezza pensione, tre giorni con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma. l'assistenza di quide canadesi di lingua italiana

DALLA PRIMA PAGINA

Potrebbe accadere...

macone abbia detto di essere un povero cieco e i suoi adepti abbiano dichiarato decine di volte il loro amore per il prossi-mo. Non gli crediamo Le prove contro di

lui sono schiaccianti e c è il sospetto che volesse anche acquistare plutonio per costruire delle mini-bombe. Noi, perdonatect

per una volta la presunzione, possiamo di-

e di essere stati tra i pochi che il giorno del famigerato attentato alla metropolitana di Tokyo il 20 marzo scorso, dissero subito

che responsabile poteva essere solo una setta buddista deviata, mezzo diabolica.

Quando quel giorno tutti si affannavano a dare la responsabilità alla Yakuza (mafia

giapponese) e ai gruppi estremisti di de-

stra e di sinistra, lo conosco il Giappone e dissi che la mafia giapponese è una organizzazione radicata nel popolo che mai commetterebbe un attentato indiscriminato contro la gente addirittura la Yakuza fi nanzia il restauro di templi (tanto diversa dalla nostra mafia, così feroce, nemica della cultura, che fa attentati ai musei). Così, per motivi simili non erano certo organizzazioni politiche Ma in quei giorni, i giorni dell'attentato c era un coro di voci che seguendo la moda di questi anni dicevano che. di buddisti cattivi? Impossibile Loro

sono così gentili e delicati. Con questo pensando al «Piccolo Budda» di Bertolucci e a Roberto Baggio Pensieri superficiali. Ricordammo allora che un gruppo di eso-tenci buddisti portò a Hitler il segno della

svastica dal Tibet come augurio per la sua

Tutto ciò senza criminalizzare una reli gione per amor di Dio! Chi è senza pecca-to. Anche da noi le ossessioni millenari-

stiche stanno facendo proseliti. È tutto un

sorgere di sette e associazioni e pseudore-

ligioni che assicurano «ci sarà tra poco la

fine del mondo, ma se tu starai con noi ti

ortodossi i protestanti e i cattolici. Ho visto

recentemente un servizio sui fondamenta-

listi cattolici e c era di che farsi venire la

pelle d oca Questo per dire che se il feno-racio pincidiate della setta Aum Shimitavo si è verificato in Giappene e non da noi è

si è verificato in Citappene e non da noi è solo per mera comcidenza. Se non si sta

attenti e non si vigila anche da noi nel

Vecchio Continente potrebbe nascere qualcosa di simile mostruoso anche peg

gio del Santone Shoko Ashara. L'atmosfe

ra civile è così avvelenata la caduta di

ideali civili e religiosi così accentuata, che

ci vuole poco perché a qualcuno venga in

mente di commentere stragi di massa. Per

questo oggi con i arresto del santone-lu-

era» Senza dimenticare i fondamenta bsti di ogni credo, ghi islamici ma anche ghi

vittoria nel mondo

#### DECAPITATA LA SETTA.

L'uomo braccato in un nascondiglio del suo palazzo Un ordigno ferisce 2 persone nell'ufficio del governatore

#### Neonazista Usa compra per posta fiale di peste

no Maurio, un dipendento del erior Lobo- di Dublin (Oblo) ato per pesta tre R Culture Collection, 41 Sec nd). Tutto regularo? N loro slouna cellura los. E lori è stato il: re di lui un procedi ce rubeto». La polizia hi emetraque'ilea of ottobe ib etpoliti



## Manette al guru in diretta tv

## Ma a Tokyo esplode pacco bomba e torna il terrore

A quasi due mest dalla strage al metrò di Tokyo, finalmente catturato Shoko Asahara, leader della setta sospettata per quello e altri attentati. Era nascosto in un bugigattolo nel quartier generale del culto «Sono innocente», dice Poco dopo espiode un pacco-bomba indirizzato al neogovernatore di Tokyo Due i fenti. Una vendetta per l'arresto di Asahara, o l'intimidazione di circoli affaristici ostili ai «tagli» annunciati dal primo cittadino della capitale?

■ Lincubo è finito alle dieci di ren mattina ora in cui l «mafferrabi-le» capo della setta Aum Shinrikyo è stato finalmente afferrato. Ed è n cominciato nel pomenggio quan do un pacco-bomba indirizzato al governatore di Tokyo è esploso in governature i hayo'c espace of mano al suo segretatro terendo of tre a lui un implegaro presente in ufficio. Una vendetta per l'airesto del guu? Fedebssimi di Stooto Asahara decisi a colpire nella massimi di controlla di contr sima autorità cittadina un simbolo di quel potere che aveva scatenato la caccia ai leader della setta? Pos sibile Ma si fanno altre ipotesi ad esempio quella di una intimidazio-ne di stampo manoso da parie di ne di stampo manoso da parie di circoli affanstici che si sentono mi nacciati dalla politica del neo-go-vematore Yukio Aoshima favore-vole a tagli drastici nella spesa pubblica, addirittura la cancellazione di una maxi-esposizione in ternazionale in programma nella capitale giapponese per il prossi mo futuro

Ma torniamo alla cattura di Shoko Asahara avvenuta sotto gli oc chi di milioni di giapponesi incolla ti al televisore in realtà quel che si è potuto effettivamente vedere è stato abbastanza poco gli attimi rapidissimi in cui il santone avvolto nella tunica d'ordinanza color malva e stato sospinto su di un fur goncino blindato che è poi partito sempre sotto lo sguardo delle tele camere alla volta di Tokyo e della sede centrale di polizia

Nascosto e camulfato Lo hanno trovato in un rifugio abilmente camulfato presso il quartiere generale del culto da lui fondato un miscuglio di induismo e buddhismo assal iiberamente nelaboran a Kamikuishiki sulle pendici del monte Fuji la 120 chilo-metri dalla capitale. La sede era già stata perquisita nelle scorse setti mane e gli inquirenti erano quasi certi che Asahara si trovasse pro pno li Ma non erano nusciti a indi viduare il minuscolo stanzino in cui il leader si celava per sfuggire ai raid: un buggattolo alto un metro neavato in una intercapedine fra il secondo e terzo piano del labirinti co bunker in cui i membri della set ta vivevano pregavano ubbidiva no decamente al capo le accumu lavano sostanze chimiche neces sane a produrre il sanni il micidiale

scorso nella metropolitana di To-kyo 12 morti 5500 intossicati

Meditava seduto con le gambe incrociale e lo sguardo assorto Shoko Asahara quando gli uomini dei reparti speciali vestiti di tute protettive che li rendevano simili a procenive che il rendevano simili a marzaani lo hanno finalmente sco vato dopo avere sfondato l'uscio con mattelli e sega elettrica ed avere setacciato i edificio per ben quattro bre "Tanito che i giorniali di teri in Europa vischi quando I operazione era in corso avevano par lata di un entiesuno instruccisso con il guru sfuggito ancora una vol

Centomika agenti

«Non mi toccate è una cosa che non permetto nemmeno ai miei di scepch+ ha intimato ai poliziotti l'uomo più temuto di tutto il Giap-pone sospettato di avere ordinato gli attentati con i gas che negli ulti mi mesi hanno provocato oltre ai la strage di Tokyo ed a mostissimi casi di avvelenamento sia a Tokvo che a Yokohama, una forma di pa il paese non aveva mai spenmen

Addinttura centomila gli uomini mobilitati in tutto il Giappone per perquisire contemporaneamente tutte e 134 le sedi dell Aum Shinn kyo. Il grosso ovviamente era stato concentrato a Kamikushiki. Shoko Asahara si è lasciato portare via senza opporre resistenza mentre tiravano un sospiro di solbevo tutti coloro che da ore attendevano un epilogo felice ma temevano la ca tastrofe un suicidio in massa o una disperata e violenta reazione. Nel cielo in cui il sole diradava la neb

oia delle prime ore del mattino voi teggiavano gli elicotten. Il convo-glio super-scortato e partito alla volta di Tolyo con le sue prezio sissime prede il giun ed una dozzi na di adepti presi insiette a lui (ma altir 27 imputati sono sfuggiti alla retata).

Asahara ha respinto ogni accu

sa. «Come polrebbe un povero cie-co quale io sono compiere tutte le azzoni, che gli vengono attributte.

Questa la risposta che si sono sen
uti dare gi interroganti. Un abbi in
e insignificante, dato che nessuno
contesta al numero uno dell'Alim Shinrikyo Lattuazione materiale degli attentati, bensi la decisione di tarli eseguire dai suoi sottoposti. Si non emergeranno nuovi elementi però non sarà tacile per la giustizia nipponica incastrare Shoko Asahara Perora a suo canco ci so no solo alcuni quaderni con ap-punti e la testimonianza di un chi mico membro della setta. Masami Tsuchiya arrestato recentemente Quest ultimo ha rivelato di avere tabbricate sann ma non ha con fessato nulla su eventuali imprese terronstiche Secondo Lawocato Tomoo Takei che assiste i familiari di ragazzi piagiati dal santone cè il rischio che il processo vada avanti per anni. Ma se proveranno la sua colpevolezza, afferma Taka shi Takano specialista di questioni criminali "Asahara sarà condan

«Cittadini vigitate» Il guru in cella di sicurezza L or anizzazione colpita al cuore con i arresto di quasi tutte le figure di spicco Ma il premier Tomichi Mu rayama ha sentito il bisogno di



esortare i concittadini a non abssare la guardia ed a prepararsi ad eventuali coloi di coda da parte di fanatici ancora liberi e disperati per la cattura del capo. Preoccupa soprattutto la consapevolezza che molto probabilmente da qualche parte sono depositati ingenti quan titativi di sann E cosi la deflagra zione del plico esplosivo nell'uffi cio del governatore di Tokyo ien sera è parsa quasi dare corpo ai ti mon ed agli ammonimenti delle

#### macone siamo tuth con i giapponesi, un po prù hen Ma in guardia Mi raccoman-

Al centro le nuove sfide dell'autodeterminazione: le idee e le proposte delle donne del Pds.

**CENTRO SINISTRA** 

incontro nazionale delle donne del Pds con i capigruppo di Camera e Senato



Roma, giovedì 18 maggio, ore 16.30 Casa delle Culture, via S. Crisogono 45



Dal 2 maggio al 2 giugno la CGIL risponde in tempo reale sulla **riforma delle pensioni** 

Per informazioni chiamate il numero verde

1670/14971

dal lunedì al venerdi dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Più di 50 gli adepti in divisa, furono loro a rallentare l'inchiesta e la cattura?

## Spazio ai militari nel santuario del maestro

 Il guru che aveva immaginato Lapocalisse per il 1997 e voleva prepararvi i umanutà con qualche assaggio di catastrofi sin dal 1995 è stato finalmente catturato Ma cutadini del paese che per quasi due mesi I Aum Shinnkyo ha gerta to in un angoscia tanto più profon da quanto più era misterioso log getto della loro paura si interroga no sulla natura dello scampato ne ncolo Si chiedono anzi se il pen colo sia definitivamente scampato

Troppi sono i lati oscun di que sta vicenda II proliferare dei culti basati su tenaci vincoli di dipen denza fra sommi sacerdoù e semplici seguaci è considerato in linea generale in Giappone come in al in paesi l'espressione di un forte disagio sociale. Nelle presunte cer tezze della fede e nel ferrei legami di appartenenza comunitaria gli adepti trovano rimedio ad insicu

cieco spirito diobbedienza dei confratelli Shoko Asahara aveva costruito la sua fortuna anche eco nomica. Chiunque entrasse nella setta doveva consegnare i suoi aven a lui guida spirituale e padrone Fin qui nulla di diverso rispetto ad organizzazioni fanaliche Ma Asahara aveva apparente-

mente un altro, più tenebroso pro getto quello di prepararsi a gover nare il mondo dopo che questo losse stato distrutto in un imminen te conflitto fra Usa e Giappone Per questo la Aum Shinrikyo accumu lava armı per questo i prediletti fra i discepoli grano tecnici e scienzia ti capaci di produrre composti chi mici ad elevatissima capacità di struttiva come il sanni Per questo i commandos del guru si esercitava no all uso di quello e alin gas in mezzo alla folla con lo scopo di uccidere il più alto numero possi

Il progetto di un folle dunque

realizzato con lucida determina zione e spietata efficacia. Eppure qualche cosa in questa interpreta zione non convince Suscitano sospetti e interrogativi alcuni enisodi tuttora non chiariti nella vita del guru Ad esempio come abbia po-tuto ruscire nel 1992 a recarsi in Russia e ottenere colloqui perfino con Lex presidente del Parlamen to Ruslan Khasbulatov e con il ca po de servizi segreti Lobov

Fatto sta che è al mentro in patria dopo la vinta in Russia (nella qua le aveva fondato una filiale della setta destinata a fare proseliti più ancora che in Giappone) che Asahara si cimenta nella fabbi ca zione di armi chimiche. Chi gli ha formito le sostanze necessane a preparare il gas nervino? Non si tratta di prodotti facilmente otteni bili ovunque e da chiunque. E poi c e l'inquietante presenza di molti militari fra i seguaci del culto. Addi ntiura 58. Qualcuno dice che si fos sero infiltrati nelli i setta per control

tipi di controllori quelli che preav visano i capi della «elta dell'immi nente raid della polizia dopo l'at tentato del 20 marzo alla metropo-

È troppo poco per parlare di un complotto interno o internaziona le Anche perche non è chiaro contro chi fosse diretta e quali scopi și proponesse una simile even tuale orribile macchinazione impermata sul ripetersi di stragi alla cieca e sulla diffusione del panico Ma e abbastanza per lasciare in quieti e dubbiosi Anche perche non sono gli unici aspetti poco

Perché ad esempio le indagini sono andate cosi a rilento? Il gior no della strage al metro. Asabara già sospettato si permise di comparire in pubblico per proclamars innocente. Non fu awicinato ne pedinato Qualchi, studioso ha persino inolizzato che la timidezza. delle autonto nel perseguire la

re di incrinare il sistema complessi vo dei rapporti fra politica e cult organizzati in Grappone Tutti i partiti esclusi quelli di sinistra so no legati più o meno strettamente a sette dalle quali ricevono ingenti contributi finanzian e manodopera gratuita per la propaganda eletto rale. Le sette sono anche serbator di voti sicuri, un bene tanto più pre zioso quanto più sono volatili da un paio d'anni in qua gli orienta menti di voto dei cittadini giappo nesi delusi daldilagare degli scan dali politico affaristici. In cambio derfavori ricevuti i partiti tendono a fasciare ampia libertà di azione alle sette medes me. Oh indugi miziah spiegherobbero alkora in questa oltica d'annilsi con la paura di al larmare i leader delle altre sette e mettere in forse il collaudato matri monio d'interesse fra certe forma ziani politiche ed i loso referenti re

Fanfare e tv

per Jacques

del francesi

da oggi presidente

o di Parigi. Oggi, in una e cerimonia che la Tv

ontro privato cel suo sore, il 78unno Franci

ce cegroto del amprese esro. Poi, i rifletteri sa

itti per ful. Il sue prène impe (liciale de cape di State glà

-More ter

lihol, con il quale discutorà delle relazioni bilaterale franco-

nici del suo gevern no summit dell'Un

indaco di Parigi, una carica

rneriti: -in 16 anni, grazio a q Parigi el è traeformata. În qu periode abbiarno opetratio p

anni, Chirac ha sivendicato i suoi

denti cento anni-. il suc

succeaners, con ogni probabilit aarh un suo fadalisalmu: II vice-

eindaco Jean Tiberi che po essere eletto la settimani

ropos (la Francià è già esidente di tumo dell'Ue) cho si

FRANCIA. Cambio della guardia all'Eliseo dopo 14 anni. Il messaggio ai francesi e a Chirac

## Addio Mitterrand principe solo fabbro del suo destino

FranÇois Mitterrand lascia l'Eliseo Dopo 14 anni, Ieri nel dibattito politico Manchera ha voluto rivolgere un messaggio ai francesi per espnmere la sua gratitudine e lanciare un invito al suo successore Chirac: «Guida la Francia nella pace e nella giustizia». L'ex presidente entrerà tra i Grandi della storia? La cosa certa è che la storia lui l'ha navigata ma non incisa. È stato il grande artigiano del suo destino. Un uomo solo dentro venti e maree.

DAL NOSTRO INVIATO

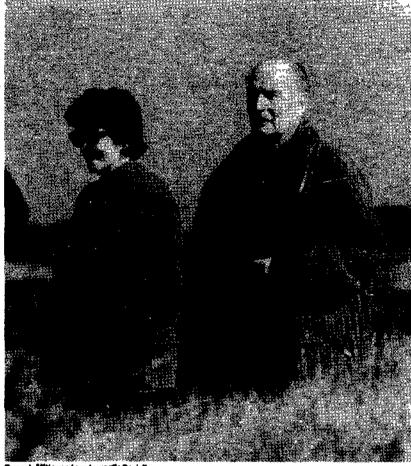
 PARIGI Che cosa si rampiangerà di François Mitterrand all'Eliseo? Senz'altro la parola Perchè è stata, la sua, una parola più letteraria che politica, più seducente che convincente, parola sempre curata e pesata per la sua armonia di suono e di senso più che per la sua efficacla bruta Questo estetismo della parola, che Mitterrand cesellava m ogni dove - nelle conferenze stampa fumose e affoliate, nelle conversazioni private all'Eliseo o al ristorante, negli interventi tv, nei rapporti con i suoi collaboraton, nelle cerimonie un po' ndicole di consegna della Legion d'onore quando enumerava a braccio uno per uno i meriti e i trascorsi dei suoi beneficiati, passando con gran disinvoltura da Alain Delon a un ammiraglio a un couturer a un sociologo questo estetismo era sempre calibrato e puntuale, mai estenuato nè estenuante Come scrivesse una pagina e avesse il tempo di sceglie-re, confeggire, eluminare 'Ma fron l'aveva, visto che parlava. E altora sentirio parlare era tutt'altro che un esercizio di passività Si restava inevitablimente sedotti, anche gli avversari più acemmi, anche i tanti che l'hanno disprezzato Con la parola, che gli veniva dalle letture giovanili dei classici - Chateau-briand, Balzac, Stendhal Lamartine, Pascal - e da un amore delle lettere incessantemente coltivato Mitterrand ha dato il segno un po barocco della sua arte di governare Con quella parola dava la misusè, vatù indispensabile nella monarchia repubblicana della Quinta Repubblica Con quella parola rendeva alla Francia un suo piglio stonco e nazionale, così impregnato di lettere e filosofia e di cultura umanista, e un suo ritmo cadenzato dai secoli e non dai minuti. Con quella parola, così disinvoltamente libera dalle gabbie di programmi e promesse taceva funzionare il suo terna di potere, che era simiturato sulla fedeltà personale Con quella parola intimoriva gli avversan, li avvolgeva nella sua tela d'intelligenza e cultura per inchiodarli mline con una stoccata da scher-

#### N romanzo mai acritto

Ha scritto su Le Monde l'accademico Bertrand Poirot Delpech «Si dice che la finzione sia morta in eratura Resta che Mitterrand avrà costretto i francesi a leggere, nella sua vita, il romanzo che non hermal scritto- Gli succede ell'Eli-seo un'umio la cui pattola non ha grandi nserve dalle quali attingere, uni abitio che parla senza sicoltarsi troppo. Chirac parla più per co-municare che per sedurre o per avviare un gioco dialettico o per innescare un duello. E a volte straparia, fino alla scurrilità (tratto che non è estraneo alla sua popolan-Ragion per cui è facile prevedere che il rimpianto sarà forte Mancherà quella nobiltà, autentica o affettata ma sempre tenacemente ricercata, del verbo del suo predecessore Mancherà all'Eliseo ma anche nei messaggi presidenziali e

nell immagine della Francia nel mondo Che cosa invece non si rimpiangerà di Francois Mitterrand? La politica, con ogni probabilità. O meglio il suo modo di far politica Sempre obliquo, segreto fino all'ultimo, dissimulato, manovriero Era stato di destra e petamista prima di essere resistente, aveva navigato dando grandi colpi di trmone nella acque della Quarta Repubblica, ora a destra ora a sinistra, era diventato segretario del Partito socialista senza averne mai preso la tessera, aveva promesso il liseo ma il «sociale» è il suo più grande fallimento dopo quattordici anni di governo. Chiaroscuri violenti, di cui è il solo a possedere la chiave di lettura. La fornisce da qualche tempo a spizzichi e bocconi, una chiacchiera qua una confidenza là Non rannega mentenè la sua amicizia con il camelice Bousquet fino agli anni '80, në te grandi e contradditione scelte di politica economica, nè il suo openo durante la guerra d'Algeria, nè dı essersi assıso sugli allon della Quinta Repubblica dopo averli fustigati, quando partava -a proposi-to di De Gaulle - di -colpo di Stato

Quanta acqua sotto i ponti deputato nel '46, munistro nel '47 e per undici governi, candidato all'E-liseo già nel '65, presidente due volte consecutive Una moglie sembre al sud flanco finidal '44 e un'altra famiglia affidata dall'81 alle cure della «cellula antiterrorista» dell'Eliseo e a un vecchió antico que! François de Grossouvre che si sparò un colpo di pistola in bocca propno nel suo ufficio del palazzo presidenziale Un gruppo di fedeli, più emblematico dei quali si spato anch'egh un colpo di pistola il Primo Maggio di due anni fa Pierre Bérégovoy E gli altn, tutti ncompensati con atto del Principe la presidenza della Corte Costituzionale a Roland Dumas quella della Corte dei Conti a Pierre Joxe, un



François Mitterrand one la marile De

rasse, e un ambasciatore qui, e un addetto culturale lì, e via dicendo regole della Quinta Repubblica della verticalizzazione dei suoi po-teri E il potere, Mitterrand l'ha tto, è stata la sua passione, la sua ragione di far politica

Mracolo à gariche

Il bitancio politico dei suoi due settenhati è premitturo, è sarà compito degli storici Due cosè però ci pare di poter portare al suo attivo La prima è interna questi quattordici anni - come si è visto dal nsultato di Lionel Jospin il 7 maggio scorso - hanno sancito la legitturutà della sinistra francese. net senso che nessuno si sogna più di discutere il suo dintto ad essere l'altro polo dell'alternanza. Fino ati'81 non era così Mitterrand, in definitiva ha fornito un passaporto di governo al partito socialista. Che deve rifondarsi, cambiar nome,

facce, idee e tutto quanto. Ma che potrà chiedere, tra qualche anno, la direzione degli affan dello Stato senza nmori, soggezioni o timidez-ze. Mitterrand ha svezzato i suoi (anche uccidendoli, come ha fatto con Rocard) e nel contempo ha abituato il paese alla loro ambiziosa presenza. L'altro elemento in at-tivo è la sua politica europea Tenace convinta, isperata almeno fi-no; all'69, Se l'Europa affronterà il Duemila più unita e più forte sarà in buona parte grazie a Mitterrand, alla sua amicizia con Kohi, ai suoi rimbrotti alla Thatcher al suo appoggio a Jacques Delors. Poi, nell'89, arnvò l'inatteso It Muro cadde e Mitterrand perse tempo Avrebbe voluto anche dopo due Germanie e un'Unione Sovietica Scelse la Serbia nel conflitto jugostavo, preoccupato di controbitani ciare l'area d influenza tedesca di accerchiarla in qualsiasi modo. La sua azione europea perse smalto e

ntmo È anche per questo che in tanti gli rimproverano il secondo settennato era troppo superiore alle sue forze pur così grandi e voli-

Materrand tra i grandi di questo scolo» Mitterrand come De Gaulle. Churchili. Adenauer? Stonci e servatori francesi non hanno smesso per un attimo di misurario con il Generale La conclusione è pressoche unanime De Gaulle fu uno scultore del suo tempo, fu lui a «fare la Storia» fin da quando scelse l'esilio a Londra nel '40 E poi quando decise di metter fine alla guerra d'Algena, e ancora quando fondo la Quinta Repubblica La Francia è tiglia sua, più di quanto lui non le sia stato figho Mitterrand no La Stona l'ha navigata con grande penzia ma non l'ha incisa Vi si è adattato senza modificame il corso Fu resistente dal 43, fu il manistro degli Interm che dichiarò. a proposito dell'Algena, che «il solo negoziato è la guerra», fu l'oppositore più tenace della Quinta Re-pubblica prima di governaria senza modificaria, fu l'uomo del «pro-gramma comune» con il Pci negli anni 70 e quello del «socialismo reaganiano» degli anni '80 Non ebbe mai l'autorevolezza del padre della patria, se non in questi due ultirai anni nei quali ha imparpolitica, portandosi appresso con grande dignità la malattia che lo rode L'hanno definito sartigiano del suo destino» È questo, soprat tutto, che resta di lui. Un uomo sqlo dentro venti e maree animato -prù che da incrollabili principi - da. un'eccezionale torza di volontà e da un'indomabile ambizione Lascia un vuoto più nel paesaggio che nella Storia Del resto lo dice egli stesso «lo faccio parte del pae-saggio della Francia», come i fiumi e i boschi e le cattedrali Buone co-

DI QUEL CHE PAGHI

Inflazione giù, produzione su e la moneta russa recupera sul dollaro

## Il rublo prende il volo

MOSCA, Boom del rubio nelle ultime settimane in Russia II dollaro ha perso 100 punti sulla moneta nazionale in nemmeno un mese, 30 nella sola giornata di ieni ogni dollaro vate ora 5026 rubli, ne vateva 5130 il 24 aprile scorso giornata della massima quotazione della di visa americana Ma neanche sta inta ai miesi Quando nel «marted) nero» dell ot tobre scorso ci fu il crollo spaventoso del rubio - perse quasi mille punti in un colpo solo - i cittadini di questo paese ebbero un sussulto per le sorti delli ex impero ma le loro tasche si gonfiarono di rubli (Certo poi i prezzi salirono e la moneta che era entrata da una parte usci dall'altra ma l'imbroglio fu visibile solo più tardi) Stavolta i russi sono alleggenti dalla preoccupazione generale perché artifi ciale o vero che sia il rafforzamento della moneta appare un segno positivo, e però temono direttamente per i loro risparmi. Nessuno ha mar potuto venhcare ma pare che in questo paese circolino prù dollari che negli Stati Uniti La stragrande maggioranza dei russi maneggia più facilmente la moneta americana che i rubli ed ecco perché si è verificato leri il «martedì pero» alla rovescia. Di nuovo code ai puoti di cambio sparsi per Mosca ma per disfarsi del dollari prima che crollino sempre di più lo uno dei Leninskii prospekt per

esempio, nel giro di qualche minuto la moneta Usa sotto i nostri oc-chi è scesa da 4900 rubli a 4800 Come spiegare il «miracolo»? Per alcuni giorni nessuno ci ha provato tanto appanya inverosimile. Poi il tracollo di ieri ha spinto gli specialisti a fare un punto. Valdimir Egorov, portavoce della direzione della Borsa trova in due cause con creti e in una supposta i motivi di i tanta eufona. Le cause concrete si chiamano Fondo monetano mondiale e nuove leggi bancane. Sono arrivati proprio in questi giorna i primi soldi provenienti dal prestito Frai, in tutto 6.5 miliardi di dollari che la Russia avrà entro l'anno se seguirà la strada delle riforme economiche E questo - sostiene Egoroy - ha sointo la Banca centrale a rafforzare, acquistandola la moneta nazionale. Quanto alle leggi nuove in vigore dal primo maggio esse costringono le banche private o commerciali corne dicono qui la possedere una riserva sostanziosa di rubli per evitare disastri come quello dell'otrobre. La supposizione di Egorov riguarda invece la improvvisa fiducia che si sarebbe sparsa nel mercalo per le misure praticate dal governo Cernomys dip. prima fra futte ! imbrigliamen to dell'inflazione il mese scorso era dell 8,5% ma secondo Egorov essa scenderà per l'estate al 3% dopo aver perso l 1 5% alla seitima na. Un altro ottimista è il direttore dell'istituto di analisi economiche

llarionov Anche per lui il tempo se non si è messo al bello perlomeno non diluvia prù. Alle cause citate da Egorov aggrunge il calo del tasso di sconto della Banca commerciale che dal 200% è sceso al 195% e poi fa una previsione non ci saranno buchi nel bilancio di quest anno. Se poi si superera lo scogho di settembre - conclude -quando si dovranno recuperare i soldi per il nuovo budget, è fatta perché arnvera il resto del prestito del Pmi e aliora la strada sarà tutta in disce sa. Overamente non tutti sono del l'avviso dei due studiosi. Soprattutto quelli che sospettano un'onda lunga elettorale visto che il capo del governo è il leader di un polo Nostra casa Russia composto dai principali possessori delle leve del non ultimo quello finanzia no E fra i pessimisti c è senz altro la stampa cittadina La npresa dicono cosloro - non esiste e i movimenti di moneta accora una volta sono estrane: a quanto avviene nel corpo vero dell'economia. La Rus sia continua a non produrre nulla comprare tutto dall'estero a mantenere un sistema para-socialista. Il colpo verrà fra breve quan do saranno liberalizzati i prezzi delle materie energetiche centi nata di imprese saranno in ginoc chio E i pessimisti sbandierano le cifre della produzione industriale 5% sull anno scorso 5% del prodotto interno lordo. A chi credono i russi? Në agli uni në agli altri 1 unica certezza è il portatoglio e quello da ien è un po più vuoto



dal luned) at venerdri ore 9/13- 14 30/18 30 il sabato fino alle ore 13

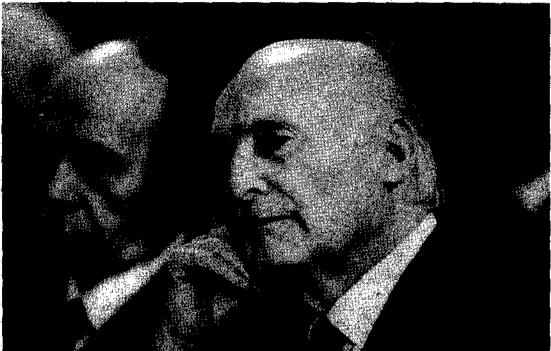


#### LO SCONTRO POLITICO.

Il presidente rinvierà in Parlamento il governo Dini Emittenza: non si deve distruggere la Fininvest

#### Tour di Prodi in Lombardia Manifestazione con Delors?

importante quaeto per il Professoro in una terra di entre destra si à împoche alle igionali del 23 aprile, è deve ta ega di Umberto llessi ha qui il seo idicamente più significative. radicamente pla signecauve.
Prodi ha in programma remorade
incertal in quest tutti i principali
centri della regione, ad escipala
di Milane. Prodi è peratto già st of things, you are you are go work only notice the sound of the sound dell'Integrazione europea cui prenderà parte auche Jacquee bufera, sa preaddarte dell'Unione europea e che Romano Predi centidera tra i sual impiratori partici. La data grècica, seconide quanto el apprende megli ambienti del Comitati che anstengeno la candidatara del bander dell'Uno a Alleno, pun è aucorra stata fissata.



Vittorio La Verde/Ad

## «Voto a primavera? Possibile...»

## Scalfaro: referendum evitabili con una legge saggia

Elezioni in primavera? Non è «impossibile» e in ogni caso non sarebbe un ostacolo la concomitanza con il semestre italiano di presidenza dell'Unione europea. È il pensiero di Scalfaro che ha incontrato al Quirinale alcuni giornalisti. Per il presidente si possono ancora evitare i referendum, purchè si faccia una buona legge, senza mortificare la Fininvest. Caso Mancuso: il pool ha meriti storici, in parlamento si può trovare una soluzione serena.

mi ROMA. «Quando il presidente Dini rherrà di venire» a rimettere il suo mandato, «gli dirò che si rechi in Parlamento». «Sarà mio preciso compito a quel munto esservate atin Parlamento, «Sara mo preciso compito a quel punto osservare at-tentamente le decisioni delle Ca-mere per tirare le sommes. È co-muncipie, per quanto riguarda la possibile data del voto, «non è im-possibile» che le elezioni politiche di svolgraco in concomitanza con il si svolgano in concornitanza con il semestre di presidenza dell'Unio-ne europea, nella prima metà del-l'anno prossimo. Ovvero, nutta in astratto impedisce il voto politico in primavera. È questo uno dei concetti espressi ieri da Oscar Luigi Scallaro nel corso di un incontro al Outrinale con alcuni giornalisti, nei quale sono stati toccati tutti i punti

mande dei cronisti (sono stati in-spiegabilmente ammessi solo gli inviati che avevano seguito il presiinviati che avevano seguito il presidente nei suo recente viaggio a
Mosca) ha parlato anche di referendum, dicendo che fino all'ultimo si può evitarii, purchè sia fatta
una buona legge, e ha parlato anche del caso Mancuso. Nessuno,
dice Scallaro, mette in dubbio lo
scrupolo del ministro della giustizia, nè i meriti della magistratura
milanese che storicamente rimangono. Per it capo dello stato, il Partamento, vista la disponibilità di
Mancuso a dialogare, ha tutta la
possibilità di una sintesi, giungendo a uta soluzione «chiara e pacifica delle polemiche.
La novità principale, in quella

It providente della Repubblice Oscar Luigi Scatters

La novità principale, in quella

essere l'accenno, sia pure ipotetico, a un possibile voto in primave-ra. La presidenza italiana dell'Ura. La presidenza italiana dell'Unione europea, prevista per il primo semestre del 1996, non potrà essere un elemento di per sè capace di impedire lo svolgimento di elezioni politiche nella prossima. elezioni politiche nella prossima primavera. Non può essere un elemento ostativo, ha detto Scaffaro, che riconosce al problema una natura «di opportunità». Anche 'altri paesi, ricorda il presidente, hanno avuto elezioni iondamentali durante la foro presidenza dell'Unione Europea. A maggior ragione, semmai, afferma Scaffaro, «c'è bisogno di compostezza e dialogo nel prossimi mesi. Quanto alla sorte del governo Dini, il capo dello stato ha ricordato la sua grande battaglia perchè le crisi di governo si svolgano in Parlamento. Per cui quando verrà da me, gli diro di recarsi in parlamento», dopodiche vedrà come si muovono le Camere e tiera le somme. El la stessa cosa aggiunge il presidente » che ho aggiunge il presidente – che ho detto recentemente a Berlusconi», dato che valutare gli indirizzi del parlamento è tino dei «momenti più delicati» delle responsabilità del capo dello stato. Rispondendo a una domanda sulla caratteristica di eregua del governo Dini, il capo dello stato ha osservato che «c'è sempre bisogno di tregua» e di dia-logo soprattutto «se ci sara una

campagna elettorales. Scalfaro non ha invece voluto pronunciarsi sulla possibilità che attorno al go-verno si possa raccogliere una maggioranza politica. Questo è tutto de tradesse di accomplianes.

tutto da vedere e da esaminare» tutto da vedere e da esaminare.

Domande anche sul tema caldo dei referendum. Scalfaro ha detto che sarebbe, shagliato, dare ana legge purchessia, per eviani. Ma pub anche accadere che i referendum sia sun pungolo- per lare suna legge degna di questo termines. Questa sarebbe, ha detto, suna strada legittima. Fare una legge, anche poco prima della data del voto. è una risposta al questio revoto, «è una risposta al quesito re-ferendario» e «non è una guerra contro il referendum». Per fare una legge, in mode equilibrato, saggio e responsabile bisogna tenere conto della sentenza della Conte costituzionale sulla Mammi, ma senza in alcun modo determinare «una mortificazione o una distru-zione di un patrimonio comunque nazionale», quale quello rappre-sentato dalla Fininvest. Insomma un messaggio rassicurante per Ber hisconi. Una buona legge, dice il presidente, non deve essere «impositiva» e nasce da un dialogo cosinvia e nasce da un diango co-struttivo. Se alla fine la legge non si riuscirà a farla e si andrà a votare per i referendum, Scalfaro ricorda che in ogni caso sun referendum non toglie vaiore alla sentenza della Consulta». Quanto ai principi della «par condicio», ossia la possi-bilità che ogni forza abbia uguali possibilità di farsi sentire e cono-scere, Scalfaro li conferma in pie-

Ultimo tema scottante, il caso Mancuso. Nessuno – dice il presi-dente – mette im dubbio il dirittodovere del ministro della giustizia di adempiere ai compiti che ianno capo in modo specifico alla sua nesponsabilità» e «nessuno mette in dubbio la trasparenza degli atteg-giamenti del ministro, il suo passa-to di magistrato internerato e lo scrupolo che mette nel suo compi to». Ma un secondo punto non contestabile – afferma Scalfaro – «è il merito storico» che ha avuto ta magistratura e in particolare quella milanese, nell'affrontare le devia-zioni del mondo politico. Sul re-cente intervento di macuso in Senato, ammette il capo dello stato, ci sono state valutazioni diverse», sma ho apprezzato moltissimo che il ministro abbia espresso deferen-za verso il parlamento e la sua totate disponibilità al dialogo col parla-mento». Quella, conclude Scalfaro, è del resto la sede «per fare una sin-tesi in modo degno e sereno». Quanto all'opera di mediazione «e di chiarimento» svolta da Dini sulla vicenda il capo dello stato la loda e anzi gli è grato.

#### SUL «SECOLO» INSULTI AL CLERO

### Destra all'assalto «Per una generazione vescovi inaffidabili»

#### STREAMO BY MICHIGA

non bisogna stupirsi degli atteggia-menti del clero italiano su cui non i può fare alcun affidamento, almeno per questa generazione». Anzi, occorre «denunciare e com battere le sue posizioni culturali ed ideologiche». Dove si potevano leggere, ien mattina, queste parole? Su un giornale liberal, comunista, neocomunista, ex-comunista, filopidiesse, progressista, massone, illuminista? Macche. Spiceavano in bella vista sulla prima pagina del Secolo d'Italia, quotidiano di An. Insomma, destrona al cubo, di quella genere cattolica-apostolicaromana, che quando le capita rim-piange la Messa in latino e «quarido c'era Lui, caro lei...».

Be', questa specie di destra tridentina, da qualche giorno (anzi: dal giorno del risultato delle amministrative) dove vede una tonaca vede rosso. C'e l'hanno con preti e abati, vescovi e cardinali, mona-che e frati. In breve, con quello che il Secolo, sprezzante, chiama il eclero democratico. L'articolo di ieri, firmato da Nazzareno Mollico-ne, mette sul banco degli accusati addirittura Paolo VI, in odore di modernismo. Per il quotidiano di Fini la «posizioni di sinistra di alcuni vescovi, o monsignori o parroci», non sono fatti isolati. E spiega: «Risalgono al Concilio Ecumenico Vaticano II, ma, culturalmente, risal-gono al modernismo del primo Novecento ed alle teorie eversive sia di Maritain che di Teilhard de Chardine. Il primo, pensa tu, «fu amico personale e "maestro" di Papa Montini, il vero autore di quel Concilio Ecumenico Vaticano II, dicui oggi poco si parta, ma che rap-presento, l'esattazione del modern nismo e del pensiero "democratico" di Mantain». Una sorta di brigatista all'assalto dell'ortodossia, con Paolo VI complice. Ma si può?

#### «Il neo-comunismo del ciero»

E allora dai, contro il «clero democratico», artelice di nelandezze di ogni genere: «Ad esso interessa solo far vincere commque la sinistra contro la destra, che negli insegnamenti nei seminari è stata rappresentata quasi come un "diavoio" (forse perchè testimonia con la sa presenza i loro tradimenti della dottrina)», e adesso bimenu della dottma) s, e acesso bi-sogna solo immaginare il cardinal Martini turbato, più che dalla lettu-ra di Sant'Agostino, dalla presenza di Francesco Storace. E il Papa attuale? Predica, dice, parla, riconosce benignamente il Secolo, ma i suoi «sono semi gettati in una terra

■ ROMA. √in conclusione, quindi, arida e sterile, sono parole a cui non seguno esempi, sono discorsi buoni per una domenica ma non messi in pratica dal ciero». Santità,

> Un caso, tutta questa scombina-ta tirata para-teologica? Probabil-mente no. Il quotidiano di An da qualche tempo batte e ribatte su questo tasto. La settimana scorsa ad esempio, in prima pagina ospi-tava un articolo di Roberto De Mattéi cost titolato: «Padova, il neo-comunismo del clero». A scatenare la furia di quest'altro saggista tridenti-no era l'elezione a sindaco della città di Sant'Antonio, con relativa wittoria neocomunista, del pidiessino Zanonato. La causa? L'arteggiamento del ciero e delle associa zioni cattoliche ad esso legate, che hanno esercitato una aperta "supplenza politica", sostimendosi alla solta cupola democristiano-popotare. Seguiva tanto di invito ad vallontanarsi dai falsi pastori», neanche il al Secolo gareggiassero

#### «Buord, sorridenti beoti...»

Anche il resto della stampa della desira ruspante punta sullo stesso obiettivo. Segue esempio, len mattina, sulla prima pagina del Gior-nole, editoriale di Pietrangelo Buttafuoco. Il titolo è un programma: d cattocomunisti ritomano all'insegna della "bontà"». Solita solta, gna della coma solia solia, con una differenza; se al quotidi no di fini smistano gli accrediti per i vescovi di cui fidarsi (e non ne trovano), a Buttafucco fanno schifo tout court bravi e carogne, pro-gressisti o reazionari. Vicino alla sinistra, poi... Sono i somdenti beoti della buoria volonta. E tin crescendo: «Clericali avvinti ai comu-nisti, come al bei tempi del compromesso storico per con-domnire saltuariamente da adulteri colpe-voli... la perfetta simbiosi delle due chiese dove carità e collettivismo fanno un'unica marmellata ad uso e disausto degli ultimi liberi cattivi». Rimpiange i bei comunisti di una volta, Buttafuoco, come fa il Cavaquando liscia il pelo a Bertinotti: «Un tempo avrebbero (atto gli espropri proletari, adesso sgomita-no per iscriversi alla Caritas e intilzare clisteri». No, non vincerà il centro-sinistra dei «buoni», assicura il Giornale, perchè «grazie a Dio i'l-talia è cattivissima, ingenua, beve vino e rutta».

Così la destra tridentina insegna il Vangelo ai vescovi. Ha rinunciato a Predappio, mica al Concilio di Trento. O alla speranza nell'Italietta che «beve vino e rutta». E magari poi si gratta e guarda Punari...

Tomano i peones che si ribellano allo scioglimento delle Camere. «E se i leader non ci ascoltano...»

## «Ma che Aventino! Vogliamo la Costituente»

«Tornare a votare per le politiche? Meglio andare alle ume dono l'andirivieni. Meluzzi li porge per eleggere un'assemblea costituente». Altro che Aventia Giovanna Melandri, a Ferdinan-la Giovanna Me per eleggere un'assemblea costituente». Altro che Aventinol La voglia di non lasciare Montecitorio spinge tanti peones a trincerarsi dentro Montecitorio. «Rischia di diventare una rivolta contro i leader», avverte D'Onofrio. E Meluzzi va dal padre putativo della proposta, Urbani, timoroso che indebolisca la voglia di elezioni del Cavaliere. Marini: «L'esigenza c'è, e se non si tentano trucchi...».

#### PAROVALE GASCELLA

 ROMA. Passano di mano in mano due togli con la semplice stam-pigliatura della Camera dei depu-tati e una dicitura tanto pomposa cuanto anonima: «Comitato costilutivo per l'elezione di una nuova Assemblea costituente». Finisce tra le mani dell'ocomyole chiamato cavillo, il ciccidino Francesco D'Onofrio, che per non smentirsi, si accomoda su una polirona, tira avanti il tavolino e comincia a cancellare e correggere. «Eh sì, se non vogliamo ripetere la brutta espe-rienza degli "autoconvocati delle tutte quelle inutili levatacce all'alba per evitare la mannaia sull'XI legislatura, questa volta dobbiamo registaria, questa volta deboario prima allargare e consolidare il fronte della rivotta. Rivolta? «Cià, Chissà che non sia

proprio la massa dei peones, del-l'una o dell'altra parte, a dire cose più sensate di quelle di cui sono capaci i verticie, s'inorgoglisce il forzista Alessandro Meluzzi, che capeggia la ribellione. Altro che dimissioni e ritiro sull'Aventino. Nelle viscere dei peones di Montecitorio cova l'avversione a un nuovo scio-glimento anticipato delle Camere. Onobre? No eb. ora basta - incalza Meluzzi - inseguire il pendolo im-pazzito delle convenienze elettorali: dopo il ribaltone va verso il Polo, dopo le amministrative va verso il centrosinistra. Ma. come diceva Churchill mentre tories e laburish si punzechiavano sotto le bombe V2, "chi parla per l'Inghilterra?". Partiamo dell'Italia, di quesso nostro paese in preda alle vertigini, se

do Adornato, a deputati del Pds e persino di Rifondazione comuni-sta. Il popolare (per il centrosini-stra) Franco Marini legge, annuisce niù volte, ma d'un tratto s'impunta: «Può anche funzionare se si concepisce la proposta come un'esigenza oggettiva, non se si mettono in discussione i principi fondamentali». D'Onofrio gli dà ragione e prowede.

ssa: «Esiste un'intrico un'intreccio, è la prima correzione istituzionale tra sistemi elettorali disomogenei, organismi rappre-sentativi esistenti, aspettative della società civile espresse nei referendum tale da rendere... il sistema politico inestricabilmente caotico». Troppo brutale: taglia e ricuci: rendere necessario un nuovo rapporto tra tra stabilità del potere esperative is medic del Paylamento Un accenno anche agli altri pro-blemi «l'informazione, delle rappresentanze del mondo del lavoro e dell'economia e del rapporto tra tre poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario) - che oggi suggerisco-no una «pacata rivisitazione». E nata nel '48 debba essere riattuamutata» È quest'ultima la formulazione, tanto vaga quanto ambigua, che imbarazza e la scuotere la testa a Marini. D'Onofrio gli dà ragio ne: «Dobbiamo andare oltre e non contro la prima Repubblica, rimuovere quel tanto di reciproco sospetto che blocca il processo di democrazia compiuta. E. allora, nuovo emendamento a la matita rossa: «riattualizzare pur conser-vando, anche con esplicito riferimento ai rispettivi articoli, i principi relativi ai diritti e ai doveri costituzionali, nel rispetto dell'integrazione europea e della Carta delle Nazioni unite. A Meluzzi sta bene: \*Anzi, possiamo essere ancora più netti sul carattere evolutivo e non sovversivo della Costiluzione, addirittura riprendere le stesse espressigni usate a sun tempo da O'Ale. ma se dovesse servisse a convin cerlo a farsi nuovamente avanti».

Ma l'idea ha anche un'altra pa-ternità. È stata carezzata dal prof. Giuliano Urbani, l'ideologo di Forza Italia, quando sembrava poter servire a convincere i leghisti a restare nei ranghi, a lasciare Berlusconi a palazzo Chigi e riversare nel processo di revisione costitudovette rimettersela nel cassetto quando il Cavaliere messo alla porta di palazzo Chigi cominciò a intimare vanamente il ritorno alle ume E rischia di rimanere oriana anche oggi, per la semplice ragio-ne che il riconoscimento di pater-nità suonerebbe come implicita ammissione del timore di Forza ltalia di affrontare, dopo la batosta delle regionali e delle amministra-tive, le elezioni a ottobre.

L'ultimo punto del documento, infatti, è costituito da un appello «a tutte le forze politiche affinchè siua possibile giungere di comune ac-cordo, superando le barriere ideo-logiche, le incomprensioni politi-che, le diversità culturali, a varare una legge che indica alla fine del corrente anno le elezioni per un'Assemblea costituente eletta con il metodo proporzionale». E si sa che una legge costituzionale ri-chiede più di 6 mesi di tempo (se c'è un'ampia intesa) per essere varata. Poi si dovrebbe votare per la Costituente, altri 6 mesi (si più) per definire in questa sede un progetto organico di revisione, ancora la ratifica delle Camere e il referendum approvativo: insomma, si finirebbe al '97. Un bel respiro,

non c'è che dire, per chi abbia in-tenzione di non lasciarsi travolgere dal tracollo d'immagine di Berlusconi, se dovesse essere punito dal agiudizio di Dio-incautamente in-

ocato dal Cavaliere sui referen-

li tema si fa scabroso per Urbani. che al vertice di Forza Italia è assi-so alla destra di Berlusconi: «Sarò costretto a tirarmi indietro - dice -se si concepisce come un'esp diente per aggirare l'esigenza di superare la paralisi del governo politico del paese andando a votare bene e presto. Se invece la si concepisce con un'opportunità per costruire le mura portanti della casa comune, altora ben venga la discussione sulla Costituente o su una Commissione costiluente o su-



gli impegni convergenti da assumere subito per poi mettere mano alle regole. Insomma, può non espreparare bene le elezioni, sapendo che il presto è in rapporto al be-

Ma Mehizzi non va tanto per il ma Menuzi non va tanto per ni sottile: do ero pronto a dire in fac-cia a Bertusconi, nell'ultima assem-blea del gruppo, che su questa proposta può rilanciare la sua lea-dership. Purtroppo, il dibattito fu rinviato. Ora ci siamo, e certo non esiterò a dirgli che è autolesionisti-col lesciare che pe parlino solo Viccollection a dirigit cine e autoresconsis-collectioner che ne partino solo Vio-lante e Finis. D'Onofrio si la ancora meno scrupoli: «Mi shagliero ma non vedo proprio come il presi-dente della Repubblica possa scio-gliere le Camere finche continua lo sciame del terremoto: jeri la scossa della regionali domari qualiti del della regionali domari qualiti del delle regionali, domani quella del referendum. Mentre Dini, con la ri-forma delle pensioni, chiude con doppia gloria e si guadagna i galloni per succedere a se stesso, Può restare in compagnia della Costi-tuente, così come Ciampi governò con la Ricamerale. Altrimenti la ricuit la Bicartierate. Attimenti la ri-volta parlamentare non sarà più su qualche mese in più per la legisla-tura ma contro gli stessi leader de-gli schieramenti che si rivelassero inidonei a lar uscire il paese dal guado verso la sponda della de-mocrazia bipolare. guado verso la spe mocrazia bipolare».

#### BUFERA SULLA GIUSTIZIA.

No alla sfiducia dai capigruppo della maggioranza Documento per la «conduzione della giustizia nel paese»



## Mancuso finisce sotto «tutela»

## Mozione d'indirizzo, niente ispezione a Milano

Dini blocca la seconda ispezione alla procura di Milano annunciata da Mancuso li sottosegretario Negri esclude anche ispezioni a Palermo Il governo tende una rete intorno al Guardasigilli. I gruppi di maggioranza annunciano la mozione «di indirizzo» al Senato: tratterà di giustizia, ma chiederà che non si avviino ispezioni a inchieste aperte, e che non ci si accanisca su Milano e Palermo. Sarà il presidente del Consiglio a intervenire in aula.

ROMA. La minacciata seconda ispezione alla procura di Milano non svra corso L'fià garantito ien Lamberto Dini in un'intervista a scratori. CAllo anche del cartori CALLO anche Scalfari («Allo stato dei fatti non credo ve ne siano sufficienti ragio-ni») Più tardi il sottosegretano per i rapporti con il Parlamento, Guglieimo Negri, ha confermato in una sede istituzionale, la conferenza del capigruppo del Senato, aggiungendo che gli ispettori non andran-no neanche a Palermo. Così il go-venno ha tessuto la rete protettiva intorno al «caso Mancuso», per depotenziare il braccio di ferro tra il ministro della Giustizia e i gruppi che in Parlamento sostengono Dini Anche l'esito dell'incontro pomeridiano ira il ministro e gli ispet-tori, definito ufficialmente «corchalei e descritto ufficiosamente al ministero con un. «Hanno fatto la pa-

Mancuso II capo dello Stato nel pomeriggio ha lodato I integrità del ministro e chilesto la sintesi in Parlamento» dei conflitti di questi giorni) ma di mattina aveva ripetu-to al Guardasigilli che l'autonomia dei suoi atti è indiscutibile, e però certi toni rigidi in un momento così delicato provocano sconquassi e non si capisce a chi giovino. È quel che gli aveva già spiegato Dini, te-mendo, a causa delle uscite del ministro, di trovarsi costretto a un aut aut scegliere ira Mancuso e la maggioranza che sostiene il gover-

Procesing diplomatico
La diplomazia ien s'è esercitata
anche sull'altro fronte, quello dei
gruppi parlamentari Negri ha confermato la disponibilità di Dini a intervenire di persona al Senato, la prossuma settimana, per discutere di politica della giustizia Domani

la conferenza der capigruppo deci-derà in quale giorno il testo base del dibatito sarà la mozione di in-dirizzo annunciata dai presidenti dei gruppi di maggioranza, che si sono riuniti ien pomeriggio da Mancino Cerano Salvi, Berlinguer Mancino C erano Salvi, Berlinguer e Senese per i progressisti, Mancino, Andreatta ed Elia per il Ppi, Tabladini, Petrini e Preiori per la Lega, e poi Ayala, Sellitti, Mironi e Libero Gualtieri La discussione è durata un palo d'ore. Si è deciso di non presentare un documento di silducia e di evitare anche il ricorso alla censura dell'operato del ministro. «Non vogliamo mettere in imbilirazio tili governo che stiamo appropriente ha chiario Tabladon.

poggiando ha chianto Tabladim il documento d'indirezzo tratte-ra, ha detto Mancino, da condizione della giustizia nel nostro paese», ma «naturalmente c'è anche la sottolineatura di alcune questioni di attualità, altrimenti non si capisce perchè aviemmo dovuto presenta-re tempestivamente una mozione-La fiducia che il governo Dim ot-tenne in Parlamento – ha aggiunto Cesare Salvi – era basata anche su una dichiarazione nella quale si parlava esplicitamente dell'esigen-za di una distensione dei rapporti

II -raffreddamento-Ma se la volontà è ora quella di raffreddare il clima e avviare una discussione generale sui problemi della giustizia (sarà anche accele-rato i itter legislativo delle norme

sulla custodia cautelare) la que-stione dei rapporti dei ministro con le procure sarà mantenuta ben visi-bile e la polernica sull'accanimento contro il pool milanese non sara cancellata Lo stesso Mancino, che era il più restio a porre questioni di sfiducia contro il ministro, ien precisava che decidere ispezioni «è un suo potere autonomo, ma in linea di principio va fatto quando i procedimenti sono chiusi». Più netta-mente, Cesare Salvi ha chianto che non solo bisogna aspettare che i processi siano finiti, ma che non è process same unio, ma cire non e pensable ripetere ispezioni se non sulla base «di clamorose novità, che nel caso gli Milano, non ci so-nor. D'altra parte già Massimo D'A-lena, sen matina, aveva anticipa-to, di sconcertante che sano state annunciate iniziative disciplinan in contrasto con le relazioni degli ispettori inviati a Milano dall'ex miistro Biondi Mancuso ha dato l'impressione di un atteggiamento prevenuto nei confronti di alcune procure quali Milano e Palemno» len pomeriggio poi lo stesso Dini, in un incontro ha chiarito al segre-tario del Pds i risultati del lavoro diplomatico di Palazzo Chigi

#### L'enigma Mancuso

Insomma, il quadro generale è questo il governo non avalla gli annunci di Mancuso la maggioranza in Parlamento eviterà inutili masprimenti ma non tarà sconti sul nervo scoperto. Questo non basta a Rifondazione, che continua a raccogliere firme per chiedere le dirussioni del ministro (Ersilia Satvato si è detta «delusa» dalla mo-zione di maggioranza). E nemmeno a Ennec La Loggia, capogrup-po al Senato di Forza Italia, che ad-debita alla maggioranza la volontà di «farcalare la nebbia su una pagi-na che deve restare ai posteri mas-simamente limpida:

Ma per la verità la preoccupazione dominante è un altra, e l'ha nassunta britantemente nella rui nione di maggioranza, il leghista Tabladini quando ha detto «Va bene, muoviamost in questo modo Ma che cosa, ne sappiamo di quel che combina Mancuso di qui a una settimana? Tutti, nella stanza, condrudevano limterrogativo, qua non senta nuovamente il bisogno di quntualizzare che non fa mar-ce indietro e che nessuno può limi-tare la sua autonomia? Per saggiare tare la sua autonomar rer saggare le possibili risposte, comunque, già oggi aspettano Mancuso due sca-denze cruciali la prima è il plenum del Csm (Scalfaro dovrebbe parte-cipare, nonostante voci in senso contrario) La seconda è l'audizio-ne del ministro in commissione Stragi Un ministro che Caovanni Pellegrino, presidente della com-missione, vede «incartarsi sempre più» e che certamente si sentirà chiedere qualcosa anche sulla sua gestione della giustizia. Che – os-serva Pellegrino – è «disastrosa»

## La «strana» guerra a Evelina e Marina giudici nella bufera

Dimesse, licenziate, poi congelate, forse, Per Evelina Canale e Marina Moleti quella di ieri è stata una giornata infemale. In mattinata la lettera del ministro al Csm che annunciava la loro «reimmissione» nell'attività giudiziaria; poi una lunga riunione degli ispettori con Mancuso conclusasi con la possibilità di un congelamento dell'iniziativa del ministro. «Abbiamo solo fatto il nostro dovere», dicono le due magistrate. Stamattina incontrano Mancuso.

#### EDIGICO PERSO

 ROMA Evelina Canale e Manna. Moleti, due donne nella bufera Due magistratiche banno rischiato fino all'ultimo minuto di essere le uniche vere «vitime» della guerra scatenata dal ministro Mancuso Una giornata caotica, quella di

ien, un altro snervante stop and go, iniziata con la lettera di «hcenzia» mento delle due ispettrici inviata dal ministro al Csm, continuata con una lunga riunione tra gli ispettori e il ministro e conclusasi con un documento di via Arenuta che è forse l'inizio di una tregua Una tregua armata e fragilissima una piccola Sarajevo della giustizia dove tutto può succedere ancora. Riepiloghiamo iniziando dalla lettera inviata dal ministro al Consiglio superiore Poche righe, lin-guaggio freddo e burocratico, rispetto della forma assoluto ed incomestabile. 4l ministro comunica la reimmissione nell'attività giurisdizionale delle dottoresse Evelina Canele e Manna Molete Stop chieso, il ministro Mancuso non aggiunge altro. A voler capire di orò ci si romperebbe la testa, nella ettera giunta a Palazzo dei Maresciali non c'è traccia di una ragio-'ne, una sota, che giustifichi ta deci-sione del giuardasiglib Spaatocalle interpretazioni, quindi. Canale e Moleti pagano per uno strano gio-co delle esclusioni? Può darsi Mancuso sussumano nei comdoi del ministero, non poteva certo decidere di mandare a casa il dottor Vincenzo Nardi che è il vice capo dell'ispettorato L'intero servizio sarebbe stato decapitato, visto che il capo dell'ispettorato il dottor Ugo Dinacci, è da tempo in fene andisponibile» anche ad un eventuale nentro L'altro ispettore dell*ectupe* inviata a spulciare gli atti delie inchieste milanesi, Kovosech, è da tempo passato ad altro incari-co quindi? Non poteva non tocca-re alla Canale e alla Moleti. Lettura che rischia di essere troppo sem-plicistica. Ragioniamo su altro, al-tora Le due ispettrici pagano per-

ché il ministro è convinto che sia no state le promotnoi della famosa lettera in cui gli ispettorti annuncia-vano le dimissioni in massa? Altra ipotesi plausibile Ma fermiamoci un momento e sentiamo dalla di-retta voce delle interessate cosa sta accadendo. La dottoressa Evelma Canale non ama occupare la scena, Siamo ancora in attesa, no e la mia collega, delle motivazioni del ministro. Il resto sono illazioni, ag-giunge da lettera era solo un atto di solidanetà, non l'abbiamo promossa none E l'ispezione di Mila-no? «Sotto quella relazione c'è la firma di tutti gli ispettori» «Non comprendiamo le ragioni della de-cisione del ministro Stamo solo consapeunti di avere sempre suotro consapevon di avere sempre svoito il nostro dovere con il massimo scrupolo ed impegno e con indi-pendenza di giudizio, la dottores-sa Mileto si affida ad un comunica-

to stampa Gli animi sono aman, la delusio-ne si taglia a fatte. Lo sconcerto è appena appena lenifo da un altro comunicato che nel pomenggio arnva nelle redazioni Sono i pri della procura di Roma, si appella-no al Csm e all'Associazione magistrati manufestando epreocoupezio-ne per l'incomprensibile iniziativa che oggettivamente appare discri minatoria e lesiva della dignità pro-fessionale delle colleghe. A sera, infine, il comunicato del ministero dopo la múnione con gluspettori. Il clima è stato ovviamente «cordiale» e la disponibilità « reciproca», «futte le posizioni sono state chiante», e dutte le aspettative composte Ma c'è un fatto le due ispettrici, pur in-vitate all'incontro col ministro, non erano presenti in via Arenuta (que-stioni di opportunità) da situazione si ricomporrà in maniera globa les, giura Aldo Giubilaro, uno degli ispetion Spero, credo, sono sicuro che le colleghe Canale e Mileto tomeranno in servizio aggiunge Vincenzo Nardi Tutto bene, quindi? Forse, può darsi probabilmen-te. Col ministro Mancuso non è

Incontro degli 007 con il ministro, si va verso una soluzione «pacifica»

## Ispettrici, trasferimento «congelato»

Pace fatta? Sembra di sì, ma si capirà meglio stamattina quando Evelina Canale e Manna Mileti incontreranno il ministro. Il provvedimento che le riguarda dovrebbe essere «congelato», così come l'ispezione bis a Milano. Al Csm si prevede clima infuocato. Si discuterà il documento che censura Biondi e tre consiglieri della destra non partecipe ranno alla seduta del Plenum Mancherà il numero legale? Scalfaro, intanto, prende altri impegni

#### MINNI AMORIOLO

 ROMA E alla fine di una giornala canca di tensione il ministro ha offerto Champagne ai suoi ispettori Pace fatta, quindi tra Mancuso e gli 007 di via Arenuta? Se si tratti di pace di tregua o di altro si capirà meglio stamattina. Intanto le parole che ncorrono più frequentemente nelle dichiarazioni e nelle note del ministero sono «speriamo», «ci augunamo», «vogbamo»

«Nel corso del colloquio avvenuto in un clima di reciproca disponibilità e cordialità futte le posizioni sono state oggetto di chian mento. É stato manifestato concor demente il sicuro convincimento che l'ufficio proseguirà la propria attività nella serena composizione di tutto le aspettative nell'interesse del servizio e dello stato», fa sapere il ministero di stata una nunione fruttuosa cordiale, lutti i problemi posti si avviano a soluzione- com

menta Vincenzo Nardi al coordinatore-mediatore del 'ribelli che avevano sottoscritto le pre dimissina mandando su tutte le fune il su scettibile Mancuso.

#### Lettera degil 007 al ministro Dalle 16 atle 18 30 dujen, tanto è

durato il facca a faccia tra il mini stro e i suoi 007. Un incontro al quale non hanno partecipato Eve ina Canale e Manna Moleti, le due espettrici che il Guardasigilli aveva messo all indice invitando il Csm a trovar lore un posto di lavoro in al m offici piudizian. Prima di vedere il ministro gli ispettori si erano in contrati negli uffici di via Gregorio VII Avevano espresso solidarietà alle due colleghe e avevano messo a punto una lettera che Nardi ave va illustrato al ministro a nome dei collegh: I punti sallenti? Attestazio ne di stima nei confronti del Guar

dasigilli al quale viene riconosciuta. la «perfetta buonafede» Parole che debbono aver convinto il ministro già bersagliato dai distinguo del presidente del Consiglio e dagli attacchi della maggioranza che sostiene il governo - ad usare misura cautela e a convocare per il po menagio tutti ali ispettori.

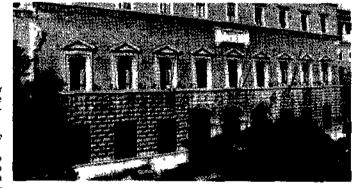
Linvito di Mancuso nguardava perfino Manna Mileti ed Evetina Canale che, però, non hanno me-nuto opportuno raggiungere via Arenula Cost opando Mancuso si è accorto che mancavano ha chiesto che le due ispettno venissero contattate per telefono e le ha fatte convocare per stamattina. Tutto la scia supporre così sostengono i bene informati, che il loro «dimissionamento» verrà congelato

#### Congetata l'Ispezione al pool

Mancano pochi minuti alle 19 quando Nardi alla fine dell'incontro con il ministro lesce in auto dal cortile del palazzo che si affaccia SU via Arenula alle sue colleghe torneranno al lavoro?, chiedono i cropisti. «C é ancora qualcosa da definire Mi auguro di si Spero vo glio che vi ritornino: il problema adesso è quello di capire quale sarà i interpretazione della storia che alla fine darà il ministro. Cosa gira per la testa di un Guardasigilli che non è disposto a farsi etichettare come uno che dichiara guerra e

che poi fa marcia indietro. Vale per la punizione delle ispettnoi, come vale per Lindagine his sulla procu-

Nuove spezioni per Borrelli D'Ambrosio Davigo e Colombo? Di questo non si e parlato – affer rna uscendo dal ministero un altro ispettore, Aldo Glubilaro - Sono rerogative del ministro deciderà jui se faria oppure no» in realtà malgrado il ministro – il viaggio a Milano degli 007 deve intendersi congelato. Oriando stamatima il Csm si nurura per affrontare il tema delle ispezioni ordinate da Biondi ore neseranno di meno le nolemia che di questi giorni? «Nel momento in ciù tutto il mondo plaude all'azione di controllo della legalità del la magistratura italiana è partico larmente mentevole l'azione di componimento fatta ien dal mini stro di Grazia e giustizia che ha di mostrato così un alto senso delle istatuzioni e dello Stato nel suo complessor, commenta Mano Almenghi, presidente del Movimento per la giustizia, il raggruppamento dell Anm del quale fa parte anche Vladimiro Zagrebelsky il relatore del documento di censura a Biondi condiviso dalla maggioranza di Pa lazzo dei Marescialli. A quella relazione secondo indiscrezioni era stata aggiunta una postilla che ri guardo le ultime iniziative del mini



L'incognita Cam Ma a prescindere da questo oggi al Csm si vivră un'altra giornata in fuocata il plenum, appunto dovrà esammare la relazione della Commissione riforma che a maggio ranza, criticò la decisione di inviare ispettori alla procura di Milano Per ben tre volte quel documento non è stato discusso per via dell'ostru zionismo dei membri laici del Consiglio legati alla destra. Questi ave vano fatto mancare il numero lega le minacciando anche di provoca re lo sciolalimento del Csm. Ma anche oggi la discussione poimbbe non aver luogo visto che Gabri e Fumagalli (ex Lega nord) e Vivia ni (Forza Italia) hanno preso la decisione di mantenere la loro po-

Lincertezza nguarda invece la posizione di Sergio Fois E questo ha messo in impbarazzo anche il Cano dello Stato con il quale era

stata concordata la convocazione della seduta di oggi fent dat Quinnale facevano sapere che per stamattina Scalfaro ha messo in pro-gramma una serie di udienze E facale supporre però, che se la sitazione dovesse decantare il presidente della Repubblica potrebbe raggiungere Palazzo dei Marescial li in nochi minuti. Nel pomenggio in ogni caso Scalfato parteciperà alla discussione sull'altro punto al l'ordane del giorno del Csm. Lele zione del procuratore generale presso la Cassazione Dovrebbe trattarsi di Ferdinando Zucconi Gallı Fonzeca attuale presidente aggiunto della Suprema corte. Alfredo Biondi, intanto ha rilasciato una dichiarazione di fuoco per di re nella sostanza che il Csm commetterà «un reato di abuso di ufficio- se oggi dovesse approvare il documento che entica l'ispezione decisa a suo tempo da lui contro Borreth e colleghi



#### IL POLO DEMOCRATICO.

«Non cambiamo idea rispetto alle elezioni in autunno» Decisi i sì e i no per la campagna referendaria

#### IL PDS E I 12 QUESITI REFERENDARI E) Reppresentanze sindaceli nella contrattazione it Pds avrebbe ariche poposto tutti al nei referendum sindacali, poliché già esiste una buona soluzione legistativa. In questo caso però co con le regioni di principio del sindacati. Favoravole alle proposte che spingono per una maggiore dem sindecale come il questto che riguarda il pubblico impiego. F) Contrattazione collettiva nel pubblico implego (Scheda grigia nº 3) (i) Liberalizzazione delle rappresentanze sindecali Per le stesse ragionì c'è l'assense a questo questo. In entrambi questi que casi nella Direzione di sono state due astensioni. (Schede gialle nº 1) H) Trattenute per i sindaceti É contrario ad eliminare il meccanismo di traltenuta per le quote di lecrizio sindacale, che si configura come un attacco al sindacato. (Scheda verde chiaro nº 7) M) Lagge elettorale per i Comuni con popolazione superiore particotarmente convinto, «Vorrebbero abrogare l'unica legge elettorale che funziona bene. Piuttosto al dovrebbero cambiere le altre». 15mila shitanti (Scheda azzurra nº 8) N) Saggiorno cautelare

## «Una grande forza della sinistra»

## D'Alema: un patto federativo al proporzionale

D'Alema rilancia l'idea di costruire un'unica grande forza unitaria della sinistra. Un primo passaggio può essere un accordo elettorale per il proporzionale. In prospettiva una federazione che superi l'attuale modo di essere del Pds. Il leader della Quercia alla Direzione «Non cambiamo idea rispetto alla ragionevole scadenza del voto in autunno». Decisi i «si» e i «no» nei referendum. Un congresso «tematico» ai primi di luglio.

 ROMA lí Pds non abbandona la imea che considera del tutto pro-babile il voto politico in autumbo E si atrezza ad affrontare la sida delstaticza, au anoticze ja sina dei-ia battaglia elettorate per il governo nazionale discutendone in un con-gresso che dovrebbe svolgersi en-tro la prima settimana di tuglio Queste i due contenuti londamen-tali indicati da D Alema alla Dire-cione della Querra, che si è svolta zione della Ouercra, che si è svolta zione della Quercia, che si è svolta ieni registrando una targa conver-getta e decidendo anche l'omen-tamento del Pds nella battaglia re-ferendaria il congresso sarà etema-tico possibilità prevista dallo sta-tuto non affronterà questioni rela-tive ai gruppi dirigenti, ma si con-centrerà sul modo in cui la Quercia parteciperà alla coalizione di cen-tro sinistra, e sul nuolo più ampio della sinistra nell'alleanza intorno della sinistra nell'alleanza untorno a Prodi il segretario del Pds ha ri-lanciato I idea di dar vita ad una forza unitaria della sinistra, più ampia della Quercia e ha indicato

proprio le prossime elezioni politiche come il tempo di un primo
possibile «passo avanti» su questa
strada. Mentre nel maggioritano
c'è l'intenzione di fare dell'Ulivo il
simbolo unitano di tutte le forze
che accetteranno di allearsi, nel
propozionale il Pds propoe di
dar vita ad un «patto federativo»,
che consenta a forze e personalità
della sinstra democratica di presentarsi unite. D Alema si è spinto
anche più in tà, ipotizzando nel
prossimo futuro - c'è i pioresi di un
secondo congresso ordinario dosecondo congresso ordinario do-po la prova elettorale – la trasfor-mazione della stessa forma partito del Pds, per dar luogo a una nuova organizzazione della sinistra de mocratica sulla base del principio federativo. Un partito di tipo nuo vo, al quale si possa aderire sia in forma individuale che in forme assolo per una meccanica «somma

di addendis, le prospettive espansive di una grande forza unitaria, che guarda ai modelli europei senza trascurare le specificità pluralistiche della sinistra italiana.

Come cambile il simbolo?

Su questo punto non sono man-cate domande al segretario del Pds, che dopo la riunione della Direzione ha incontrato i geomalisti Spanrà la falce e il martello? La proposta riguarda anche Rifondazione, o i parlamentari che sono in arune, o i pariamentari che sono in dissenso con Bertinotti? D'Alema ha ripetuto che la questione del simbolo è legata all'eventuate ac-cordo con altre forze. Anche se non si possono disonentare trop-po gli elettori», ed ne difficile – ha osservato riferendosi alla Quercia far sparre il marchio di un prodot-to che occupa un quarto del mercato · Ouanto a Rifondazione. sarebbe ben felice se accettasse di entrare in una federazione tarra, munciando al progetto di un autonomo partito comunista. Non sembra questo, però, l'orien-tamento attuale di Cossutta e Bertinotti. Per ora esistono contatti con i labunst di Valdo Spini i Chistiano sociali di Pierre Carniti, i returia di Diego Novelli, con singole personalità come il socialista Giorgio Ruffolo Non è escluso che Norbera Robbe personalità personalità per la controlla di Pierre Robbe personalità personalità di Pierre Robbe personalità personalità di Pierre Robbe personalità personalità di Pierre to Bobbio possa incoraggiare se non partecipare direttamente questo processo di ricomposizione i contatti orasaranno sviluppati e estesi da un apposita commissione nominata sen, di cui fanno parte al-cum membri della segreteria (Za-ni, Fassino Angius, Minniti) e della Direzione (Fuivia Bandoli, Ramen, Betturcioli) Petruccioli)

Il gludizio è rimesto sospeso. Ci serà un approfondimento.

Un patto con la destra D'Alema è riparitio nella sua re-tazione dai risultan elettorali, è dal-la «battuta d'arresto» che ha bloccato la capacità espansiva della destra il successo, però, non spin-ge il Pds a «nutare posizione» nel ge il Pds a «mutare posizione» nel suo atteggiamento verso il governo onne e la scadenza elettorale. Il segretano del Pds sa bene che, anche tra gli alleati del centro sinistra, si va diffondendo i lade di un nuovo governo politico senza un pasaggio elettorale. Ma non ne vede condizioni «Non samo noi a chiedere le elezioni – ha detto –sono i leader della destra. La nostra posizione non è cambiata nella si tuazione in cui ci troviamo appare molto difficile compore un qua dro di governo solido e stabile. Sarebbe un errore – ha aggunto – la aro et governo soido e stante Sa-rebbe un errore – ha aggunto – la nascita di un governo sostenulo da una maggoranza politica, senza avere prima un passaggio elettora-le generale Ne sembra credibile l'ipotesi di un governo costituente in presenza delle attuali posizioni oliranziste della destra» Con le destre semmar va cercato un accor-do sulle regole e le garanzie e qui D Alema ha apprezzato il dialogo che si è aperto tra Violante e Fini Il leader della Quercia infine ha insistito sul ruolo e la responsabili-

tà di governo che competono oggi alla smistra. Anche riveridicando il recente passato dal «sofferto si» di Bruno Trentin all'accordo con Bruno Trentin all accordo con Amato, all'appoggio offerto a Ciarnol, e poi al sosiegno a Dini e alla sua manorira, al favore con cui i Pds gualica i accordo sulle pensioni Se oggi la lira va meglio, e l'Italia può vedere più rosa il suo futuro, è per la partecipazione decisiva della sinistra al processo di risanamento. Il che vuole anche direche un programma di correrno può che un programma di governo può ora essere meno carattenzzato dalla «quaresima», e essere più attento al malessere che serpeggia in lar-di malessere che serpeggia in lar-ghi strati di lavoraton che hanno vi-sio in questi anni molto compressi i livelhi salanah, mentre aumenta-vano la produttività e anche la di-

Il dibattito interno
il ragionamento di D'Alema ha
convinto la Direzione del partito
La sunistra ha visto accolta l'idea
del principio federativo su cui in
questo penodo molto ha insistito
Aldo Tortorella. Giuseppe Charante e Giona Buifo leri hanno chiesto
anche un maggiore coraggio su
questa strada parlando di definitivo superamento del emodello lenivo superamento del «modello leninistav e di una «articolazione non solo territoriale, ma sociale e cultu-rale» del pluralismo. D'Alema si è mostrato sensibile anche al richiamo verso il «malessere sociale» che

## Entro la fine del '95 il Pds lascerà **Botteghe Oscure**

m ROMA Entro la fine dell'anno gli uffici della direzione del Pds lasceranno la storica sede di Botteghe Oscure Lo ha confermato ien Giorgio Macciotta, della segretena della Quercia, ad una nunione tra ammınistratori centrali e rappresentanti delle strutture locali convocata per fare il punto sulla complessa operazione di risanamento economico del partito. Il palazzo che ha ospitato dal dopoguerra il Pci e, da ultimo, il Pds, una volta posto in vendita, è stato infatti oggetto di diverse offerte, vagnate in questi giorni dai responsabili del patrimonio della Quercia. Non si è ancora concluso – sostengono – ma la definizione della vendita è prossuna« Così come si parla molto dell'individuazione di un edificio di via Cavour, nei pressi della basilica di Santa Maria Maggiore, come approdo dei dingenti e dei funzionan centrali pidiessini. Funzionan, come si sa, drasticamente ridotti di numero, fino al punto di rendere pleonastica una sede delle dimensioni e dei costi di Botteghe

Il cambio di sede – ma nel paniere delle vendite ci sono anche la scuola di Frattocchie, sui Castelli romanı, e la sede dell'Istituto Gramaci, in via delle Zoccolette – è l'aspetto più vistoso, in qualche modo simbolico, di un piano di risanamento di vaste proporzioni cui il Pds si è accinto per fronteg-giare un nievante deficit che si era accentuato negli ultimi anni, an-che per il vanir meno del finanzia-mento pubblico e di altre entrate La figua di una convenzione con le banche prevista nei prossimi giorni, sancità questa svolta nella vita del partito. Una svolta nel segno del rigore, ottre le immancabili nostalgie di altre stagioni, ma in buona sostanza conispondente alla

passaggio dal partito-apparato ad una formazione polifica diversamente dimensionata e articolata nelle sue strutture e nelle stesse modalità di azione E propno in questa ultima fase i processi di aggregazione tra le forze potitiche e di nforma del sistema hanno comportato una differente articolazione delle competenze tra partiti. gruppi parlamentan e altre strutture Da ciò, dunque, la riduzione di organici che si è già un larga parte compruta Se proprio in questi giorni al Senato sono state presentate proposte di legge che riformulano un sostegno pubblico all'attività politica (l'attribuzione volontaria ai partiti del 4 per cento dell'Irpef), il punto d'arrivo dell'inizia-tiva di risanamento è una società con un patrimonio di circa 300 mi-Bardi, costituito attraverso il conferimento di tutte le risorse immobiliari centrali (per un valore di libro di cuca 110 miliardi ed uno di mercato supenore) e di nsorse della perifena per un valore di circa 170 miliardi Trova spazio nella ricograzione di Giorgio Macciotta sulle fananze di partito, l'evoluzione complita in questi ultimi tempi dall'azienda editnee dell'Unità sulla via dell'equilibrio gestionale Trasferiti all'immobiliare del Pds gh oneri finanzian pregressi, una positiva espansione del quotidiano, attraverso tutta una serie di muscite miziative (a partire dalla formula del «dire» giornati), e una più riso-rosa gestione delle organizzazione mterna hanno garantito un secupe ro rispetto al tradizionale status di passività. Fatto tanto più rimarchevole in uno scenano quanto mai pesante e travagliato della carta stampata e dell'informazione in

stessa ispirazione della Bolognina

e della nascita della Quercia, il

della decisa «svolta di governo» e verso il rapporto col centro impressa in questi mesi da D Alema. Anche se per Umberto Ranien il Pds ancora di più deve stabilizzare la sua capacità di rappresentare direttamente i ceti moderati, facendosi carico di quella «nvoluzione liberale» che la destra miliani non si dimostrata canacie di praticare è dimostrata capace di praticare, così come di un accordo sulle re-gole, da proporre direttamente al Polo. Piero Fassino ha valonzzato «tre novita» di questa fase la ten-denza bipolare, il radicamento lo-cale del centro sinistra, il ricolo atti-vo del sindacato (emerso sulle pensioni) Esistono quinda le con-dizioni per vincere la siria, se la coalizione si doterà di un «degua-to programma» i rapporti cruciali con la Lega e con Rifondazione,

per Fassino – e per D'Alema – do-vranno essere alfrontati dall'insie-me dell'alleanza Ugo Pecchioli ha sollevato il problema della scadenza del voto, tenendo conto del tempi di presentazione della nuo-va Finanziaria per D'Alema entro l'anno potrebbe essere approvato (se prevarrà tra le forze politiche (se prevarrà tra le forze politiche un atteggamento ragionevole») il cosiddetto documento «collegato» alla Finanziaria, che indica le coordinate tecniche delle scelte del governo. Un ritardo sui problemi del Sud – dove si concentrano gli insuccessi elettorali – è stato denunciato da Isala Sales, che ha proposto di inflanciare l'attenzione al Mezzyriopro convicando una as-Mezzogiomo convocando una as-sembela di tutti gli amministratori democratici delle regioni mendio-

zione comunista« Umberto Carpi,

■ ROMA La decisione che ho l'ingresso nel gruppo progressista Il senatore parla del contrasto con Bertinotti e annuncia l'ingresso nel gruppo progressista

### Eggs de Difondamions some KIIONQAZIONE COI

missione Industria di Palazzo Madama, pronuncia queste parole con grande pacatezza e molta fer mezza Ha sceko «l'Unità» per an-«Esco da Rifondazione comunista» l'annuncio – reso nunciare la sua decisione di abbandonare Rifondazione e nel corpubblico attraverso «l'Unità» - è del senatore Umberto so del colloquio il tono e le argo Carpi, presidente della commissione Industria di palazmentazioni per spiegare la scua zo Madama. In questa intervista al nostro giornale, il sescella resteranno improntati a natore spiega i motivi profondi che lo hanno indotto adondiluos sbarra Carpi, una decisione a lungo abbandonare il partito che aveva contribuito a fondare E ora? «Al Senato la mia collocazione naturale sarà nel

#### moditata e cofforts?

preso è quella di uscire da Rifonda-

Per me che sono stato tra i fonda ton del paristo, è una decisione multo amara ina il partito che io immaginavo e che si era delineato nell ultimo congresso non ha più nulla a che vedere con quello costruito da Bertinotti Del resto ciò è reso evidente dal rovesciamento della maggioranza, che ha portato a governare il partito proprio la minoranza antiunitaria

#### E' da un asno che sel conside to un dissidente. Qual è stato l'elemento ultimo che ti he spinto alla decisione di uscire dal partito? E le ragioni remote?

L elemento ultimo è la posizione assunta sulla ouestione delle pensioni e la lotta frontale aperta con

GIUSEPPE F. MENNELLA tro la Cgil To penso che i sindacati confederali abbiano lavorato be ne e che oggi più che mai sia un errore gravissimo puntare di fatto a una spaccatura della Cgil lavorando a una aggregazione del Co bas 1 motivi remoti stanno nella mia convinzione che Rifondazio ne avrebbe dovuto maturare come sinistra di governo e non come movimento pregiudizialmente di opposizione Per dula in una for mula Bertinotti coglie e aggrega bisogni e proteste reali ma non

gruppo progressista»

ner dare una toro una resposta bensi per esasperarlı. Ma il dissen so si e manifestato continuamente su questioni essenziali la crisi di governo dopo la caduta del gover no Berlusconi, quando il gruppo dirigente di Rifondazione non ha compreso ne l'emergenza demo cratica ne la necessità di dare avvio a uno schieramento alternati vo in grado non solo di battere la desira ma anche di governare Ri

cordo anche la profonda diversità

di vedute in materia di politica in

dustriale e di privatizzazioni anche qui i no pregiudiziali di Rifon dazione mi sembrano vecchi, incompatibili con una politica di si nistra capace di trasformare il

In tutti questi mesi sel stato uno del diseletati dentro Rifendazio-ne e nel sue grappo dirigente. Ma ora i dirigenti e i parlamenta-ri con i quali hai condiviso questo trafto di strade sembrano vo ler prendere le distanze della stato del tuol rapporti con questa parte di Atfondazione?

Nel gruppo dingente di Rifonda è venik ata una spaccatura che è sotto gli occhi di tutti lo mi trovai solo anche nella vicenda Dmi, quando votai subito la fidu cia al governo. Ma comune mi sembra la consapevolezza che dentro Rifondazione non ci sono stati lasciati spazi politici e che i inconcialiblità delle strategie è incomponibile. D'altronde la mia posizione di sospeso dai partito è

diversa e anomala ma penso che una parte consistente del gruppi dirigente di Rifondazione concor di con me sulla necessità di dare uno sbocco dentro l'area democranca alla cultura dei comunisti e ai bisogni oni radicali che si espir-

#### mono nei voto a sinistra Esci da Rifondazione per and dove? Con chi? Corcheral un im-pagno nel Pds, nella confizione di centrosinistra, nelle file di Pro mano Prodi?

Vorrei dire anzitutto che mi batterò in ogni modo perchè Rifondazione non si isoli è per contrastare ogni pregiudiziale nei suoi cononti Personalmente anche nel-Lattwità parlamentare, intendo lavorare alla costruzione di แกล บกเ tà progressista che risulti determinante dentro lo schieramento che fa capo a Romano Prodi Penso che in Senato la mia collocazione naturale sia nel gruppo progressi sti-federativo Per quanto concer ne il Pds, seguirò con attenzione e attivamente il processo politico prefigurato verso la costruzione di un partito della sinistra nuovo di autentico respiro miormatore e europeo, radicato nella tradizione riformatrice del movimento operato e capace di riportare il lavoro al centro dello scontro politico

### dal processo che hal appena

Mi sembra che i attuale gruppo dingente faccia di tutto per approdare a questo nefasto esito. Perciò ho contrastato in tutti i modi le scelte di Bertinotti. Ma una siru stra anzi un centrosinistra che non si faccia canco dei bisogni espressi dall elettorato di Rifonda ZIODE e in Cui sia assente il radica lismo della cultura riformatrice che è stata dei comunisti italiani risulterebbe assolutamente impo verita, anche nelle sue attitudini di governo Farò ogni sforzo per fa vorire soluzioni unitane vere mentre riterrei disastrose scappatore di tipo elettoralistico che sconcerterebbero I elettorato e Ja-

scerebbero irrisolti per il futuro tuttigli attuali problemi. Con chi hai discusso in queste

Questa decisione nei tempi e nei modi, I ho meditata e sofferta prima di tutto nella mia coscienza Certo in questi mesi, ho discusso con dingenti politici di futta la sinistra è soprattutto mi è stato unie il confronto con i colleghi parla mentari non soltanto quelli di sinistra devo dire ma anche con molte personalità del centro democratico che mi hanno convin-to della possibilità di un alleanza strategica Fondamentale co munque il profondo consenso spontaneo che mi è venuto dalla base elettorale delle mie zone to scane Anche da parte di molh che non mi avevano votato. Un ul tima considerazione ho vissulo con grande disagio la durezza di questo scontro dentro Rifondazio ne e se io avessi tavolta ecceduto nei toni polemici, sono il primo a displacemene Ma spero che an che con i miei can compagni di Rifondazione sarà possibile ritrovare terreni di lavoro comune e la serenità del rapporti che è essen ziale per ricostruire la sinistra e per battere il pencolo di una destra che lo sento più che mai in calzante e pencolosa

#### verso i referendum.

Una proposta di Forza Italia alla commissione emittenza apre uno spiraglio alla trattativa sulle televisioni

## Dagli spot ai volantini In volo aerei del no?

## E Dotti presenta il suo antitrust

Tutte le iniziative della Fininvest e del Comitato del no per la battaglia referendaria. Spot, spille, bottoni e volantini. Si alzeranno in cielo gli aeroplani del no? Mobilitazione generale in un clima da duello finale mentre Forza Italia presenta le proposte per l'antitrust: due reti generaliste per gruppo (che però potrebbero averne altre tematiche come le pay-Tv) e sostanziale liberalizzazione del numero delle frequenze: non meno di venti.

MILANO. Nell'impero del biscione la mobilitazione è generale. Senza risparmi, Per il no, naturalmente. La sindrome è quetta del duello finale. E dunque idee cerca-si. Per vincere e convincere. E masi, rer vincere e convincere. E ma-gari per dribblare le norme che re-golano la campagna referendaria. Chiusa la fase del poster gigante at-fissi sui muri delle città. O quella degli spriscioni, ad uso e consumo degli spettatori piazzati davanti alla Tv, che apparivano nel mezzo di una nymatte cara di formula uno Ty, che apparivano nel mezzo di una rombante gara di formula uno o di una partitissima di pallone. È finiti anche gli autobus-spot. Non tanto per il mare di polemiche che le due iniziative sollevarono (tanto che un tot di aziende tranviare ni flutarono i contratti). Ma soprattut-to perché fino al 10 maggio la pub-blicità commèrciale era permessa. Ora non più.

Ora non più.

I cervelti del biscione sono sotto pressione. Parola d'ordine: difen-dere con ogni mezzo la Pinimest. Un'unica partita che si gioca su più fronti, Quello dei referendum ma anche quello dell'antitrust. Non è un caso che ieri, Vittorio Dotti, il presidente dei deputati di Forza Italia e da anni legale del Cavaliere, abbia presentato alla commissione Napolitano la proposta az-zurra per garantire il pluralismo dell'etere. Come? Stabilendo che un gruppo al massimo può avere due reti «generaliste» (ma permet-tendo che ne abbia altre tematiche come le pay-TV) E decidendo, ad esempio, che non deve essere inferiore a venti il numero delle emittenti che trasmetiono programmi sull'intero stivale. Una scelta che, se passasse, toglierebbe la Finin-vest dal letto di spine della senten-

Ma ora il primo scontro di una guerra che sarà combattuta senza eschesione di colpi sono i referendum. E tutti sono impegnati. Dipendenti e dirigenti. E così Carlo Momigliano, il vicedirettore gene-rale di Publitatia (la potente e ricca concessionaria di pubblicità gui-

za della Corte Costituzionale

data da Marcello dell'Utrì) si è staccato dalle sue attività professionali e si occupa solo di quello: dirige una piccola squadra impegnata nella raccolta della documentazione utile alla «promozlone» del no. Ma del resto lo stesso ampidento Redule Confetenzia i a presidente, Fedele Confatonieri, è impegnato in prima fila a coordinare e spronare i suoi nell'epica battaglia. Che in Tv prosegue con due spot. Propaganda indiretta? La Fininvest preferisce definirli celebratrivia e di «affezione». Uno è quello che festeggia i 15 anni di «Canale 5», «Rete 4» e «Italia 1». Nessun accepno al referendum. Allo spettatore il collegamento con l'11 giugno. Chiaro? Idem per il fumet--spot disegnato da Bruno Bozzetto. Il personaggio si limita a ricor dare che a guardare i film delle Ti commerciali non spende una lira. Della serie: caro spettatore sei avvertito, inutile dire, i due messaggi continueranno a essere trasmessi. Nuove iniziative? Quelle istitu-

zionali partiranno la settimana prossima. Saranno trasmessi dibattiti tra esponenti del «si» e del «no» selezionati come garante vuole. Ma Fininvest e «Comitato per il no» mai integrazione d'intenti fu cost totale - starino studiando anche al-tre ipotesi. Ad esempio l'utilizzazione di quella che in gergo viene definita quibblicità in movimento. Che poi altro non sono che i vecchi camioncini che puntualmente in tutte le campagne elettorali vengo-no trasformati in stazioni mobili di propaganda. Oppure l'uso di pic-coli aerei, modello stadio, con stri-



Vittorio Dotti e Pisanu di Forza Xulla

scione svolazzante in coda.

în realtă alla Fininvest non cre-dono troppo alla promozione pura semplice del no. Il loro modello ideale si basa su contatti dove è possibile ragionare e convincere. E allora, come per la vittoriosa campagna di un anno la fondamentali rimangono le truppe scelte degli 800 venditori di Publitalia e dei duemita di Programma Italia (pro-dotti finanziari e assicurativi). Professionisti esperti che ogni giorno contattano decine di clienti. Che

I'll giugno andranno a votare.

In una dimensione da battaglia finale riacquista interesse perfino la vecchia e povera tecnica del vo-lantinaggio militante. Non è stato ancora deciso, ma una distribuzione a tappeto di volantini potrebe essere decisa l'ultima settimana prima del voto. A farla sarebbero chiamati volontari dei «Comitati per il no» che in questi sono stati aiutati con ogni mezzo a nascere e

A costo di cadere in qualche gaf-

te. Come quella del direttore generale dell'ufficio personale del setto-re televisivo della Fininvest, Vincenzo Colombo. Che partecipando a un'assemblea di dipendenti indetta dall'azienda proprio sui re-ferendum - aveva consigliato i pre-senti a compilare i moduli di adesione al Comitato per il no. Il «pec-

cator? L'invito era di sottoscrivere le schede e di mandarle diretta mente all'ufficio del personale Suggerimento interessato che ha

seccato una lavoratrice che ha sì

ackleda fie (tradea).

preso la penna, ma per scrivere alla Cgil e denunciare l'accaduto. Sì, il clima interno è sempre più

teso. E l'ansia cresce. C'è chi va in giro con un bel dottone appuntato sulla giacca - tipo quelli rilanciati da «Forza Italia» alle politiche del 27 marzo - con su scritto, ovviamente, «no» e chi irvece preferisce una «spilla». Il no martella. E colpi-sce soprattutto i diecimila collaboratori Fininvest, quelli con contratto a termine. Per molti di loro va in onda il no della paura.

Jna Idevisione

Berlusconi vende o non vende le sue televisioni? I due direttori si sfidano a suon di milioni sseamo spekgest coness

## Scalfari e Feltri, scommessa sulla Fininvest

Scommetto 3 a 1, 300milioni contro 100, che Berlusconi non vende le sue reti Tv. Eugenio Scalfari domenica ha tanciato la sua stida e ieri Vittorio Feltri l'ha raccolta. Ma abbassando la posta a 10 milioni soprattutto dicendosi sicuro che il cavaliere cederà i suoi gioielli solo a tre condizioni: il prezzo fissato prima dei referendum. Fininvest quotata in Borsa, base di partenza dell'asta i 4600 miliardi offerti da Murdoch, Oggi la controreplica di Scalfari.

#### ROSANNA LAMPUSNAHI

ROMA, Murdoch, Kirch, Losceicco saudita Al Waleed Bin Talal. Ma soprattuto l'americano progetto Wave. Alla Fininvest dicono che tra queste opzioni alla fine Silvio Berlusconi sceglierà la migliore per vendere i suoi giolelli, le sue tv. Ma sarà davvero così? Lui promette e giura che la decisione è ormai presa, ma c'è chi continua a non fidarsi, chi si dice convinto che il Cavaliere il suo impero non lo dismetterà. Tra questi Eugenio Scalfari. Il diretto-La repubblica domenica ha lanciato una scommessa: 3 a 1, come si dice in gergo ippico, che Berlusconi non vende. Se vincerà la scommessa incasserà 100 mi lioni da chi accetta la slida; se in vece le ty saranno vendute il barbuto direttore pagherà 300 milio ni. E Vittorio Feltri, direttore de // giornale, ha accettato.

La posta è alta: non solo in termini economici, ma anche di immagine. Scalfari, cioè, si è esposto molto sul versante Fininvest convinto di conoscere bene il Cavaliere, dopo la trattativa che li vi de a fronte qualche anno la Der il controllo della Mondadori e di *Repubblica.* **Berlus**coni – lo so per diretta esperienza – non molla nulla di quello che ha se non per avere qualcosa in più. È non per avarizia: non è affatto avaro, anzi, quando può, sa essere anche molto generoso. Ma ha, come si dice, un alto concetto di sè. Anzi altissimo. Pensa fermamente di essere il migliore», si leggeva domenica nell'editoriale di Scaltari, al quale pure il Cavaliere è simpatico. E ancora: «Berlusconi può essere tutto salvo che un liberal-democratico. Lui è un monopolista per intrinseca natura; appena ha conquistato una posizione non pensa che a mettere le mani sulla successiva...e soprattutto detesta i concorrenti...perciò non venderà mai quello che è suo, lo comunque sono disposto a scommettere uno contro tres.

Vittorio Feltri leri con tono sarcastico ha risposto al collega: «Ebbene si, caro direttore, hai trovato il pollo: ci sto». Ma non se l'è sentita di puntare così alto e allora, pur convinto di vincere, ha proposto di ridurre la cifra da trecento e cento milioni, a trenta e dieci. E sopramuto ha fissato delle condizioni. Infatti il direttore de Il giornale (proprietario Paolo Berfusconi) è convinto che Bersue ty sarà fissato prima dei referendum, perchè in caso di sconlitta sarebbero deprezzate: se la Fininvest sarà quotata in borsa, con un garante che controlli l'in tera operazione: e. infine, se si parlato nei giorni scorsi di 4600 miliardi, da pagarsi in due tranche, ndr) come base per avviare l'asta, Feltri, facendo sua anche la preoccupazione del Cavaliere di non lar linire in mani straniere il gioiello di famiglia, si è interrogato ironicamente sul perchè non sia un ente pubblico ad acquistare le reti Fininvest. Perché, tra l'altro, «tutti i partiti potrebbero spartirsi la mezza dozzina di antenne pagate dagli italiani, senza avere neanche il disurbo di

litigare». E quindi la conclusione:

caro Eugenio, «basta accordarsi

tra gentiluomini e le tv vanno in





buone mani. Le mani di Stato non ti piacciono? Niente paura. Di a De Benedetti di prenders Canale 5 Italia uno la diamo alla Montedison. E Rete 4 ce la giochiamo noi due a briscola. Intanto aspetto di incassare i tuoi trenta milioni. Affare fattos

E così Scalfari, che non crede va proprio a questa eventualità, a due giorni dalla sfida ha trovato il «pollo». Anzi due. Perchè anche Fabrizio Del Noce, che fino a qualche tempo fa era responsabile dell'informazione per Forza Italia, ha messo nel piatto dieci milioni, sicuro che Berlusconi le sue ty le venderă. E magari oggi si farà avanti qualcun altro ancora.

Sul quotidiano romano di İndipendenza questa mattina compare una risposta a Feltri, Scalfari ha scritto un breve corsivo che sicuramente riaccenderà le polemiche.

## Vende, non vende... I deputati sfogliano la margherita

 ROMA. Silvio Berlusconi vende davvero il suo impero televisivo o fa la manfrina per tenere alto l'amomento che lo interessa. in vista dei referendum dell'11 giugno? Rilanciamo la scommessa di Eugenio Scalfari nel Tranntico di Montecitorio e subito i politici si dividono in due schieramenti, con due posizioni intermedie, quelle di Carlo Rognoni e Giuseppe Giulietti: sono convinti che prima o poi si decidera a vendere, ma solo per dare la scalata a un affare di più vaste proporzioni. E c'è anche chi, co-

sfida del direttore di Repubblica. Gino Glugni, Si. Berlusconi vendere le sue tv? No, non lo farà. perché gli piace averte. E poi se lascia la politica cosa fa? È vero che lui vuol continuare in questo settore, ma siamo noi cittadini che decidiamo, con il nostro voto, in ogni caso se mai dovesse vendere è più facile che si liberi di tutta la Finivest in blocco, piut-

tosto che a pezzi. Diego Masi, Patto. L'offerta di Murdoch per l'acquisto delle ty Finivest sa più di tentativo di spargere fumo intorno ai referendum, che di una seria opzione. Comunque bisogna aspettare i referendum e il quadro della normativa che deciderà la commissione per il riordino del sistema televisivo prima di capire davvero cosa farà il Cavaliere

Gluseppe Glutletti, progressi sta. Berlusconi aveva detto che sarebbe stato zitto fino all'11 giugno, e altora chi l'ha fatta l'intervista ad Mf? Un ventriloguo? In questa fase la vicenda della vendita delle ty non è credibile. L'in-

tenzione del Cavaliere è quella di tenersi tutto: politica, rv e pubblicità. In una fase di transizione deve però dismettere le reti ty terrestri, per appropriarsi della partita Stet-telefonia-ty vla cavo. Da monopolista deve riproporre un nuovo monopolio e quello che ha in mente sarà il più grosso affare del prossimo decennio. E ttere per lui è vitale, perché lo salva dall'esproprio.

Alessandro Meluzzi, Forza Italia. Vende, vende. Il problema è chi le compra le tv di Berlusconi. Sono certo che se gli verrà ofrà, ma è difficile trovare qualcuno che sia solvibile. Berlusconi è un imprenditore e un político e quindi non andrà certamente in pensione, però credo che voglia

dedicarsi soprattutto alla politica. Gluseppe Tatarella, An. Scalfari ha torto. Berlusconi vende, perché ha una vera passione per la politica. Sbaglia la sinistra a colpirto sulle tv. perchè ce lo consegna alla politica al 100%. Se poi il Cavaliere voglia buttarsi nel mercato delle fibre ottiche e tutto il resto io non lo so davverg. Al massimo conosco le guotazio-

ni di TeleFoggia. Mario Landolfi, An. Berlusconi vuole vendere, ma non è cosa facile. E sicuramente non potrà avvenire prima dei referendum. Poi c'è un'altra questione che riguarda le garanzie che l'operazione dovrebbe avere, perché non è una normale compravendita.

Marco Taradash, Riformatori, Se ce la la vende. Ho notizie precise che da mesi sta lavorando a questa ipotesi. Certo a lunga scadenza si porrà il problema delle

tv via cavo, ma questa è un'altra

Fabrizio Del Noce, Forza Italia. Se Scalfari precisa meglio la sua proposta sono pronto a scommettere io con lui. Perchè sono certo che Berlusconi è disposto a vendere le sue ty se cisono le condizioni. E se lo ha detto non può tornare indierro: le sue decisioni sono sempre irrevocabili:

Alberto Michelini, Federalista liberaldemocratico, Berlusconi ha intenzione di vendere, non ho dubbi. Solo che non gli piace cedere le sue tv ad uno straniero Preferirebbe che restassero in mano ad imprenditori italiani.

Rosy Bladl, Ppi (Bianco) Questa storia dei Murdoch è uno specchietto per le allodole, che si trascinerà per tutta la campagna referendaria, Ciò che farà davvero Bertusconi si vedrà dopo. La cosa importante è capire se vende il suo impero per lame un altro. Ma sicuramente non può fare tutto ciò che gli nare, in un mercato regolato. La vecchia idea di Buttiglione: quello delle tv è un lalso problema perchè il domani sarà dei satelliti, non è corretta Infatti se non si risolve oggi il problema, domani il Cavaliere sarà ancora più pericoloso.

Famiano Crucianelli, Rifondazione comunista. Non vende, perchè senza tv è un uomo qualunque. Il suo potere, sia come imprenditore che come «nuovo uomo politico», nasce dall'essere uno dei due monopolisti dei mezzi di comunicazione.

Francesco D'Onofrio, Ccd. munque scioglierà il nodo. Ma escludo che lo farà ritirandosi dalla politica.

Carlo Rognoni, progressista. Berlusconi la finta di vendere Cederà probabilmente una parte del suo impero perché ha bisogno di azionisti, per ncavare utili da investire nei nuovi settori delle fibre ottiche, delle tv via cavo, ecc. E contrabbanderà questa sua presenza più ridotta nel mercato delle tv via terra come soluzione del conflitto d'interesse. Al-

locchi quelli che gli crederanno. Pieriulgi Petrini, Lega. In questa fase Berlusconi dice di voter vendere le sue ty per drammatizzare il momento politico. In realtà non lo farà fino a che non sarà costretto da una legge. Se perderà i referendum si presenterà come una vittima. Se li vincera riacquisterà la sua baldanza, così ben nota. Comunque mi sembra che lo sviluppo delle nuove tecnologie non le perseguirà fino a che dura questo assetto delle tv.

«Se la Fininvest offre spot a meno dovrà valere per tutti Il governo può intervenire a sostegno per la spesa»

m ROMA «Se con il mio regolamento ho scontentato tutti, vuol dire che sono stato equidistante Che non ho favonto nessuno». Somde sereno il professor Giusenpe Santaniello nonostante, da quando è stato reso noto il testo del nuovo regolamento degli spot m campagna referendaria, su di ku siano piovute critiche da ogni parte. Si e No una volta tanto d'accordo Al suo tavolo di lavero, al quarto piano del palazzerio in preno centro dove ha sede il suo ufficio. Santaniello risponde con la consueta pacatezza agli attacchi Con la tranquillità, ci tiene a sottobneario, di chi ha la certezza di aver svolto lin in fondo il suo mani dato. Non nasconde che gli allace chi di queste gre non lo hanno feno fatto raminaricare Molto di più perché lui si sente la coscienza tranquilla di chi ha fatto il proprio re Comunque le critiche sono il, nero su bianco, statripate sulle prime pagine dei giornali. La cosa migliore, quindi, è entrare

et mento Professor Sanjanistio, non c'è che l'imberazza della sosita. Tre il Si che non usele finanziere la Fininvest pagando gli spot al prezzo de lei stablitto e la Fininvest che si immenta per la fimitazione degli spot, ce n'è per tutti. Partierno da Fadele Confisiosata di essere strasemare la sissaca

parte, in sea.
Già il fatto molto evidente che alcuni esponenti della sinistra asseriscarto che la tariffi dello 5 per cento sia eccessiva e che per al-cuni esponenti della destra sia eccessivamente bassa dimostra, nella dialettica degli opposti, che io mi sono mantenuto in una po-alzione di equilibrio e di Imparzialità dalla quale in una visuale veramente neutrale penso che nessuno possa dirsi né awantaggiato ne danneggiato D'altra parte sono veramente meravigliato di certe affermazioni, perché nel regolamento emanato dal mio ulficio in data 12 aprile 1995 all'articolo 15, dopo aver consultato, come è buona regola democratica, in varie riunioni i soggetti inte-ressati stabilimmo che ele tariffe per l'accesso agli spazi di pubbli-cità referendaria sono determinate da ciascuna emittente secondo le rispettive politiche tariffane in misura comunque non eccedente il limite rappresentato dal 50 per cento dei prezzi di listino vigenti per la cessione dei comspondenti spazi pubblicitari» Di tronte a tale disposizione non si levò nessuna voce di dissenso Né dail'una né dall'altra parte E allora quando dopo l'emanazione della sentenza della Corte costituzionale il mio ufficio è stato sollecitato a colmare il vuoto normativo conseguente per un'obiettiva ragione di coerenza e di - quel provvedimento che in effetti imparzialità non potevo avere è stato concordato con tutte le che come punto di riferimento la parti interessate. Omnoti noi non

PLR LA RAURORFICIONE E L'ENTREM

Salte schede per semplificare

Una propoeta di loggo, presentato d Fi o approvata iori al compilizzione Affani to per | 12

ottoposto ill'attenzione degli siottori, abbig un litolo da inserire sul itolo da inserire sui Ichada. A titolo per

disegno di legge, dall'afficio centra proceso in Cassari di intesa con i comitati promoto more i avesiti

ploasi, pieni di pani legisintiri e difficiemente comprensibili per chi nen ha dimestichezza con la materia, Petrebbero essere, nes esserelo essere,

no di garanzia, oltre ciò che è sancito e delimitato tegislativa-

Come risponde a chi ha afferma-

to the tel non avera il diritto-do-vere di regolamentare? Legge alla mano rispondo a chi

ha fatto questa affermazione che

è compito dell'organo di garan-

zia di provvedere alla disciplina sia elettorale che referendana se-

condo quanto dice l'articolo 16

del decreto legge numero 83 che

non è stato toccato dalla senten-

za della Corte costituzionale Non

avevo, dunque, il diritto di regola

di farlo, peraltro sollecitato dal governo e da tante forze politi-

Anche II senatere Cossiga l'ha attaccata. Ha definito il suo

operato una vergegna...
Il presidente Cossiga mi ha invia-

to un suo biglietto di saluto e il

suo comunicato di disapprova-

zione prima di renderio pubblico

lo ho menuto doveroso inviargli a

stretto giro una lettera con cia gli

ho chianto che il regolamento da

me emanato lungi dall'essere un

atto autontano o censono è stato

emanato dopo un ampia consul-

tazione di tulti i soggetti interessa

ti nel aspetto della normativa. Fi-

nora non ho avuto risposta

Torniamo al costi. C'è chi affer-

ma che alcune campagne pub-

glugno. Previade che ogni

### Protesta Cdr guppo Monti: «Prodi viene oscurato\*

per gil spet rei un'ingivotizie?

Non ho notizia di un fatto del ge nere. Se ciò dovesse risultare, credo che la norma parti chiaro La si trova sempre nell articolo 15, al secondo comma, tuttora vigente, in cui si dice «Debbono essere riconosciute a tutti i nchiedenti spazi pubblicitan le condizioni di miglior favore praticate ad alcuni di essi» Oumdi se dovesse risultare che vengono praticati sconti superiori si può intervenire La legge parla chiaro

Un'attra afformatione ricorrente è che la Finimest non concede-rebbe spazi per referendam che

to abbiamo segnalato l'esigenza della possibilità di effettuare pubblicità per tutti i quesiti referenda-Un comportamento diverso non sarebbe conforme alla legge

GE spot per il No stanno già an-dendo le onda. Ma continumo a imporvariare anche altri tipi di messaggi che parlano dei costi de pagare per vadere un bei film, imoce azilo reti Fi-

nievest non costa-no nulle. E prima di no nume. E prima di ogni pelliceta viene senupre inserte un cartello sagli stas-ni concetti. Quneto medo di agire è in sintenia con le re-

Per il mio dovere, che è delicato e difficile prima di pronuncianni devo ven-

ficare attraverso le videocassette quanto imi sta dicendo. Se c è violazione, intervenemo Ma devo rima constatare Lei ha lanciato la preposta che il

governo intervenga a sostagne di chi devrà spendere fior di mi-Honi per gli spot. Ovvisi proposta non è placiuta alle schieramento dei No. Lei resta dolla stessa idea?

Il mio convincimento è che il governo possa intervenire in questa referendaria proprio in base al fatto che la sentenza della Corte costituzionale con grande nitidezza afferma Lunitarietà di disciplina tra il momento referendano e quello elettorale Questo mi sembra un argomento molto

Per concludere, che sensazione uno fatto a lei, persona notochi di questo ore?

irei che sono meravigliato perché ho ampostato la mia vita in qualunque momento all objettività di giudizio e apprezzo le perso ne che praticano questa esigenza, che è innanzitutto di ordine etico e deontologico. Ora mi dispiace constatare che in alcune critiche mosse nessurio abbia ri levato il valore del farro che so albia mantenuto il limite numerico dei due spot. Razionalmente ho anche io il diritto di giudicare ciò dute dalla Finin- che accade intorno a me Come cittadino non come garante

 ROMA. «Completezza dell'informazione. È una delle rivendicazioni contenute in un lungo documento critico dei comitati di redazione delle testate del gruppo Monts, Il Resto del Carlino, La Nazione e l'agenzia Polipress. Una delle sohte «querelle» di giornalisti sempre sul piede di guerra? No. Al di là di vertenze e difficoltà che attraversano da anni quelle redazioni, c'è stavolta una novità, non proclamata nel testo ma ben presente agli estenson del comunicato È l'«oscuramento» di Romano Produ Una strategia perseguita con tenacia dai vertici aziendali, sin da quel giorno di febbraio in cui il professore scese in campo per candidarsi alla testa di uno schieramento di centrosinistra. Ebbene, sulle colonne del *Corimo* la notizia venne «gestita» da un collaboratore della cronaca locale Da allora, mentre gli altri maggiori quondiani dislocavano lungo il doure di Prodi i toro inviati, il quotidiano bolognese si arroccava næ confronti dell'illustre concittadino Una puntata in Puglia, il primo giorno, poi il bis di un'intervista di Bruno Vespa in tv Da allora, e son trascorsi cento giorni, niente fotografie, il nome stesso rimosso dai titoli at professore si la ritenmento se qualcun altro, nell'arena politica, lo attacca

Tutt'altro trattamento è stato n-

servato, sm dal suo apparae sulla scena politica, a Silvio Berlusconi Vale, dunque, per Prodi il detto nemo propheta in patria»? Eppure l'area di diffusione di Carlino e Nozione si estende a due regioni rosse, che ancora nelle recenti ele zioni hanno confortato di larghe maggioranze i candidati del centrosinistra Evidentemente, in qualche caso non vale più quel concetto di mercato cui pur si nchiama Andrea Riffeser, nipote di Attilio Monti ed erede dell'azienda (di cui è presidente la madre Marisa). Riffeser, acquisita la qualifica di pubblicista tramite una rivista che si occupa di cavalli, è l'attuale direttore editoriale del gruppo in realtă, è lui a gestire le due antiche testate. Prog al punto che, nel documento sindacale citato all mizio. si legge «La progressiva evanescenza della figura dei direttori all'interno del gruppo Monti è motivo di preoccupazione per le redazioni. Inutili sono stati finora gli inviti a recuperare l'autonomia nconosciuta loro dal contratto di lavoro» E scusate se è poco Proprio in questi giomi, alla Nazione, si è insediato un nuovo direitore. Un altro fantasma? Da febbraio i Cdr. nonostante il pesante clima interпо haлво denunciato «I venir meno della completezza e dell'equilibrio dell'informazione definendo anaccettabile un salto culturale e professionale all'indietro che porti alla cancellazione delle notizie "sgradite » Ma Riffeser, da quell'orecchio non ci sente Per lui Prodr è un alieno forse non esiste neoi oure

## Santaniello: ho scelto l'equità «Il sì paga il no? Non certo per colpa mia»

Certo, a cominciare dal limite di non più di due spot giornalien per ciascuna delle parti in causa che abbiamo mantenuto in pieno, mentre per le tariffe abbiamo ritenuto di abbassare ulteriormente di quindici punti il limite massimo in considerazione del fatto che la durata di questi spot occupa un periodo ampio di quasi trenta giorni, il che aumenta ov-viamiente le possibilità di introito delle emittenti Desidero assiungere che il decreto legge sulla par condicio nell'attribuire al Garante il compito di fissare le tariffe massime esclude, per ciò stesso, la possibilità di prevedere solo un rimborso dei costi. Per costante insegnamento della Corte costitu-zionale e delle massime giunidi zioni italiane nonché in base a di-rettive dell'Unione europea anche in casi di «prezzi amministra-ti» questi devono essere determinati in modo da assicurare oltre la copertura dei costi un giusto

margine di profitto
Resta comunque l'anomalia
il Sì, nel fatti, finanzia il No.

Questa situazione era ben pre-Ed era ben presente a noi stessi in Il giorno delle critiche. Piovute da ogni parte sull'operato del Carante dell'editona a proposite dei dieci arricoli che regolamentano gli spot in campagna referendaria. Per il No sono pochi, per il Si costano troppo. Per altri ancora il Garante è andato oltre i suoi compiti. Il professor Santaniello è sereno. Sorseggia un doppio orzo nel suo ufficio e tranquillo afferma. «Se tutti sono scontenti vuol dire che sono stato equidistante lo so di averifatto il mio dovere»

MARCELLA CIARMELLA è perché sono stato equo Le accuse di Cossiga? Gli ho scritto, non ha risposto





🗗 🗗 Se ho scontentato tutti quanti

sente al governo che ha emanato la legge sulla base della quale noi abbiamo determinato le tariffe

## Due proposte di legge al Senato: una di FI, una degli altri gruppi ad esclusione di An, ancora incerta Un 4 per mille per finanziare la politica

mento ai partiti. All e same del Senato due disegni di legge uno di Fi ed uno firmato da tutti gli altri gruppi esclusa Antiche non ha ancora de ciso per quale testo optare, pur avendo partecipato all'attività del gruppo di lavoro che ien ha iliu strato i due testi, nel corso di un'unka conferenza-stampa L xazzur ro- Giovanni Zaccagna quello di Fi, progressisti-federativi Luciano Guerzoni e Giovanni Forcien il federal-leghista Renalo Ellero il ver-Maurizio Pieroni e il ccd Clau dio Bonansea quello unitario

dibattito sul finanzia-

#### Regole nuove

Entrambe le proposte si pongo-Salvi-Mancino Taladini approvato

all unammità durante l'esame del la finanziana di nempire il vuoto legislativo lasciato dal referendum ente finanziamento pubblico, però, del upo «ecchia legge ma un «metodo» del tutto nuovo assi milabile a quello seguito per finan-zure le chiese. La proposta unita na prevede che all'atto della di chiarazione dei redditi le persone fisiche hanno la facoltà di decidere ia devoluzione dello 0 4 per cento dell inposta sul reddito per il finan ziamento dei partiti o movimenti politici. Si crea in tal modo un successivamente diviso tra gli aventi diritto in misura proporzio nale alla loro consistenza parla

mentare. Un finanziamento anonimo destinato a quel partiu o movi menti che abbiano almeno un par lamentare o il due per cento dei voti in base ai consensi ottenuti nella quota proporzionale per le elezioni alla Ĉamera

La proposta Zaccagna si basa sulla possibilità non solo per le persone lisiche ma anche per quelle giundiche di dedurre dai reddito imponibile le somme versate per finanziare i partiti. Ricoanaloga facoltà ai candidati per le spese sostenute nelle campagne elettorali di tutti i tipi al di luori del finanziamento stabilito dalle leggi elettorali Un testo unificato?

La differenza tra i due articolati è pertanto notevolmente ampia ma nel corso della conferenzastampa si è avanzata l'ipotesi di sere messo a punto da un comitato nstretto. A quel momento i mem bri della commissione alla quale le proposte saranno assegnate (verosimilmente la Affan costituzionali) potranno chiedere l'esa-me in sede deliberante

Potrebbe configurarsi una situa-zione nella quale al cittadino ver

rebbero offerte tre opzioni indica-re il partito a cui conferre un con-menti ai partiti delle lobby. Che ad tributor segnalare sulla dichiarazio ne dei reddin che destina il 4 per mille al monte-nsorse negare ogni forma di contributo. A differenza intati, del «metodo» che viene uti lizzato per il versamento dell 8 per mille per le chiese il sistema proposto nel testo unitario prevede che il monte delle risorse complessive sia determinato dal numero delle persone che effettivamente sceglie firmando sul 740 mentre per le chiese l'accantonamento è prestabilito dallo Stato e viene ni partito sulla base delle preferenze indicate nella dichiarazione dei

Due sono secondo Guerzoni Ellero e Bonasea i pencoli del progetto di Fi ispirato

menti ai partiti delle lobby. Che ad ogni dichiarazione dei redditi si attra una campagna elettorale eche la nominatività del versamente si configuri come una sorta di schedatura

Uguale è comunque l'assunto da cui le proposte sono partite din un sistema democratico hanno detto i senaton- deve esseree affermaton il pincipio che la politica ha un costo e che corrette modalità di finanziamento devono tendee al raggiungimento di un effettiva par condicio fra tutte le forze polini

#### Vita a Confaionieri «Non sono io ii cattivo...»

Vincenzo Vita, responsabile per l' informazione della direzione del Pits, ha replicato a Fedete Confalonieri che, in una intervista, aveva detto: «In malariede sono loro, quelli che i referendum li hanno voluti», indicando, fra gli lattri, proprio Vita: «Confalonieri deve avere proprio perso la calma se anche i ul si mette a fare la lista dei buoni e dei cattivi con la se ancre in si merce a rare in lega del buori e del cattivi con la Fininvest. Confatonieri sa benesitro - ha affermato Vita - che io sono fra coloro che hantio tentato fino all' vitimo di fare una legge che superasse i questiti referendari. Se non siamo riusciti referendari. Se non siamo riusciti nello accomò a netroti di metto di nello scopo è perché da parte di Silvio Berlusconi in persone è venuto un altolà . Quindi, Confaionieri nella lista dei cattivi e insertre qualcuno del

Non considerato «prioritario» l'aeroporto milanese Emendamento per riprendere in considerazione lo scalo

## No ai contributi Strasburgo boccia «Malpensa 2000»

Lo sviluppo delle reti transeuropee di trasporto e l'ampliamento dello scalo internazionale di Malpensa. I due obiettivi all'esame del Parlamento europeo. Un complesso sforzo di mediazione tra due valide esigenze: il trasporto «combinato» e lo sbocco intercontinentale dell'area lombarda e padana. Il maldestro tentativo di speculazione di «Forza Europa». Il progetto previsto negli originari obiettivi della «rete transeuropea dei trasporti».

DAL NOSTRO INVIATO

 STRASBURGO, Lo scalo che fa: invidia a tedeschi e greci? L'aeroporto che può insidiare l'efficienza delle piste di Monaco e del nuovo scalo di Sparta, presso Atene? Il potenziamento della Malpensa, nel quadro dei grandi progetti prioritari dell'Unione europea, è arriva-to all'esame dell'auta del parlamento, riunito in sessione plenaria. Ed è diventato, già ieri (ma la di-scussione comincerà nella giornata di oggi) il tema di un serrato confronto tra le forze politiche. Gli eurodeputati sono chiamati a votare la relazione sugli orientamenti comunitari per lo svihippo della rete transeuropea dei trasporti dopo aver esaminato lo schema propo-sto dalla Commissione Santer che ha ereditato la decisione votata al summit intergovernativo di Essen (dicembre del 1994). Quella che arriva all'esame dell'aula di Stra-sburgo è una relazione che ha modificato, in qualche maniera anche sostanziale, l'originario progetto. E electroment a classical designation and a classical designation of the cla tenendo conto dell'enigenza di ri-spettare i vincoli ambientali; di po-tenziare un sistema combinato di

no è stato cancellato. Andiamo per ordine provando a spiegare una vicenda sulla quale, nascondendo i propri comporta-menti in commissione, ha cercato di speculare il gruppo di «Forza Eu-ropa» pensando di cavalcare la crociata contro gli dinteressi nazionali» sacrificati che, udite, «il Pds non sembra interessato a tutelare». sente nello schema dei 14 progetti delle «grandi teti», il potenzia-

trasporti (ferrovia, acque interne,

navigazione sottocosta, eccetera)

che provi a modificare le tendenze

affermate negli anni, del trasporto

individuale su strada. E' in questo

pensa» in quanto, in seguito all'ap-

provazione di una serie di emen-damenti in seno alla commissione

trasporti, il progetto «prioritario» dello scalo internazionale di Mila-

mento dello scalo di Malpensa è stato stralciato dal testo perchè considerato non «prioritario» dalla commissione nel corso delle votazioni del 18-19 aprile scorsi. Praticamente all'unanimità (un solo voto contrario e 31 a favore) tutti i deputati europei (tra gli italiani: Santini e Garosci di Forza Europa. Baldarelli del Pds) Malpensa è sta ta scartata a favore di altre priorità del sistema di trasporti integrato per l'Italia. Ed è in questa versione che il testo è giunto all'esame del-

#### «Sia scarcerato li bandito Oizai **E troppo malato**»

l deputati Angelo Altes e Rocco Caçaxari, membri della commissions affari sociali e sanità della Camera, e Torcea Petrangollal, responsabile del titolinate per i dettit del mitato, Adriana Golmini, responsabile Adriana Germini, responsabili della stessa associazione di Parma, chiedone la sespensio della pena per Diego Otzal, 33 anni, di Bitti (Nu), condamnato per sequestro di persona (Dante sequestro di persona (Danti Belardinelli) a trenta anni di

-Diego Olzol è un grave minorato pelcofisico, in conseguenza di un conflitto a fuoco con le forze l'ordine avvenuto II 29 luglio 19-. Ha detto l'onorevole Angelo Altea durante una conferenza stampa, per portare a conoscenza dell'opinione pubblica la vicenda giudiziaria e clinica del detenuto, e per chiedere al ministro di grazia e glustizia, di accelerare la procedura per far si che questo ragazzo possa tornare in famiglia per il tempo necessario al suo

Otzal siede su una sedia a rotelle, è affetto da sindrome palcorganica e da lesione cerebrale, ritiene ancora sette proiettill e soffre di crisi depressive.

l'aula. A questo punto una serie di deputati, sia italiani sia di altre nazioni (prima firmataria la pidiessi na Fiorella Chilardotti, che già nella sua veste di presidente della Giunta lombarda si era battuta con successo per il progetto della Malpensa) ha preparato un nuovo emendamento per nammettere lo scalo italiano tra i progetti da pren-dere in considerazione, anche da un punto di vista finanziario. Baldarelli (Pds) ha detto: «In commissione tutti i gruppi hanno condiviso un approccio che, correggendo l'impostazione dei governi, dava un carattere più organico ai progetti. Nessuno ce l'ha con Malpen-sa che, tra l'altro, marcia egualmente con i finanziamenti della Banca europea degli investimenti». Baldarelli ha ricordato che, per l'Italia, è stata operata una scelta che prevede «due sistemi combinati», i comidoi dell'Adriatico e del Timeno, con un misto di ferrovia e mare e i collegamenti con i porti come Genova, Livorno, Civitavecchia e Palermo

«Il Pds - ha detto Luigi Colajanni, capo delegazione - si batte per un organico programma di investi-menti per il trasporto combinato e, terminale destinato, con una previsione di 18 milioni di passegg l'anno, a divenire uno dei più grandi scali del sud-Europa, Insomma, un centro di raccordo decisivo per il traffico intercontinentale, oltre che europeo, e che dovrebbe costare, secondo stime, oltre un miliardo di Ecu sino al 2000. L'emen-damento Ghilardotti (sottoscritto anche da deputati popolari e di Forza Europa) tende a ripristinare l'inserimento di Malpensa nel progetto dell'Ue quale scalo di valore europeo e che, come detto, è già in stato di realizzazione. L'ampliamento dell'aeroporto - ha affermato Chilardotti - è importantissimo per sviluppare il sistema di trasporti di un'area strategica per l'Italia e anche come esempio positivo di collaborazione finanziaria tra settore pubblico e provato».

leri sera, a sostenere le ragioni di Malpensa, il sindaco di Milano, il partamentare europeo Formentini, ha avuto un incontro con il relatore della commissione, il socialdemocratico Ernst Piecyk, il quale ha assicurato che non si opporra alla votazione dell'emendamento su Mal-



A Milano arrestati due funzionari. Avevano riscosso una tangente da un milione

## Preso mentre incassa la mazzetta

ITALO PURGERI

 MILANO. Con to stesso meccanismo che è servito ad incastrare Mario Chiesa, il primo protagonista che ha dato il via all'era di Tangentopoli, dall'inchiesta sulle mazzette che girano fra i vigili urbani di Milano arrivano due nuovi arresti: sono stati colti con le mani nella marmellata un tecnico, ex componen-te della commissione consultiva regionale del commercio e un geo-metra chie lo ha accompagnato nella riscossione det malloppo. A portarli a San Vittore il marchio di rconoscimento fatto apporre sulle banconote dal magistrato Giovanna Ichino in collaborazione con la vittima prima della consegna del denaro. I due, Emilio Rossi, 38 anni, esperto nel settore commerciale e Massimo Ponza, 47 anni, geo-metra, entrambi residenti a Milano, sono accusati di corruzione.

Dopo la chiusura impostagli dalle autorità di polizia perchè non aveva tutte le licenze in regola, il proprietario del ristorante Porto Seguro di via Ripamonti, alcuni giorni fa si era rivolto ad Emilio Rossi, sicuro di poter ottenere un aiuto per sistemare le cose. A quel che sembra gli era infatti stato raccomandato come un personaggio ben inche, per la verità, corrisponde ab-

Operazione «Salento», in Puglia arrivati migliaia di clandestini

quaranta immigrati turchi

L'esercito «blocca»

infatti membro della commissione consultiva regionate presso l'asses-sorato al Commercio della Regione fin dal 1988. Era stato nominato ome esperto dal presidente della Giunta Bruno Tabacci, E. indubbiamente, in quel suo ruolo, avrà esaminato molti aspetti dei diversi piani commerciali. La commissio-ne regionale del settore si occupa per l'appunio, dei piani che rigua-dano all'insediamenti otte, i 1500 meta quadrati nei settori dell'abbigliamento ed alimentare. Anche se consultivi, i suoi pareri per il rilascio del nulla osta che è di compe tenza regionale, sono sempre tenuti in alta considerazione.

Perciò Emilio Rossi è un personaggio che per le sue conoscenze avrebbe certamente potuto dare una mano al ristoratore che si era visto chiudere l'esercizio. Benchè il suo incarico fosse scaduto nell'aprile '93, era rimasto sin prorogation insieme con la commissione (iall'aprile scorso, quando la Giunta Amigoni aveva rinnovato tutte le deleghe.

Di questo passato del Rossi, il ristoratore di via Ripamonti deve aver sentito dire parecchio, ma forse non sapeva che il suo incarico fosse ormai scaduto. Gli si è rivolto perciò con grande fiducia. Una trattativa breve al termine della

tentarsi di appena un milione di lire per fargli riaprire rapidamente il locale. E così l'altro pomeriggio come d'accordo, si è presentato in via Ripamonti per ritirare il denaro. bordo sul sellino posteriore il geometra Massimo Ponza. Ma non ap-pena si è messo in tasca la bustarella, gli agenti di polizia avvisati dal, ristoratore gli sono piombati addosso-ammanettandolo insieme con il complide.

Le indagini conditte dai procuratore Giovanna Ichino dovranno accertare eventuali altre responsabilità. Prima di tutto non è ancora chiaro il ruolo svolto dal Ponza: tutta la trattiva è stata infatti condotta dal Rossi e del Ponza, stando almeno a quanto racconta, il ristoratore non ne aveva mai sentito parlare. In secondo tuogo si dovrà verificare se quel milione prelevato dal Rossi era destinato ad ungere altre ruote e dove. Di certo non in Regione che, come si sa , non ha alcuna competenza in materia di licenze per i piccoli esercizi commerciali ristoranti, bar e così via. Si tratterà quindi di approfondire ed indagare fra le pieghe ed i risvolti della corruzione negli uffici comunali e specialmente fra i cosidetti «vigili accertatori», la cui attività, sooratsollevato più di qualche pesante interrogativo.

#### Falso in bilancio Avviso di garanzia per Gazzoni

L'Indestriale Gluseppe Gazzoni Fraccara, titolare dell'omomimo grupppo alimentare (Idrolitina, Distorello) e presidente del Bologna calcio, ha ricanata leri an ancies di garanzia nel quele ni institutano i vesti di false ncio, violazione della legge de 1961 sui finanziamento ai parti ed eracione fiscale. La vicenda risale al 1992 e riguarda la campagna eletterate per le politiche. Gazzoni si presentò nza escore eletto, come dipondente nelle liste del Pri sel collegio senzioriale di Bologna 1. Secondo l'accusa Gazzoni avrebb caricato sul bilancio della propria società le spese per la campagna elettorale (255 milloni, più ha per inserzioni, pranzi, manifesti, spot) Atlantic ari, oggi New Time, di cui è amministratore Luigi Antonio Cardona (che ha ricavuto a sua volta un avviso di garanzia), facendole figurare come spe pubblicitarie per l'azienda, Gazzon n**uto** che qu agna per le elezioni fu fatta gratis dalla Atlantic per meni

### Nuove iniziative di volontariato Un premio, un diario e una lotteria per la solidarietà

 ROMA. Promuovere la cultura della solidarietà, aggredire i pro-blemi dell'emarginazione sociale, coinvolegere i più giovani e la scuola, estendere le attività per combattere povertà e disagio nei paesi del terzo mondo. Sono gli copi per cui la Fondazione italia na per il Volontariato ha lanciato una serie di iniziative, in collaborazione la Banca di Roma e con numerose altre aziende. Tra queste un premio nazionale, una lotteria e un diario scolastico. Pellegrino Capaldo e Luciano Tavazza, rispettivamente presidente e segretario generale della Fondazione, hanno spiegato nel dettaglio le iniziative. Il Premio nazionale della solida rietă», alla sua quarta edizione per un totale di 280 milioni ad associazioni, imprese, cooperative scuole testate o singoli professionisti della comunicazione che abbiano svolto la toro attività, rivolmente bisognosa di solidarletà.

zionale collegata alla Battaglia del Fiori di Ventimiglia, consentirà di devolvere parte dell'incasso alla Fondazione, per la realizzazione di un progetto socio-culturale rivolto agli studenti. I biglietti in distribu zione dal 16 maggio, oltre che nei normali circuiti, si troveranno anche nelle agenzie della Banca di Roma, «Amico» il diario scolastico della soliderietà tornerà nelle edicole con il «Corriere della Sera» a settembre, con l'obiettivo ambizioso di vendere un milione e duecen tomila copie. Il ricavato sarà destinato alla ricostruzione delle attività educative in Mozambico, a partire dall'edificazione di nuove strutture scolastiche in collaborazione con padri comboniani. Il diario della solidarietà ha ac-

Un accordo con la lotteria na-

compagnato dal 1992 ad oggi 750mila studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Il ricavato dell'ultima edizione, 45 milioni, ha già contribuito all'avviamento di un progetto scolastico in Africa.

■ BARI. Militari dell' esercito, schierati dai 10 maggio scorso iun-go le coste pugliesi nell' ambito dell' operazione «Salento», hanno bloccato nella notte tra lunedi marted), un gruppo di clandestini, tutti turchi dell' emia curda, che per le buone condizioni meteorologiche erano sbarcati sulla coste pugliesi. Si tratta della prima operazione messa a segno dall' esercito dall' inizio del programma. I militari hanno rintracciato, lungo la costa e nell' immediato entroterra 41 clandestini, tra i quali anche due bambini, mentre militari della Guardia di finanza hanno bloccato a poca distanza dalla costa un commone con 23 turchi, tra i quali quattro bambini, ed hanno arrestato i due scafisti, entrambi albanesi. Il ritrovamento dei clandestini si o avuto a conclusione di una serie di segnalazioni tra unità della Marina Militare («pattugliatori», «fregate» e -corvette-) e unità navali ed elicotteri della Guardia di finanza che pattugliano costantemente circa

38 miglia di mare del Canale d' Otranto. Sulla base di queste azioni di monitoraggio le unità navali o gli elicotteri talvolta inseguono i mezzi che trasportano clandestini, altre ando l'inseguimento può arrecare danni alle persone trasportate, segnalano la presenza dei gorumoni alle unità navali più piccole o alle pattuglie che sono lungo la costa. Oltre all'operazione compiuta dall'esercito, la notte scorsa, grazie al cordinamento delle segnalazioni, i carabinieri hanno bloccato a Porto Badisco, vicino ad Otranto, 31 curdi appena sbarcati e ne hanno condotto quattro, tra i quati un bambino, in ospedale per un principio di assideramento. Poco dopo, sempre lungo la stessa costa verso Uggiano, hanno rin-tracciato altri 11 curdi. Intorno alle 4.30, inoltre, una vedelta della squadriglia navale della Guardia di finanza di Otranto ha ingaggiato, a poche miglia dalla costa, un inse guimento con un gontmone carico. di clandestini, che al è concluso dopo circa un' ora. Nella tarda se-

rata di lunedi, inoltre, nelle campagne di Monopoli (Bari) i carabi-nieri hanno rintracciato 10 cittadini dell' Albania ed uno della Thailan dia, privi di documenti, e agenti sezione «volanti» della stura di Bari hanno trovato nel centro cittadino tre cinesi privi di per-messo di soggiorno. Dopo un primo trimestre di relativa abonaccia: sul fronte dell'immigrazione clandestina da parte degli extracomo nitari sulle coste pugliesi, a partire da aprile si può parlare di un vero e proprio «boom» di arrivi. Solo in Puglia, infatti, secondo i dati confluiti all' ufficio dell'alto commissa rio del Governo per l'immigrazione istituito presso il ministero dell' in temo risulta che in Puglia dal pri mo gennaio al 31 marzo del '95 ri sultavano raggiunte da intimazione di espulsione 1.818 persone mentre in meno di un mese e mez zo (primo aprile 7 maggio) i dati i alle tre province «calde» di Bari, Brindisi e Lecce parlano di più di 2.200 espulsi e di 2.800 re-

### Al via progetto pilota di assistenza Napoli vara il piano-anziani Una «squadra speciale» per chi ha più di 65 anni

 NAPOLI Nella città più giovane d'Europa, parte un progetto pilota di assistenza agli anziani. leri mattina il sindaco di Napoli. Antonio solino, è il rappresentante della Asl 1 hanno firmato il protocollo di intesa che istituisce il servizio di assistenza domiciliare integrata per i cittadini ultrasessantacinquenni

Per la prima fase, che lo stesso sindaco ha definito di «assestamento e sperimentale», saranno seicento le persone assistite, che entro il prossimo anno dovrebbero già diventare quattromila, in mode da coorire la quasi totalità degli anziani bisognosi di assistenza don cialiare con oltre 65 anni di età. Il servizio dovrà altuare interventi sociosanitari continuativi, salvaguardare il nucleo familiare impedendo l'emarginazione dei soggetti più deboli, prevenire l'isolamento psicologico dell'anziano, attraverso un sostegno che gli consenta di rimanere all'interno del nucleo familiare, prevenzione dei ricover inutili in istituti o in ospedale.

Gli assessori, Guido D'Agostino e Maria Fortuna Incostante, hanno illustrato le modalità dell'intervento che si suddivideranno in quattro ambili: un segretariato sociale, nell'assistenza domestica, nell'assistenza medica e infermieristica a domicilio, nell'informazione e pro mozione delle procedure in ambito extradomiciliare

Sessanta medici, dodici specialisti, 48 infermieri professionali, 36 terapisti della riabilitazione, 10 assistenti sociali e 60 assistenti domiciliari, le forze messe in campo dall'Asi e Comune, che garantiranno il controllo dello stato di salute degli anziani, ma anche servizi più banali, come pulizia personale e domiciliare, assistenza per le compere dei generi di prima necessità. La dottoressa Mosti, in rappresentanza della Regione e il dottor Schiassi della Asi, hanno latto rilevare come i fondi necessari siano già previsti nei bilanci dell'ente e che sono quelli che il Cipe eroga per programmi specifici.

Riparte il dibattito dopo la proposta di Cossiga

## «Indulto? Parliamone» Il sì di Pecchioli i dubbi di Violante

Vero è che l'ex presidente della Repubblica, nella descrizione più che attenta, quasi affettuosa, che fa della sovversione di sinistra, di-

mentica, ovvero salta a pié par il

terrorismo di destra E questa è una grossa lacuna, gli ricorda a distari-za il vicepresidente della Camera. Luciano Violante, Inoltre, sarebbe

grave discrete «di tirare fuon dal carcere chi ha ucciso, chi ha pro-

vocato lutti, senza che lo Stato di-mostri tutta l'atterizione necessana

mosm utua jaenizione uccessana per le vittime del terrorismo per toro parenti. È un problema etico non si può pensare di graziare gi aggressori se non si e fatto il possi-bile per le vittime. Ci sono ragioni

Violante dubria che un provvedr-mento quale l'indulto sia possibile con un governo tecnico no non di-

io scottivo sul pool Mant-pulite le minacce di un'italia dove prevar-rebbero i "comunisti" oppure i fa-scisti". Prima bisogna uscire da un contesto a rischio, inisiste Attraver-so un patto per la democrazia su alcune questioni essenziali tra le forze che sono in Parlamento. Sa-rebbe un'illusione supporre di ri solvere quel problema con un pu-no aito formale Chiudere con que-sta stapone, sarà possibile solo

ro atto formale Chiudere con que-sta stagone sarà possibile solo «dopo», sul terreno della «giustizia e non della vendetita» E non si dovrebbe, Violante, ac-frontare anche «l'emergenziali-smo» diventato, secondo Cossiga cultura giudiziana corrente? «La critica di Cossiga non è mondata lo attalo bibersile inforentesso pos-

Lo stato liberale ottocentesco ope-

rava in questo modo dichiarazio-

ne dello stato d'assedio Tribunale militare che condannava a pene molto forti gli arrestan, senza pro-

cesso Dopo due anni tutti fuon con aminista Salvo i capir L'esem-pio serve al vicepresidente della Camera soltanio per spiegare che carathe tato utile tenare una corta

di doppio binano tra regole per contrastare l'emergenza del terrori-smo e regole della gustizia quoti-diana

Pro e contro alla proposta dell'indulto, rilanciata da Francesco Cossiga. Le preoccupazioni di Mauro Palma (associazione Antigone); il sì di Ugo Pecchioli «però non mi pento delle misure straordinarie prese in quel preciso momento». Per Pietro Folena, responsabile Giustizia del Pds, «Il provvedimento avrebbe una forte valenza simbolica» ma Luciano Violante, vicepresidente della Camera, considera illusorio risolvere il problema con «un atto formale».

## LETTEIA PAGLOZZI stenza non mi pare in una parte della sinistra tradizionale ma nella società, tra i familiari delle vittime. Di qui, io ntengo, la necessità di nierisi al dato tecnico, alla soluzione parlamentare dell'indulto, prima di riappire ogni discussione politica su quegli anni.

Curioso paese, il nostro Dove un ex presidente della Repubblica, senatore a vna, autore di leggi eccezionali, leva la sua voce (si Sera, supplemento al Comiere della Sera) per chiedere che lascino il carcere (dove hanno passato dieci, quindici annu), grazie a un provvedimento di indulto, meglio ancora se di sannistia», quegli esponenti della sovversione di sinistra», protagonisti della lotta armala, protagonisti della lotta armala, condannati con quelle stesse leggi eccezionali (aggravamento della carcerazione preventiva).

La voce appartiene al tiberale

cerazione preventiva)

La voce appartiene al tiberale
sardo munito di piccone Prancesco Cossiga Gli da ragione un dirigente Pds come Ugo Pecchioli, che
rappresentò negli anni del temorsmo il fronte della fermezza? «Da qualche tempo sono favorevole al-l'indulto che cancella la pena ma fascia il reato Omnai, questa gente si è fatta un sacco di anni di carce-re e il terrorismo è finito»

Il terronsmo è vicenda dimenti-cata. O che si preferisce dimentica-re Sotterrare Ma chi praticò la lotre Sotterrare Ma chi pratico la loi-ta armata, era davvero un soggetto politico, ecame dice Cossiga? Ri-sponde Pecchioli etra igenie-che credeva. E do benche motte cose restino da chianre, non-ho coniva-to la teona del grande vecchio, dei burattini manovrat da un buratti-naio Piutiosto, se dovessi pormi un questio, a tanti anni di distanza, mi domanderen perche mentre nel quesito, a tanti anni di distanza, mi domanderei perché, mentre nel '68 ci eravamo storzati di capire quel movimento e la critica nei no-sin confronti, nel '77, quando l'uso della violenza aveva già una diffusione, non ci siamo resi conto che quel movimento voleva riforme per cambiare le istituzioni, per trasformare la qualità della vita? Le valtizioni autze. esorbitanti, pattizioni autze. mare la qualità della vita? Le valu-tazioni aguzze, esorbitanti, para-dossai di Cossiga spaziano dall'e-mergenzialismo che sarebbe di-ventato «cultura giudiziaria corren-te» agli ostacoli per chiudere con quelle drammatiche vicende frap-posti da «una parte della smistra tradizionale, che ritene che il fon-damento dell'acquisita legalità ri-sieda nel ripudio del terrorismo e nell'adesione alla politica repressinell'adesione alla politica repressiva dello Statow

Con Pietro Folena, responsabile della Ciustizia per il Pos, partamo dell'ultimo punto «Intanto il ripudio del terrorismo deve continuare a far parte della democrazia e della legalità: per la sinistra, il centro la destra. È poi il punto vero di resi-

Torniamo all'indulto Un terna dal Parlamento più rappresentato che praticato Ogni volta si rinvia all'occasione successiva» è la constatazione di Mauro Palma, dell'asstatazione di Mauro Palma, dell'as-sociazione Antigone (che sull'in-dulto ha avviato da tempo un lavo-ro). La proposta di legge «che sia-mo stati noi a elaborare» è scroola-ta via per due legislature, ora ci si avvia a diribblare la terza senza nul-la di latto.

di latto
Certo, da quelle leggi eccezionail dalla legge Cossiga del 1980
(l'aggravante per il terrorismo non
era bilanciabile con attenuanti), il
cima è completamente cambiato
Quegli uomini, quelle donne, allora ragazza, ebbero condanne molto superiori per via dell'emergenza. Adesso, ce ne sono circa duecento di cui molti in regime di semilibertà percole mon più socialmente percolosi Ma non bisogna
dimenticare quel centinaio di persone (dall'irriducibile Aurora Betti
a Nadia Ponti), «gente con una dignità silenziosa» che, per scelta
personale, non usufirusce di permessi oppure dei benefici della
Gozzini.

Cozziti.

L'indulto avrebbe il vantaggio di togliere le pene accessorie. Si tratta di un provvedimento non a domanda ma che prevede una soria. marina ma crie preveue in a sona di uguaglianza dei soggetti destina-tari. Dunque, sottolinea ancora Palma, un provvedimento che non si conclude con un mercanteggia-mento di abiure ne pretende di andare a venficare i comportamenti È vero che dall indulto sono tagliat fuon gli esuli (solo in Francia in numero assai più alto di quello dei detenuti politici italiani) ima an-ch'essi avrebbero la pena ndotta:

ch'essi avvelbero la pena mootta-Se Pecchioli ribatte di non pen-tirsi delle misure straordinarie che rin quella precisa contingenza ave-vano una loro ragione, tra l'attro, si trattava di posizioni non mie, ima del Partito-ora il compito di realiz-zare una soluzione legislativa per sanara I avvenuta i perpenalizza-zione, spetta al Parlamento Un in-tervento expost Ma aggravato di zione, spesia al reliamento Un intervento ex-post Ma aggravato da un problema numenco giacche questa legge nchiede i due terzi degli aventi dintto al voto Occorre un consenso più che ampio.

Invece. la sensazione è che, a questa assemblea partamentare dell'indulto non importi mente. Un ntardo alimentato dall'interrogati-vo cosa mi portano in termini di vo cosa un pontato in tertuini ai consenso quel diacento? Eppure, sarebbe interesse della democrazia (e della giustazia ordinamentate) chiudere questa vicenda «nata con una spenmentazione di ecce zionalità» è la notazione di Palma

A grudizio di Folena questo provvedimento avvebbe una valen-za simbolica lorte Anche perché allude a qualcosa che sta avvenen autude a quancosa che sta avvenen-do sotto i nostro occi i la tendenza «al giustizialismo, a ridurre tutto a punzione e pena una tendenza atta propria in parte anche dalla cultura della sinistra». L'indulto rappresentereble uno dei segnali per due che il cascere non è la so-luzione ai mali di questa società



## Fumo, divieto «a zone» negli uffici

«Bocciato» Guzzanti, no alle sigarette in cinque comuni

Non si potrà fumare negli uffici aperti al pubblico di cin-que comuni – Roma, Tonno, Bari, Genova, Napoli – e nei re, mediante l'affissione di cartelli que comuni - Roma, Tonno, Bari, Genova, Napoli - e nei locali, con la stessa destinazione, del ministero della Sanità. Lo ha ribadito il Consiglio di Stato, confermando la sentenza del Tar di cui la Samtà aveva chiesto l'annullamento. A Roma, comunque, il divieto era operativo da tempo. Il ministero aveva già emanato una circolare Esulta l'associazione consumatori, critiche dai fumatori

#### DELIA VACCARELLO

ROMA. Dimeto di fumare «a zone», una cuttà sì, l'altra no Non si potranno accendere sigarette in tutti gli uffici aperti al pubblico dei comuni di Roma, Tormo, Napoli, Genova e Bari e del ministero della Santà. A ribadirlo è stato it Consi-guo di Stato che ha confermato. sulla base di motivazioni che verrano rese note oggi, la sentenza del Tar del Lazio relativa al divieto, sentenza di cui lo stesso ministero aveva chiesto l'annullamento Dopo la conferma delle decisioni del Inbunale amministrativo il panorama fumo in Italia appare, guindi, disomogeneo in altesa di una nuova legge nazionale che regoli la materia, non si potrà fumare negli uffici aperti al pubblico di cinque comuni e di un ministero E gli altn² Si può solo dure che, di certo la senienza costituisce un precedente Æ un motivo in più per amvare at più presto ad una legge sul fumo» ha dichiarato, riferendosi alla semenza, il ministro Guzzanti Auspichiamo ora – ha aggiunto – un sollecito esame da parte del Parlamento sul disegno di legge

presentato in materia nel '94-A ricorrere contro il Tar del Lazio era stato solo il dicastero della Sanità Gi, altri comuni infatti avevano taciuto. Anche perchè alcuni, ed è il caso di Roma, non avevano aspettato l'imposizione della magistratura «Un'ordinanza del sindaco ha vietato di fumare – dicono al cofficiile della Capitale " Capitale da temper ariche nei Bar interni sono scomparsi i posacenere Curioso appare, a prima vista, che a chiedere I annullamento sia stato proprio quel ministero delegato a tutelare la salute dei cittadini. Sull'argomento Guzzanti ien ha precisato che l'iniziativa mon nguardava la finalità, ma il metodo perché sulle finalità della sentenza del Tar siamo tutu daccordo» «Occorre creare subito le condizioni per garantire una tutela contro i danni da fumo - ha aggrunto il ministro - soprattutto contro il fumo passivo in ambiti più ampi di quelli previsti dalle normative» Insomma il mini stero, avanzando la richiesta di sospensiva, aveva ntenuto che da normativa del Tar fosse troppo n-

Di fatto comunque dal 28 aprile con una circolare indinzzata ai diretton generali del ministero all'istituto supenore di santà all lspel e agli uffici periterici il Ministero aveva dato attuazione alle indicazioni delle sentenza del Tardel Lazio del 6 marzo. Net provvedimento in particolare, si invitava-

in tutti gli uffici aperti al pubblico Dar internu sale numoni ecc ). il divieto di fumare e si citavano le relative sanzioni previste

Alla sentenza non sono manca-

te le reazioni «È una grandissima vittona» Così il legale del Codacons Carlo Rienzi ha commentato la notizia dandone un'intermetazione molto estensiva. Pur non conoscendo la sostanza della decisione del Consiglio di stato - ha detto Rienzi - nieniamo che il miramo che possa aver stabilito è l imposizione del divieto di fumo in tutti clocali della pubblica ammini-strazione. Il che equivale a una grandissima estensione della legge e di questo siamo febcissimi 69è così, cominceremo di movo a batterci per il divieto di furnare nei bar e nei ristoranti» Per la Federazione italiaga tabaccai, invece, il problema fumo, «per la sua notevole portata non deve essere regolato con sentenze ma con una legge» Sod-Consulto di Stato è stata espressa dal Coordinamento per i dintti dei cittadini (Codi.ci) che minaccia di presentare una denuncia contro il ministro per omissione di atti di ufficio in caso di persistenza di mattività» di fronte alla sentenza. Infine sconcertati si sono detti gli aderenti all'associazione furnatori Hanno gudicato un fatto «gravissimo« la decisione del Consiglio di Stato e promesso «battaglia su tutti i fronti a difesa dei fumatori» «Nonè ammissibile - hanno dichiarato che 13 milioni di fumatori siano posti di fronte a una legge antifumo a macchie di leopardo che divide gli staliani, secondo le città tra chi ha più o meno restrizioni»

#### Il ministro della Sanità «Bonus per curare gli immigrati»

auria sanatoria per le altuazion Megali, ma necesaltà di «poter curare- gli immigrati cias rivolgeral al Servizio sanitzario nazionale magari con dei -benu di essistenza. A sontenerio è il ministro della sanità Ello Guzzar che ne lue pariato a margino del convegno «Verse un nu itato-organizzato da Apekroo matibusi il ministro, partundo delle videntin del virus Ebote e sottomicismis II diffendersi di risove-malattic infettive e ii «ritorno» di quelle cianniche come ta tubercolosi (che causano complessivamente oltre 20 milion di morti l'anno), ha detto che se è gfusto porsi li problema del controlli alla frentiere verso gli immigrati olandestini. A del punto di vista sanitario, di ro che sono eramai etanziali in Italia e che sono calcolati da 200 a 500 mile persone». Allo state attuate le mie sono proposte, poiché non ho avare ancora autorizzazioni in questo sensi tuttavia – ka proseguito – in una riunione ad alte livello con perso responsabili le mie preposte hanv avate un'eltenzione diversa dal passato». Non si tratta noto di azioni umanitario – ha aggiunto -ma di politica di santà pubblica. Per questo ho chi un'autorizzazione a fare qualcosa per un grande problema. Occorre far sì che i clandestini si

A Marco Chezzi manomessa la moto. Un grave incidente evitato per caso | Il generale Federici alla commissione Stragi: passammo tutto alla polizia

#### GIOVANNI LACCABÒ

 MILANO Di certo i mozzi non si svita no da sou. Di certo può accadere che se ne atlenti qualcuno invece la Brow k75 del giudice Marco Ghezzi da un anno e mezzo presidente della seconda sezione penale del tribunale si è trovata lanciata a forte velocità con futti i mozzi della ruopostenore svitati circostanza che esclude il caso fortuito. Una mano dolosa dunque voleva la morte del magistrato

Sabato 29 aprile, nel caldo pomenggio Marco Ghezzi in compagnia della figha sedicenne Maria, inizia il week end in moto Autostrada in direzione Como a velocità sostenuta allorchè le mani sulle manopote sono scosse da forti vibrazioni Quasi dimprovviso il mezzo diventa ingovernabile tra una sbandata e l'altra il motociclista decellera e fortunosamente accesta, ai bordi della corsia d'emergenza Padre e liglia si guardano negli occhi, quegli attimi che non si scordano mai più Vivo lui per miracolo viva e vegeta la ragazza solo un grande spavento tra la currosità degli automobilisti che si sono fermati. Una rapida occhiata alle ruote

bullont allentati, basta una manata per smuovera i mozzi, come denti cariati

tiro mancino. E poiché anche il meccanico di fiducia esclude il caso fortuto, al dottor Ghezzi non rimane che stilare una denuncia al capo della procura milane-se, Francesco Saveno Borrelli il quale la spedisce ai colleghi di Brescia cui spetta

Ma intanto al palazzaccio circolano i dubbi Attentato, senza dubbio Ma più arduo stabilime il movente e l'autore L'attività professionale? Il dottor Ghezzi ha sempre fatto il pretore con particolare attenzione alle cause sull'ambiente, pri ma di presiedere la seconda sezione penale. Da ultimo ha processato una qua rantina degli originari 120 indagati per le tangenti in due comuni dell'hinterland Pieve Emanuele e Segrate Ma soprattutto Ghezzi ha fatto processi di criminalità organizzata quindi fonte di possibili ritor siom. Niente di meglio per vendicarsi di un giudice che farlo crepare di morte ac cidentale, senza dover fare i conti con le indagini sulle bombe? Ma in tal caso si aprirebbero alcum inquietanti proble non ultimo quello della sicurezza del par

cheggio interno di palazzo di giustizia, supervipilato in quanto riservato ai magi strati Svitare bulkoni non è difficile ma lavoretto richiede pur sempre un po' di perti. Nelle indagini sull'attentato si profidi una ripicca per banali motivi di posteggio Perchè qualche giorno prima di sa-bato 29, di sera, il dottor Ghezzi aveva parcheggiato la moto sotto la casa della suppera un uno spiazzo conteso dai condomini. Dove ognuno è geloso del pezzo di marcianie de lisato abitualmente, la solita guerra per il posticino nella quale in precedenza il giudice era stato suo malgrado coinvolto. In tal caso il dispettoso scassinatore di ruote potrebbe ignorare di aver quasi provocato l'assassin giudice, ma non di aver pianificato un de-litto

Tutti soddisfate a palazzo di giustizia colleghi di Marco Ghezzi, come dice il giudice Luigi De Ruggiero «Appresa la notizia, tutti abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Gli abbiamo fatto gli auguri ci siamo complimentati per fortuna Mar co che è andato tutto bene

## Attentato a giudice di Milano | Nel '91 i Cc scoprirono i Savi

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GIGI MAROVCCI

 BOLOGNA Secondo Luigi Federici comandante dell'Arma dei carabinien fratelli Savi i killer della Uno bianca era stati individuati fin dal 91 L alto ufficiale Lha riferito ien alla commissione stragi agrungendo che l'indagine fu bioccata dalla magistratura che decise di passare tutto alia polizia in osseguio a quei gentle-men agreement secondo cui ciascuno in daga in casa propna. Le dichiarazioni di Fedenci ricakano in parte quelle del pro-curatore di Pesaro Gaerano Savoldelli Pedrocchi Ma Federici ha aggiunto di non sapere «se ci sia stata una pressione della Procura di Bologna o da parte di un funzionano della questura. Certo è che in quel momento venne sospesa la delega a indagare ai Ros di Pesaro» Teri però si è registrata anche una dura presa di posizione di Gaetano Chiusolo Tinvestigatore bolognese chiamato in causa dal magi-strato pesarese do avrej avuto notizie cir ca responsabilità dei Savi e avrei ostacolato o raffreddato le indagim della magi stratura pesarese in lale direzione? Non solo si tratta di asserzioni difformi dalla ventà ma ridicole» Il funzionano della

Criminalpol accusato di aver sottovaluta to indizi sugli uomini della «Uno bianca» annuncia azioni legali contro Savoldelli. droccin e le sue dichiarazioni rotta di collasione con quelle di Federici «Il procuratore di Pesaro ben precisò che i carabinieri aviebbero compiuto ogni dovuto approfondimento e che sarebbe stata sua cura informare la polizia di eventuali sviluppi positivi o comunque circa qualsiasi elemento emerso. Di tutto ciò informai per iscritto unitamente al dottor Murgolo le nostre rispettive dire-zioni centrali (Criminalpol e Ucigos)» La vicenda così come è stata rappresentata finora da Pesaro è la seguente. Nel 91 i carabinien di Pesaro avrebbero segnatato che al poligono di tiro di Rimini i fratelli Savi raccoglievano i bossoli esplosi per poi nutilizzarli, una tecnica tipica della Uno bianca L informazione arrivo lino al dingente del pool investigativo che si occupava della Uno bianca Gaetano occupava della Uno bianca Gaetano Chiusolo Ma non vaicò la soglia della Procura di Bologna nè amvò alle orec-chie degli inquirenti che indagavano sui

Ma ecco come la stessa vicenda viene ncostruna da Chiusolo Nel settembre 91 lui informato dai colleghi di Rimini

che i carabinien di Pesaro stavano svolgendo venliche presso il poligono di tiro stando a tali notizie anche cuca la frequentazione di un poliziotto di Riminia

Chiusolo afferma di aver riferito la notizia a Luigi Rossi, che allora dingeva la Chi minalpol e di essersi recato su sua nchiesta «a prendere contatto e più precise in formazioni dal dottor Savoldelli, domai dandogli l'eventuale consistenza di tali

Lincontro incorda Chiusolo awenne il 18 settembre del '91 «Mi recai dal procuratore accompagnato dal dingente e vicedingente della Mobile di Pesaro II procuratore si limito a dirci che era stata sua idea svolgere quelle varie veriliche anche presso il poligono di tiro affidan do l'incarico ai carabinieri. Precisò che allo stato si trattava di venfiche generiche sui frequentatori del poligono medesimo compreso un poliziotto parente di un rac coglitore di bassoli di cui mi fece il nome così come testualmente fu da me riportato nella informativa scrittaesclude the a quel punto I indagine fosse passata alla polizia L'aggiunge «Nel pro-sieguo il dottor Savoldelli nulla ebbe a romunicarci, benche fosse poi capitata Loccasione di reincontrado:

### Nero, gay e sieropositivo Jones è diventato un coreografo e ballerino famoso

X e neppure Harvey Milk, sono il terz'ultimo di una famiglia di dodici figli nati da raccogittori di patate, Sono stato educato negli anni Sessanta quanto lutto sembrava possibile e neri e i bianchi credevano di essere în grado di guarire le piaghe della società americana. Nel 1971 presi la decisione più importante della mia vita: in una discoteca gay per soli neri, andare in mezzo alla sala a ballare un tento allacciato al mio amante bianco. È stato così che è comindiato tutto, anche l'idea di creare una compagnia mista, neri e bianchi, con la quale raccontare storie di sesso e di razzismo quan-do tutta l'America seguiva la tendenza della danza minimalista, astratta e priva di contenuti. Rac contare di noi, omosessuali arrabbiati, raccontare storie personali, mentre tutti cercavano di superare

Il personale». Si presenta così il danzatore e coreografo Bili T. Jones, nato nei 1952 in Florida e diventato famoso negli ultimi anni grazie a una man-ciata di coreografie che hanno fat-to scandalo. La sua autopresentazione appare sin dall'inizio quanto di più diverso ci si possa aspettare da un artista della danza.

Comunicazione che incanta Al mistero che spesso avvolge i divi dei balietto (Rudoli Nureyev non volle rivelare di essere stato contagiato dall'Aids), all'artata ritrosia di molti guru della danza-contemporanea (la laconica Pina Dausch parla di se a monosiliabi), Jones contrappone una comuni-cazione limpida e diretta che in gerere incanta il pubblico - come è successo di recente alla Scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, dove l'artista ha tenuto la sua prima conferenza italiana e che il pubblico non dimentica. Specie accingendosi a decifrare i suoi spettacoli

Trasformare la propria vita in argomento di danza è un esercizio che apparenta molti ertisti del mo-vimento e non solo loro. Ma Jones sembra deciso a scuotere le platee sembra decisio a scuotere le piare-tieri sera la sua compagnia ha de-buttato a Reggio Emilia, il 22 mag-gio sarà alla Biennate Teatro di Ve-netta l'al liaglio tomera a Roma, Ca-tania e Palermo) per convincerie che ciò che è accaduto a lui non è certo il frutto di un'isolata casualità, ma un motivo – di più: un desti-no – che ci accomuna, «perché tut-ti abbiamo una cosa che troppo spesso dimentichiamo, il corpo e tutta, ammonisce da vero predica-tore, «dobbiamo morire». Per esor-cizzare la morte Jones, che da tre anni ha proclamato di essere sieropositivo e di aver ereditato la ma-lettia dal suo pertner artistico e compagno di vita Amie Zane (scomparso di Aids nell'88), è deciso ad alfrontare la vita lottando. Ho imparato da mia madre ad improvvisare sulla scena - lei è una assa madre nera che inventa abitualmente le sue canzoni - e da tei ho ereditato la cultura nera che mi apparenta ai miei fratelli di colore. Ma ben presto mi sono reso conto che la sua religione non poteva es-sere la mia. Ed è stata la mia prima ribellione deatrale. Mia madre crede che la schiavitù sia stata un dono di Dio per condume il popolo dei neri alla verità. Io invece ho focalizzato nella mia memoria le immagini dei neri schiavi che veniva-no trasportati in America legati come salami e soprattutto le loro gri-da, che non erano rivolte a Dio bensi a qualcuno che potesse comprendere la loro lingua diversa e il loro pianto. Mi sento uno che lancia il suo grido e attende di es-

Per imparare ad esprimersi con il suo corpo Jones si iscrisse, ven-tenne all'Università federale di New York-Binghamton dove studio tutte le tecniche della danza mo dema, ma nessuna riuscì a catturasua emotività. Finché la sconerta di un genere auovo – la con tort dance - messo a fuoco negli vanguardia come Steve Paxton non gli dischiuse importanti orizzonti di espressione e pensiero.

#### La «contact dance

dia contact dance è una forma di danza a due dove i partner sono di preferenza molto diversi fra loro. È uns forma molto americana – pen-siamo all'impalpabile leggerezza di Fred Astaire e alia terrigna corposità di Ginger Rogers - ma anche, genericamente, molto uma na. lo che sono alto, imponente e nero ho capito che cos'era per me danza ballando in coppia con una piccola ragazza bianca che pesava quaranta chili e che però re come voleva. Capii subito cho quel contatto nella diversità sareb be stato il mio credo artistico-



## Scandaloso Billiano de la composición del composición de la composición de la composición del composición de la composic Lotta e danza per le sue «diversità»

americano nero, omosessuale e sieropositivo Bill T. Jones, autore dei più «scandalosi» balletti del momento. Ma la sua storia è un limpido esempio di resistenza alla discriminazione razziale, sessuale, all'apartheid che separa i malati terminali e di Aids. E la sua dan-

Si dichiara un incompreso l'artista za riflette integralmente questa lotta. In America è stato accusato di fare della «victim art», in Italia è stato denunciato per oltraggio alla morale pubblica. Jones continua a lottare e a danzare con la sua compagnia che ha debuttato ieri sera al Teatro «Romolo Valli» di Reggio

#### MARINELLA QUATTERINI

L'incontro, successivo, con l'amato Amie Zane diede luogo ad analoghi duetti «corpo a corpo». Lo statuario Jones del pesto fluido e carezzevole si confrontava con il piccolo Amie: bianco, nervoso. ed ebroo. Nacquero già alla fine degli anni Settanta, alcune delle danze più originali dell'avanguardia americana del tempo. Come Rotary Action, un duetto in cui i due protagonisti contrapponendo o diverse energie e accompagnando i lom movimenti con mol-

te parole insinuavano anche conflitti amorosi. «La critica cominciò subito ad attaccarci», ricorda Jozes. Scrissero che eravargo solo due omosessuali desiderosi di mettersi in mostra, lo, in particolare, ero il nero - ovvero un bell'animale negro, come vengono considerati molti, magari eccellenti, danzatori di colore - sodomizzato e coercizzato da un astuto bianco per giunta ebreo. Devo riconoscere che una parte del nostro conflitto artistico era anche basata sull'esai-

azione dei luoghi comuni razziali. In un balletto che ebbe molto successo, Secret Pastures, io ero una creatura selvaggia e Amie un piccolo scienziato che cercava in ogni modo di manipolaria. Ma quando il buon selvaggio apriva la bocca. l'intellettuale bianco non subiva più solo il suo fascino animale...».

Alla morte di Zane, considerato da molti la mente artistica e creativa della coppia, Jones fu tentato a lungo dall'idea di sciogliere la compagnia che insieme avevano

A sei anni spiega: «Ha ucciso mia madre, deve pagare»

## Bimbo reclama pena di morte

"Quello che ha fatto alla mia mam-ma deve succedere a lui». A sei an-ni il piccolo Cliff O Sullivan ha abbracciato al cento per cento la dottrina dell'acchio per occhio, dente per dente- e ha chiesto al giudice e alla giuria del processo contro il ventenne MarkThorrton di infliggere la pena di morte all'assassino della madre. La giuria gli ha dato ascolto e Thornton è diventato così il più giovane detenuto in attesa di esecu-

Di fronte a un pubblico e a una giuria immobile e commossa fino alle lacrime, lunedl Cliff O'Sullivan ha implorato i giurati di punire con la morte chi aveva tolvita alla mamma Kellie, un'infermiera di 33 anni

rapita e uccisa a colpi di pistola dopo il furto della sua uto. Æ molto triste per la mia famiglia – ha continuato il bimbo che arrivava appena al microfono installato alla sbarra dei testimoni – perché era una delle mamme più brave che abbia mai conosciuto». La sentenza ha fatto infuriare l'avvocato difensore del giovane assassino. Se questo assassinio fosse successo in un ghetto nero e la vittima fosse stata una poveraccia. non avrei avuto difficoltà ad ottenere l'ergastolo per il mio cliente – ha esclamato Susan Olson – ma visto che si tratta di una bianca proveniente dalla classe media, non c'erano speranze. Kellie O'Sultivan è di-ventata il simbolo della donna ideale: moglie, mam-

fondato nell'82. «Fu molto difficile per me che non riesco a scindere l'arte dalla vita superare l'impatto con la scomparsa dell'uomo che amavo. Ma alla fine pensai che un motivo di sopravvivenza poteva es-sere proprio continuare ad alimentere il figlio, cioè la compagnia, che Amie ed io avevamo dato alla luce. Alacremente il sieropositivo Jones riprende la sua attività creati va: allestisce halletti in cui vengono continuamente riesumate ed elaborate intuizioni e coreografie già messe a punto con Zane. E sempre più la loro compagnia diviene un gruppo in cui l'appariscente con-fitto di razza, sesso, cultura si estende sino a formare un'ideale crea un balletto sul romanzo ottocentesco La capanna dello Zio Tom, ritoma volutamente nei ghetto della cultura nera, ma poi esibisce, nella parte finale dello spettacolo (intitolata La terra protutta la sua compagnia, più un gruppo di affezionati che ormai la segue ovunque, in costume adamitico. Sessanta corpi nudi suscitano cori di polemiche al Festival di Spoleto 1992: il coreografio viene denunciato per oltraggio alla morale pubblica. «È invece», si difende adesso, «quel balletto non era che un'epopea di neri a confronto: da una parte mia madre, che ho volu-to con me sulla scena, del tutto integrata nella storia dei neri raccon-tata nella Capanna dello Zio Tom, dall'altra io, con i miei dubbi su quella stessa, edulcorata, cultura nera. Alla fine tutti nudi per dire che in un'ideale terra promessa non ci saranno più nemmeno quelle distinzioni che vado minuziosamente ricercando tra i miei fratelli di colore, I bianchi, in compenso, hanno preso per scandalo-sa un'offerta di purezza e di poesia umana, peccato.

Lo scandalo maggiore nell'or-mai ventennale carriera di Jones è però il più recente dei balletti creati Bill T. Jones& Amie Zane Dance Company». It titolo, Still/He-re, cioè Ancora/Qui, non nasce, questa volta, da una citazione letteraria o da un'allusione alla condizione di sieropositivo che Jones ovviamente non dimentica, bensi dalla totalità delle voci che il balletto contiene e rappresenta. Alla ri-cerca di processi di lavoro sempre più autentici, il coreografo ha infatti allestito questa sua opera con la diretta partecipazione di malati ter-minali di Aids, di cancro e di altre malattie, radunati in diversi cosi-detti «atelier di sopravvivenza» messi a disposizione da università e centri medici sparsi in diversi stati americani. Dai suoi interlocutori Jones ha rubato storie di sofferenza, di ribellione, condanne e ricordi: ha preso gesti e movimenti dal continuo flusso di immaginazione e di riflessioni cui ha sottoposto i malati. Gran parte del balletto è perciò intessuto delle pulsioni dei loro comi, trasformate, però, dai corpi potenti e agili dei danzatori di Jones.

#### Exerc\*22are la morte

Ma si odono anche le voci del partecipanti al progetto e il racconto delle loro esperienze corre in-trecciato alla danza in un ordito che emoziona e la accapponare la pelle. Tuttavia lo spirito dell'opera non è funereo, al contrario. Ancora una volta si esorcizza la morte, si costruisce una strategia artistica che consente di superare nel gioco e nella trasfigurazione scenica l'effirmera consistenza della vita (e della danza). Eppure Still/Here ha abbattutesi su di uno spettacolo stato recensito da un critico di danza importante perché tacciato di essere un esempio deprecabile di «victim art», cioè di arte che fa leva sulle disgrazie altrui per catturare audience e clamori pubblicitari, Jones non ha risposto al balletto di accuse e controaccuse diramatosi in tutto il mondo inteltetuale anglosassone, se non di sfuggita. Oggi però attacca: «Credo di essere diventato più celebre di quanto non meriti grazie a una manciata di imbecilli, sono convinto che il mio balletto sia stato solo lo spunto per scatenare delle contese politiche tra difensori delle minoranze razziali e omosessuali e conservatori. Mi sento ancora una volta struttato come nero, omosessuale e siero-positivo. Ma certo non faccio "victim art" Sono un artista formalista i miet modelli sono Marcel Du-champ e John Cage. Ma è difficile far capire che voglio raggiungere alti livelli di arte pura e intellettuale Quando si parte dalla vita e dal su-dore della fronte si rischia di essere fraintesi; lo scandalo è che io sono ormai un artista di successo, ma continuamente fraintesos

Blao o scuela:

Cara Unità

Cara Unità,
ecco il problema: cosa dobbiamo tare, noi genitori, per i ragazzi che frequentamo l'ITIS (Istituto tecnico industriale statale), nella specializzazione «perito in relecomunicazioni»? Questa materia implica l'applicazione di sistemi telematici, uso di personal computer e quanto di meglio la tecnologia offre. Ci troviamo, però, di fronte a questo ostacolo burocratico ed economico. Per le nuove disposizioni di legge, I programmi da inserire nel p.c. devono sottostare al pagamento della Licenza e dei difriti Siae, per cui in pratica se i ragazzi lavorano su programmi «abusivi» può succedere – come è già avvenuto in una scuola di Roma –, che arrivi la Guardia di finanza in chese a che dia multo nella e al che arrivi la Guardia di finanza in classe e che dia multe salate al professore che ne è sempre il responsabile. La scuola, con quei pochi soldi che ha a disposizione sta acquistando le licenze per la contratta del professore di professore l nuovi programmi, ma con il re-cente storno di fondi per i corsi di sostegno, di investimenti in que-sti acquisti se ne fanno pochi e, sti acquisti se ne fanno pochi e, di conseguenza, si fa poca attivita ai video. Ed ecco che si toma al quesito iniziale: dobbiamo provvedere noi genitori a tassanci per acquistare queste licenze Siae? Non mi sembrerebbe giusto: è un problema politico. È pertanto necessario che intervenga subito il legislatore e che metta subita una apezzara a questa inglustizia. Se da una parte è giusto che i diritti vengano pagati alla Siae pergli autori, è necessario trovare una forma di riduzione e/o meglio di franchigia o esonero per la sola applicazione nelle scuole sia pubbliche che private al solo scopo di insegnamento, insomma, un occhio di riguardo per l'istruzione.

Gliovanni Bortetin Milano

#### «Si temà a Firenza manifestazione centre a pena di morte-

«È difficile scriverti queste parole, voglio che tu sappia che lotterò fino all'ultimo momento. Non cederò e non voglio che tu ceda mai. Sarò sempre con te e con tuti ti miei amici, in spirito. Continua sempre a tottare per la giustizia e non perdere mai la speranza. Con queste parole, circa un anno ta, si congedava dai suoi amici Italiani Paul Bilal» Rougeau, condamato a morte, innocente, nel carcere di Huntsville in Texas, sglustiziato» con una iniezione letale il 3 maggio 1994. La signora Ann Richards, a quel tempo governatore di quello stato, non ha concesso la sospesnione dell'esecuzione in cut tuti noi abbiamo sperato fino all'ultimo, nonostante la straodinaria mobilitazione internazionale che vi è stata in favore di l'auli, mobilitazione che ha costituito il più importante ma servalmento di oritione verifice. che ha costituito il più importan-te movimento di opinione verificatosi in Italia a favore di un con-dannato a morte, fatta eccezione dannato a mone, ratta eccezione per Paula Cooper che fu condan-nata alla sedia etettrica all'età di 15 anni. Ariche se la terribite vi-cenda non ha auvio l'epilogo sperato, per tutti quelli che l'hansperato, per nun quen che i nan-no vissuria è stata una esperienza umana che li ha segnati ed arric-chiti per sempre, e per Paul si era dischiusa un amicizia ed una grande solidanetà che lo ha aiufato molto nel suo ultimo cammino terreno. A distanza di un an-no il «Comitato Paul Rougeau El-lis (one) Unit», che da lui ha preso nome, continua a lavorare in favore dei prigionieri del abraccio della monte: dove «vieva» Paul, e contro la pena di morte. Da tempo è uscito (edito da Sensibili alle foglie») un libro che raccoglie alcune lettere ai suoi amichi Italia; it titolo è: «Mi uccideranno a maggio». Nell'anniversario del·l'uccisione di Paul, it 20 maggio prossimo, si svolgerà a Firenze una manifestazione contro la pena di morte, in collaborazione so nome, continua a lavorare in

con Amnesty International ed altre associazioni e gruppi che lot-tano per l'abolizione della pena di morte nel mondo. Per infor-mazioni telefonare at numero 055/474825-Loredana Gianni-

**Giançario Zilio** Selvazzano (Padova)

## fine a scuola

Caro direttore.

mi sono chiesto spesso perché nella scuola italiana non si facciano studiare le dettere dei condannati a morte della Resistenza italiana». I glovani saprebbero così dei sacrificio di quanti combatterono per tiberare il nostro paese dal fascismo e dal naziono. Saprebbero arche che combatterono per tiberare il nostro paese dal fascismo e dal nazismo. Saprebbero anche che
cosa significhi la festa del 25
Aprile. Di queste «Lettere» ne vogho citare soltanto alcuni brani,
sperando cive chi legge sia spinto
a saperne di più. Scrive Antonio
fossati: «Cara Anna, mi devi promettere una cosa sola: che saprai vendicare il sangue di un innocente che grida vendetta contro i fascisti. Nel tuo cuore non ci
deve essere dotore, ma l'orgoglio
d'un Patriota e anche ti prego di
tenere per ricordo il mio nastrioo
tricolore che lo portai sempre sul
cuore per dimostrarmi un vero
Patriota». Renzo: «Caro papà,
sappi che tuo figlio muore per un
alto ideale, per l'ideale della Patria più libera e più bella». Renzo:
«Carissimi amici e parenti tutti,
muolo per la mia cara italia che
ho sempre adorato, muoio e nel
più estremo dei miei momenti di
vita terrena grido vendetta per il
mio sangue sparso così innocentemente». Luigi Mascherpa: «Prida mia, ti lascio un norre intemerato che ha una sola colpa:
avere amato la Patria». Sergio
Piombelli: «Cara mamma e papà,
atuacio per voler bene all'Italia,
perdonatemi per il male che vi
no fatto e beneditemi come io
benedico vois.

Alfrede Lengus. benedico voi».

Alfrede Lengus (superstite dell'eccidio di Cefalonia della Divisione «Acquiu) Cassolnovo (Pavia)

Egregio direttore.

desidero attirare la sua attenzione su una dichiarazione ine-satta che è apparsa in un articoo sul suo giornale del 26 aprile scorso, initiolato i paradossi d'ir-landa e le nazioni da punite di Filippo Blanchi. L'articolo riguar-da la tesi dello scrittore irlandese da la test deno scrittore inantoese Roddy Doyle, che l'immensa po-polarità in intenda della squadra nazionale di soccer è dovuta al fatto che essa riflette la diversità dell'irlanda moderna, particolarmente nella sua composizione etnica (a proposito, in risposta alla domanda del signor Blanchi, i genitori di Tony Cascarino sono originari della Ciociana ed egli ha dei cugini a Roma). Purrop-po, questo articolo, come succe-de in molte partite di soccer, è rovinato da un grave errore nella seconda parte. Il signor Bianchi afferma che «qualche mese fa le autorità dell'Eire abbiano deciso di vietare l'ingresso negli stadi ai tifosi inglesi. L'articolo continua inoltre nella critica di questa pr sunta decisione che ha portato la memoria del signor Bianchi al bombardamento di Baghdad. Infatti, un simile divieto non è stato imposto dalle autorità irlandes sebbene un gruppo di «hooli-gans inglesi abbiano causato di-sordini durante una panita tra l'Inghilterra e l'Irlanda lo scorso febbraio, ferendo molti fans e fa-cendo si che la partita venisse in-

Charles Sheehan (Primo segretario Ambasciata d'Irlanda)

#### Referendum Mammì: dite Si con mille lire

Le ragioni del Si ai referendum sulla legge Mammi dovranno diventare visibili in tutta Italia. Un appello è stato lanciato da Umberto Eco per una grande sotto crizione che finanzi le spese degli spot del comitati del Si. Ognuno potrà versare il suo contributo (almeno 1000 lire) al seguente c/c bancario: Banco Ambro-siano Veneto, filiale di Roma Trastevere c/c n.24951.98, coordinate M.30013207, o al c/c postale n.39779004, intestato a: Comitato Nazionale per il Si. Referendum Mammì, via dei Mille 23, 00185 Roma.

### Lo chiamavano «il bandito che ride». Cinque morti, tanti feriti e 28 anni di carcere. «Il Piero» racconta

Da un balcone si vede, lontana, la basili-ca di Superga; dall'aluo il nuovo stadio Delle Alpi. «Sono appena andato a fare la spesa: tune medicine. Per fortuna qualche medico mi ajuta, altrimenti c'è poco da fare: o si mangia, o ci si cura». So-no passati ventotto anni, da quando no passari ventorio anni, da quando Pierro Cavallero -- per gli amici Piero -- venne preso al casello abbando-nato di Villabella, presso Casale, do-po la rapina di Milano. Gli anni si ve-dorro, ma la faccia è sempre quella, lunga, affilata, di un Fernadel più iunga, ainiata, or un remacer più magro. È stato il bandho più famoso degli anni '60, il Piero del quantiere barriera Milano. Cinque monti, tanti feriti, una condanna ad un ergastolo «più ventotto anni di carcere»

#### Era finito tutto

do ho cominciato a capire quello che avevo latto – racconta seduto al tavolo della cucina – il giorno stesso in cui tutto era finito. Ci avevano in-seguito, quel 3 ottobre 1967, ci avevano sparato addosso ed ancillio avevo sparato. Ma noi eravamo sempre davanti, nell'auto che scap-, capivamo che dietro ave tutta la polizia di Milano, ma non sapevamo bene cosa fosse successo. Alla fine io e Sante Notamicola, mollata l'auto, siamo saliti su un tram. E guarda caso, quello percorre a ritroso tuita la via della nestra fuga, Abbiamo visto auto contro gli albeni, feriti, morti stesi a terra. "E tutto que sto - ci dicemmo - l'abbiamo comhinalo noi? È stata tutta una scena quella. I carabinieri ci avevano presi:
da mezz'ora, nel casel-

lo ferroviario, e portati in caserma. Non ci avevano picchiato, nè trattato male. Anzi, ci offrirono una cognachino. Anivaroro i fotografi, e ci portarono fuori dalla casemia.

Dovevano fare vedere, per la prima volta, i "banditi di Mila-no". Allora dissi a Sante: "Non metterti a piangere, neh? Abbiamo per so, ma cadiamo in piedi. Ridiamo facciamo vedere che non abbiamo paura, che abbiamo viato noi, qual-tro in tutto, contro tutta la polizia e tutti i carabinieri. La stida doveva continuare. Si, la nostra era una sti-da, diventata sempre più riolle. Quandorti-prondotto, o ti metti in ginocchito, oppure "come noi - fai lo stratellente, il tracotante. Ogni tanto guardo ancora quella foto e mi sembra di vedere un altro. Ma quando penso a quello che ho combinato e ci penso, soprattutto di notte -- so che quello li che ride sono davvero

los.
Un piccolo gatto scuro si stira sulli
divano. «Vede, to e Sante siamo stati: furbi come quel gatto II, Fufil. È un gatto di città, e l'aliro giorno, in cam-pagna, ha cercato di slidare certi gattoni robusti ed abituati a lottare. il risultato: io e la mia compagna, Pi na, abbiamo speso centomila lire di veterinario per farlo guarire. Abbia-mo fatto così anche non ad un certo momento rapinavamo solo le banche che avevano la guardia giurata davanti, assalivamo la stessa filiale due ed anche tre volte, mandavamo lettere di silda alla polizia, amun-ciando il nostro arrivo. I "gattoni" hanno accettato la silda, ed hanno

L'appartamento è in alto, in cima ad un condominio popolare. Popo-lare era anche il quartiere, barriera Milano, dove Cavallero e gli altri della banda abitavano. Se cerchi di ca pire perché cominci a fare il bandi to, trovi un groviglio di motivazioni. Da una parte c'era quella discussio-





Pietro Carallero la Wilmado nel 1968, dietro di lui,

l'auto era già stata vista, polizia e carabinieri avevano il numero di targa. Ci intercetta prima una pathus tutta la polizia di Milano. L'inseguimento, i morti. I responsabili siamo stati noi, i banditi, ed in particolare io che ho sparato. Sarebbe stato utile, al processo, capire chi davvero ha ucciso. I colpi non sono partiti dal mio mitra. Sparavano da tutte le auto della polizia, un inferno di fuoco. Ma la responsabilità resta nostra: siamo stati noi a fare la rapina ed a rispondere con le armi».

Rovoletto viene preso con i soldi, subito; il ragazzo viene preso a Torino, dove è arrivato in autobus. Cavallero e Notamicola – dopo il viag-gio nel tram che riattraversa tutte le strade della sparatoria - restano latitanti per otto giorni. Una fuga di notn campi **non** conosciuti. Æ sa di cosa parlavamo - dice l'ex bandito, mettendosi per la prima volta a ride-re - in quelle ore disperate? Di politi-

#### Un'autocritica faroce

Vite divise, in carcere, fra Cavallero e Notamicola, «Ouando ci siamo rivisti, tutte le polemiche sono scomparse. Sante era un amico, anche se ragazzino. Poi è diventato un complice, quando eravamo banditi, ora è tornato amico. La galera ci ha fatto crescere. Una galera durissima, per più di vent'anni, poi il lavoro al Ser.Mi.G., il servizio missionario giovanile, con Ernesto Olivero, in

nilibertà. Penso spesso ai morti, di quelle rapine. Un omicidio lede i principi della convivenza civile e offende il valore trascendentale della vita. Uccidere, per me, non è solo un reato: in me c'è il concetto di peccato. Per questo la mia

autocritica è feroce. Gli altri mi possono perdonare, io non mi perdono. Vado il giro per Torino, la gente mi saluta: "Buongiorno si-gnor Cavallero". Sono stato riammesso nel branco, perché dicono che ho pagato per quello che ho fat-to. Mai una mala parola. Merito della gente, non certo mio. Ma non c'è lice che possa perdonare, nessun tribunale che possa annullare, quello che no tatto. I poreracci che sono moni non et sono più, non possono ncevere gli amici, come

I tetti di Torino si stanno scurendo. «Stasera continuerò la mia lettura di Pinocchio. Poi voglio rileggere anche Cuore e tutti i libri letti da bambino. Ma non lascio i miei testi di filosofia e politica, li teggo come fossero romanzi». La signora Pina è ormai pronta per la cena. «Guardi, io non mi senso cattolico. Ho trovajo persone, come Ernesto Olivero, di ui ammiro anche la fede. lo sono alla ricerca, mi storzo di capire. E mi aiutano molto le poche cose che riesco a fare per gli altri. In carcere ho aiutato tanti ragazzi a prendere il diploma. Anch io posso essere or-goglioso di qualcosa. Fino a poco fa insegnavo pittura a bambini handicappati. Era supendo, ci si affezio-na in un modo... Ma ora sto male, con l'asma, l'enfisema polimonare reso con le troppe sig ala e l'acqua ragia per la pittura. Ma oggi sono riuscilo ad uscire, ad andare qualche ora al Ser.Mi.G. perché una ragazza in crisi voleva partare con me. Sembrava un uccellino spaurito. Quando ho la sensazione di essere utile a qualcuno, ad un de

## Cavallero: «Io non mi perdono»

tò un incubo per me. Puntava la pistola, mi sparava e rideva», raccontò il maresciallo Siffredi, ferito a Milano. Oggi Pietro Cavallero legge Pinocchio, e quando l'enfisema non lo blocca, aiuta ragazzi handicappati. «Gli altri potrebbero perdonare ciò che ho fatto, io no. Ho cominciato 

JENNER MELETTI

ne se fosse stato giusto o non ab-bandonare le armi partigiane, dall'altra la discriminazione contro i comunisti. lo ero stato con i partigia-ni, nel 1945 avevo 16 anni, li aiuta-Mettevamo it cemento nelle rotale dei tram, disarmavamo i tedeschi, attaccavamo i volantini. Dopo mi sono diplomato perito chimico. Ma se eri comunista, anche con un diploma non lavoravà. Riuscii ad en-trare in una labbrica di vemici, qualche giorno, poi quando seppi che Stalin era morto, staccai le macchi-ne. L'altro "grande" della banda era Danilo Crepaldi, che era stato davvero un partigiano. Poi c'erano l'autista Adriano Rovoletto e Sante Notamicola. Crepaldi aveva bisogno di soldi per se, ma parlava anche di alutare i ribetli di Algeria, della possibilità di comprare per loro un cari-co di armi usate. Ci dicemmo: perche non ci vendichiamo, visto che ci buttano fuori dalle fabbriche? Perché non unire l'utile al dilettevole?».

La prima rapina viene annunciata da 4.a Stampa» a nove colonne. «Attaccala la Fiat». Sirani banditi, questi, che rapinando le buste paga gri dano «brutte carogne» ai guardiani e rassicurano gli operai: «Voi non vi tocchiamo, state tranquilli». Sei milioni di bottino, «Ormai abbiamo co-

miriciato, continuiamo

L'avventura prende la niano «Non è facile spiegare. Se hai îni-ziato, anche il gusto dell'avventura ti prende la mano. Non è che tacessi mo tanti soldi, i bottini erano magri. E poi se tu puoi smettere l'aitro vie-ne licenziato e si trova senza lavoro, ed allora ti dici; "continuiamo per lui". Un fatto è certo: davanti hai una vita disperata, un gioco dal quale sai di non potere uscire. E sai anche come andrà a finire: la galera, o un colpo di pistola. Ma non vuoi ammettere di avere paura, mai. Magari una banda è fatta da gente che den tro di sè trema, ma nessuno lo ammmette, e sembrano coraggiosi. L'unica strada aperta allora è quella della sfida con una posta sempre mandare lettere di minaccia ai poli-

ziotti ed ai carabinieri. "Voi siete lo

#### Lo chiamavano «il bandito che ride». «Quella risata diven- «Testimoniai» per esercizi spirituali l'ex bandito che fece tremare Milano

tremare Milano negli anni Sessanta, approda alla preghiera apiritirali. L'iniziativa è della «Videodesarto», ia nuova collana apiritirali. L'iniziativa è della «Videodesarto», ia nuova collana aducativa realizzata ja coproduzione del Paolini di San Poalo Audiovistri e dal missimoli di Etto III C Audiovistri, il porcera di Cavallero è la dimetriziate di gome a polica appropriate dulla vita criminalo, litte il impirate o ministritti il alla contrata sulla solidarietà. Ottonista la semilla està setta anni fa, Cavaltero fece subito le sua scella -spiritu andando a lavorare all'Arsonale delle pace del Sermig (Servizio missionario giovanile) di Emesto Olivero. A chi gli chisse, appear uscito dal carcere, se si fosse pentito. risposte che il pentimento può avvenire in un attimo e e una conquiste che dura tutta una vita». Mis non sarà l' unico a portare la testimonianza della sua conversione. Nel quattro ogrammi destinati al glovini per la regla di Enrico Carlesi, affronteramo temetiche di fede den Luigi Ciotti (sondetore del Gruppo Abele), Enzo Bianchi (Priore della Comunità di Bose), Erresto Olivero del Sermig. Di fede parleranno anche suor Giuliana Galli (responentille del volottaristo al Cottolongo di Torino), il musicista-eremita Juri Camiansca, padre David Maria Teroido, nell' ultima intervieta realizzata,

orima che morisse, dal letto dell' ospedale.

scrivevamo - e siete in 300.000. Le nostre azioni dimostra-no che contro chi ha davvero coraggio lo Stato non è nulla", "Avete rinforzato Milano? E noi antiveremo proprio li". Abbiamo fatto cose che banditi veri non avrebbero mai fatto. Un cassiere, dopo una rapina, dichiarò che "uno dei banditi aveva dimenticato dei soldi, quel cretino'

Eiche lo avrebbe riconosciuto. È stata fatta un'altra rapina, proprio II, per permettere a Sante di tomare davanti al cassiere e dirgli: "Ecco qua il cretino. Allora, mi riconosci?"». Ricchi non sono diventati, i -banditi di Milano». «A conti fatti, avremmo guadagnato di più come operai. C'erano le spese di copertura, come l'acquisto di un garage e di bíanco e nero. "Mamma mia – si mette a gridare – uno del banditi è il Piero". Sono rimasta sola, ho i figli grandi. Saputo che lui usciva da Por-Azzurro, l'ho invitato qui-L'assalto al Banco di Napoli

un'officina. C'erano le anni da com-

Da tre anni in libertà condiziona-

ta, Pietro Cavallero abita assieme

nella casa di una signora, Pina, che l'ha accolto all'uscita dal carcere.

Piero lo conoscevo da giovane, me

l'aveva presentato mio marito. Era

serio, gentile, e mi piaceva tanto ascolitario al circolo dei comunisti?

Lui efa il segretario dei giovani della Faci di julga la barriera Milhao Quando lecenti loro nomi: dopo la

rapina con i morti, mio marito era qui che guardava la tv piccola, in

prare dalla mala».

Largo Zandonai, 25 settembre 1967. In una Milano blindata perché attende la sfida lanciata dai banditi, Cavallero, Notamicola, Rovoletto ed un altro ragazzo che ha preso il po-sto di Crepaldi (morto un anno pri-ma in un incidente) assaltano il Banco di Napoli. «Tutto il disastro nasce da un equivoco. Sante pren-de i soldi dall'alto di un armadio. Non il vede, perché è piccolo, li spinge con una mano e li fa cadere in un sacco. Sequestriamo la guardia, la lasciamo dietro la fiera. Il pacco con i soldi è piccolo: "Ci saranno al masseimo due milioni", cidiciamo. È invece per la prima volta c'erano grosse banconote, e nel pacco – l'abbiamo saputo dopo – iatto trenta, facciamo tremuno" va all'assako di un'altra banca. Ma

Leucemico ha raccolto così i soldi per viaggio della speranza

## Affigge manifesti per curarsi

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUSANNA CRESSATI

stamattina L'appuntamento è

per le sette in punto sotto casa. Un borsone con gli elfetti personali e la cartella clinica qualche loto della squadra di cui è portiere, Niente foto della lidanzata, non ce l'ha. Ma il peso più grosso della valigia di Davide è quello della sua speranza. Speranza di poter tomare a casa guarito dalla leucemia che sta minando il suo corpo senza riuscire a piegare il suo spirito. «Parto per guarire» ripete Davide Scarlini. I suoi dicianno ve anni sono tutti qui, in questa sfida pronunciala senza esilazione e senza dubbi. Sono nel suo fisico di atleta, nell'energia che lo ha portato a una iniziativa senza preceden-

Per andare a Parigi a curarsi c'è bisogno di soldi, molti solti, trecento milioni tanto per cominciare. Una cifra impossibile per la famiglia Scarlini, padre operaio, madre

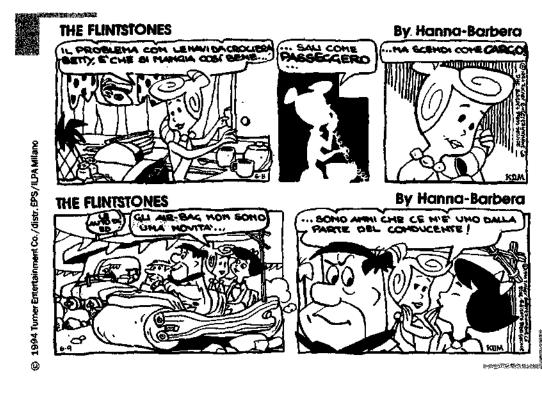
casalinga e due figli. Davide, punto, operato anche lui a Calenzano, e Federica di 11 anni. Ma all'emergenza si risponde con l'emergenza. E così Davide in persona si è dato da fare e ha passato qualche serata, insieme agli amici, ad affiggere sui muri della sua città i manifesti che parlano proprio di lui, del suo caso, e invitano la popolazione a contribuire perchè il viaggio a Parigi si possa fare.

Ma perché Parigi? «I medici di Firenze si sono terroati - dice il padre del ragazzo. Valerio Scarlini quando mi sono accorto che non si andava avanti, che le cure cominciate non davano esito ho pensato che era necessario aprire strade nuove». Da Parigi, raccontano padre e liglio, è arrivato a Prato, negli ambulatori della Misericordia, il professor David Machover, della dinica &Paul Brousse∘ di Parigi. «Ha fatto sette visite - dice papà Valerio -e solo nel caso di Davide si è fatto

Parigis, Fino a quel momento Davis de era stato curato nella clinica di ematologia dell'ospedale di Careg-gi, diretta dal professor Pier Luigi Rossi Ferrini. «I medici fiorentini sono bravissimi - dice convinto Davide - e non posso far altro che ringraziarti di tutto. Ma non hanno centrato l'obiettivo». Che cosa aspetta Davide a Parigi? Farmaci ngovi - dice convinto il ragazzo migliori di quelli in uso in Italia». Un'altra seguenza di chemiote

avanti con la proposta: portatelo a

rapia, quattro mesi di ricovero. Per la capitale francese partono stamattina gli uomini di casa Scartini, Davide, papa Valerio e uno zio. Senza esitazioni l'intera cittadina di Campi Bisenzio si è mobilitata per questo suo figliolo così forte, così determinato, così malato e fragile. Il comune e la parrocchia, le banche e i negozi, le associazioni della solidarietà e quelle sportive. È bastato guardare qui manifestini e Davide che li incollava sul muro per far scattare la solidarietà.



#### Borsa in lieve ripresa Mibtel a + 0.41%Richieste le Telecom

m MiLANO Lieve pro-gresso dei prezzi per il mercato azionano al termine di una seduta positi-va. Una comente di vendite dovuta alle sistemazioni di fine mese (oggi i ripor-ti) ha colpito il listino neltry na copino in scinto nei-rultima cora, riducendo il rialzo dei prezzi dall'1% di meta giornata allo 0,41% (qui ta 10,591) Gli scam-bi hanno subito una lleve contrazione a 774 miliardi di contrazione a socialità di controvalore. Sporadici gli interventi dall'estero. I massimi di giornata (quota 10.647) sono stati rag-giunti sulla notizia del nuovo calo dei rendimenti dei Btp. Tra i titoli guida, Telecom ha guadagnato un altro 1,68% a 4,660 lire, dopo fiammate del 2%. Qualche investitore starebbe trasferendo capitali da Stet (Dini ne ha annunciato la privatizzazione nel '96) a Telecom, favorita dal forte incremento nelle vendite dei telefoni celtulari. Le Fiat hanno termi-nato a + 0,22, le Ambro-veneto a + 1,79.

#### FINANZA E IMPRESA

B LUCCHIM. La Lucchini siderurgica ha chiuso l'esercizio '94 con un utile netto di 5,2 mitardi contro una perdita di 5,8 registrata nel '93. Il bilancio '94 - precisa una nota evidenzia un netto miglioramento di tutti gli indicatori gestionali rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato, per effetto dell'incorporazione della Lovere Sidermeccanica, ha raggiunto gli 839 miliardi contro un fatturato complessivo delle due società di 668 miliardi nel '93.

E ALLIMIX. Si avvia alla chuisura un altro importante capitolo della liquidazione dell'Efim Il Governo, indatti, ha dato il via libera al piano di vendita dell'alluminio. Lumedi, secondo quanto si apprende, il mistrate dell'alluminio. Lumedi, sicondo quanto si apprende, il mistrate dell'alluminio. Lumedi, sicondo quanto si apprende, il mistrate dell'alluminio.

di vendita dell'alluminio. Lunedi, secondo quanto si apprende, il ministro dell'Industria Clò e del Tesoro Dini hanno approvato il plano di vendita che consentra la pubblicazione del bando di vendita e l'avvio delle relative procedure.

SONDEL. Sondel e General Electric hanno costituito una joint venture per realizzare servizi di ge-

50\$P

10300 0,00

5160 0.64

503,7 182

17063

5869 2544

4100

10433

2237 0,07

-2,83 7407 5700

0,09 0,00 0,31

AHARCH

ABÉILLE

AEDES FINC ALITALIA ALITALIA P MUTALIA RI ALLEANZA

ALLEANZA RNC AMBROVENR AMBROVENR AMBALDO TRAS

ASSITALIA

AUSTLIARE AUTO TO M

ATTIVITA MIM

AUTOSTRADE P

stione e manutenzione di centrali termolelettriche. Alla società denominata Megs partecipano per il 51% Sondel e per il 49% Ce Sondel tra di recente firmato un accordo con il governo e con l'enel per la realizzazione di 8 centrali entro il '97 che saranno gestite da Megs.

APRICIA. Il '94 è stato un anno vincente per Aprilia. La casa motoricistaca veneziana, iniatti, oltre ad avere conquistato 2 titoli mondiali, ha portato il suo fatturato da 240 a 349 miliardi, con un incremento del 45% Il bilancio, apporovato ieri dai soci dell'associazione industriali di Venezia, segnala inoltre una consistente quota di esportazioni. 336 miliardi, pari al 39% dell'intero fatturato

POLLINI. Fatturato in crescità

Initiatu, par a estaturato in crescita per il gruppo Pollini. Nel '94 l'azien-da romagnola attiva nel settore cal-zaturiero e dei prodotti in pelle ha incrementato a 90 miliardi il suo

MERCATO AZIONARIO

0.92 0.20 0.17 0.61 1.52

0,14

4210 -0,02 1867 -0,86 1861 -0,53 1405 -0,80

301,3 -0,15

0,81 -0,65 1,89

1,73

3477

2833 16310 28441

5346

COSTACR

COSTA CRIRIC CRIAGRISMESC CRIBERGAMASC

CR FONDLARD

CR.LOMBARDO

CREDIT

DANIELI DANIELI DANIELI RIN DE FERRAR

DEFERRARI PAN

IST CR FONDLAFE

TALCEM PAK

TALGAS

TALMOB TALMOB F

JOLLYPING

A FOND ASS

LAGNAM

LATINA RNC

LLOYDACR

LLOYDADA RH

LATRY

fatturato (+ 12% sul '93) e, secon-

faturato (+ 12% sul '93) e, secondo le previsioni, dovrebbe raggiungere i 100 miliardi alla fine dell'anno in cosso. L'utile dovrebbe superare il 6% del fattirrato

ILCET. La lcet di Roma curerà la realizzazione di un unico sistema di informazioni della rete interurbana e internazionale telefonica per gli abbonati della regione di Mosca. A renderto noto sono stati ieri l'ambasciatore della federazione Russa in Italia, Valery Kenialtim e l'amministratore delegato della fede Gampiero Mele

stratore delegato della Icet Giam-piero Mele MassophastrRELLE. Oscar Zan-nom è stato reletto presidente del-l'Assophastrelle. Zannom ha ottenu-to il 93% dei consensi nel corso del-l'assemblea generale che si è svolta ieri a Sassuolo Nel corso dell'as-semblea sono anche stati resi noti i dati relativi al '94: la produzione è aumentata dell'11.24% raggiungen-do la quota record di 510 milioni di metri quadrati.

4529 1,70

9390 8,18

9756 -3,39

9,80 -0,83 -1,06

3142 1,39

10070

3249 0,97

201.1 -1,1

107.3 4,58

360<sub>.</sub>6 5841

12300

50SP 1245

1000 0,00

3625 605,2

1284 0,71

**684.8** 

2474

2161

05E

4137

3945

805,9 -0.21

521,5 1,86

466

3671

20798 -1/4

11152 4767 0,49

851Z

6000 0.00

4670**6**3 0.00

4000 0.00

8986 0,00 7982 0,00 4900 4.88

0.00

4767 1,17 11160 -0.83 13444 1,13

581<u>4</u> 0.33

4.89

0,8

-0,68

1,44

-0,39 1,66 1,85

-0,41

-1,77 0,73

2590 \_\_\_0,98

CARPLOSL CHIPS

CENTRALE CAPITAL

CENTRALE E AS DLA

CENTRALEE AS LIR CENTRALE E OR LIR CENTRALE E OR YEN

CENTRALE FURECL

CENTRALE GUR LINE CENTRALE G7 BL CH CENTRALE GLOBAL

CISALPINO ACTION

CLIAM AZIONIEST CLIAN AZIONI ITA

COMMODEQUITYE

CORONA PERSMAL

CORDNA FERREA AZ CREDIS TREND CRISTOFOR COLOMBO

DUCATO AZ INTERN DUCATO AZ TIALIA EMERGIAIK EQUITY I

<u>eptaazioni Ita</u> <u>eptainternationa</u>

EURO ALDEBARAN EURO JUNIOR EUROMOBIC APITAL F

SURQMOB RISK F

FEROIN MAGELLANO PIDEURAM AZIONE FINANZA ROMAGEST

EUROPA 2000

FONDERSEL AL

FONDERSEL OR FONDERSEL SERV

PONOKAN ALTOPO

FONDINY EUROPA

FONDHAY PAESHEN

GENERODAIT CAP GENERODAIT EUR GENERODAIT INT

GENEROOMIT HOS

GEFOCAPITAL GESFIMI MINOVI GESTICREDITAL

GESTICATION BOD

GESTICHEDITEUR

GESTIFONDI AZ INT GESTIFONOI AZ IT GESTINORO AMBRE

GESTNORD AMERIDUR

GESTNORD BANKING

GESTMORDFÆ YEN GESTMORDFZAAFF

**GRIFOGLOBA** 

ILANEUROPE Range USTRIA

MITALY

GREEN EQUITY FUND

INDUSTRIA ROMAGES ING SVI AMERICA

nigsvijasia Nigsvijazkona:

ingsvi<u>iniz</u>iat

ING SVI EM MAR EQ HVG SVI EUROPA NVG SVI IND OLOR

INGSVI OLANDA Interio azionario Nivestire americi Investire az

INVESTIGE EUROPA

INVESTIRE HIT INVESTIRE PACIFIC LAGREST AZ INTERIN

LAGEST AZIONIT

LOMBARDO MEDICEO AZ MEDICEO NV FRON

MEDICEO PZ AFFAR

OASI AZ INTERNA: OASI AZ ITALIA

ORIENTE 2000 PADANO MOIGE IT

PERFORMANCE AZ PERFORMANCE IT. PERSONALF AZ PHARMACHEM

PHENUIFUND TO

PRIME M AMERICA PRIME M EUROPA PRIME M PACIFICO

PRIMECAPITAL
PROMECLUS AZ
PROMEEMERMERMEN
PRIMEGLOBAL
PRIMEITALY

GESTAFLLE

CHLTTEO GALLEDIN

CISALPINO AZ

21,634 21,904 14,600 15,091 15,688 15,795 10,763 10,849

15,888 15 795 10 763 10 849 18,855 18,325

13,738 13,584 16.567 16.658 10.532 10.658

15 319 15.406

10.394 10,912

10.213 10.363

782.22 749.624 10.071 9.973

10<u>668 1086</u>2

0.548 10.500 15.270 15.619 17 161 17.550 13 652 13 755 17 138 16.854

6.613 6.936 17.756 17.617 9.226 6.374 16.456 18.792 14.617 14.884 17.177 17.164

17 177 17 156

16 127 16.458

14 151 14 332 16 027 16 157 15 552 15 775

23,933 23 700

19 903 19 796 11,266 11 397 9 234 9 328

8.886 8.807

21.318 21 484

10 038 9 934

14 172 14 450 N) 296 10 223 15 519 15 695

15 186 15.499

12 251 12 214 19 269 19 634 21 437 21 667

18 279 18 424

42 029 42 063 44 400 44 411 14 729 14 926 17 316 17 525

14 843 14 679

11 104 H 266

CLIAM LIQUIDITA CLIAM OBBLIGEST

CLIAMOBBLIGITA

CORONA FERREA OB CREDIS OBB INT OUCATO MONETARIO

**OUCATORED INTERN** 

DUCATOREDITALIA EPTA 92 EPTA BOND

EUROMOB MONETARIO

EPTAMONEY

**EURO ANTARES** EURO VEGA EUROMOB BOND

COOPREN

11 319 11 538

10 188 10 172

10,415 10,383

10.900

98 98 98

1,08 2,27

\_026

0.00 0.00 0.00

1075 3.76 1064 3.40 20427 0.13 14310 0.00

2407 0,21 4058 0,39 2406 40,78

4500 0,00 506,7 0,00 4510 0,22 12982 0,07 11500 0,69

1286 -0.21 1062 -0.89

328.9 3,89 1040 0.00 1572 0,00

2260 4,70 1306 1,48

1700 2.91 811,4 -1.05

<u>16500</u> 0,80

2.25 1,47 TRENK

4,5 3550

811,4

0,73

4980 6085

5173 4,65

RODRHOUE2

**SPAOLOTO** 

SAES GETT PR

SAES BETTRIK

SAFFA RIS SAFFA RINC

SAIR

SAIAG SAIAGRINC SAIPEM

SAMTANALERRY

SCHIAPPARELL

SISA

SME SMIMETALLI SMIMETALLI PM

SHIA BPURN

STANDA RINC

TEXNECOMPRI

ELECOMIT

TELECOMITIE

(ERME ACO)

TOROF

UNICEM RIK

UMONE SUBA

VETRORIE ITAL

YOLKSWAGEN

WESTINGHOUS

ZUCCH

UMPOL

STEFANE

		_			-
ZIONASI			PROFES GEST INT	17,825	10.00
	leri	Prec	PROFES GEST IT	19.7N	(8.62
DRIATIC AMERIC F	19.009	19.258	OUADRIFOGLIO AZ	15.612	15.5
ORIATICEUROPE F	16.678	13.013	AISP ITALIAAZ	15,758	15.7
ORNATIC FAR EAST	13,361	12.641	RISP ITALIABIL	24.644	XX.
ORIATIC GLOBAL F	17 795	10.009	RESPITALIA CRE	12726	1260
MERICA 2000	14,819	(6.120	ROLDAMERICA	11,289	11.3
MERIGO VESPUCCI	10.632	10.683	ROLOEUROPA	10773	10.0
ACAAZAMEROLN	8,922	6,984	ROLDITALY	10.147	18.69
ACA AZ MAERLIRE	14,559	14.834	ROLOGRENTE	(0.183	10.30
RCAAZEJRECU	5,166	5.122	S PAOLO HAMBIENT	18,165	16.5
PCAAZEURLIPE	10511	10.968	SPACILISHEMANCE	九型	12.92
RCAAZFARELIR	17 167	11.311	SPAOLOH MOUSTR	18.707	18.8
RCA AZFAREYEN	585,000	24,554	SPACLOH MITERN	16.786	17 0
RCAAZIT	10.515	18,336	SALVADAMANO AZ	14.861	14.84
RCA VENTISETTE	17 868	17 783	SELECT AMERICA	10,000	10.00
URED GLOBAL	13.412	13,200	SELECT PURCEA	11.432	17.5
UREO MULTIAZIONI	10.402	10 337	SELECTPACIFICO	1(10)	10.00
UREO PREVIDENZA	19.817	19.636	SOGESFIT BLCHIP'S	:16:126	18.41
ZWAUT BORSE INT	11978	12.088	SOGESFITFIN	13,450	13.61
ZWALT SLOB CHESC	15,174	15,030	TALLERO	6.993	. \$10
ZMUTTRENO	16.524	76.616	TRADRIG	¢ 557	1.5
HCAPITAL FONDO	10.033	10,558	VENETOBLUE	12.001	1291
MINIONDULFONDO	14.071	14,548	VENETOVENTURE	14,180	14.17
APITALGEST AZ	15.781	15,640	VENTURE TIME	15-291	15.27
APITALGEST WIT	12742	#1615	ZECCHINO	1,01	425
APITALRAS	17.493	17,200	ZETASTOCK	16.825	1700
ARIFONDO ARIETE	14.573	14,654	ZETASINSS	21.540	21,6
ARIFONDO ATLANTE	15.406	15.578			
ARIFONDO DELTA	21.862	21,603	BILANCIATI		
ARAFONDO PAESEM	8,607	1100	ADRIATIC MAILTIF	16,390	16.3
400440000	40.000		AMERICA	47581	11.7

FONDI D'INVESTIMENTO

10.515 18,3	336 <u>Balvadahandaz</u>	1 <u>4.861</u> 14.844
17 968 177	788 SELECT AMERICA	10,000 10,000
	SELECT ELECTRA	17,432 17,527
10,402 10		10,000 10,000
19.817 10.5	836 SOGESFIT BLCHIP'S	HE126 16.413
11 978 124		13. <b>450</b> 13.813
15,174 15,0	ON TALLERO	6.993 9.184
	616 TRADING	# S57 # E20
10.033 10.		
14.071 14.0	ME VENETOVENTURE	14,180 14,170
15.781 15.6	BAN VENTURETIME	15-290 15:273
12742 12	(25 SECCHINO	1,000 1,790
	260 ZETASTOCK	16.025 17.028
11 7000 173		21.540 21.891
14.573 14.5		21.040 21.00
15.485 15.		
21,862 21,		
6,M77 i.l.	ION ADRIATIC MALTIF	16,990 16,926
12,706 12.6		17.985 17.78
		32.50 35.60
10,484 10.5		
	ARCATE	(8.34)
14.629 †4.1	79 ARMONIA	14,467 14,900
20.512 20.5	S45 AURED	27,043 28,617
7,011 6,5	AZHAUT	19,486 19,350
7011 90	67 AZZURRO	24.979 28.910
11,442 11,6		
11,131 11.2		11.465 11.442
583,87 SM5,2	231 BN SICURVITA	17.574 17.501
8,92 8,0	CAPITAL CHEDIT	16,016 19,863
18,000 18,0	CAPITALFIT	22 234 22 163
51 102 F1.2		22,221 22,093
		30,589 30,378
<b>70.003</b> 19 5		30,000 30,010
10:385 10:5	CISALPINOBILAN	18,986 19,002
13.289 13	TED COMPT DOMENIA	0.096 5,596
10:051 10:2		
	20 011200000000	1.62 9430
		15,027 14,928
9.303 9.2	273 EPTACAPITAL	15,027 14,928
9.303 9.2 9.888 9.5	273 EPTACAPITAL VAI EURO ANDROMEDA	15.027 14.928 27.438 27.317
9.383 9.2 9.888 9.9 10.980 10.9	23 EPTACAPITAL 24 EURO ANDRONEDA 311 GUROMORSTRATE	15,027 14,928 27,498 27,317 17,464 17,411
9.383 9.2 9.888 9.5 10.980 10.9 11.237 11.1	273 EPTACAPITAL 200 EURO ANDROMEDA 301 EUROMORIS (RATE 183 FIDEURAM PERFORM	15.027 14.928 27.438 27.317 17.464 17.411 19.346 10.388
9.383 9.2 9.888 9.9 10.980 10.9	273 EPTACAPITAL 200 EUNO ANDROMEDA 301 EUROMORIS (RATE 183 FIDEURAM PENFORM 187 FONDATTIVO	15.027 H 926 27.436 27.317 17.454 17.411 10.346 10.362 12.300 12.271
9.383 9.2 9.888 9.9 10.986 10.9 11.237 11.1 10.050 (0.1	273 EPTACAPITAL 289 EURO ANDROMEDA 351 EUROMOBISTRATE 165 EIDEURAM PERFORM 167 FONDATTIVO 168 FONDERSEL	15.027 14.928 27.438 27.317 17.464 17.411 19.346 10.388
9.383 9.2 9.588 9.9 10.980 10.9 11.237 11 1 10.050 (0.1 21.171 21.4	273 EPTACAPITAL 289 EURO ANDROMEDA 311 EUROMOBISTRATE 165 FIDEURAM PENFORM 327 FONDATTIVO 488 FONDERSEL	15.027 H 928 27.436 27.317 17.464 17.411 19.346 10.386 12.300 12.271 45.286 45.138
9.383 9.2 9.588 9.9 70.980 70.9 11.237 11 1 70.050 (0.1 21.171 21.4 34.474 34.5	273 EPTACAPITAL 281 EURO ANDROMEDA 311 EUROAKOBSTRAT F 182 FIDEURAM PERFORM 327 FONDATTIVO 328 FONDERSEL 339 FONDERSEL	16.027 M 926 27.436 27.317 17.464 12.411 19.346 10.382 12.300 12.271 45.286 45.138 M.68E 14.466
9.383 9.2 9.588 9.9 10.980 10.9 11.237 11 1 10.050 (0.1 21.174 21.4 34.474 34.9 10.530 10.4	ETACAPITAL  EURO ANDROMEDA  GEROMOR STRATE  IDE FEDERAN PERFORM  FONDATTIVO  FONDATIVO	16.027 M 928 27.438 27.317 17.464 12.411 19.345 10.382 12.300 12.271 45.238 45.138 M.635 14.486 24.968 23.341
9.383 9.2 9.588 9.5 10.980 10.5 11.237 11 10.050 (0.1 21.171 21.4 94.474 34.5 10.530 10.4 10.230 10.2	EPTACAPITAL EURO ANDROMEDA EURO ANDROMEDA EURO ANDROMEDA FORDATTIVO FONDATTIVO FONDOCRI DUE FONDOCRI DUE FONDO CENTRALE	15,027 M 928 27,436 27,317 17,454 12,411 19,346 10,552 12,300 12,271 45,288 45,130 14,456 25,340 24,471 24,728
9.383 9.2 9.888 9.5 10.986 10.5 11.237 11.1 10.050 (0.1 21.171 21.4 34.474 34.5 10.533 10.1 10.239 10.2 10.000 10.6	EPTACAPITAL EURO ANDROMEDA EURO ANDROMEDA EURO ANDROMEDA EURO ANDROMEDA FONDER STRUCTUR EN FONDERSEL EN FONDERSEL EN FONDERSEL EN FONDO CENTRALE ENDO ENDO CENTRALE ENDO CENTRALE	15,027 M 928 27,436 27,317 17,44 12,411 19,346 10,352 12,300 12,271 45,238 45,139 14,656 14,446 14,456 23,411 24,471 24,728 10,383 10,288
9.383 9.2 9.888 9.5 10.986 10.5 11.237 11.1 10.050 (0.1 21.171 21.4 98.474 34.5 10.533 10.1 10.238 10.2 10.000 10.0 17.219 17.4	EPTACAPITAL  SEMANDAMENTA  GENOMOSTRATE  FIGURAL PERFORM  FONDATTIVO  FONDORSEL  FONDORSEL  FONDORSEL  FONDORSEL  FONDORSEL  GO	15,027 M 928 27,436 27,317 17,844 12,411 19,945 10,502 12,309 10,221 45,236 45,139 14,856 14,466 24,956 23,341 24,471 24,728 10,320 10,380
9.383 9.2 9.888 9.5 10.986 10.5 11.237 11.1 10.050 (0.1 21.171 21.4 34.474 34.5 10.533 10.1 10.239 10.2 10.000 10.6	EPTACAPITAL  AMERICAN EMPONENTIAL  GENORATIVO  FIDELINAM REPFORM  FONDATIVO	15,027 14 526 27,486 27,317 17,446 12,411 19,346 10,356 12,300 12,271 45,288 45,136 14,485 23,41 24,471 24,729 10,353 10,350 10,473 30,350 16,473 56,336
9.383 9.2 9.588 9.5 10.580 10.5 11.237 11 10.050 (0.1 21.171 21.4 10.132 10.1 10.230 10.1 10.230 10.1 17.210 17.4 15.914 15.6	EPTACAPITAL AND	15,027 M 928 27,436 27,317 17,844 12,411 19,945 10,502 12,309 10,221 45,236 45,139 14,856 14,466 24,956 23,341 24,471 24,728 10,320 10,380
9.383 9.2 9.588 9.5 10.580 10.5 11.237 11 10.050 (0.1 21.171 21.4 10.133 10.3 10.239 10.3 10.239 10.3 10.239 10.3 12.219 17.4 15.914 15.8 19.641 19.5	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SERNOMOSTRATE  FISCERAM PERFORM  FORMATTIVO  F	15,027 14 528 27,486 27,317 17,464 12,411 19,945 10,358 12,309 12,271 14,528 45,139 14,656 13,495 28,495 28,345 24,475 28,345 10,353 16,289 36,349 30,360 18,473 15,385 13,665 10,665
9.383 9.2 9.888 9.5 10.590 10.5 11.237 11 10.050 10.5 21.171 21.4 94.474 24.5 10.533 10.3 10.000 10.0 17.219 15.5 18.941 15.8 19.941 19.5 17.960 10.1	EPTACAPITAL  SIM ELMO ANDROMEDA  GENO ANDROMEDA  FINE SIM ELMO ANDROMEDA  FINE SIM ELMO ANDROMEDA  FINE SIM ELMO ANDROMEDA  FINE SIM ELMO ANDROMEDA  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  GENEROMIT  FONDO CENTRALE  GENEROMIT  GENEROMIT  GENEROMIT  GENEROMIT  GENEROMIT  GENEROMA	15,027 H.20 21,48 27,517 17,464 17,547 18,345 10,588 12,300 12,217 42,286 14,486 14,486 25,547 14,487 25,547 14,487 25,547 14,487 25,547 16,487 25,548 17,488 17,548 17,488 17,548 17,48
9.363 92 9.588 92 9.596 No.9 11.237 11 10.090 (0.1 21.471 21.47 94.474 32 10.523 10.2 10.200 10.2 17.201 17.4 15.914 15.6 17.860 10.1 18.757 10.6	EPTACAPITAL AND EMPONDENTED EMPONDENTED FIDELINAM REPORT FIDELINAM REPORT FONDATION FO	15,027 MS20 22,482 27,317 17,464 C7,417 19,945 10,559 12,309 12,517 44,528 52,17 14,528 14,465 14,672 52,517 10,521 12,529 10,521 12,529 10,52
9.383 9.2 9.888 9.5 10.986 10.5 10.986 10.5 10.986 10.5 10.986 10.5 10.986 10.5 10.238 10	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SEMANDASTRATE  FIDELIRAM PERFORM  FONDERSE	15,027 M.829 27,648 27,377 17,654 C.24,17 19,945 10,558 12,936 12,271 14,655 11,655 14
9.383 9.2 9.888 9.5 9.988 9.5 9.986 9.5 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.239 12.2 11.239 12.2 11.239 12.2 12.239 12.2 13.239 12.2	EPTACAPITAL  GENOAINONEDA  GENOAINONESTRATE  FIDERIAM PERFORM  FONDATTIVO  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDO CENTRALE  FONDATTIVO  FON	15,027 M.529 21,482 27,317 17,464 17,417 18,945 10,549 12,309 11,217 14,685 16,589 14,685 16,589 14,685 10,589 14,685 10,589 14,671 16,589 16,471 16,589 17,784 18,017 17,784
9.383 92 9.888 93 9.988 95 9.986 905 11.237 11 10.039 (0) 10.130 (0) 10.130 (0) 10.130 (0) 10.230 (0) 10	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  GENOAUSTRALE  FIDURAM REPFORM  FORMATTIVO  FOR	15,027 MS20 22,680 27,317 15,644 27,417 19,945 10,550 12,000 12,219 14,550 12,519 14,550 12,519 14,550 12,519 14,550 12,519 14,550 12,519 14,550 12,519 15,550 12,550 15,550 12,550 15,5
9.383 9.2 9.888 9.5 9.988 9.5 9.986 9.5 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.237 11.2 11.239 12.2 11.239 12.2 11.239 12.2 12.239 12.2 13.239 12.2	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SEMANDROSTRATE  FIDELIPAN PERFORM  FONDATITYO  GENERALE  GENER	15,027 M.529 21,482 27,317 17,464 17,417 18,945 10,549 12,309 11,217 14,685 16,589 14,685 16,589 14,685 10,589 14,685 10,589 14,671 16,589 16,471 16,589 17,784 18,017 17,784
9.383 9.2 9.888 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.5 9.589 9.5 9.689 9.5	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SEMANDROSTRATE  FIDELIPAN PERFORM  FONDATITYO  GENERALE  GENER	15,027 M.529 21,648 27,327 21,648 27,327 21,648 27,327 22,309 12,271 22,309 12,271 22,309 12,271 23,308 12,309 24,647 24,328 24,
9.383 9.2 9.388 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.5 9.589 9.5 9.689 9.6 9.689 9.6	EPTACANTAL  AND EMACAMENTAL  GRANDORSTRAT F  FIDELINAM PRIFORM  FORMATTIVO  FORMATTIVO  FORMATTIVO  FORMATTIVO  FORMATTIVO  FORMATIVO  FORMATIV	15,027 M.529 21,649 27,317 17,644 17,417 19,945 10,549 12,009 11,217 14,655 16,549 14,655 16,549 14,655 16,549 14,655 16,549 16,473 16,549 16,473 16,549 17,764 16,977 17,764
9.383 32 9.888 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 10.1 9.0289 10.1 9.0289 10.1 9.0474 32.9 9.0473 10.1 17.249 17.4 15.914 15.9 17.780 18.1 18.757 19.5 17.780 18.1 11.875 19.5 11.875	EPTACAPITAL  AND	15,027 M 529 22,648 27,337 24,648 27,337 14,644 27,337 15,945 10,558 12,336 12,336 14,658 10,558 14,658 10,558 14,658 10,558 14,658 10,558 14,658 10,558 15,058 10,558 10,558 15,058 10,558 10,558 15,058 10,558 10,558 15,058 10,558 10,558 15,058 10,558 10,558 15,058 10,558 10,558 15,058 10,558 10,558 15,058 10,
9.383 9.2 9.388 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.589 9.5 9.589	EPTACAPITAL  AND	15,027 M.529 21,648 27,337 21,648 27,337 21,648 27,337 22,309 12,271 22,309 12,271 24,268 21,271 24,268 21,271 24,268 21,271 24,268 21,271 24,268 21,271 24,268 21,271 24,268 21,271 24,
9.383 9.2 9.383 9.5 9.588 9.5 11.237 11 90.999 (0.1 94.44 34 9.6 10.239 10.2 16.000 10.0 16.000 10.0 16.000 10.0 18.757 10.6 19.759 10.754 10.6 19.759 10.754 10.6 17.769 10.754 10.6 17.769 10.754 10	EPTACANTAL  AND	15,027 M.529 21,482 27,317 17,464 27,317 18,965 10,598 12,006 12,217 18,965 10,598 14,965 14,965 14,965 20,961 14,965 20,961 14,965 20,961 16,973 40,981 17,784 18,917 17,
9.380 9.2 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.579 9.5	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SERNANDESTRATE  FISCHICAN PERFORM  FORDATTIVO	15,027 M.S20 22,482 27,237 24,482 27,237 15,464 27,237 15,
9.383 9.2 9.383 9.5 9.588 9.5 11.237 11 90.999 (0.1 94.44 34 9.6 10.239 10.2 16.000 10.0 16.000 10.0 16.000 10.0 18.757 10.6 19.759 10.754 10.6 19.759 10.754 10.6 17.769 10.754 10.6 17.769 10.754 10	EPTACANTAL  AND EMANAMENTAL  SURVINESS STATE  FIDELINAM PERFORM  FORMATTIVO  F	15,027 M.529 27,482 27,377 28,482 27,377 18,484 27,477 19,395 10,592 12,396 12,377 18,485 10,592 18,485 10,592 18,485 10,592 18,487 10,593 18,
9.383 9.2 9.388 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.5 9.589 9.5 9.689 9.5	EPTACAPITAL  AND EMPACHMENT  GRADATINO  GRAD	15,027 M.S20 22,482 27,237 24,482 27,237 15,464 27,237 15,
9.383 9.2 9.888 9.5 9.888 9.5 11.237 11 90.999 (0.1 11.237 11 90.999 (0.1 11.237 11 94.474 349 94.474 349 94.474 349 10.239 10.2 10.200	EPTACAPITAL  READ AND AND MEDIA  GRANDORS (TRAT E  FIDELINAM PERFORM  FONDATTINO  FONDATTINO  FONDATINO  FONDA	15,027 MS20 21,480 27,317 17,464 27,317 17,464 27,317 19,945 10,548 19,945 10,548 19,945 25,949 19,9
9.380 9.2 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.599 9.5 9.579 9.5	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SERNOMOSTRATE  FISCHICAN PERFORM  FISCHICAN PERFORM  FONDATITYO  FONDA	15,027 M.520 27,482 27,327 27,482 27,327 28,482 27,327 29,582 27,328 29,582 29,328 29,382 29,
9.383 9.2 9.588 9.5 9.588 9.5 11.237 11 90.999 (0.1 94.44 349 9.6 10.239 10.2 16.000 10.6 16.000 10.6	EPTACAPITAL  AND EMPONESTRATE  FIDURAN PERFORM  FIDURAN PERFORM  FONDATIVO  F	15,027 M 520 21,480 27,317 17,484 17,417 18,945 10,582 12,930 12,271 14,865 14,985 10,582 14,865 14,965 12,973 14,865 12,973 10,835 10,585 15,92 10,585 17,784 10,977 13,82 10,585 17,784 10,977 13,82 10,585 11,82 10,585 11,82 10,585 11,82 10,585 11,83
9.383 9.2 9.888 9.5 9.888 9.5 9.598 9.5 11.237 11 90.999 (0.1 11.237 11 94.424 34.6 94.424 34.6 94.424 34.6 10.000 10.0 10.000 10.0 10.0	EPTACAPITAL  AND EMPONENTIAL  FIDELIPAN PERFORM  FIDELIPAN PERFORM  FONDATIVO   15,027 MS20 21,480 27,317 17,464 27,317 17,464 27,317 19,945 10,548 19,945 10,548 14,945 20,541 19,9	
9.380 9.2 9.588 9.5 9.588 9.5 11.237 11-1 10.099 (0.1 10.437 11-1 10.099 (0.1 10.099 (0.1	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SERNANDESTRATE  FISCHICAN PERFORM  FORDATTIVO  FORDATIVO  FORDATI	15,027 M.520 27,482 27,327 27,482 27,327 28,482 27,327 29,582 27,328 29,382 29,
9.380 9.2 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.5	EPTACAPITAL  AND ELMOANDROMEDA  SERNOMOSTRATE  FIDURAS FERROME  FIDURAS FERROME  FONDATITYO  FONDATITY	15,027 MS20 21,480 27,317 17,464 27,317 17,464 27,317 19,945 10,548 19,945 10,548 14,945 20,541 19,9
9.380 9.2 9.388 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 11.237 11. 90.999 (0.1 12.37 12. 100.999 (0.1 12.37 12. 100.999 (0.1 12.39 12. 15.914 5.8 19.941 19. 15.914 5.8 19.941 19. 11.951 19. 11	EPTACAMTAL  AND EMAN AND MEMORITATE  GRANDORS TRATE  FIDE FIDE HAM PERFORM  FOR FORMATTON  FOR FORMAT PROPOSE	15,027 M 520 21,480 27,317 17,484 17,417 18,945 10,548 12,300 11,217 18,945 10,548 14,945 14,945 14,945 12,945 14,945 12,945 14,945 12,945 13,945 12,945 13,945 12,945 13,945 12,945 13,945 12,945 13,945 12,945 13,945 12,945 13,945 12,945 13,945 12,945 14,
9.380 9.2 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.588 9.5 9.589 9.5	EPTACAPITAL  AND EMPACAPITAL  GENOMOSTRATE  FIDELINAM REPORTE  FORMATTINO  FORMATINO  FO	15,027 M.520 27,482 27,327 27,482 27,327 28,482 27,327 29,582 27,328 29,382 29,

ORIENTE	10.234	10.350
PHENDIFUND	17 166	17 410
PRIMERENC	28,874	20.004
PROFESRISPARIMO	19 107	19.007
PHOFESSIONALE	56.465	56.284
OLIAORIFOGLIO BIL	19.278	19.215
QUAUPRFOGLIQ INT	10.226	10.321
ROLONITERMATIONAL	14.344	15.021
ROLOMIX	f4.324	14.270
SALVADAMAO BE	10.772	18,658
SALVERTIME	10.000	10.000
SPIGA D'ORO	16,808	16.601
VENETOCAPITAL	13.943	13,798
VISCONIEO	25.200	29 126
OBBLICAZIONAM		
ADRIATIC BOND F	19 732	20.062
AGRIFUTURA	19.735	19.626
ARCA BOND	14.621	14,703
ARCA BOND DLA	5,285	6,273
ARCA BONDOLFILIR	10.257	10.450
ARCABONDECU	4,81	4,771
ARCABONDECULIR	10.067	15.202
ARCA BOND YEN	537,111	531,719
ARCA BOND YENLIR	10 065	10.247
ARCA BT	10,408	10.390
ARCA MAI	16 206	16.256
ARCARR	12.971	12.66t
ARCOBALENO	(7610	17763
AUREO BOND	11,896	11.884
AUREO GESTIOB	10 495	TO.\$19
AUREO RENDITA	19.060	19.790
AZIMUT GARANZIA	15.500	16,678
AZHAUT GLOB RED	16.252	16.240
AZMUTAENDINT	10.858	10.940
BNCASHFOHOO	14.861	14.549
BNIFENDIFONDO	11708	11.885
BNSOFIBONO	<u> 10.</u> 112	10 070
CAPITALGEST MON	12.493	12,474
CAPITALGESTREMO	13.708	13.660
CARIFONDO ALA	12.695	12.651
CAPHFONDO BOND	11411	11 132
CARIFUNDO CARICAL	10.904	10.884
CARIFONDIO GARIGE	12 996	12.973
CARIFONDO LIGURIA	10,749	10 731
CAPIFONDO LIREPIU	17.509	17.457
CAPHIDATE MONETAR	16 184	10.133
		10.471
CENTRALE CASH	10 484	
CENTRALE CASH CC	12 324	12,316
CENTRALE CASH CC CENTRALE MONEY	12 324 17,540	12.316 17.727
CENTRALE CASH CC CENTRALE MONEY CENTRALE REDDITO	12 324 17,540 21 929	12.316 17 727 21 834
CENTRALE CASH CC CENTRALE MONEY CENTRALE REDDITO CISALPINO BONG	12 324 17,540 21 929 10 657	12:316 17:727 21:834 10:788
CENTRALE CASH CC CENTRALE MONEY CENTRALE REDDITO	12 324 17,540 21 929	12.316 17 727 21 834

EUROMOB REDOITO	T\$.185	f5.12
EUROMONEY	12.280	12.20
FIDEURAM MONETA	18.570	18.5
FIDEURAMISECURITY	12 144	12 13
FONDERSEL CASH	10.766	10.7
FOMDERSEL INT	15.234	15.24
FONDERSEL REDO	14 134	14.10
FONDICAL MONETAR	17,421	17.3
FONDICRI PRIMO	11 153	11.11
FONDIMPIEGO	21,202	21 12
FONDINVEST UND	12:587	12.50
FONDOFORTE	12,423	114
GENERCOM AM DUR	6,919	5.0
GENERCOM AM LIRE	9.450	9.80
GENERCOMEVECU	5,072	5.01
GENEROOM EVILIRE	19,815	地縣
GÉRIERCOMIT MON	16.62	15-4
GENERCOMIT REND	11 649	11.60
GEPOBOND	10,228	10.30
GEPORENO	11.395	17.3
GESFIMI PLANETA	8.947	Ų, jų
GESFIM PREVIDEN	14,323	14.31
GESTICREDITOM	10 152	10 74
GESTICREDITMON	16.500	18.47
GESTIELLE BO	13,001	14.10
GESTIELLEL	15,492	15,52
BESTRELLEN	11 516	11,84
<b>GESTIFONCHMONETA</b>	11,980	11.88
GESTIFONO CONN	10,290	10,27
GEST/RAS	32,827	32 66
BESTIMAS COUPON	12:385	1234
GLOBALREND	14.381	14.8
GRIFOCASH	10.294	10.27
***	-5.5.44	

GESTIELLEL	15,492	18,522
BESTILLEN	11 516	11,847
<b>GESTIFONDIMONETA</b>	11,980	17,950
GESTIFONO CON	10,290	10,270
GESTIFIAS	32,827	32 685
BESTIMAS COUPON	12:385	12340
GLOBAL REND	14.381	14.55
GRIFOCASH	10.294	10,276
GAFOREND	13.940	13,892
MHBOND	18,593	10,958
MICKIEMILA	21711	21,693
WEEND	15.694	15,645
eng SVA BOND	18.378	(8.574
ING STIEMER MARK	10:313	10-400
HIS SYLMONETAR	18.618	10.630
ING SVI REDORTO	19.807	19.547
N/ERBRENDITA	26.451	25.500
IN ERMONEY	12.566	12.576
HAVESTIRE BOND	11.464	
WWEST PE WON	12.366	11,540
		12,338
INVESTIRE OBB	24.131	24.025
ITALMONEY	11974	17.942
LAGEST MONETAITA	10.223	10214
LAGESTOBBINT	14,874	15,097
LAGEST OBBLIGIT	20 790	20,689
LIRADORO	10.258	10.242
MARENGO	10.631	10.022
MEDICEO MONETARIO	10,630	10.610
MEDICEO OBB	10.931	11013
MEDICEO REDUITO	10-174	10.438
MEDA OBB	18 115	19.045
MONETAR ROMAGEST	15.862	16.975
MONEY TIME	15.131	15.007
HAGPAREN)	13,752	13.662
NORDFONDO	16.489	18 455
NORDFONDO AREA OL	10,557	10,636
HORDFONDO AREA MA	9,809	9,739
MORDFONDO CASH	10.866	10.858
HORTH AMERIC BOND	Y0.795	10.36
NOATHEUROPE BOND	19.006	11 173
DASJORESCITA RIS	10.257	10.245
CASI GEST LICIUM	10.427	10.416
CASI MONET ITALIA	11,387	11,357
OASI COB INTERNAZ	15 165	15.16
OASLOBE ITALIA	14,401	
OASI PREVIDENSINT	10.000	1441?
PADAMO BOND	11 170	10.000
PACANO OBBLIG	10 746	11251
		10 730
PERFORMANCE LIRA	10.586	(0.558
PERFORMANCE MON	12,389	12.377
PERFORMANCE OBB	12 586	12 720
PERSONAL DOLLARO	10.7	10,695
PERSONALURA	12.000	11.975
PERSONAL MARCO	10,107	10,09
PERSONALFMON	17.227	17,201
PHENIXFUND DUE	17 769	17 701
PITAGORA	13,064	12.036
PITAGORABIT	10,000	10.739
PRIMARY BOND ECU	6,274	6,332
PRIMARY BONG LIRE	13,415	13.540
PRIMEBOND	16.245	18,440
PRIMECASH	11,569	11,650
PRIMECULUB OBBIL	19.276	19.240
PRIMEMONETARIO	19.326	19,301
PROFESMONETAITA	10.235	10,228
PROFESRED INT	10.085	10.169
PROFES RED IT	14.536	14,468
QUADRIFOGLIO CEO	10.066	10.047
QUADRIFOGUIC 088	17.301	17,230
RENOKREDIT	11.269	11.210
ACNOIPIT	12.756	12726
REMORAS	19.202	19.192
RISPITALIA COR	18.587	16.548
RISP ITALIA RED	24,622	24 530
FICE CRONDS	11,253	11.362
ROLOGEST	20,001	19.936
ROLUMONEY	13-261	10.248
5 PAOLO CASH	11 522	11 507
SPACEO HEONDS F	9946	10,107
SALVADANAIO OBB	17.621	17,513
SCU00_	10.636	10.650
SELECTRISLIRE	11 290	11.270
SFORZESCO	12,675	12 656
SICIL CASSA MON	10.632	10 511
SOGESFIT SOND	11.574	11,674
SOGESHT CONTOUN	14.835	14.816
SOGESFIT DOMANI	18 658	10.559

#### FINA VALUTA EST Sacquota 21421.59 21401.56 SSTEP! CAPITAL ITALIA DLR (B) 43,70 43,70 FONDITALIA DLR (A) 63,28 62,47 INTERPRIND DLR (B) 42,95 42,57 | MT SECURITIES ECU | B | 30.10 | 30.00 | | 30.00 | | 30.00 | | 1744 | 75.00 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 | | 31.734 11 245 11 222 15,772 15,654 9,816 9,839 EURORAS F EQUITY ECU [8] 25 74 25 69 ROM ITAL BONDS ECU (0) 94 28 28.03 ROM SHORT TERM ECU (N) 166.27 165.93 ROM UNIVERSAL ECU (8) 26.94 26.16 10 491 10.706 28.660 28 400 15 149 15.275 22,455 22,373 17,521 17,596 13,145 13,144 11,946 11,885 14,884 15,037 13,497 13,426 ON B PORT FOLIO ONK (A) 26 50 28.4 6 ON SPORT TERM ONK (A) 37 00 396,50 GERMAN INDEX ONK (A) 472,65 473,65 FRENCH BORNOS FFR (A) 321,61 1907,60 FRENCH BORNOS FFR (O) 596,52 596,50 FR SHORT TERMEFR (O) 1022,57 1021 93

VASCO DE GAM

**VENETOCASI** 

VENETORENC

VERDE ZETABOND

FINA VALORE AT

18 658 18.588 10.143 10 128

15,914 15,906

15.290 15.255 17.820. 17.752 11.661 11.638

18.230 18.385

TITOLI DI STATO				
Titalo	Presza DIP	CCT NID 22/12/03	M.Pr. 0,00	
OCT ECU 2NOS/86	NR NA		97,01 0,01	
CCY ECU PANGAG	99,80 9,0		99,72 -0.02	
CCT EGUZENBAS	#56 02		100,49 0,03	
CCT ECU 22/02/10	99.51 0,0 99.55 1,5		100,35 -0.05	
CCT ECU 1647/86	100,15 0,0		200- 57,000	
CCT ECU 22/11/96	NA 50	81P01/05/86	100,61 0,08	
CCT ECU 25/03/97 CCT ECU 26/05/97	57.90 -0,1 100,00 0,9		100,71 0,01	
OCT ECH 25/05/09	100,00 0,9 N.R. 0,0	DIL ARMAG	180.22 0.00	
CCT ECU MOTING	13,00 b,1		100,69 0,12	
COT FCU 26/06/98	69,90 -1,3	HTP#I/Airi	87,69 0,02	
CCT ECU 28/10/00 CCT ECU 28/11/00	94,29 0,2 90,00 0,9	MTP MU119Me	161,00 0.00	
CCTE : 1401/90	00,00 0,5 10,00 2,4	B11- 25/12/38	R/R 000	
CCT BOU 21/02/10	87,18 Q,1	STPONOVIEZ .	VIR.50 0.06	
CCT RID \$1408/\$5	99,66 0,0		98,60 -0.08 101,17 -8.17	
CCT INDOINT/NS	99,73 -0.0 99,66 -0.0		182.24 0.13	
CCT (MD 01/MB/04	99,55 -0.0 99,71 -0.0		101,10 -0,11	
CCT (NO 81/04/90	99,75 0,0	6 BTP 01/08/97	95,00 4,12	
COT (NO 91/00/05	99,63 -0,0		101,19 0,10	
CCT IND 01/10/66 CCT IND 01/10/66	99,02 -0,02 90,95 0,02		105:20 4.19 10.11 4.30	
CCT/NO OT/11/05	100,03 0,0		102.30 0.00	
CC7 (ND 01/11/85	100,22 0,0	BTP 81/01/10	101,26 0.07	
CCT MO 01/12/06 CCT MO 01/12/06	100,11 0,0 100,55 -0,0		100,03 5,43	
CCT HIC OTHER IS	100,11 0,6		101,14 -0,07	
CCT (NECTOR OF	101,01 0,00	RTP (CORM)	101,14 40,07 99,40 0,01	
CC7 (40 01/01/96	100.26 0,0	ETTD 20/00/00	101,50 0.00	
CCT (ND 81/02/98	100,11 0,00 100,14 -0,0	BTF 22/12/90	N.R. 9.00	
CCT HID 01/03/96	100,00 4.00	BTP 01/00/36	90,77 -0.00	
CCT HERMANA	100.25 0,8		101,00 -0,01 90,75 0,08	
CCT IND 01/04/06	100,90 0,0 101,10 -0,0		91.25 4.23	
CCT WD DUGZAL	100,36 -0,1		781 73 · 4.10	
CCT INDOVAGE	200. 4000		(01,96 -0,17	
CCTANDENTAME.	99,90 -0,0		103.33 0.00	
CCT RID 01/11/86	100,10 0,1		101,60 0,20 101,00 0,94	
CCT IND 81/12/06	100,11 0,0	BTPOU@1402	101,71 -0,00	
CCT IND OUTS INT	100,14 0,11 99,07 0.0	wir dilitarus	101.00 -0.05	
CCTINE 14:02:97	99,86 0,0	03k03/0845	101,75 0.80	
CCT (NID 01/03/07	100,00 0,0	919 221223 919 201528	73,50 0.00 N.R. 0.00	
CCT IN D 81 JOURN 7	100,0s 0,0	PT004m1m0	102,05 0,20	
CCT IND OT/06/97	100,07 -0,00 101,25 -0,00	275.01.00.00	39,69 0,16	
CCT IND Q1/07/87	100,10 -0,0	BTP 01/06/03	96,70 -0.13	
CCT IN DO 1/08/97	\$9,77 ·0,0		91,21 4,59 10,00 4,22	
CCT MICOTATIONS	99,75 0,00 101,61 0,0		78,300,45	
CCT1MQQ1/89/98	100,20 0,0		96 H0M	
CCT SNC 01/04/98	100.21 -0.0		9176 6.00	
CCT NO 01/05/NB	100,64 0,0 100,60 0,0		62,62 -0.49	
CCT (MIL OL/OT/AM	100.42 4,6		82.87 -0.28 32.20 -0.35	
CCT (NO OS/OS/A)e	100,15 0,0	CTC-01/08/95	39,30 -0,35 99,80 0,00	
CCT NID 01/09/40	100,34 0,1 100,25 0,0	CTO someros	99.97 - 4.01	
CCT IND 01/10/00 CCT IND 01/11/76	1 <b>00.25</b> 0,0	CIOTOMONS	100,01 0.00	
CCT (NO OUT 1998	100,74 0,0	CTO 10/06/05	100,26 -0,12 100,35 0,07	
CCT HID OTOTICS	100,37 -0.0	CTG sollands	100,35 0,07 100,46 -0,09	
CCT IND 01/00/99	100 t2 0.0 100,22 0.0	070.00	180,49 0,19	
CCT MC 01/04/99	(00,19 -0.0	CTO 18/12/95	100,55 0,08	
CCT IND/01/05/99	100,52 0,0		900,60 0,65	
CCT IND 01/05/00 CCT IND 01/05/00	100,78 -0.0 199,10 -0.0		100,71 0,68 101,49 0,38	
CCT IND 01/11/89	100,45 -0.00		101,49 0,39	
CCT IND OTHER HOD	100,33 -0.0	CTO 18/99/96	101.47 -0.10	
CC11ND01702000	100,08 -0,0	D-040-11120	101,57 0,67	
CCT IND 01/05/00	100,11 0,00 100,50 4.0	414.000.00	101.71 0.00	
CCT IND 01/00/00	100,74 0,00		100,00 0,00 101,82 0,03	
CC194010106400	100,10 0,01	CTO 4Baberio	101,02 U.SD	
CCT MID 22/12/00 CCT MID 91/10/00	80,00 0,0 88,72 -0,0	CTO 19/19/07	101,30 0,10	
CCT IND 01/01/01	90.90 -0.00	CIOZWOLISE	101 35 400	
DCTIND 01/66/01	97 80 -0,10	CTO 19/05/96	101,80 0,25 82,65 -0.10	
CCT IND 01/04/01	98,00 0,00	O IL CHIQUIN	12.44) 14.10	

	ÓBL	LIÇ	AZIONI		
İşeko	Oggi	Dilt	ENEL DEM 85-00	110,25	. 0 ю
NTEP690-01	99,95	0.00	EMEL 3 EM 58-96	106,95	0.05
NTERS (M-O)	62 15	616	ENEL 3 EM 69-97	108,40	0,10
NTEFB 94-04	97.35	0,00	190 HID 85-00	N.A	9,90
HTEFS P4-02	95,75	0,05	IRI IND 85-96	100,60	0,00
NTE F9 92-50	100,05	<b>-0</b> 15	IRI HMD 86-95	100,50	0.15
MEEBOO DO	100 50	-0,05	1911/1911/91	100,10	0,05
ONTE F3 88-98	100 70	0 10	M1 MAD 2 65-85	91.96	0.10
MTE F93 85-00	108,60	0,00	IRI IND 291-01	100,06	0,00
NTE F8 OP 90-90	y02 76	0 15	FRINO 3 88-95	100.40	100,40
NTR F\$ 95 80-85	99,90	0.00	WHAD 391-01	100.15	0.20
KEL 1EM 86-01	109.85	0.05	Jun 91-973	100,00	0,00
NEL 1 EM 93-01	102 45	0.60	EFIA186-95	100,20	0.05
NEL TEM SO-SA	186.25	0,55	AUTOSTRADE 83-00	100.45	0,10
NEL 1 6M 01-01	1/43,85	0,00	CBBRIZEXW92-97	N.R.	0,00
NEL 1 EM 97-00	103,65	-0.45	MEDIOB 69-09	106,00	<u>0,00</u>
HET SEM 82-00	109.45	0 N			<u></u>
NEL 2 EM 89-49	105,70	-0,05	MONTEDISON 92-00	<b>59</b> ,50	
MEL SEM 03-03	69,90	0,15	<u>85188-95</u>	99,25	0,00
MELZEM (I-C)	104.00	0,00	BE168-95	99,10	0.00

AMP.PM	19660	1,69	<u> </u>			
			ECISON	7471	0,03	W
•			EDITORIALE	706	0.00	MAFFE
BAGRIMANTOV	125146	0,02	ENICHEM AUCRISTA	3109	-040	MAGNETI
B AGRIC HIL	9464	0.00	ERICSSON	23160	0.05	MAGNETIFIC
BEHMANTEA	13240	0.30	eridan beg-say	241907	1,32	MAGGINA
B DESIO-BRIANZA	2734	1,65	ESPRESSO	3115	-0,64	MANUE PROTONIDA
BRIDELIRANI	1912	0,21	EUR MET LMI	732,7	-1,23	MARANGONI
BLEGINANO	7700	-0,41	EUROMOBIL	2760	1.90	MARZOTTO
8 MERCANTILE	9600	-0.10	EUROMOBIL MIC	2000	0,00	MARZOTTORIS
BHUPOL)	1158	-0,86	-			MARZOTTOTRAC
BNAPOLI RING	869,1	0,05	FAENA			MECHOBIANICA
EPOF MILANO	6668	0,32	FALCK	2650	4,05 1,10	MERLONI
B AOMA	1601	0.19	FALCKRISP	2862	0.00	MERLONI RNC
B SARDEGHARING	10333	0.00	FERFIN	3700 1141	-0.70	MILLANO ASS
B TOSCANA	3742	-0,98	FERFIN RING	668,9	-0,23	MILANO ASSENC
BANCA CARIGE	10800	0,10	FIAR	8542	-5,87	MITTEL
BASSETTI	7877	0.00	FIAT	6798	0.49	MONDADORIPHIC
BAYER	353600	0.32	FLATPRIV	4200	-0.09	MONTEDISON
	3671	-2,21	PATRIC	100	-0,25	MONTEDISON RE
SCHOTTON	(6807	2,83	FIDIS	400	-0,27	MONTEDISON NA
BENI STABILI	\$08P		FIMPAR	SOSP		MONTEFIBRE
BERTOLAMET	7358	2,10	FIMIRAIA RINC	4203		MONTEFIBRE RIK
BNA	1463	-0,95	FINANZA FUT	5657	170	MONTH PER PARK
BNA PRIV	829,7	-0,50	FINARITE ASTE	1199	5,31	
BHA PHC	590,5	40,03	FINARTE CAD	1117	2,87	NAJ
BNAPHCPR	983,6	-0.24	FINARTE PRIV	547	-2,15	NECCH
BNL RNC	13277	-0,41	FINARTE RMC	551	-2.08	NEOCHIPINO
BOERO	9400	0.00	FINCASA	704.4	3,97	MESC. ST.
BONFERRARES	18000	0.00	FUNECCANICA	1169	-0.63	Ð
BONSIELE	35024	0.18	FINMECCANACA RING	1982	110	OLCESE
BON SIELE PINC	7266	-0.41	FINREX	\$08P_	_=	OLIVETTI
BRIOSCHI	350	0.00	FINREX RNC	\$09P		CLIVETTIP
BURGO	11585	1.25	FISCAME	2536	-0,06	OLIVETTIR
BURGO PRIV	12200	0,00	FISCAMEI RNC	1670	0,00	
<b>BURGO RINC</b>	T0750	0.00	FISIA	907.5	0,69	₽ .
		_	FMC	195	0,60	PAF
C			FOCH	SOSP		PAFRINCEXW
CASQT BMDA	189.7	3,32	FONDIARIA	9236	-058	PARMALAT
CAFFARO	1975	0.05	_			PERLER
CAFFARORISP	2050	0,00				PRHIFARINA
CAFFARO RISP PR	2050	0.00	GABETTI	1740	0,00	PINEME APPINA RES
CALCESTRUZZI	6547	2.28	GAIC	402.4	0,19	PIRELLI SPA
CALP	279	0.52	GAIC RISP	575	-1,42	PRELLISPAP.
CALTAGIRONE	1400	3,53	GARBOLI	1210	0.00	PRELLICO
CALTAGIRONE RINC	1400	0,00	GEMINA	995.9	-1,00	PIRELLICORNO
CAMEIN	2700	0,00	GEMINAANC	697,7	1,23	POLEDITORIALE
CANTON	2400	4,95	GENERALI	41002	013	POPBERGOVAR
CANTONIPHIC	2500	923	GEWISS	26407	229	POP BREECIA
CEMBICILIANE	41:50	0,00	GIFIM.	597.5 2110	-0,13 0.41	PREMAFIN
CEM AUGUSTA	2320	0.67	GRAPING	21 <b>82</b> 1759	211	PREMIOA
CEM BARLETTA	4200	0,00	GOTTARDO RUFF	90SP	<u></u> "	PREUDIDA RINC
CEMERABLETTA RINC	3190	0,00	GRASSETTO	R24,4	1 (3	PREVIDENTE
CEM MERONE	1720	<u> </u>	- Company of	454	, 62	_
CEM MERONE RINC	1316	0.23	t			0400000046
CEM SARBEGNA	4000	0.00	IFIPRIT	24217	0,58	RAGGIO SOLE
CEMENTIR	1367	-0,80	FIL	6420	0.30	RAGGIO SOLE RIM
CENTENARI ZIN	1265	0.00	FILFUNC	326A	427	PAS TOUT
CIGADNE		-1.37	METANOPOLI	1353	0,14	RAS RINC
CIGARINE	_	0,27	MA	10022	0.23	RATTI
CIR CIRC	1518 892 1	0,13 -0.10	IMPREGILO	1393	-0,50	RECORDATI RECORDATIRNO
CIRROFIM	758.8	4.02	MPREGILORNO	1184	0.00	REJIKA
CM	3792	199	WAS.	23-6	8.56	REJINA FINC
COFIDE	820,2	0.85	IND SECCO	SOSP	_	REPUBBLICA
COFIDE RINC	887,9	0.23	INTERBANCA	90SP		RINASCENTE
COMAU	2736	-1,30	INTERBANÇA P	24150	0,00	FINASCENTE P
COMIT	4036	0,42	INTERMOBILIARE	2790	0,61	RINASCENTE R
COMITRING	3827	132	FP)	8410	0.00	RISANAMENTO
COMMERZBANK	393000	-0.76	ISEPI	560	0.00	RISANAMENTORI
Antenie in miner		<u> </u>				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	_	_	CARA TITLE		,	
CAM	<u>81</u>		ORGEMO	UNETE		<b>L</b>

lan Prec

1647 57 1631,90 2105 10 2092,91

1/35 16 1129,34

2577 13 2558,00

1013,89 1008,59

55,22 54,94 13 14 13,08

290,65 289,56

2629 89 2818, HD

7 08 7,01

10,84 10,78

1210 74 1200,47

18,93 18,74

1359 38 1351,69 161,42 160,60

255 77 254 37

723 89 223 15 371 24 370 47

DOLLARO USA

LIRASTÉRLINA

FIORING CLANDESE

PESETA SPAGNOLA

DRACMA GRECA

ESCUDO PORTOGHESE

DOLLARO CANADESE

FRANCO SVIZZERO SCELLINO AUSTRIACO

CORONA NORVEGESE

MARCO FALANDESE

DOLLARO AUSTRALIANO 120849 1197.39

YEN GIAPPONESE

ECU MARCO (EDESCO

CHM	2182	041	PREMIOA	1691	0.00
GHARNO	1759	211	PREUDIDA RINC	1589	0,00
GOTTARDO RUFF	SOSP		PREVIDENTE	12802	0,98
GRASSETTO	R\$4,A	1 13			-11
			R		
<u>!</u>			RAGGIO SOLE	309.2	-0.14
FIPRIT	24217	0,50	RAGGIO SOLE RINC	499,5	0,00
FIL	6420	0,33	RAS	18645	0,83
FILPHC	3264	427	RASTINC	11185	-0.33
M METANOPOLI	1353	0,14	RATTI	3152	0,06
H	10822	0.23	RECORDATI	9813	195
IMPREGILO	1393	-0,50	RECORDATI RING	5031	0,88
MPREGILORNO	1184	0.00	REJMA	9600	0.00
M48.	2345	-9.55	REJINA FINC	419800	b,bo
IND SECCO	SOSP		REPUBBLICA	2461	1.78
INTERBANÇA	90SP		RIMASCENTE	9182	-0,23
NTERBANÇA P	24150	0,00	FINASCENTE P	418	-0.20
NTERMOBILIARE	2790	0,61	RINASCENTE R	4797	-0.08
P)	8410	0,00	RESANAMENTO	24100	2,43
ISEPI	560	0.00	RISAMAMENTO RINC	13100	0.00
ORO E MO	METI			ERÇA	.70
	Denaro/	oliera	Titolo	Chius	Vár
ORO FINO (PER GR.)	20330	20380	AUTOSTRADE MER	3390	0.00
ARBENTO (PER KG )	285300/2	67300	BASEMPRIV	780	0.00
STERLINA (V C)	145000/1	65000	BÇA PROV NAPOLI	3425	-0,12
STERLINA (N.C.)	148000/1		BORGOSESIA	700	0,00
STERLINA (POST 74)	147000/1		BORGOSESIA FIIS	300	0,00
5 - 5 - 5 - 5 - 5 - 5 - 5 - 5 - 5 - 5 -		7			

	Denaro/Jeliera	Titolo	Chique	Vár
DRO FIND (PER GR.)	20330/20380	AUTOSTRADE MER	3390	0.00
ARGENTO (PER KG )	285300/287300	BASE MPRIV	780	0.00
STERLINA (V C )	145000/165000	BCA PROVINAPOLI	3425	-0,12
STERLINA (N.C.)	148000/168000	BORGOSESIA	700	0,00
STERLINA (POST 74)	147000/166000	OORGOSESTA FILS	300	0,00
MARENGO ITALIANO	126000/140000	BROGGIEZAR	1220	0.00
MARENGO SVIZZERIO	118000/128000	CALZ VARESE	300	8,70
MARENGO FRANCESE	117000/127000	CARBOTRADE PRIV	1360	0.00
MARENGO BELGA	117000/127000	CIBIENME	56	3,05
MARENGO AUSTRIACO	117000/127000	CONDOTTE ACO	32	6,67
20 MARCHI	148000/165000	CREDITWEST	11400	0,22
MOOLLARILIBERTY	36000001460000	FEM	50 <b>5P</b>	
10 DOLLARI INDIANO	520000/520000	FERR NORD MI	1250	0.00
20 DOLLARI LIBERTY		FINANCE ORD	508P	
	730000/760000	FRETTE	3800	0.00
20 DOLLARIST GAUD	740000/790000	IFIS PRIV	940	0,00
4 DUCATI AUSTRIA	300000/380000	ATH (NOMECON)	18950	2,28
100 CORONE AUSTRIA	617000n875000	NEDIFICATR	90SP	
100 PESOS CILE	3800001450000	NEDIFICATRANC	SOSP	_
KAUGERRAND	629000/700000	NAPOLETANA GAS	2300	0,00
50PESOS MESSICO	758000/860000	NONES	50\$P	

PARAMATTI	S0SP	
POPCOM MOUSTRIA	12750	0.00
POP CREMA	71300	0.00
POP CREMONA	12410	0,00
POPEMILIA	102500	0.45
POP INTRA	12250	0,00
POPLOG	11803	0.94
POP LODI AZNOB	101	38,36
POP LUNO VARESE	17430	0.00
POP NOVARA	8800	1,73
POP STRACUSA	14400	0.00
POPSONDRIO	62500	0,16
POP SPOLETO	908P	_
POP COMM IND CV	107	4047
POP EMILIA CV	109 9	0.00
POP INTRACY	119	0,00
SIFIRPRIV	1600	0.00
TERME DI BOGNANCO	\$09P	
ZEROWATT	4950	- σα

			_
101	RISTRETTO		$\Box$
Vor	NOVARA ICO	3250	0,00
0.00	PARAMATTI	9030	_
0.00	POP COM INDUSTRIA	12750	0.00
-0,12	POPCREMA	71300	0.00
0,00	POP CREMONA	12410	0,00
0,00	POPEMILIA	102500	0 49
0.00	POP INTRA	12250	0,00
8,70	POPLOOL	11903	0.84
0.00	POP LODY AZNOB	101	38,36
3.09 6,67	POP LUNO VARIESE	17430	0 00
0,22	POP NOVARA	8800	1,73
	POP STRACUSA	14400	0.00
0.00	POP SONDRIO	62500	0,16
=	POP SPOLETO	908P	
9,90	POP COMM IND CV	107	-0.47
0,00	POP EMILIA CV	109 9	0.00
2,24	POP INTRACY	119	0,00
	SIFIRPRIV	1600	0.00

## **Economias**lavoro



Marco a quota 1.135, recuperato però l'11% dall'ultimo «venerdì nero». In forte calo i rendimenti dei Btp

## Lira in altalena Tassi sotto il 10%

Lira in ribasso, forti oscillazioni dei titoli, Borsa in rialzo. Giornata sull'altalena, ma i mercati non smentiscono la svolta della fiducia. Tassi sotto il 10% per i titoli triennali e quinquennali. Dal venerdì nero 17 marzo la lira ha recuperato l'11% sul marco (ieri a 1.135). Dalla fine di aprile il cambio effettivo (calcolato sulle valute dei paesi che importano merci italiane) è migliorato del 9%. La novità: la politica non danneggia più l'economia.

#### ANTONIO POLLIO BALMINEMI

ROMA. Altalena senza brividi, il marco chiude a 1,135,16 lire e lunedî valeya 1.129,34; il dollaro chiude a 1.647,57 e valeya il giorno prima 1.631,90, i Bip huture sono partiti con il vento in poppa a 101,77 ed è finito a 101,30 in chiusura. Ritorna la paura dell'inflazione che secondo alcuni analisti potrebbe arrivare at 5,3-5,4% in maggio, saltre ancora un po' a giugno per poi scendere. E si raffreddano, poi, le attese di un taglio dei tassi ufficiali di interesse in Germania. La Borsa di Milano comunque è in rialzo (0,41% il Mibtel): l'accordo sulle pensioni squaderna la prospettiva di ottimi profitti per l'arrivo massiccio dei risparmi per le pensioni integrative. E. soprattutto, c'è stato un forte calo del tassi nel collocamento dei Btp e tre e cinque anni. I 1,500 militardi di buoni trien-nali hanno registrato un rendimen-to netto det 9,66%, i 1,500 militardi di quirquennali del 10% contro rispetitvamiène il 10,90% e 11,96% dell'asta precedente il tassi di mer-cato si stanno avvicinando a quallo che viene chiamato il corridoio di sicurezza tra il livello del tasso di sconto e il tivello del tasso delle an-ticipazioni su titoli (che sta al

#### Fiducia continua

L'altalena di ieri non sminuisce la portata della svolta consolidata nelle ultime due settimane. In realtà la svolta ha una data precisa, i glorni immediatamente successivi il voto regionale. Il 24 aprile il mar-co valeva 1.249 lire, 25 tire meno del drammatico venerdi nero 17 marzo quando le attese pessimistiche sull'inflazione e il distacco sempre più profondo tra Berlusconi-Fint e il governo Dini. Da quel 17 marzo la lira ha recuperato l'11% sul marco. Per dare un'idea più precisa delta posizione della lira, per capire qual è l'impatto sul «po-tere» di mercato della valuta, bisogna riferirsi al cambio effettivo che misura la lira in rapporto al gruppo di valute dei paesi che acquistano merci, beni e servizi italiani. Secondel 9% dalla fine di aprile. Siamo

Nasce una Spa

per finanziare

il «no-profit»

L'investimente, assicur sarà sicure, anche se m

sarz steuro, anema as mano conveniente, e concerterà ad

inziative altamente sociali.

Jaure la banca.

tornati al livelli della fine di feb-braio-primi di marzo. Il fatto importante è che il rialzo della lira è cominciato quando il dollaro con-tinuava a scendere rispetto allo yen e al marco. Non funzionava, dunmeccanismo benefico dovuto al dollaro che si apprezza e svalutando il marco. Un altro riferimento per misurare la fiducia degli investitori è il differenziale tra i tassi del titolo decennale italiano e i tassi del titolo decennale tedesco. Secondo un giudizio generalmente

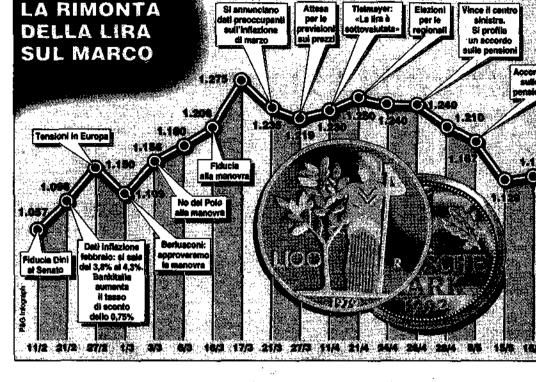
#### Abete: tassi in calo, stabilità ritrovata e intesa sulle pensioni stanno alutando la lira

Sono tre – soceado II presidente della Confindentife Luiga Abeta – I. fattori chia in quiesti giorni starino gianno postitamicana sol mercati linanziari contribuendo le maniera consideravole alla rimonta della lira sulle altre valuta, denanzitutto c'è stata – ha detto Abele, rverute leri pomeriggio nacembica degli industrici saresi – una tendenza alla pelerazione dell'aumento del tasal di Interessa e contemporaneamente segnali di contemmento della crosolta negli Stati Uniti e in Giappene, il sum unti e in usopene. Il secondo elemento — ha aggiunto — riguarda una maggiore esablità complesaiva per quanto riguarda le vicande pelitiche». Infine «come terzo elemento in ordine decrescente di Impertanza- il presidente della Centindustria ha Indicato «Il progetto di riforma delle pensioni, pur confermando su di esse le critiche degli Imprenditori-. Nonostante II progetto -debba essere migliorato per renderio più serio sul piano aconomico a più equo sul piano generazionale, la riforma è unque il segnale di un passo avanti e come tale - ha concluso il leader della Confindustria – è stata Interpretata anche dal mercati-.

condiviso, almeno un terzo del diferenziale è nutrito dall'incertezza politica, il resto è nutrito da un impasto che combina rischio di cam-bio, attese di inflazione, eventualità di interventi di consolidamento del debito pubblico. Il 24 aprile il differenziale era di 647 punti base, ieri era di 524 punti base. Il dato dice ancora molto poco. Il 24 aprile un marco valeva 1.050 tire, oggi vale 1.135: questo vuol dire che la strada fatta dal famoso differenziale è più lunga di quella fatta dal cambio lira/marco. La strada è ancora lunga. Il recupero è stato più vetoce sui titoli perchè c'era fiducia sulla stabilità (anzi, l'inclinazione verso il basso) dei tassi di interesse e non nel cambio. Una fiducia aliinternazionali dei titoli soprattutto

#### Fondamentall e no? Una cosa è certa: il fattore pri-

mario dell'avvitamento del cambio è stato congelato, le elezioni politiche sono spostate in autunno e Di-ni procede speditamente nella preparazione della manovra finanzia-ria da 25-30mila miliardi per il 1996. La prospettiva che per la pri-ma volta dopo 15 anni il rapporto debito pubblico/prodotto lordo, oggi al 124%, smetterà di aumentare è davvero concreta. La politica ha smesso di interagire con l'economia, cel senso che ha smesso di affondaria. Sei mesi di governo di fronte e stabilità sociale (l'accordo delle pensioni) assicurano che non ci saranno scherzi sul debito pubblico e che lo stesso esito dei referendum potrebbe non portare a sostanziali mutamenti nella rotta della lira e dei tassi di interesse. Il dilemma principale riguarda l'in-flazione. L'opinione del governatore Antonio Fazio è che «nonostante il forte deprezzamento della lira, rimane sotto controllo». Se le cause principali della ripresa dei prezzi stavano nelle aspettative di instabi-lità finanziaria, di un cambio perennemente senza rete, di futuri provvedimenti finanziari restrittivi e di aumento dei costi dei beni unportati, si può ritenere che resti in piedi (o per essere più cauti emer-ga sugli altri) solo quest'ultimo fattore. Ciò, naturalmente, non ne sminuisce il significato, ma un conto è se i prezzi vanno a) 5.5% come sostiene la Confcommercio durante una crisi politica permanente, un altro conto è se al 5,5% ci vanno lo stesso con la certezza che il risanamento non si ferma. In ogni caso, Fazio conferma che i prezzi sosotto controllo, ma si guarda bene da tagliare il tasso di sconto.



Governo al lavoro per il Dpef e la manovra. Si studia la riforma dei contributi sanitari

## Masera: «Rientreremo in Europa»

#### ROBGETO GIOVANIMONI

■ ROMA. «Rispetteremo gli obietti-vi di Maastricht», assicura il ministro del Bilancio Rainer Masera. La prossima tappa del risanamento sarà il documento di programma-zione economica e finanziaria (Dpef), premessa della manovra 1996. Leri Dipi insieme ai ministri economici ha fatto un primo esa-me della stituazione; che presenta qualche aspetto positivo (Tottimo andamento del fabbisogno, il calo del tassi) ma anche qualche punto di preoccupazione (la spesa previ-denziale e sanitaria). Per la presentazione del Dpef serve ancora tempo: troppe sono ancora le in-certezze sull'andamento di molte variabili fondamentali dell'economia per il triennio 1996-98. A maggior ragione più tempo servirà per la stesura di quella parte della ma-novra '96 che si vuole anticipare.

#### .amberto Dini è ottimista

Dini ha spiegato che il deficit 1995 è «parecchio al di sotto» di 134.000 miliardi, contro i 138.600 preventivati. E Masera conferma che l'Italia rispetterà il calendario di Maastricht, che imporrebbe per il 1998 un rapporto tra fabbisogno e prodotto interno lordo del 3%. Per l'anno venturo, significherebbe scendere dal 7,5% dell'anno in corso a) 6% nel 1996: «ciò può rappresentare un disegno che consentirà ai futuri Governi di rientrare in Europa». Quanto al Dpel e alla manovra, Masera ha detto solo che si sta

vagliando l'insieme delle opzioni. Nelle stanze dei ministeri economici e della Ragionèria dello Stato si fanno e si rifanno i conti. A prendere alla lettera le indicazioni di Masera, però, si arriverebbe a una stangata da 40.000 miliardi. Ma la sensazione è che si punti più su di una manovra '96 da 25.000 miliardi, cui si aggiungeranno ad abbatti-mento del debito 10,000 miliardi frutto delle privatizzazioni. C'è qualche spazio per un ritocco delle aliquote iva e per aumenti delle accise sulle sigarette e alcuni oli combustibili, ma non si arriva oltre i 5-6.000 miliardi. Sul fronte dei tagli, la pubblica amministrazione dovrà subire un altra tosatura «orizzontate». Un certo contributo potrebbe derivare da una revisione al ribasso della spesa per interessi, e c'è chi giura che il governo ha un asso nella manica; la maxiniorma dei contributi sanitari. Si tratterebbe di abolire tassa sulla salute e contri-buti sanitari sulle buste paga (oggi il 10,6%, di cui il 9% a carico del da-tore di lavoro), da sostiture con una imposta regionale sut valore aggiunto d'impresa, Molti i vantag-gi: sarebbe di un prelievo «federaligl. salebbe d'in previevo vieueraires stav, che non penalizza l'occupa-zione, e in grado di assicurare alle casse delle Regioni 55.000 miliardi, contro i 47.000 di contributi e tassa sulla salute. Difficile che questa grande (ma complessa) riforma possa venire alla fuce in quest'oc-

casione; intanto, però, si fanno si-mulazioni e indagini. E alle Finan-

ze si lavora – ormai i testi sono in dirittura d'arrivo – a un pacchetto di provvedimenti in tema di semplificazione fiscale e di trattamento

delle plusvalenze. Intanto, il Polo affila le armi in vi-sta del confronto a Montecitorio su pensioni e Dpef. Il presidente della Commissione Bilancio, il forzista Silvio Liotta, sta lavorando a una ri-soluzione che punta ad ancorare gli effetti economici della riforma della periodicizza alla manorra-economica 38 II senso politico dell'iniziativa è quello di cercare di dimostrare che dalla manovra Berlusconi a oggi «tutto si tiene» all'insegna del risanamento, e soprattut-to dare la colpa di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni alla «troppo morbida» riforma della previdenza sindacati Treu. Sempre Liotta, infine, si è detto piuttosto scettico sulla possibilità di antici-pare a giugno il «collegato».

#### inflazione, ancora sù

Secondo i maggiori centri di ri-cerca l'inflazione è sotto controllo, ma occorrerà attendere il prossimo autunno per assistere a una riduzione del tasso tendenziale annuo. zione dei fasso fendenziale annuo, che in aprile ha toccato il 5,2% e che in maggio dovrebbe crescere fino a quota 5,3-5,4% in larga parte per un mero effetto statistico. Il periodo gennaio-settembre 1994, in-tatti, aveva fatto registrare valori assai bassi dell'indice dei prezzi al consumo. Non ta pensano così alla Confcommercio, dove per l'estate ventano – e per ragioni struttura - un tasso intorno al 6%.

#### Nuova impronditorialità nel Sud, in arrivo fondi per finanziare 50-60 nuovi progetti

Neovi imprenditori al Sed cerciael.
Con un registamento, era all'assemble continue de della continue de sessere finalministe imprese di siccola e piccolassimo dimensione nel settori dei beni cetturali, del nel settori del benì celturali, ilel turierno e della manutenzione di opere civili ed ledustriali (esche le agevoluzioni per le opera neurare). Circa 50 militardi che potrebbero servire a finanziare il 60 progetti, el ministro del Blancto Masera fa capise che presto potrebbero artivare altri finanziamenti i eneralisi (che presto potrebleto arrivare olini
finanziamenti. I progetti (che
saramo appoggiati del servizi gotta
struttura dell'ar.44) potramno
prevedere investimenti fino ad un
miliardo che possono pertere alta
creazione di asovi pesti di levero
qualificati. «Besta pensare - dice li
presidente della Società per
l'impresditorialità giovania, Carlo
Borgomeo - al beni culturali: selo
al Sud esistono 3.500 beni pubblici
non statali per cui in teoria è
possibile progettare un
intervento. Un suovo capitolo del
levoro già svolto dalla legge 44
che - la sottolineato Borgomeo -la
consentito la crescita edi fatturato
e degli addetti dello imprese nate e
la loro propersione. come avverte Borgomeo, da selezione è seria e per questo si finanziano imprese che hanno progetti e prospettive serie».

**IL CASO.** Unioncamere-Cerved: iscrizioni record dal '91 ad oggi. Ma il saldo resta negativo

## Mille nuove imprese al giorno nei primi 3 mesi '95

i più importanti gruppi imprenditoriali italiani, tre cui la Fiat, e la Banca di Roma ROMA. Fiocchi rosa per le babynno entro l'estate una società finaziaria per siuta cooperazione sociale e le imprese «no-profit». La società, denominata -Compagnia di Investimenti sociali», con un capitale iniziale di 30 miliardi, concederà prestiti a o, intorno al 5%, per un massimo di 100 millardi a cooperative ed impreso impegnate in forme di produzione alternative e che implegnino categorio sventaggiete. Il prestito «Solidarietà e lavoro» potrà andare anche a chi propone produzioni che possano affloncare le imprese sando il Ikvello di disoccupazione. Attraverso la fondazione - Europa occupazion a cui la Bance di Roma ha intenzione di darvita, i piccoli e grandi deparmiatori disposti a rinunciare a 2-3 punti sugli interessi, potranno investire i loro soldi nella sociatà per azioni.

imprese che, nei primi mesi del '95, stanno mostrando un akissimo tasso di natalità: 1.000 neonate ogni giorno, feste comprese, Stando alta periodica rilevazione sulla nati-mortalità delle imprese, elfettuata congiuntamente da Unioncamere e Cerved, si tratta del miglior risultato degli ultimi quattro anni: nel primo trimestre del '95, infatti, si sono iscritte alle Camere di commercio 90.815 nuove imprese, mettendo a segno un incre-mento di «nascite» dell'11.5% rispetto ai primi tre mesi dello scor-

#### Mortalità sempre alta

Risulta invece sempre incalzante it tasso di «mortalità » delle imprese che continua a superare quello delle nascite, generando un saldo negativo. Nel primo trimestre del '95, tuttavia, le «cessazioni «sono diminuite del 15,9%, passando dalte 116.115 imprese «morte» nei pri-mi tre mesi del '94 alte 97.643 di Nel primo trimestre del 1995 presso le Camere di commercio italiane si sono iscritte 90.815 nuove imprese, con una media di circa 1.000 «nascite» al giorno: un numero così alto non si registrava dal '91. La cifra è stata fornita ieri da «Movimprese», la periodica rilevazione congiunta dell'Unioncamere e della Cerved. Il dato, particolarmente positivo, è però mitigato dalle cessazioni: 97.643 nello stesso periodo. Con un saldo negativo di 6.828 unità.

#### MAROO TEDESCHI

quest'anno. Il netto ridimensionamento della quota di «mortalila» (nel primo trimestre '93 le imprese avevano raggiunto 153.132 unità) ha generato un saldo negativo di «sole» 6.828 unità ed ha determinato un tasso di crescita pari a -0.16%. Il dato, ricordano rved ed Unioncamere, è sostanzialmente positivo se si considera che nei '93, nel corrispondente tri-mestre, era stato pari a -1,71% e nel 94 a -0,82%. In 12 mesi, da marzo '94 a marzo '95, il saldo positivo è

invece stato di 52.219 unità di dato più importante - ha com-mentato il presidente dell'Unioncamere. Danilo Longhi - è l'elevato numero di soggetti economici, per-sonali o societari che danno vita a nuove attività produttive, manifestando un dinamismo imprenditoriale che conserva le caratteristiche di un vero e proprio fenomeno di

#### Nuovi soggetti in campo Sotto quest'aspetto, analizzando

i dati per forme giuridiche, emerge infatti una forte attenuazione del saldo negativo delle ditte indivi-duali (-0,59%) mentre rimane positivo quello delle società di capita-le (+ 0,75%) e quella delle società di persone (+ 0.28%). Quanto alla isione regionale emerge che nel Nord è tuttora in corso un processo di selezione della base imprendito-riale caratterizzata - rivela l'indagine -da livelli elevati sia di natalità che di mortalità. Al Centro e al Sud, invece, si registra una dinamica niù ienta rispetto alla media nazionale: nell'Italia Centrale si registra, infatti, il tasso più basso di nuove iscrizioni (1,92%) mentre ne! Mezzogiorno quello più basso di cessa-zioni (1,91%), segno di elevate «barriere all'uscita» dal mercato. I dati, afferma il presidente dell'Unioncamere, «dicono chiaramente che la ripresa economica si distribuisce in modo diseguale nel tes-suto imprenditoriale del Paese», (acendo emergere il problema del Mezzogiorno, dove la ristruttura-zione dell'industria e la riorganiz-

zazone dei servizi procedono trop-

Dal punto di vista settoriale, la rilevazione Cerved-Unioncamere rivela una certa ripresa nel settore delle costruzioni (+ 0,03%), in quello dei servizi alle imprese e, in quello del servizi ane imprese e, in particolare, in quello delle assicu-razioni (+ 1,07%) e dell'interme-diazione finanziaria e assicurativa (+ 1,61%). L'informatica e l'attività di ricerca hanno messo a segno una crescita, rispettivamente, dell'1,37% e dell'1,25%, mentre nei settori dei servizi alla persona, per l'istruzione la crescita è stata dello 0,13% e per la sanità dello 0,16%. Leggera caduta nel numero delle imprese, invece, per l'industria ma-nifatturiera (-0,49%) e per il settore distributivo (-0,65%), in particolare per il commercio al dettaglio ( 0.88%). Valle d'Aosta, Puglia e Liguria sono le regioni dove si regi-stra il tasso di crescita più elevato (rispettivamente 1.4, 1.3 e 1.1%). menire Umbria, Lazio e Abruzzo (0,4, 0,2 e 0,1%) risultano le meno dinamiche.

#### MERCATI 1.043 MISTEL 10.591 0.41 15,668 MIR COM 1,27 MIB DIVERSE CEM AUGUSTAW **FOSIW** -14<sub>,</sub>93 LIRA CRAJJOG 1.647,90 18,47 6,02 YEN 18,931 0,18 STERLINA 2.577,13 19,13 FRANCO FR. 0,51 FRANCO SV. 1.359,38

AZIONARITTALIANI	0,79
AZIONARI ESTERI	- 1,38
BILANCIATHTALIANI	0,38
BILANCIATI ESTERI	- 1,14
OBBLIGAZ ITALIANI	0,23
OBBLIGAZ ESTERI	- 0.93

OT RENDIMENTINETTING	
3 MESI	0,60
6 MESI	8,84
1 ANNO	8,94

#### LA NUOVA PREVIDENZA.

Billia chiede al governo 30mila miliardi per onorare le sentenze della Consulta. Il «ddl Treu» in Parlamento

## Pensioni: la riforma arriva alla Camera E l'Inps batte cassa

lavoratori bioccati dai decreti del

governo Amato prima, e Berlusco-ni poi, sono destinate a dischiuder-

si nelle date concordate, in parti-colare nel '96, essendo sorto il dubbio stilla capacità dei contribu-

tı Gescal (3.000 miliardı l'anno) dı coprire anche questa voce Ma fon-

ti sındaçalı e ministenalı assıcura-

no che la questione è stata risolta

l'altro ien in sede tecnica, conter-

mando le date previste nelle quali si sono definite le ondate di pen-

sionandi da collocare a nposo l'anno prossimo Quest anno tocca

come già stabilito ai residui del

blocco Amato dopo il pensiona

mento dei 4 000 che si erano di messi a line '94, a grugno dovrebbe uscire un'altra «tranche» di aventi

dintto, e a settembre l'ultima (30 0007) Così poi nel '96 gen-

naio, quelli col diritto maturato nel

primo semestre del '94, aprile, di

ritto maturato nel secondo semenuo menurato nei seconido seme-stre '94, luglio, dintto maturato nei primi sel mesi dei '95; ottobre, nel secondo semestre '95 Questo n-gliando alle vittime der blocchi Per

i pensionamenti successivi sem-

i pensionamenti successivi sem-pre con il criterio del semestre in cui si matura il diritto, valgono le tode scadenze ottobre '86, gen-naio '97, lugho '97, gennaio '98. Salvo imprevisti naturalmente lo sapremo oggi alla lettura del la sagno di legre in cutanto forse alla

segno di legge in quanto forse alla Ragionena risultano soviastimali i

risparmi e sottoshmati gli onen Oneri come quello derivante dalla riduzione della base imponibile al

fisco nel reddito dei «lavoraton at-pic» dalla quale sarebbe sottratto

quel 10% che va in contributi (mi-

nor gettito pan a 2 037 miliardi nel 2000) o come le agevolazioni fi

scali alla previdenza integrativa

Arriva oggi alla Camera il disegno di legge del governo sulla riforma previdenziale. Con un giorno di ntardo: problemi tecnici, dicono al ministero del Lavoro, problemi politici, insinuano altri Ell'Inps vuole dal governo i 30,000 miliardi per far fronte alle sentenze dell'Alta Corte. Intanto a Rifondazione Crucianelli e Garavini dissentono sull'ostruzionismo di Bertinotti. Per il referendum sindacale le Rsu chiedono garanti al di sopra delle parti.

#### RAUL WITTENBERG

ROMA Slitta ad oggi la presentazione alla Camera del disegno di legge sulla riforma della previdenza integrativa Sulle ragioni del nza integrativa sulle ragioni dei ni tardo di sono opinioni divergenti Alcuni sostengono che si tratta di motivi contingenti e non politici, legati ai tempi di compilazione delle «chede tecniche» da allegare al provvedimento, schede nelle quali si pportano al centesimo tutte citre sugli onen e sui risparmi delle riforma. Altri invece ritengono che il governo - più precisa-mente il dicastero del Lavoro e la Ragionena dello Stato - sen erano nel marasma su due punti nodali l'effettiva portata dei meccanismi (come il mantenimento dei contributi Gescal) introdotti a copertura degli oneri derivanti dalle conces-sioni sulle pensioni di anzianità a cominciare dal calendario dello sblecco, e soprattutto il dilemma sul destino del patrimonio accumulato dai Fondi per le pensioni integrative, destino che ha sullo stondo uno sognito ditanto tra il mondo produttivo (Contindustria e sindacati) e quello finanziario con la regia – a quanto pare – del presidente onorano di Medioban-ca Enrico Cuccia A drammatizzare la situazione interviene poi l'inps, che chiede al governo di ap-profittare dell'occasione della nforma previdenziale per risolvere la questione del 30.000 minardi che l'istituto non ha, per far fronte alle conseguenze delle note sentenze della Corte costituzionale sulle in-

#### Shlocco confermato?

tegrazioni al minimo

Secondo indiscrezioni, neppure le «finestre» che dovevano permet-tere it pensionamento dei 240mila

(-5 031 miliardi nei prossimi quat-tro anni, -16.000 al '94)

#### Rifondazione spaccata

în Rifondazione Comunista si approfondisce la spaccatura tra il leader Bertinotti e l'area del dissenso contraria all'ostruzionismo contro la riforma Sergio Garavini è già. all opera per approvare il disegno di legge che sarà presentato oggi dal governo alle commissioni Lavoro e Bilancio della Camera approvazione, con una sene di modi-fiche, però sui lavori usuranti in quanto le misure previste sono πtenute insufficienti, sui contributi figurativi per proteggere di più le donne nel riconoscimento del doppio lavoro (in casa e fuori), e sulla camera previdenziale dei lavoratori precari A Garavini si è ag-giunto l'ex capogruppo Rc, Farnia-no Crucianelli, che si è detto «contrano a una tattica ostruzionistica anziché fortemente emendativa»

Inlanto il Coordinamento delle Rsu, confermando il suo no all'accordo governo sindacati e quindi alla riforma, in vista del referendum che in proposito si ssvolgerà nelle fabbriche ha chiesto la costituzione di un «Comitato dei garan ti» composto da personalità al di sopra delle parti per venficare i ri-sultati della votazione. Le Rsu riba discono poi che la manifestazione a Milano di sabato scorso non era di Rifondazione ma organizzata dal coopidinamento stesso.



Il ministro del Lavoro, Tiziano Trep. Sotto Sergio Cofferati

#### Cgil: slitta il congresso Bilancio '94 in rosso

Nuovo silitamento per il 1,3º congresso della Cgil. Iori Il direttivo (7 contrari o 2 astenuti) ha deciso di aggiornare tutta la face congressuale a settembre. auora data del congresso sarà decisa intorno alla metà di giugao, intanto il pariamentino del sindaceto ha dovete prendere atto della chiusura in rosso: per 3 millardi 394 milloni dei bilancio 1994. I conti el 31.12. '94 dichtarano usolte per 35 millardi 395 milloni (contre i 33mid 900 milloni in preventivo), a fronte di entrate per 33mid e 274 milloni. Il disavanzo è pari a 2mid 120 milloni, ei quali si aggiungono 1mid 273 millioni di contributo straordinario ai progetti per lo sviluppo (Prosvil). Le entrate devute alle tessere sono state pari a 25mid 518 millioni, per un totale di

5.256.642 isoritti. Per il 1995, la Cgli provede circa 100mila lacritti in più: le entrete «de tessera» dovrebbero quindi ammontare a 26 miliardi. Alla voce uscite, la parte del leone spetta alle spese per il personale: 13mld 800 millioni. Se II bilancio e in rosso, la CgN vanta pero un patrimonio immobiliare di tutto rispetto: 18 miliardi. Cifra certamenta sottostimata (fa sede di corso Italia «vais» solo 3 miliardi).



Ieri vivace assemblea a Brescia con 1.300 delegati

## E Cofferati va nella fossa dei leoni

«Ora dobbiamo lavorare per la consultazione dando a tutti gli elementi indispensabili per esprimersi» Sergio Cofferati paria a Brescia davanti a 1.300 delegati di Cgil, Cisl e Uil in un'atmosfera appassionata, a tratti tesa E lancia un monito «Nelle assemblee dobbiamo andare col rispetto sacrosanto verso chi ha opinioni diverse» Ritirati, senza votazione, due ordini del giorno contrapposti, la conta tra sì e no si farà solo a fine mese nei luoghi di lavoro

#### DAL NOSTRO INVIATO ANDELD FACCIMETTO

 BRESCIA. Armva puntuale Sergio Cofferati, all appuntamento coi lavoratori bresciani. Ha scelto lui di qui, a confrontars) con quegli operai Cgil che subito settima-na scorsa si sono schierati contro l'accordo sulle pensioni E puntua-la al suo ingresso nel salone della Camera di commercio arrivano gli applausi e i lischi. La platea – circa 1 300 delegati di Cgil. Cisl e Uil – è divisa. Come divisi, tra sortisi sod disfato e brontohi sono le centr naia di lavoratori che, un po' delu-si se ne sianno ad ascoltare per strada incollati ad un impianto di

#### Applausi e fischi

amphilicazione improvvisato

delegati bresciani il leader della Cgil ha riservato un tratta mento particolare È lui ad intro durre i lavori Spiega Laccordo i cnten (primo la solidanetà) che hanno portato alle scelle più difii cili Perchè alla fine sono stati da ortini tavoratori ormai prossimi at 35 anni perché è stato mantenuto il «doppio binano» tra pubblici e privati È su questi temi da oggi che i sindacalisti dovranno andare ai confronto nelle fabbriche, negli uffice E Cofferati alla consultazione dedica molio spazio Anche su questo ci sono opinioni diverse e fra due settimane si dovtà votare Qualcuno vorrebbe escludere ( pensionati, maturalmente a favo res, qualcun altro chiede il coinvolgimento degli studenti, «i lavoratori di domani» e delle casalinghe «La consultazione - dice - è un atto di democrazia che dobbiamo a tutti pensionate e lavoratori attivi. Lo fa remmo anche con gli studenti se fossimo davvero in grado Dobbia mo comvolgere milioni di persono

pordecideranno loro» Gianni Pedò, il combattivo (e critico) segretano della Camera del lavoro lo fissa non perde una parola Eliu Cofferati sulla consul tazione ntoma anche nelle con ciusioni. Perche nicorda il voto sull'intesa arriverà solo pochi gior ni prima del referendum E tra i tanti quesiti uno quello sulla dele-ga, punta a portare ad un pronun-ciamento netto pro o contro il sindacato No per quell esito non sa-rà indifferente il risultato della con-sultazione di fine mese l'immagine che il sindacato confederate n suciră a dare di sè Poi una nchiesta, forte «Dobbiamo lavorare per lare questa consultazione dando a tutti gli elementi indispen-sabili per esprimersi». E una raccomandazione «Nelle assemblee bi sogna andare col rispetto sacro-santo che è dovuto a chi ha un opinione diversa« Un principio da non contravvenire

#### spetto delle opinioni»

Già, il rispetto Pur nella compo stezza nella passione e nella ten-sione del confronto ieri qualche volta è mancato. All'assemblea il numero uno della Cgil dà atto ai dissenzienti di averlo detto esplici tamente. Qualche valutazione pe rò soprattutto sulla buona fede delle scelte è stata pesante Guar se ci si comportasse così coi lavoratori

E dopo la replica, Cofferati di fi schi non ne ha avuti più Applausi si anche se non da tutti Anche se i più convinti sono sembrati i cishini i militanti della Uii (iMa ho visto applaudire anche molti delegati Cgil» – sottolinea lui) Eppure il suo è stato un intervento senza conces-sioni. Ha contestato chi ha imfac cialo ai vertici sindacații di aver concesso a Dini ciò che era stato negato a Berlusconi "È sbagliato lasciar parlare gli altri e poi fare come se quella fosse la nostra posizione Sono due cose completa mente diverse l'ipotesi di accordo e la níorma Berlusconi i conti li potete fare tutti: Ricorda che il Ca valiere aveva reso impraticabile la possibilità di avere la pensione di anzianità £140 anni? 51 ma al 24 non all uno e mezzo non e la stessa cosa. E il problema del lavoro operaio il problema occupazione? Esistono ma non si possono af-frontare riducendo I età della pen sione e nemmeno limitandoci a guardare solo questa parte del mondo del lavoro. Sono tante le differenze Tante che «è meglio un sistema flessibile che i 35 anni per

#### 135 anni

135 anni
Ma propno i 35 anni crano stati
al centro di molti interventi dei de legati. Li avra convinti il leader? «Voteremo no» aveva gridato Bo-assisi dell'Eural Gnutti» di Rovato all rischio è di far la fine chi, abbia mo fatto con il blocco della scala

mobile» - aveva detto Fracassi del-Hipps Doveva essere la panacea di tutti i mali e adesso siamo di fron-le all'emergenza salanale. Avia commito Enirco Guarneri capo della Fiorn dell «Ocean» di Verola della From dell'accessio di vernia nuova proprieta Nocwelli presi-dente di Assolombarda Sono stanco di sacrifici e di difendere il sindacato in labbreta i lavoratori me lo hanno dello Guarrieni adesso non crediamo più neanche a te F Giuseppe Bencdini del I-Om Mocos che aveva nperolo con loga «in calena non ci si può stare 40 anni sul lavoro ci monifi cano e non abbiamo più neanche un sindacato che ci sappia difenderes? E Gianni Pedo che la gran vocci ariche iui la vesta chiesto an che per i privati la possibilità dit suta a 35 anni licon le stesse pena lizzazioni dei pubblicie. La parola è alla consultazione. Ma gia nel pomenggio amva un documento dei Javoratori Bereltas Parlano di azioni di lotta per suna modifica sostanzole della informas

li 1º di maggio ci sei venuto a mancare Hai lascialo un grande vuoto ma ci con solerà la generosità bonto ma ci con solerà la generosità bonta allegira se-rentità e solidarietà che da sempre hai praticato e insegnato Tutti i familiari fratelli, inpoti figli sorella moglie

figlia Tiziana, con Ezio e Francesco, to citiano ad amici e compagni con i allei (Mt.), 17 maggio 1995

Nei sesto annaversano della acompi DINO FRULLINI

Massa 17 maggio 1995

#### Abbonatevi a

## l'Unità

Ogni lunedì su **l'Unità** sei pagine di

#### INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le deputate e i deputati del Gruppo "Progressisti-Federativo" sono tenuti ad es presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimendiane di mercoledi povedi 18 maggio. Avranno luogo votazioni su mozioni, decreti, d.d.i. authority

Le senatrici e i seriatori del Gruppo "Progressisti-Federativo" sono tenuti ad esseri presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimendiana di oggi, merco edi 17 e a quella antimendiana e pomendiana di giovedi 18 maggio

## CASA DI RIPOSO PER ANZIANI

Estratto avviso di gara

Estratto avviso di gare

Si iende noto che questa mininstrazione infende notre una actazione privata, al sensi dell'art 1 lettera a) della Legge n 14/1973, per lavori di restauto e ristrutturazione relativi al V totto, stralcio temporaneo, dell'immobile compreso tra il n civico 84 e 88 di Corso Porta Reno, in Ferrara, Limporto a base di gara è di L. 531 000 000. È richiesta la iscrizione all'A.N.C. alla est. 3a per importo atleguato il termine perantorio di neazione delle comande di mivito alla gara scade alle core 12 00 del giorno 7 giugno 1995. L'opera verrà finanziata con fondi della Casa di Riposo per Anziani il bando, in forma ritegrale, è siato trasmesso al Bolletinio Ufficiale della Regione Emilia Romagnia indata 55/96, per la pubblicazione. Per il ritro del bando e per eventuali informazioni gli interessati potrarino rivolgeria all'Ufficio Segriteria, presso la sede dell'Emite, sta in Ferrara - via Ripagrande 5-Tel (0532) 765288 - Fax (0832) 765501

#### **CONSULTA PER I PARCHI**

19 - 20 maggio 1995 a Viggianello (Pz), nel Parco Nazionale del Polino

#### "DEMOCRAZIA, ASSOCIAZIONISMO INFORMAZIONE NEI PARCHI"

Venardi 1**9 maggio ore** 15 39 Relazione **Valerio Catzolalo** Presi

Venerdi 19 maggio ore 16 00

"Democrazia e partecipazione nelle gestioni dei Parchi naturali" Gluseppe Roma Distitore generale Censis Carlo Alberto Graziani Presidente del Parco Nazionale dei Sibilini Armando Santi Consiglio Nazionale del Economia e del Lavoro Egidio Cosentino Presidente del Parco Nazionale del Polino Sabato 20 maggio ore 9 00

"L'associazionismo per far vivere i parchi, l'occupazione e lo sviluppo"

Ibrizio responsabile politiche internazionali Le dro Berdi Vice Direttore ganerale Wwf • Rosal dirigente Pardo Nazionale d'Abeuzzo Sabato 20 maggio ore 15.00

"L'informazione nell'anno europeo della conservazione della natura"

e pressa is presonza di Reffeele Di Hando , Antonio Falconio, Antonella Bruno Ganeri, Antonio Cianciullo, Marco Ferrari, Dario Furtanetto, Meria Grazia Midulle, Valerio Mignone, Fabio Renzi, Alfonso Alessandrini, Nicoletta Salvatori, Enzo Valbonesi, Magda Comacchions, Bruno Agricola, Meriano Guzzini, Funda Bandoll, Franco Cicerone, Nino Martino, Carlo Fermaniello, Gastano Archante, Franco Carella, Gjordano Vecchietti, Bino Li Calsi, Franco Gerardini, Valdo Spini, Massimo Bellotti, Luigi Borrelli, Renzo Moschini, Gianluigi Cerutti, Massimo Scalle, Nicola Cimini, Roberto Saloi.

Domenica 21 maggio ore 9 00: Escursione guidata nel Parco del Pollino

La partecipazione al lavon della Consulta è libera rmazron tel 06/69940931 - 67604353 - 0973/664311-2 Fax 06/69940930 - 67604643 | 0973/664313

#### Incontro nazionale di consultazione sui concorsi universitari

Introducono la discussione sen. Aido Masullo on. Sergio De Julio

> conclude Giovanni Ragone



Roma, venerdì 26 maggio, ore 10-15 via Botteghe Oscure, 4 - Direzione Pds Pds e Verdi chiedono di allontanare il presidente rinviato a giudizio

## «Per il bene dell'Enel il governo deve sostituire Viezzoli»

NOSTRIO SERVIZIO

m ROMA. Dopo le richiesie di sospensione dalla carica per il presidente dell'Enel Pranco Viezzoli, rinviato a giudizio insieme ad altre 160 persone tra politici e boiardi delle imprese pubbliche, avanzate dai giudici milanesi di «Mani Pulite», arrivano quelle dei politici. Sulla richiesta del pool di Borrelli si dovrà pronunciare il Gip milanese Cristina Mannocchi, ma per il coordinatore economico del gruppo progressista alla Camera Vincenzo Visco, il governo deve «procedere

#### Liquidazione coatta in vista per Edilcoop

Editicoop verac is liquidazione coetta. L'impress bologness della Lega non ce is fa più e in scetta del faitmento è dafinita «inevitabile» dello stesso cenelgilo di amministrazione. Trecesto dipendenti, 140 miliardi di fatturate e 150 dil debitti (cliris non confermata), mezzo secole di via, Editocop è una della quartre impress edit che fino a due sant la Lega aveva cercetto invano di mettere insieme in una snegli hotding dei mettene. A far asitare Editocop ei hanno peresto un bei po' di crediti diffictionente recuperabili e moti patazzi di pregle acquistali a prezzi da favola e mel venduti. Oftre, naturalmente, sita crioi dei settore che non rispannia nonvenno le grandi. Un secupio per tutti: Pelazzo Sorozi a Firenze, acquistati e mal venduti. Con timbiaro dei per si di agnante in compenso in campania la ceop nen è rincipia. Metter per un silvergia di miliardi. La necita è ebbligata, duaque. Cife ufficiali non ca ne cone, el parta di 30 miliardi al perdite solo nel "94.1 driggetti della Lega riferieccano di «lecime di miliardi». E per i poeti di levero, el seno impegnati a trevare alternative hocci leli pomeniggio è iniziata la trattative con

ntes alla sostituzione del presidente dell'Enel. «La situazione dei vertici dell'ENEL, dopo il rinvio a giudizio del presidente Viezzoli, è diventata pal bile - spega Visco - . É stato un grave errore non essere intervenuti per tempo. Tuttavia oggi è indispensabile che il Governo provveda con la massima urgenza ad al-Iontanare Viezzoli ed i dirigenti più direttamenhte coinvolti nella gestione politica dell'ENEL», «Tutto ciò - conclude il parlamentare sista – non potra che resti tuire liducia al management tecnico dell'ente e rendere più agevole lo stesso processo di privatizzazione, una volta venuta meno una visione molto chiusa proprio dell'attuale vertice dell'ente energetico».

Una richiesta analoga è stata avanzata dal deputato progressista firanco Danieli. Per i Verdi progressisti Gianni Mattioli e Massimo Scalia d'azione della magistratura milanese sulle tangenti ENGL ricostrutsce un percorso che da 15 ani, giorno per giorno, era stato denunciato dai Verdi: emerge ora l'enorme distruzione che. dalla Maremma al Brindisino, alla piana di Gioia Tauro, è stata perpetrata nei confronti del paese. I verdi chiedono quindi di «bloccare il progetto dei porto metamifero a Montalto di Castro».

Della vicenda si è occupata anche l'Adusbei. l'associazione degli utenti, che in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, ed al ministro dell'Industria, Alberto Clo, ha chiesto che il pickidente dell'Enel, Franco Viezzoli, venga ammediamente sollevato dall'incarico», perché «il governo non può dimostrare insensibilità o ignavia rispetto alla questione morale». La richiesta di rinvio non è certo una condanna delinitiva», prosegue la lettera, ma per l'Adusbef è «compito del governo dare un segnale forte alla pubblica opinione contro la lotta alla corruzione, purtroppo ancora presente in molti settori della vita economica, nonostante l'encomiabile tavoro svolto dai giudici».



Mickey Kantor, responsabile Usa per II Commercio

Washington annuncia il raddoppio delle tasse sulle importazioni

## Guerra dell'auto Usa-Giappone Ammiraglie «gialle» nel mirino

MANNI RICCOSONO

NEW YORK. Il ministro giapponese per il commercio Ryutaro Hashimoto ha annunciato il ricorso al World Trade Organization. E se il viceministro Yoshihiro Sakamoto ha precisato che il Giappone per ora non non prenderà contromisure contro i prodotti americani, l'agenzia di stampa Kyoto ha diffuso la notizia che è iniziata la guerra commerciale tra Giappone e Stati Uniti. Una guerra su quattro nuote.

Gii Stati Uniti hanno annunciato ieri mattina le sanzioni contro le automobili giapponesi. «Sono l'unica strada percorribile ormal, come ditesa nei contronti dell'ingiusto tratamento del mercato giapponese nei nostri contronti», ha dichiarato il responsabile per il commercio con l'estero Mickey Kantor. Dal 20 maggio, su tredici modelli di cinque case produttrici giapponesi verrà applicato un dazio d'ingres-

prezzo assal poco appetibile per

gli americani. Si calcota che il costo complessivo per l'economia giapponese sarà di 5,9 miliardi di dollari (questo è il volume delle loco esportazioni nel '94). Le automobili giapponesi costeranno al consumatore in Usa esattamente il doppio

doppio.

Mickey Kantor, annunciando le sanzioni, ha detto che si tratta di spura e semplice giustizia. Il nostro mercato è aperto ai prodotti giapponesi - ha aggiunto - anche il toro dovrebbe esserio ai nostri. Ora la parola tocca ai Giappone, sono sicurò che gli americani ci sosteranno e che saranno pochi quelli arimetterci. Abbiamo scetto di penalizzare quei modelli che non sono alla portata delle tasche dell'americano medio e anche i nostri venditori di auto non re risentiranno. Per quanto riguarda i consumatori che desiderano acquistare un'auto di tusso, potranno cogliere l'occasione per andare a vedere un concessionario di ottimi prodotti americani.

americani». Il presidente Clinton ha detto ieri

che spera di risotvere la disputa con il Giappone sul mercato automobilistico in tempo utile per evitare l'istituzionalizzazione delle sanzioni. Se partiranno il 20 maggio infatti, c'è tempo fino alla fine di giugno perchè vengano confermate. Ma Clinton ha anche dato pieno appoggio alla misura, dicendo che il tentativo americano di faraprire parte del mercato giapponese ai prodotti Usa va avanti da 18 mesi, senza risultati. «Il governo giapponese sa e lo ha riconosciuto leri – ha detto Clinton «che abbiamo in comune importanti interessi sulla sicurgezza da quella parte del mondo e che sarebbe stagiliato rovinare i nostri buoni rapporti. Credo che questa osservazione si aggiusta e la condivido, ma non pos-

siamo andare avanti cosi». Il dazio verrà applicato su 2 modelli Honda (Acura legend e Acura 3.2); su cinque versioni della Lexus della Toyota e tre della Infinito; della Nissan; su due modelli Mazda (929 e Millennia) e sulla Diamante della Mitusubishi. Nessuna di queste automobili viene asserribiato negli Stati Uniti e leri, in attesa dell'annuncio ufficiale di Kantor, il dollaro ha apetto in rialzo a New York a quota 87 yen contro gli 86,36 di leri. Secondo gli osservatori economici la mossa americana è buona e funzionerà.

Tokyo protest

Ma le industrie giapponese, a caldo, hanno fatto dichiarazioni di luoco: «Il governo americano ha una politica commerciale dei tutto coercitiva – ha detto il vicepresidente esecutivo della Toyota, Mashan, Tanaka, –inaccettabile e incompresibile. Abbiamo annunciato, dei piani voloritari, di regolamentazione iniel passato per aimentazione in prodotte in America, ma gli Usa li hanno scambiati per impegni firmati. I templi scelti dagli americani per l'entrata in vigore delle sanzioni lasciano comunque spazio al dialogo: un'occasione sa l'incontro tra i due ministri per l'commercio a Parigi, la prossima settimana, alla riunione dell'Ocse. E ad Halifax il 15 giugno c'è il G7 dove Clinton incontrerà il primo ministro giapponese Murayama.

CRACK MANDELLI

### Ricercato Giampiero Cantoni

 PIACENZA. Clamorosi svilupoi nell'inchiesta per il crack deila Mandelli, impresa piacentina da un anno e mezzo in amministrazione straordinaria. Dopo l'arresto dei due proprietari e di due ex manager, l'ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Giampiero Cantoni, è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare em dal giudice per le indagini preliminari Giovanni Picciau su richiesta del pubblico ministero Paolo Veneziani. L'accusa è grave: concor-so in bancarotta fraudolenta. Secondo i giudici piacentini, i fratelli Sante e Umberto Mandelli, l'ex tratore delegato Domeni co Taraschi e il responsabile finandistratto fondi per almeno 52 mi-liardi da un finanziamento concesso dalla Bni, prima che l'azienda fosse commissariata dal governo e quando ancora i quattro ammini-stratori guidavano il gruppo. L'accusa per loro è di bancarotta frauclasa per voir e di bancarota radio dolenta e Cantoni fi avrebbe ajuta-ti, partecipando attivamente alla distrazione di quel fondi. Il riserbo sull'indagine partita da

distrazione di quei rotto.

Il riserbo sull'indagine partita da Piacenza è totale. Il giudice Picciau si è limitato a dichiarare che nei confronti dell'ex presidente Cantoni esistono ogravi indizi di colpevolezza. L'ordine di custodia, che risale ai giorni scorsi, è stato emesso perchè esistevano i presupposti di pericolosità sociale, di possibile inquinamento delle prove nonchè di pericolo di fuga. Ietì mattina il giudice ha firmato una dichiarazione di latitanza dopo aver ricevuto dalle diamme gialles il verbale di «va-vericerche».

Giampiero Cantoni è stato per molti anni uno degli esponenti di maggior spicco del sistema bancario itatiano. Nato a Milano nel 1939, è stato per diversi anni, dall'83 all'89, presidente dell'Ibi, l'istituto di credito controllato dalla Cariplo, consigliere d'ammini zione della Sainem (Eni) e vicepresidente del Mediocredito cen-trale. Nell'89 fu chiamato a presie dere la Bnl, in sostituzione di Nerio Nesi che si era dimesso per il «caso Atlanta», i finanziamenti all'Iraq concessi dalla filiale americana della banca pubblica. Cantoni è rimasto presidente fino al febbraio dell'anno scorso, quando si autosospese in seguito ai rilievi che la Banca d'Italia avanzò su alcuni finanziamenti concessi proprio al gruppo piacentino e fu sostituito da Mario Sarcinelli.

#### Motocicii: Piaggio vola sui mercati E ora lancia i nuovi Typhoon Gilera

il mercato suropeo delle due ruote (ciciomotori, scooter 50 e targati, moto di tutte le cilindrate) à partite, primo trimestre '95, con un aumento del 2% sul 1994, anno che ei era chiuse con un milione e 52 mila unità, più 2,3% sul '93. In Italia il 1994 el chiuse con 446.500 vendite che saliranno a 475 mila a five '95, nonostante la mancanza di una reale politica a favore delle due ruote. Questi dati sono stati resi noti ieri del senior vice presidente della Piaggio Matteo Righero, in occasione della presentazione del modelli '95 dillera, fra i quali i nuovissimi accoter (i primi per la nota merca di motocici) l'yphon 125 e 50 (nelle foto) Martini Racing avvenuta sul circitio di Varano Melegari in provincia di Parma, Nel mercato totale europee la Piaggio ha raccotto il 30,5% delle vendite (+ 4,2 sul '93), staccando nettemente le altre marche (il secondo è Honda con una quota continentale dell' 11,3%). Ma nel «mercato di riferimento», cioè quello del 60 cc. e scooter targati, Piaggio arriva al 44% ed il secondo è Peugeot con l'21,7. In Italia la casa di Pontedera dellane il 54% delle vendite, con un aumento del 6% nel primo intrestre '95 sul '94. Entro l'anno Piaggio investità in ricerca 65 miliardi, eltri 150 per il processo produtitivo, con un miglialo di nuove assunzioni. Sono annonciati attri nuovo modelli a benzina, mentre per il 1996 (a 50 anni esatti dalla nasolta del primo modello) è atnunciata il lancio della nuova Vespo.

### Lehman brothers punta sulla Stet La banca d'affari Usa esce da Omnitel ma conferma il suo interesse per le tlc

m ROMA. Lehman brothers ha intenzione di cedere la sua partecipazione nel capitale di Omnitei, punta ad entrare nel capitale della Stet ed ha avviato colloqui con una serte di partner italiani ed esteri per creane la numa estabi to tri taliana.

Fonti vicine alla banca d'affani statunitense, confermando l'intenperfezionare la strategia globale di investimento nel settore delle telecomunicazioni, hanno spiegato che in questa fase 🗠 un obiettivo della Lehman realizzare un capital gain vendendo la quota in Omnitel (che è apri al 5,6%, mentre Olivetti controlla il 35%), la società che nei mesi scorsi ha otte nuto la concessione della seconda rete del telefonino europeo. «Siamo stati investitori sin dall'inizio nel secondo gestore della telefonia cellulare, nel ruolo di partner finanziario. Ora - viene spiegato - la società è finanziata. l'investimento è avviato e il valore è aggiunto soltanto dai soci tecnici: pertanto rite-

niamo esaunto il nostro ruolo». Resta però il «commitment» d'investimento nelle tic. E il mercato italiano, secondo la Lehman, è uno dei più interessanti d'Europa. È in vista la privatizzazione della Stet: «con la stessa strategla che ha guidato l'investimento in Omvitel – viene sottolineato – se e quando verrà ceduta il quota in in Stet puntiamo a partecipare con un investimento di natura finanziaria».

Siamo convinti – spiegano le tonti – che le potenzialità della tetefonia, specialmente della telefonia mobile, siano elevatissime, ed abbiamo maturato questa convinzione dopo una lunga esperienza negli Stati Uniti». Proprio l'esperienza statunitense ha spinto la Lehman a non farsi trovare impreparata in vista della deregulation det settore in europa. In Italia non esiste ancora una tvia cavu. Dopo aver condotto il sudafricano Rupert nel capitale di Telepio, la Lehman si appresta ad agire in proprio

Abbiamo già avviato colloqui – spiegano le lonti – con partner industriali italiani ed esteri per costiure una cable company con soci del settorre per cogliere le opportunità della prossima liberalizzazione, esattamente come è stato fatto con i soci di Omnitel. Siamo in una fase preliminare di studio tecnologico molto complesso che presumibilmente ci porterà a concludere sulla necessità di investimenti per migliaia di miliardi. Abbiamo bisogno di soci che portino il cavo. È ancora presto, viene osservato, per ipotizzare i tempi di realizzazione e i nomi dei partecipanti all'impresa.

Alicrosoft. Il gigante del software Microsoft e la rete televisiva americana Nbc hanno annunciato ieri di aver stretto un'alleanza strategica per sviluppare nuovi prodotti multimediali. L'alleanza riguarda lo sviluppo sinergico di prodotti quali i servizi on-line, i cd-rom, la ly interattiva.

### Il tradizionale gioco della tombola fra soci di un circolo ricreativo è di per sé assimilabile a gioco d'azzardo?

Parrebbe di sì, in virtù di quanto stabilito da una recentissima sentenza di Cassazione; o almeno risulta essere tale se non autorizzata dalla Intendenza di Finanza (L. 62/90).

Arci Nova, testardamente, continua a pensare che così non sia, confortata in questo da una copiosa giurisprudenza favorevole. E, nell'attesa doverosa di conoscere il dispositivo della sentenza, ribadisce:

- il valore prevalentemente sociale di questa attività, assimilabile a pura attività di intrattenimento, in virtù anche della partecipazione prevalentemente di fasce sociali e anagrafiche tradizionalmente trascurate:
- la pressoché assoluta irrilevanza della dimensione economica, per essere questo gioco praticato con poste basse e, generalmente, con premi in natura, non tali comunque da procurare indebiti arricchimenti;
- l'assoluta inadeguatezza, più volte denunciata, della Legge 62/90 che, nata per disciplinare manifestazioni sporadiche di autofinanziamento anche da parte di associazioni, è del tutto inapplicabile per l'ordinaria pratica ricreativa nei circoli associativi.

Per questi motivi ARCI NOVA respinge con decisione l'attribuzione impropria di illiceità alla pratica della tombola nelle proprie stutture circolistiche, riservandosi intanto il diritto di manifestare con azioni simboliche la propria civile protesta.

ARCI NOVA

Direzione Nazionale

ALFA 33 SW ....

Un altro caso dopo lo scandalo usura

## Falsi incidenti vigili sotto accusa

■ I vigili dell'Ospol sono già in rivolta, minacciano scioperi e assemblee per «i-vendicare il prestigio della categoria». Ma mentre lo scandalo dei vigili usurai del IX gruppo è al vaglio della magistratura esplode quello delle false certificazioni di sinistro, leri mattina i carabinieri si sono recati nelle sedi del XIX e del XVIII grup-po per acquisire i verbali di alcuni incidenti stradali. Stando alle indiscrezioni. confermate dal comandante del corpo Sepe Monti, due vigili sono stati denun-ciati per aver redatto dei verbali falsi. A quanto si è appreso, il sospetto degli in-quirenti è che i verbali in questione si rife-rissero a incidenti stradali mai avvenuti e che, quindi, previo accordo con i proprie-tari dei veicoli, si intendesse ottenere dalle compagnie di assicurazione i relativi ri-

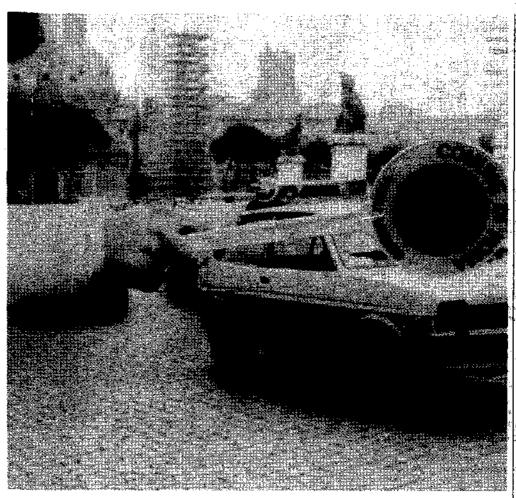
È ieri sono cominciati gli accertamenti dei pre circondariali Perla Lori e Giovanni Borsini ai quali sono affidati rispettivamente il caso di usura (nel quale sono coinvolti due vigili urbani) e quello di danneggiamento di alcune automobili (indagini contro ignoti) a seguito dell'in-vio in Procura di un' informativa e di un esposto da parte del comando dei vigili urbani, Massimo riserbo su nomi e circostanze al vaglio dei due sostituti procura-

Per II caso della IX Circoscrizione il pm Maria Bice Barborini giovedì ascotterà il vicesindaco Walter Tocci e il comandante Arcangelo Sepe Monti, E intanto il Campidoglio conta le *mele morce* tra i

suoi dipendenti. Non sono solo vigili i 202 capitolini che tra dal '94 a oggi sono stati puniti dall'amministrazione per reati vari. Ma in testa alla classifica ci sono loro, 102 caschi bianchi *processut* per episodi di malaffare o negligenza grave. Un resoconto dei provvedimenti disci-

plinari adottati è stato presentato ieri mat-tina in giunta dal presidente della com-missione di disciplina, Piero Sandulli, e dall'assessore al personale Renzo Lusetti Alla fine dei *processi* 31 impiegati sono stati destituiti, 23 sospesi. Ad altri 51 è sta to ridotto lo stipendio e il comportamen-to di 45 loro colleghi è stato censurato. Cinquantadue casi sono stati invece archiviati "Abbiamo affrontato anche casi Ma era nostro compito attivare tutti gli strumenti a disposizione per applicare sanzioni nei confronti di chi, già giudicato dalla magistratura, doveva pagare il prezzo di malversazione e ilieciti nei confronti della pubblica amministrazione». Ma Lusetti ci tiene a sottolineare che i casi sono poeti in rapporto al numero dei dipendenti. «La stragrande maggioranza di loro è gente che lavora onestamente, neralizzare», dice

Il sindacato autonomo dei vigili, l'Ospol, ha intanto approvato un pacchetto di iniziative. Per mercoledi 24 maggio ha indetto un'assemblea e per il 31 maggio uno sciopero con manifestazione silenpidoglio. «Vogliamo così respingere l'ag-gressione, premeditata e endemica, nei confronti del corpo», afferma il sindacato.



## Tre vigili alla sbarra per stupro

## Silenzio per 19 mesi sul ricatto subito da una clandestina

Sono alla sbarra dal mese scorso. Secondo l'inchiesta della pm De Martino, hanno stuprato un'extracomunitaria clandestina con la minaccia di farla espellere dall'Italia. Abuso d'ufficio e violenza carnale: sono queste le accuse per tre vigili urbani del Git, Ulisse Renzetti, Angelo Giannetti e Stefano Bonaventura. Dell'episodio non si era saputo nulla fino alla denuncia del Codacons. Sepe Monti: «All'inizio del '94 non c'ero. Ora controllerò tutto».

#### ALESSANDRA BADUEL

il silenzio ha regnato per 19 mesi. E solo adesso si scopre che tre vigili urbani hanno violentato un'extracomunitaria, ricattandola perché non aveva il permesso di soggiorno e rischiava l'esputsione, nel novembre del '93. Una telefonata anonima ha avvisato il comando dei vigili nel gennaio del '94. È seguita un'indagine interna in cui uno dei tre vigili. Stefano Bonaventura 33 anni ha ammesso tutto, accusando anche Ulisse Renzotti, 50 anni, e Angelo Giannetti, di 34. Poi l'inchiesta della procura. Gli interrogatori della pri Diana De Martino, in cui tutti hanno negato. anche il vigile che aveva già confessato. Ma la pm ha ottenuto uguaimente, forte di una serie di riza carnale e abuso d'ulficio. Infine

un mese fa c'è stata una prima udienza în cui è stata acquisita agli atti, dopo una lunga discussione, la relazione interna dei vigiti urba-ni. La prossima udienza sară il 23 giugno. E finalmente, per merito di una denuncia del Codacons, la notizia è diventata di pubblico dominio Lanedt il comandante dei vigili Sepe Monti, che è stato nominato nel giugno dei '94, precisava di non saperne nulla. leri, in procura, confernavano tutto. Anche il particolare, che rende più difficile il dibattimento, dell'assenza di parte lesa: l'extracomunitaria, dopo quella notte, è sparita nel mondo parallelo dei clandestini. Forse è all'estero, forse ancora in Italia, Ma--certo non sa che es scontri latti dalla squadra mobile, il in un processo le darebbe automa-tinvio a giudizio dei tre per violen-ticamente diritto al permesso di soggiorno per l'intera durata del di-

battimento. Diritto a quel pezzo di carta che un anno e mezzo fa l'avrebbe salvata.

Era la notte tra il 14 e il 15 novembre, quando la donna è stata fermata dalla pattuglia del Gruppo ervento traffico all'Eur. Il capo pattuglia era Ulisse Renzetti. I documenti della straniera sono stati controllati. Non aveva il permesso. I tre l'hanno fatta satire in macchina. L'auto è arrivata fin sotto il commissariato. A motore spento, Renzetti ha spiegato alla donna la situazione. O lei «ci stava», oppure avrebbe salito quelle scale che la portavano dritta alla frontiera, espulsa. La donna ha ceduto al ri-

La chiavetta ha girato di nuovo sul cruscotto. E la macchina bianca e blu è andata a rintanarsi in un posto appartato. Con la radio spenta. A tumo, i tre nomini sono passati sul sedile di dietro, dove c'era la donna. Per primo il capo pattuglia

Due ore di «buco» negli spostamenti. Questo ha incastrato i tre vigili, oltre alla confessione del più giovane. La telefonata anonima che denunciava la violenza è amnaio del '94. È partita l'indagine interna. Si trattava di individuare una pattuglia con tre comini a bordo

zona dell'Eur. Trovati i tre, sono stati convocati uno per uno. Ed infine Bonaventura ha ammesso.

Le carte sono arrivate in breve alla procura, Interrogati dai pm. i vigiti negavano disperatamente. Anche quello che aveva raccontato tutto. E non c'era la parte lesa. Ma c'era il verbale della confessio ne, e sono subentrati gli accerta-menti della squadra mobile, affidati al dirigente Daniela Stradiotto. Attraverso le registrazioni della sala operativa dei vigili, sono saltate fuori quelle due ore di «buco» nei giri notturni della pattuglia. Ce n'era abbastanza per arrivare ad un processo. Ma sempre in rigoroso. assurdo silenzio. E soprattutto senza notizie sul destino professionale dei tre nomini accusati di stupro.

leri il Codacons ricordava a Sepe Monti che «prima di parlare, dovrebbe informarsi e non continuare "a priori" nella logica della protezione del Como ad ogni costo». Il comandante dei vigili rispondeva: «lo all'epoca non c'ero, e ieri (lunedì,n.d.r.) non ho negato, ma soto detto che mi dovevo accertare. Cosa che non ho avuto ancora modo di tare. Ura controlli vigili sono stati sospesi dal servizio e saranno prese tutte le necessarie

## Avvecato denuncia «casco bianco»

L'inchiesta del Campidogilo sulla comuttela nel nono gruppo del vigili unbani e il caso dei tre pizzardoni accusati di stupro hanno dato la stura alle denunce del cittadini romani nel confronti di abusi delle

È di leri la denuncia di un avvocato romano, Vittorio Vitolo, che ha affermato di essere stato aggradito da un pizzardone. Fermato, strattonato e quindi fatto

racconta: «Stavo uscendo dagli uffici della pretura di piazzale Ciodio quando, al momento di immettermi nella piazza, mi si è accostata un'auto della municipale con a bordo due vigili erbani. In mala maniera mi hanno uriato che stavo per cor un'infrazione, lo ho ubbidito, accostandomi a destra e indomi ientamente al semaforo».

dell'avvocato si è fermato all'incroclo. «L'auto dei vigili — continua il suo racconto il logale - è ricomparsa, mi ha afflancato e uno dei vigili è sceso aggredendomi: mi ha preso per la giacca e ha cominciato a strattonarmi così forte da farmi caden

A quel punto, sostenuto de alcuni colleghi che passavano di R e avevano assistito alla scena, l'avvocato ha preteso che venisse chiamato il «113». fine si è risolto. Ma io ho deciso lo stesso di denunciare quel vigile che, secondo quanto mi hanno detto, non sarebbe nuovo ad atti di questo genere-.

## che quella notte era assegnata alla «Mi ha strattonato e fatto cadere»

zuardie municipa#?

cadere di setta mentre era alla guida del suo motorino a piazzale Clodio. Sull'episodio che lo ha comvolto i'avvocato Vitolo ha presentato una regolare deuncia alla polizia. E

Nel frattempo è scattato il rosso e il motorino

Il chiosco di Trinità de' Monti, li da cent'anni, si scopre abusivo. L'odissea della famiglia Rega

## Un fantasma vende rose sulla scalinata

 Per settant'anni è rimasto li, comodamente parcheggiato proprio sotto la scalinata di Trinha dei Monii, a vendere rose e margherite ai romani e ai turisti che affoliano Piazza di Spagna in ogni stagione.

Ma per l'amministrazione capitolina quel niccolo chiosco ambulante di fiori e piante - un carrettino a scaletta lungo neanche due metri - è sempre rimasto una sorta di "fantasma", sia pure immortalato da decenni in disegni e cartoline della storica scalinata. Finchè l'anno scorso una banale pratica d'ufficio non ha aperto un paradossale caso di abusivismo.

«Quel banco ha una lunga storia di famiglia: nel 1923 lo aveva aperto uno zio di mia moglie, e a quell'epoca in piazza c'erano una decina di altri fiorai - spiega Giancarlo Mancini, genero dell'attuale intestaria del banco, Barbara Rega -poi negli anni è passato di mano sem-pre tra parenti, finchè non ha iniziato a gestirlo mia suocera. Nel frattempo, gli altri ambulanti erano spariti, così il nostro è rimasto davvero l'ultimo fioraio di Piazza di Spagna». «Nell'agosto del '94 - continua

Mancini - visto che mia suocera si era ammalata, eppoi non aveva più l'età per un lavoro del genere. siamo andati in l'circoscrizione per l'atto di "voltura", per intestare il banco a mia moglie: una pratica semplicissima, pensavamo, roba

di pechi giorni. Invece, l'impiegato

ci ha spiegato che eravamo abusi-vi, che a loro non risultava nessun atto di concessione del suolo pubblico. Siamo caduti dalle nuvole, perchè nella licenza commerciale rilasciata dal Sindaco era indicato anche lo spazio occupato dal banco, eppoi la tassa di occupazione è stata sempre regolarmente pagata. Se eravamo abusivi, perchè nessuno ce lo ha mai comunicato prima? Alla fine, però, non c'è stato nulla da fare: l'impiegato ci ha del-to quali documenti bisognava portare per la "sanatoria", e abbiamo

MASSIMILIANO DI GIORGIO cominciato a fare il giro degli uffici». Così, il signor Mancini si reca prima alla Soprintendenza ai beni culturali, poi all'XI ripartizione del Comune - quella al commercio - e anche dai vigili urbani, per racco-glicre i paren necessari. Tulto a posto? No, perchè nel frattempo all'ufficio della I circoscrizione che si occupa delle pratiche di occupa-zione per il suolo pubblico nasce un altro problema: è lecito conce dere quell'autorizzazione anche se nel frattempo il Comune non ha ancora varato il cosidetto "piano aree" per le nuove attività commer-

ciali ambulanti? Cost, dall'ufficio di Via Giulia parte una richiesta di chiarimenti indirizzata all'Avvocatura del Comune.

«A quel punto è cominciato l'incubo - dice ancora Mancini - perché dal momento in cui abbiamo awiato quella pratica sono comin-ciate a piovere le multe: prima una, poi cinque, poi una decina. Tutte per lo stesso motivo: per i vigili urbani siamo diventati improvvisamente abusivi, proprio per colpa di quella concessione mancante E non solo: dalla stessa circoscrizione di sono arrivate due diffide, per farci chiudere il banco. Ci hanno consigliato di rivolgerci al Tar, ma

perchè dovremmo spendere tre nilioni di lire quando la ragione è dalla nostra parte? La nostra è stata riconosciuta come una "attivită storicizzata", quindi non rientriamo di certo in quel "piano aree" Ho anche chiesto un appuntamen-to con il presidente della I circoscrizione, Ugo Vetere, ma nessuno

And discount for the company of the

mi ha ancora risposto». Alla fine, però, mentre con l'inizio dei lavori sulla scalinata di Trinità dei Monti il banco è stato traaltro lato della piazza, sembra essere spuntata una novità. Il 21 apri-le scorso l'Avvocatura si sarebbe pronunciata sull'argomento, dando ragione ai fiorai. Ma nell'ulficio di Via Giulia - distante si e no un chilometro dal Campidoglio - quella lettera non è ancora arrivata

#### Glovano ucciso da camion pirata a Tivoli

Un «pirata della strada» a bordo di un camion ieri mattina ha investito e ucciso a Bagni di Tivoli un giovane di 19 anni a bordo di un motorino. Il giovane si chiamava Gianlu-ca Sacchetti, di Borgonovo. È intervenuta subito un'ambulanza dell' ospedale di Tivoli, ma il giovane era già deceduto. Giantuca Sacchetti frequentava il quarto anno dell' istituto professionale per il commercio a Tivoli. Dai primi ac-certamenti è risultato che il ragaz-20 stava viaggiando sulla via Tihurtina în direzione di Tivoli quando il camionista lo avrebbe speronato accidentalmente, I carabinieri hanno avviato indagini per rintracciare il conducente del camion.

#### **Orafi derubati** da falsi polizietti

Con fatsi decreti di pequisizione si presentavano, travestiti da poliziotti, alle 6 del mattino, a casa di orafi oggetti di valore e denaro. Dopo mesi di indagine un ex poliziotto già sospeso dal servizio e un falegname sono stati arrestati dalla squadra mobile di Roma, un' altra persona è ricercata. Gli investigato ri ritengono che con questo stratagemma siano state compiute almeno quattro rapine che avrebbe-ro fruttato circa 400 milioni. Gli ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal PM Emma D'Ordona; reati contestati, associazione a delinquere, rapine, porto e detenzione di armi da fuoco e, usurpazione di titoli e funzioni.

#### Quattro forni crematori al Flaminio

Entropottobre il cimitero Flaminio disporta di quattro nuovi forni cre-matori. Lo ha annunciato il capogruppo dei verdi Athos De Luca precisando che «i primi due forni saranno diponibili già da giugno e gli altri due per la fine di ottobre». I lavori per i quattro nuovi torni comporteranno una spesa com-plessiva di un miliardo e ottocento milioni. «Il rito della cremazione « continua de Luca- è ora ammesso anche dalla chiesa Cattolica ed è tuito per i romani». Nella capitale -informa una nota- si registrano circa 25 mila morti all'anno, di cui seimila vengono tumulati nei luoghi di provenienza ed i restanti 19 mila nei cimiteri romani. Le richieste per la cremazione, malgrado le inefficenze, fino ad oggi hanno su-perato le 1.500 l'anno e con i nuovi forni potranno essere fortemente potenziate. I lavori di ristrutturazio-ne del cimitero Flaminio-conclude la nota- prevedono anche la realiz-zazione di altre 20 celle trigorifere».

#### Clascittà senza corrente per sette ore

Più di diecimila utenti lunedi sono rimasti per sette ore senza corrente nella zona di Cinecità - Subagusta. Lo ha reso noto la Federconsumatori spiegando che «alle 9.50 il cavo Enel che collega due cabine primarie tra Torpignattara e Cinecittà , è andato fuori fuori funzione provocando la disalimentazione trica comprendente aitre 20 cabine secondarie della zona. Il guasto – precisa la Federconsumatori – è stato riparato solo alle 16,30, dopo che il giorno prima si è verificato un incidente analogo, con interruzione della comente per un'ora,

#### Bimbi albanesi affidati alla Caritas

Quattro bambini albanesi, il più piccolo ha 13 aprii, sono stati raccolti nelle ultime ore sulle strade di Roma dagli uomini della divisione stranieri della questura. I giovani clandestini, di 15, 16 e 17 anni, insieme al più niccolo di 13 sono stali trovati mentre chiedevano l' elemosina nella zona di Val Melania e nei pressi di viale Tiziano, sporchi e denutriti. Dopo i primi accertamenti sono stati affidati ai centri accoglienza della Caritas.

#### Campo nomadi a Dragona **Cgil chiede al Comune** di sospendere lo sgombero

rando por preparare lo fonda nër enskulte una shib latro di una parseng. È appaiduto lori sura ella zona dall'in

A fare la scoperta è stata una squadra di operal che stara laverando in via Alesgandre Stradolle. non molto distante da Cetia. Sul posto anno to arrhesti i poliziotti dal vici missariate, Secondo i arimi acce

del modico logale, la morte devesti ne ad un anno fa, Gil unici judun ancora ricensacibili - pecendo quento henno eplegato dalla sulo eperalite della polizia di San Atale -, sone un pelo di sonrpe de tennie di tela e una ciutura dal pantaloni.

·Per era - hauno sottolinanto in quantura - non è etato possibile ricostrute neme di un serno e di una donne, anche ve l'altetza letro (circa un metro e ott: metri), nenché le lunghezza del piedl, lascerebbero pensare a un somo. L'indagine è state affidata al commiss

Quita, ed è dirette del dirigente Miccolò D'Angelo. Probabilmente verrance vagilisti turito le demince di persona scomparse, i resti del cadonere seno stati portali nell'infiliale di medicina legale dell'università da Seplenza di Roma, a disposizione della magistratura.



## Sgomberata l'ultima «Pantanella»

## Dopo anni duecento somali lasciano l'Hotel World

200 somali sono stati sgomberati dall'hotel «World» di Montesacro, Accompagnati dagli agenti di polizia e da funzionari comunali, sono stati trasferiti presso strutture di accoglienza convenzionate con il Comune. È la terza volta che l'albergo, occupato abusivamente, viene sgomberato. Questa volta scatterà anche una seconda fase dell'intervento comunale: i somali saranno aiutati a trovare un lavoro e un alloggio definitivo

di via Cilento a Montesacro, disposto dal sostituto procuratore Ange-to Palladino, si è svolto senza caos A partire daile 5 dei mattino lino alle 11,30 di leri E alla line l'albergo è stato riconsegnato alla «Canol spar che da tempo lo moteva in-dieno E la terza volta che questo albergo, conosciuto come d'hotel dei somalis, viene sgomberato dal-le forze dell'ordine. La prima nel-l'ottobre del 1990, in seguito ad un'ordinanza del sindaco, dopo che un sopratiuogo della Usi aveva

Se ne sono andati disciplinatamelté Lo sgombero del 200 somali ammassati nell'Hotel «World»

pulci, blatte cimici ecc) e, soprattutto, sovralioitamento (abilitato per 78 posti letto ospitava 300 persone, intere famiglie somale in condizioni umitianti). Dopo lo sfoliamento forzato del sovrannumeran ci fu una noccupazione graduale der locali dell'albergo. Nel maggio del 91 i carabinien di Montesacro, ne sequestrarono di nuovo i locali Ci avevano trovato dentro 500 persone «ammassate come topi» All epoca Comune e Regione o una retta e in occasione

del blitz scattò anche una denun-cia per truffa ai danni dello Stato contro Guseppe Carn, uno dei re-sponsabili dell'hotel II «World» tor-no alla nbalta delle cronache il 5 dicembre del 1992 quando un gruppo di 150 somali, strattati dal-l'hotel Giotto in seguito ad un incendio, dopo due notti passate in mezzo alta strada senza sapere dove ripararsi si riversamno nelle così quello stabile già in disuso (e già messo in vendita) fu noccupa-to abusivamente Con i problemi di convivenza e di ricettività centiupli-

Secondo due censimenti successivi condotti dali amministrazione comunale a partire dal giueno dello scorso anno in collaborazione con il Cir (Comitato staliano per i nfuglati) e con l'associazione dei raggruppamenti somali la cifra di ospiti dell'hotel in queste settimane aveva raggiunto nuova-mente quota 300 (anche se un centinaio erano ospiti saltuari che andavano e venivano, gli altri 200 erano stabili). E la situazione era di nuovo oftre l'emergenza Le no 18 convenzionati con il Comu-

tetti ammassati dovunque, le con-dizioni igieniche indescrivibili Degrado e pericolo reale Il Comune nei mesi scorsi aveva allacciato l'acqua, per evitare il peggio Ma non era stato possibile allacciare la luce, per motivi di sicurezza Troppo pericoloso far passare fili e cavi elettrici in quell'alveare umano

len, lo sgombero, che a differenza di cinque anni fa, non è anivato come un fulmine a ciel sereno. È stato-preparato. E famiglie intere hanno sobbandonato: l'hotel nesa speranza che il loro calvario finisca davvero e che sia concreta la pro-spettiva ventilata dal Comune di una sistemazione non più preca-na. Sono molto soddisfatto per la insperata collaborazione dei soavrebbe potuto venticar si un'altra Pantanella, invece il nostro piano mirato all'intervento ha evitato il caosi ha dichiarato l'assessore alie politiche sociali Amevede due fasi. Nella prima i somali vengono dirottati a piccoli gruppi

ne e distribuiti su tutto il territorio della provincia (i più iontant a Tor Lupara di Mentana e a Civita Castellana) gestri da varie associa-zioni (dalla Cantas, a Casaverde, a Focus ) Dopo quattro mesi di conda fase che prevede interventi più personalizzati di collaborazione con l'agenzia "Chance" e con l'agenzia "Arcala" - dice Piva - si autano i somali a trovare lavo-ro e a trovare un alloggio, in genere per gruppi, glunfamilian. Un mo-dello già spermentato del dicen-bre scorsò con 356 dutatimi peruviani che vivevano a Corviale e che sono stati tutti reinsenti nei tessuto sociale. Hanno frequentato cons ne in due setton snortivo e sanita rio Corsi per arbitri e corsi per assi-stenti dei malati terminali. Anche per i somali abbiamo già stretto una convenzione con il Coni C'è bisogno di queste figure nel settore dell arbitraggio Certo non si tratta di lavon stabili ma solo occasiona li Che permettono tuttavia di met-tere insterne uno stipendio alla fine

Rissa ieri sul 309 a Colli Aniene Denunciato il passeggero-aggressore

## Salta la fermata e annaffia di vino l'autista del bus

 Ha suonato il campanello per «nchiesta di fermata» dell'autolors, ma le porte non si sono aperte. Ha suonato ancora, alla fermata se-suente, e a quel punto invece di scendere si è avvicinato a grandi passi alla cabina di guida e senza dire niente ha rovesciato una bottegha di vino rosso in testa all'autista. Non contento, di fronte alla reazione del conducente è passato alle vie di fatto.

É successo ien matima attorno alle 10 e 30, a bordo di un mezzo della linea 309 che in quel mo-mento stava attraversando il quartiere di Colli Aniene E l'uomo del vino è stato deminiciato. A bordo della vettura – racconta l'autista, un uomo di 31 anni – c'erano a un uomo di 31 anni – c'erano a quell'ora poche persone Subito dopo una fermata qualciuno ha suonato il campanello lo ho aspettato la fermata successiva è ho aperto le portiere Non è sceso nessuno Allora sono ripartito Ma appena l'autobus si è mnesso in moto risuona il campanello lo continuo a fluidare A muel nunto continuo a guidare A quel punto mi si è avvicinato quell'uomo che, senza dire una parola, mi ha rove-sciato addosso il vino- L'autobus era arrivato nel trattempo in via Bardanzelli II conducente, gron-dante di vino rosso dalla testa ai piedi, ha fermato la vettura e si è alpieut, la remació a veutra est e de zato dal posto di giuda con gli oc-chi agranati. E sotto gli occhi ester-refatti degli altri occupanii dell au-tobus tra aggressore e aggredito si è scatenata la gazzarra. O meglio secondo l'autista trentunenne stato il passeggero a iniziare con te botte «Dopo il vino – alferma – quell uomo è passato alle mani» Per dividere i due e sedare la rissa sono allora intervenuti gli altri pas-seggeri, a difesa del conducente malmenato Uno dei passeggeri ha quindi chiamato il el 12- E quando i carabinen sollo anvati i due so ,
no stati portati fai pronto sociologi,
dell'ospiciale Sandro Perind di Pieraliata. Si ai passeggero-aggressore sia l'autista sono stati medicati e
guidicati guanbili in cinque giorni

Il fatto di ien a Colli Amene - fa notare I ufficio stampa dell'Atac -è solo I ultima di una lunga sene di aggressioni nei confronti dei personale in servizio sui bus romaru pel l'arco del 95 li penultimo episodio risale al 9 maggio scorso una setti-mana fa. Quel giorno poco prima delle 6 del mattino un aujista e un controllore in servizio sull'unitinea del Casilno numero «105» denun-ciarono di essere stati enframbi malmenati da un immigrato extra-

comunitario Entrambi medicati presso l'ospedale Fighe di San Ca-millo per le confusioni riportale nella lite II verificatore Vittorio Mastroteo di 61 anni, in particolare era stato morso violentemente ad una spalla Un'altra aggressione si era verificata la notte del giorno una spalla Un'attra aggressione si era venticata ta notte del giorno precedente, tra il 7 e 18 maggio La vitima, ancora una volta un auti-sta, si era avvicmato ad un passeg-gero che, finita la corsa, era inma-sto addormentato su un sechle Ma l'uomo. Alessandro Martellucci, aveva reagito colpendo in pieno vi-so il dipendente Atac con un pu-po. In quel caso il conducente fu gno. In quel caso il conducente (u portato all'ospedale San Glacomo dove i medici lo giudicarono guar-bile in dieci giorni

#### Verso l'accordo la vertenza tra il Coni e la Pulleur?

Lo sciepero continua e ammuno precocupazione del invorsioni del huora Pulisar, ditta che esague i marantenzione degli implanti del Coni. E, lori, il segistario general dell'erris, Roffasio Pagesza ha communicato, a una delegazione della communicato, a una delegazione della committee, Reffeele Pagement desifiente, Reffeele Pagement de committee de committe ne, perè, del nos proccupazione, perè, del novanta dipententi è di pentere definitivamento il porto di lavero. Infatti, nell'affidamento del pressimo appaine di pulizio accessimo appaine di pulizio accessimo appaine di proccisio di periodi gestione implanti spertivi, Givespipe Remiduzzi, ha affermato: -che i tavoratori sera arrentato: cine i inspirator para tutelati setto ogni forme posali La logge lo prevode. E l'oute corcherà di garantire il isvoro durante la suttimana di sovicio economico (servità per riattivan gli impianti), durante la gestion dolla nueva ditta (fino a dioparti e, dono la nuova gira d'annetto

Tra il pubblico del Foro Italico che ha assistito alla «tragedia» dell'atleta americano

## Così Jimmy l'eroe ridiventò bambino

Una giornata coi transumanti del tennis, nella settimana degli Eroi venuti da tre continenti. Come Jimmy lu abbandonato dal giudice, dio della gara, e come la mala sorte s'impadroni del suo scontento. Tra simil-nazi venuti a incoraggiarlo, simil-giocatori e simil-curiosi, e un vecchio tennista molto arguto Al Foro Italico per fortuna la tragedia è solo la perdita di un premio da 200,000 dollari. Si replica fino a domenica

#### HATHARAT AND AN

 È la settimana del giovani Eroi, da tre continenti hanno deciso di convergere verso i giochi di Roma, stazione in crescita di fama, di sponsor e di premio, ormai veleggiando esso voltre i 200 000 dollari- come m'informa un simpatico Ignoto al Bar del tennis Pubblico transumante lungo il viale delle Olimpiadi c'è tensione piacevole nell ana - come quando si aspetta una sorpresa Età media circa 18 anni, i canuti che sintromettono hanno lutti il volto molto abbronzato I ana glovane ostentata come un distintivo

Ha anche le sue passioni - questo popolo del tennis. Come puoi subito capire entrando in quello che hanno chiamato Grandstand ma che lutti continuano a chiamare Centrale, poiché tale era fino al Lanno scorso Il pubblico è tutto per Jammy, anche adesso che stapordendo il secondo sel contro Therry Guardiola Fisicamente sono proprio l'Eroe e l'Anti-eroe Dimmy è biondo, americano che sembra sbarcato da una portaerer

francese di America se guardi al cognome infatti è Couner comere Ma questo non conta Come non conta che Thieny, sempre prendendo il cognome sia un italiano di Francia nutt al più d'antenati còrsi, e nel profilo e nei colon ncordi un ragazzo mendionale

Guardiola azzarda sconcerta sbagha facili dritti e indovina imprendibili rovesci. Courier è più for te - Lattro, nella sua relativa debo Іегга, рий стеаною

L'Eroe più è in difficoltà - più viene gridando, incoraggiato Co me on Come on Junmy, vai sei tulti noi Lautoconvincimento è dell Eroe la sicurezza di aver sem pre ragione il cielo basso da tramonto autunnale vena di trislezza questi perseguili incoraggiamenti anche se comincia ad essere chiaroiche l'Eroe non è in forma perfetta forse ha sostovalutato ! avversa no, forse wene a Roma come per una passeggiata Chissà

Nel primo tempo l'Eroe segna di



ex numero un delle classific mendiali di

**Jim Courter** 

Nel secondo tempo si riposa - e commuove il pubblico per l'uma na fallibilità. Nel terzo risveglia le sue facoltà divine la palla il pubblico il giudice di gara lognuno deve ubbidirgli e secondare il suo desti no Lo sanno Lo sanno i giovani transumanti che si sono tutti radu nati qui sotto vicinissimi al campo Simil-nazi, neonoscibili, nell andatura a gambe larghe lancor più che per i capelli cortissimi o i giubboti. Simil-giocaton sbracati nelle tutine a panialoni corti e manichetia bor data Simil-curiosi che trascorrono da campo a campo con il naso al-

vento. Lo sanno e soffrono con lui Guardiola suda besterrimia sibi lando una ne imbrocca e tre ne per il territorio E questa è andata de scuotendo il capo. I suoi punti

sono rubati al Destino - preziosi co me una divina Spirtudina Gli antichi marmi sopportano

plastica vetro e cartone e compli ce il clima di questa serata che s appresta - restituiscono gelo L.E. roe è seccato II Giudice il suo provvisorio dio del campo, ha osa to un npetuto diniego. Non è ba stato che Jimmy lo richiamasse al Lordine con un indice imbroncia to gli facesse segno di tornare a controllare un altra volta. Il colpo è undato vantaggio per Guardiola.

L'Eroe non dovrebbe mai insi stere alimmenti è mala sorte Ciò che la l'Eroe è i interiore sicurezza mai il gioco in sé e ner se. Stacco mormora la folia in un soprassalto di superstizione l'Marché nun cevo sta sospira il vecchio giocatore presago della disgrazia che san nuncia Avanti e indietro incredulo o determinato ancora Jimmy cerca conferma nella terra rossa S impunta come un mulo esce dal abito dell'Eroe e torna ragazzino Gli deve essere accadoto tante vol te quando non era un Eroe - e neppure un giocatore trenta miliar di come informa radio-tennis E adesso s è infliato in quel rancore e non ne esce poù Fino all ultimo non to prende sul seno – d *ragazza* no venuto dalla terra dei suoi avi Fino all ultimo ne ignora i sovrasnpetute. Il cielo s alza e s abbassa sullo stadio del tennis e le prime godda badiano il nuovo Eroe



**ASSOCIAZIONE ITALIANA** CASA

#### Trentennale del Consorzio aic

Giovadi 18 maggio ore 18.00 Sala della Protomoteca Campidoglio

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

#### "1964-1994 aic trentanni"

presiede.

Franco Cervi presidente Lega Regionale Lazio

intervengono

Francesco Rutelli Sındaco dı Roma Goffredo Bettini Capogruppo Pds al Comune Nicola Piepoli Direttore Cirm Giançario Pasquini Pres Lega Cooperative

La storia e le lotte del movimento cooperativo e democratico per la casa a Roma.

Un movimento in campo per la riqualificazione della città.

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

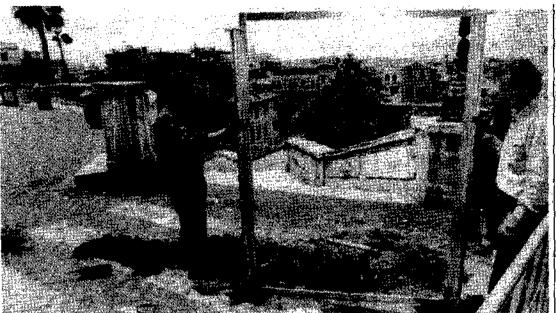
Via Meuccic Ruini 3 - 00155 Roma - Tel 4070321

#### Trinità dei Monti, parte il cantiere La «nuova» scalinata a Natale

De leri le storice ecatinate di Trinità dei Monti è chiuse ai pubblico. tuall, rispettando le previsioni, sono amivate le transenne, ma pre arriveranno le impalcagure di ferro ed i teloni di plastica trasperente o re tutto avvolgeranno. Per otto meel. La scalinata, promette il sindeco Rubelli, tornerà praticabile a Natale quando sarà restituita al romani lo, tutte il suo recuperato aplandere. Nel finitempo sarà sottoposta ad una attente opera di restaure: pullture del travertino, interventi di nte e di integrazione sulle parti consumpte dal tempo e dazli consolidamente e di integrazione sulle parti consumpte dai tempo e degli atti vandalloi. È questo il primo restauro censervetive integrale al quelle in settecentesce scalinata, uno del luogli di Roma più famesi nel monde, viene suttopeata, da quando in costruita, su progette dell'architetto Francesco De Sencite, allo scopo di collegare di Pincio cen piazza di Spagna e con via Condotti. I involt centeranno un milando circa e saranno interamente finanziati dell'ina-Assitalia.

La acalinata era ormal arrivata ad uno stato di degrado in Terrana di biracchi notturni e diumi, piena di tattina, carte, immondiz varia. Annerita e ricoperta di creste. Per molti inmbeni e shendati era diventata una serta di orinatelo. Anche lo ameg e le erba inf aveyano fatto ta lero parta. La vacchia atuccature fatte nel '74 e nel '91. all'opoca dei due intervanti parziali di restauro, se n'erano ormai andete Ora si ricomincia de capo e la scela sarà passata al seteccio pietra per

Mentre tecnici, esperti ad operal si affanneranno all'interne del canti al potrà salire alla terrazza del Pincio attraverso le due rampe fálgna e San Sebestianelle. E forse sarà rimosco in funzione anche l'apcens vicolo del Bottino, aperto insieme alla metropolitana A ma mai deste



Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli, primo rettore della Terza, racconta gli «inizi»

## Università 3, la sfida

MINALDA CARATI

 Era glà magnifico rettore, Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli, quel primo novembre del 1992 che vide nascere la Terza Università. Alle elezioni, indette in ottobre, appena chiuse le opzioni dei docenti per il nuovo Ateneo, parteciparono uattro candidati; la professoressa Tedeschini Lalli, che veniva dalla direzione del dipartimento di studi americani, vinse alla seconda votazione, con una larga maggioranza. E adesso, a due giorni dalla seconda presentazione delle candidatu-, je, appete con un soriso allegro e determinato: «Guardi, mi, interessa più raccontare cosa facciamo, che re di elezioni».

È un'avventura non di tutti i gior-

Giá. Sopratutto a Roma: in altre situazioni, le nuove università hanno sostegno campanilistico. La Terza, sicuramente è nata per in-teresse civico, ma è stato difficile: anni di forte cambiamento di costume, crisi degli enti pubblici. In due anni e mezzo, bo avuto a che fare con 4 diversi ministri. Ma è stato entusiasmante. La domanda degli studenti è stata infinitamente più alta di quanto mi aspettassi. E motto felice: la città intorno sta già

Due anni e suezzo di teroro: te migliori restizzazioni e i grandi problemi ancora aperti?

Abbiamo finalmente potuto avere, attraverso il protocollo d'intesa con il Comune, un progetto che consentisse di non agire episodi-

e fortemente innervato con la città: questo ci mette in condizione di portare sulla direttrice dell'Ostiense, nel giro di due anni, tutta l'Università. È importante anche il risultato ottenuto sul piano dell'immagine: ci siamo fatti conoscere. Certo, resta da fare tantissimo: un serio programma di investimenti per laboratori e bibliote che, è un objettivo primario, che non era ipotizzabile senza un tetto sotto il quale sistemare queste strutture; dobbiamo completare lo Statuto: e ora che è finita la crisi della Regione, dobbiamo affrontare con estrema serieta tutti i temi legati al diritto allo studio e c'è la questione del personale non do-

Nella immegine della terza Università, un elemente appointe à l'attonzione al tegame con il ter-

Il legame ci è esplicitamente presente. Non è un caso, se non abbiamo voluto sceplierci un nome e ci chiamiamo Roma Tre. C'è attaccamento per la città.

Cosa vorrebbe condurre a termi-ne entre le conclusione del suo

o, alia fine di ottobre? Al primo punto, c'è lo Statuto, sul quale abbiamo lavorato molto, e che è molto aperto, sopratutto sul piano della partecipazione democratica. Sarà pronto tra un mese, un mese e mezzo. Poi, c'è il piano di investimenti per i laboratori. Ancora: la ristrutturazione della nuova sede della (acoltà di-lettere, all'ex Alfa romeo, la creazione di un rapporto con la regione per usultuire del servizi fin dal prossimo anno, l'acquisizione e le attrezzature per gli edifici che ab-

di polizia, i prefabbricati sull'area della ex depositeria comunale, e l'ex labbrica paracaduti. E a novembre partiranno Giurisprudene Scienze politiche. Alla fine del prossimo anno accademico, si vedrà tutta questa parte della città trasformata.

asionada. H magnifico rettera, è una signo ra: vantaggio o svantaggio?

Forse se ne è parlato anche trop-po, del rettore donna. Obiettivamente, la cosa mi sta danneggiando. Ma qualche tempo fa, prima che si parlasse delle elezioni, dicevo scherzando ad alcuni colle ghi: Un miglior rettore di me, non patrovario, se non in una donna. Per la flessibilità, che non è una componente naturale, ma culturale: la parte del bagaglio di esperienza femminile, saper tenere assieme piani diversi, attività di-

### Perché gil studenti hanno scalto l'ateneo matricola

Un sondaggio sulle matricole Terza, per l'anno accademica 1994-95, à stato evolto tra i glovani che si sono candid l'iscrizione alla facoltà di nomia, «Federico Calià»: delle domande riguardeva () «perchè» al fosse acetta proprio Roma Tre. Risposte: Il 46%, per la anza alla propria sista: 34%, per il buce rapporte num nti studenti; ii 9% perchè ha una hatea considerione. A describi segnalata da amioi che già la untano L'esistenz dell'atoneo più glovane della capitale, invace, era nota al 59% degli intervisi al attraverso amici contil at 18% attraverse i mezzi di informazione, al 7% direttamente attraverso II dali università stessa. Particoltermièth tate résisioné. Dirro, tá réspecta di quel 14% di studenti cite ha splegato di aver veluto studiare alla Torza, dopo ricerca nell'ambito delle varie

### Corsi Per chi vuol viaggiare su Internet

 Internet: futti ne parlano, ma probabilmente c'è chi non ha ancora avuto occasione di sperimentario, di capire cos'è, quanto costa, quando conviene collegarsi. Per rispondère a tutte le domande e a tutte le curiosità dei «non addetti al lavori», nel mese di maggio si ter-ranno tre corsi, ognuno della durata di quattro ore: sono gli incontri ravvicinati con internet, che si svol-geranno mercoledi 17, Venerdi 19, Venerdi 26 maggio, dalle ore 19 al-le ore 23, presso il Centro congressi Conte di Cavour, in via Cavour 50/A, tato Stazione Termini. Il prezzo di partecipazione è di cinquantamila lire: comprende ma-nuale, dispense, e un abbonamento gratis per un mese a Internet. I primi passi per l'uso quotidiano di Internet si articolano, nelle 4 ore del corso rapido, in diversi punti. Si inizia da una informazione basilare, come si è sviluppato internet, da zero a un milione di collegamenti poi vengono illustrate le funzioni fondamentali: dare e rice vere informazioni, dialogare, stabilire contatti, giocare e comunicare senza confini al costo di una telefonata urbana; vengono poi illustrati esempi pratici di utilizzo di Internet per il lavoro, e le modalità di accesso e di utilizzo: tecnologia minima, apparecchiature necessarie, abbonamenti, consultazioni, tariffe, ltuline, ci sono le prove dal vivo: colle-gamenti simulati e in diretta per vedere, provare, capire. Alle 22, chi lo desidera può partecipare a diatoghi in gruppi con gli esperti. Il corso è organizzato da Liber Liber. una associazione culturate che svolge da tempo corsi di latrodu-zione e approfondimento su inter-net, da Mizar srl, che si dedica dal 1981 alla divulgazione scientifica, da Mclink, una delle società che fornisce da Roma l'accesso ad In-ternet. Obiettivi dichiarati degli organizzatori: alfabetizzare e familiaganizzarori: airaberizzare e ramuia-rizzare l'utenza potenziale con In-ternet e con il mondo pelematico e fare pulizia delle tante retoriche e dai trionfalismi tecnocratici che già si stanno dilfondendo sul mondo delle reti. Per informazioni, telefo-nare ai numeri 52200505, oppure 3208177.



## USATO SAMOCAR: POCO USATO, MOLTO SAMOCAR.

La merce non si cambia, non si accettano reclami, non si fa credito...Quante volte avete sentito queste frasi, pronunciate magari con un tono non molto gentile? Sono l'esempio di une vecchio modo di intendere il rapporto con il Cliente: una mentalità che considera la wondita di automobili l'union objettive del Concessionario.

Not della SA MO CAR, citeniamo invece che, oltre a vetture selezionate e garantite da

Tel. 06/880911 Tel. 06/6384743 Tel. 06/3219035

professionisti, nostro compito sia anche quello di offrirvi un servizio diverso. Il migliore e il più completa possibile. Perché espressioni come "soddisfazione del cliente" non restino solo una buona intenzione, ma siano la fotografia della realtà. Una realtà che vede SA.MO.CAR, ai primi posti nell'impegno per offrirvi, come sempre, il massimo.

SA.MO.CAR. S.p.A. - Via Salaria, 1268 - Via Anastasia II, 71 - Lungotevera Michalangelo, B - Via Pinciano, 65 - MOTORSPORT EUR S.p.A. - Via Laurentino, 84 Tel. 06/8554755 Tel. 06/5410645

LE AUTO DELLA SETTIMANA:

FORD MONDBO 1D verde met, aria cond. airbag unipro '94 - \$. 25.000.000 (Via Salaria) LEXUS 400 LS verde souro met. full opt. unipro '93 - £. 73,000.000 (Via Anastasio II) MERCEDES 300 TE-MATIC ABS Lett aprils. - £. 27.000.000 (Litevere Michelangelo)

SA.MO.CAR. IL NUOVO USATO.



Una scena da «Jesus Christ superstar» al Sistina de martedi pressimo

MUSICAL. Da martedì al Sistina

## Ecco Jesus Christ superstar di Sicilia

#### STEFANIA CHINZAS

Martin Luther King i deportate di Auschwitz Makcolm X, le vittime di Hiroshima sono i volti dei molti martin del nostro tempoquelli che scorreranno sullo sfondo mentre Cristo viene finistato a sangue Così all insegna di una rilettura inseme fedele e attualizzante si presenta la versione made in Italy di un clas sico della stona del musical e dell'opera rock come Jesus Christ Supersitar Venticinque anni dopo la prima edizione il successone del due maghi del musical Andrew Lloyd Webber e Tim Rice approda finalmente a Roma da martedi prossimo al Sistina ad opera di una compagna siciliatia giovane e numerosa primo spettacolo della mini stagione estiva della sala di na Condotti che ospiterà per tutto il mese di luglio anche un recital di

Rodolfo Laganà

Tre setumane in cartellone nel lanno italiano della commedia musicale che ha già visto debutta re anche da noi classici come Cats il recitat di Shirley McLaine e tra i molli anche il primo musicali italiano al cento per cento dai testi alle musiche, quel Fregoli di Chiti Marconi portato al successo da Arturo Brachetti Adesso locca a loro ai quaranta protagonisti impegnati sul palcoscenico cantanti e musicisti provenienti da espenienze di sparate che vanno dai rock al blues alla classica. Lo stesso regi sia Massimo Piparo e anche Dino scuden direttore musicale vengono il primo dal crinema e il secondo dal pop ex tastienta dei Denovo "Dopo venticinque anni quest opera entra di diritto nel repertorio classico oserei dire nel melodram ma" spiega Michele Trimarchi del Tearo di Messaria che coproduce

lo spettacolo con il Teatro della Munzione "Anche per questo i nostri orchestrali saranno in smotinge un nero i consti a sottolinea re un legame che parte dalla tragedia greca e arma all Ottocento." Ma niente paura la musica le parole la stona sono esattamente quelle originali del Jesus Christ Su perstar che ha fatto il giro del mon do con tanto di sopratitoli in italia no il esecuzione musicale rispet ta la partitura e il suono anni Set tanta mentre interpretazione puntualizza Scuden el motto ritmi ca pensata in modo che il mito mediterraneo si fonda con la tradi

Rigorosamente dal vivo i can

tanh attor reproporranno una sto na affascinante simbolica e eler na quella di un uomo di una don na e di un traditore E Giuda (affi dato in scena a Egidio La Giola mentre Jesus è Pande Acacia Ma Maddalena Olivia Cinquemani e Pilato Aldo Pansi) è in qualche modo il vero motore scenico della metafora i artefice della redenzio ne il mezzo della provvidenza che grazie al suo «tradimento obbliga to- costringe Gesù al sacrificio massimo «I drammi personali di Gesù Giuda e Maddalena si fondo no nella nostra lettura con quella collettivia racconta Piparo spiegan do la scella dei «martin» e del rigore di scena che bandisce qualsiasi moda teatrale del West End ameri cano «La figura che emerge è quella del Cristo uomo il dramma e il fascina della sua vita terrena evidenziati da un finale che non e la resunezione ma la sua morte sulla croce e che è il vero motivo di interesse universale nei confronti di Gesu a prescindere dalla fede religiosa di Ciascuno»

### L'INIZIATIVA. Coreografi in «vetrina», 27 compagnie

Arriva Maurice Béjart

#### Arriva Maurice Béjart Tre giorni «imperdibili» al teatro Argentina

Quando a tordi e quando a griti, dice en preverbio toccano che in questi giorni potrebbe essere applicato alle seri della diseza, assopita durante l'inverno e che si rieveglia all'improvviso in questa settimana. Uno del tordi- in questione è addirittura Maurice Béjart, cepite a Rema del testro Angentina con la sua compagnia di Losana. Tre soli giorni, da venerdi a domenica (ore 21), nel quali presenterà l'ding Lear-Prospero, spettacolo dalla duplice ispiratione shakeapaziene; da un lato il l'ding Lear- e dall'altro «La Tempesta». Due podri, Lear e Prospero, che risolveno la maniera diversa gli affetti profondi, i sodi familiari e la tensione verso il poture. Protagonista di ambedie i vodi è Larrio Eksea, che fu a sua tempo partine preferito di Carelyn Carison (attuelmente impegnata alla direzione del Culiberg Bailot in sona all'Olimpico, contemporaneamente a Béjart). Una coincidenza curiose ma comprensibile: la fondo, een appartengono i -tordi-affa sessa femiglia?



Una ballerina del gruppo Efesto che sarà in scena II 28 maggio al teatro Valle

## «Ingorgo» sulle punte

Full-immersion nella danza italiana per tre giorni dal 26 al 28 maggio, si svolgera la «Piattaforma 95 della danza contemporanea italiana» che ospiterà (alternativamente al teatro Valle e al teatro dell'Angelo) 27 compagnie di danza contemporanea. Quasi 120 ballerini che avranno la possibilità di farsi vedere da operatori del settore stranieri e non. Alla manifestazione e abbinato un convegno che si svolgerà il 24 e 25 maggio al teatro Ateneo.

#### ROSSELLA BATTISTI

■ Non si può chiamarla «marato na» perché è un nome legato da anni a un altra manifestazione Meglio non definirila «vetrina» ne han no latto più i danzatori italiani che la Rinascente negli ultimi deci an ni E allora in che cosa consiste la vera novità della ize-giorni non stop di danza (26-27-28 maggio) organizzata da Romaeuropa? Nel la «visibilità» overo nella possibili à concreta che 27 compagnie italiane è circa i 20 danzatori avranno di essere visti da operatori italiani e stranieni. La «Piattaforma 1995 del la danza coniemporanea italiana è stala infatti pensata per concentrare in un week-end il massimo (e possibilmente il meglio) della nostra produzione di danza e invitare i direttori artistici dei più im portanti toatin e festival internazionali a vedere il tutto nella speranza che da queste giornate intensive nascario titutin sodalizi, e proposte

di lavoro. Una soria di "mercato della danza" sulla falsanga di ma nifestazioni simih che in Inghilterra o in Prancia sono gia avviate da tempo ma allo sierso tempo anche un occasione utile per fare il junto della situazione. Punto che vertà localizzato in un convegno precedente alla manifestazione il della situazione presso i università "La Sapienza". Sui san aspetti della danza contemporanea si sofferne ranno alcuni dei coreografi presenti in rassegna ed esperti del set tore. Quanto al cartellone degli spettacoli (dei quali nella scheda a fianco ne riportiamo i protagoni sti) l'ospivalità sanà concessa alter nativamente dal teatro Valle o dal teatro dell'Angelo a seconda delle esigenze di spazio e del carattere della coreografia.

Qualcosa si muove dunque nel mondo stagnante della danza? Parrebbe di si Ci sembra una mos-

#### L'Angelo e il Valle ospiteranno la «Piattaforma '95»

Nel cartellone della «Plattaforma '95», conitato alternativamente de ro dell'Angelo e dal teatro Valle, figurano: Paola Rampone, Julie Ann Anzilotti, Maurizio Salu, Rossella Flumi, Luciano Padovani. Enzo Cosimi, Roberto Castello Adriana Borrielio (26 maggio, teatro Valle), Charlotte Zerbey Alessandro Certini, Michele Abbondenza Antonella Bertoni, Giorgio Rossi, Raffaella Giordano, Meuro Bigonzetti. Fabrizio Monteverde (27 maggio, teatro dell'Angelo), Ariella Vidach Virgilio Sieni, Laura Corradi, Massimo Moricote, Silvana Berbarini (27 maggio, teatro Valle), Ugo Pitozzi, Enrica Pakmieri Gruppo Alhena, Franz Senika, Donatella Capraro - Marcello Parisi (28 maggio, teatro Valle)

sa intelligente andari, in direzione di un meri ato europeo (più si promuove vende il prodotto e migliori saranno le occasioni per crearne dell'altro). E il consimento necessario per selezionare le compagnie da presentare e servito anche a scopine una realta attistica complessa e fino adesso troppo trascurata se non addiritura sommersa. E un buon segno anche l appoggio che l Eu e il Dipartimento Spettacolo hanno dato all iniziativa che rafforta il significato della recente cur colare emanata dalla presidenza del consiglio che prevedeva maggion aiuti a quei teatri che ospitano la danza in cartellone Mentevole infine il sostegno finanziano del Comune di Roma anche se la con commanza di affire rassegne di dan

za nello stesso periodo e persino con lo stesso spettacolo proposto in estratio nella «Pattaforra» non rappresenta la migliore delle orga nizzazioni possibili. Se l'interesse verso la danza si ri svegita siamo comunque ben leli ci dopo averla vista languire per anni. Ancora di più se l'assessore capitolino alla cultura Gianni Bor ogna si accorge che è venuto il momento di creare un teatro per la danza che gazantisca una programmazione adeguata e conti unativa. Agli addetti ai lavori è un particolare da tempo noto per

danza che garantisca una programmazione adeguata e continuativa Agli addett ai lavori è un particolare da tempo noto per questo sono sorti piccoli spazi teatrali per la danza all' interno del Cidin via di S. Francesco di Sales nel centro -Petra Lata- di Anna Catalano e presso I Aid in via Innocenzo X. E da gennaio Renato Greco sta cercando di inaugurare un teatro vero e proprio appositamente at trezzato per spettacoli di danza Peccato che la burocrazia sia più forte del desideno.

## RITAGLI

#### **Culiberg Ballet**

Da stasera all'Olimpico

A Milano ha fatto scalpore la Carmen di Mats Ek, trasgressiva e ongi nale come tutte le sue «nletture» di grandi classici. Ora il Cullberg approda a Roma con un altro spettacolo imperclibile. L'appuntamento è per stasera all Olimpico (repliche fino a sabato 20 maggio) con La cissa di Bernarda Alba sempre di Mats Ek e con Slow Heavy and Blue di Carolyn Carlson attuale di retirice della celebre compagnia dindata da Birgit Cullberg (che per meiso è la madre di Mats Ek)

#### La tavoia dei Re

Manicaretti «d'epoca» al Palexpò

La taxola dei re a tavola con Giu seppina Beauhamais secondo evento gastronomico-culturale che i tiene oggi nel roof garden del Pa lazzo delle Esposizioni di Roma Per il piacere degli occhi sulla tavola di onore incoperta da antichi e preziosi broccati della collezione di Stefania Cesani verranno esposti gli argenti della collezione privata di Bulgari fra i quali la ziapppiera del 1780 realizzata da Luigi Baltaren e i ventagli apparienenti alle regine di Europa di Stefania Cesaninfine i golosi si preparino ad assa povare uni menti studiato da esperti della grande tradizione cultinana della vecchia Europa a base di raffinati manicaretti francesi.

#### infiorata a Genzano

Laura Biagiotti ospite alla mostra sui fiori

Toma I Infiorata di Genzano in progamma dal 24 al 26 giugno La manufestazione a cui hanno aden to già una trentina di espositori prevede la messa in mostra di fioni freschi e secchi libri sui fioni e sul giardinaggio stampe floreali arre di per giardini e terrazzi prodotti e attrezzi necessari al giardinaggio La mostra mercato resterà aperta dalle 9,30 alle 22 e avra come ospi te di onore domenica prossima la stilista Laura Biagiotti.

#### Formica/Marino

Serata al Palladium per i bimbi sieropositivi

Serata di solidarietà organizzata dal Sulta (Sindacato unitario lavoratori trasporto aereo) a favore dei bambini sieropositivi ncoverati al 1 ospedale romano del Bambini Ge su Lunedi 22 maggio alle ore 22 al Palladium Daniele Formica e Salvatore Manno reciteranno insieme a Simona Patitucci e Gianluca Donato in Sex appeal Ingresso lire 20 mila informazioni alli 810 7851

#### **FOTO.** Courret in mostra all'Istituto Latino Americano

## Perù sensuale e misterioso

■ Due fotografi due witt di una medesima realta quella del Però Coservato sezionato il paese degli Incas approda in una cunosa mostra Memorie del Però (1863-1950) al lestita all Istituto Italo Latino America mo che durera fino al 20 maggio (tutti i giorni dalle 10 alle 18 ad ec cezione del sabato 10 13 e della domenica giorno in cui I Istitu to rimane chiuso) Si tratta di un antiologia delle migliata di loto

grafic, scattate dal francese Fugene Courrer in settant anni di attività a Lima e dal peruviano Martin Cham ta in te ut auni di lavoro nel mondo andino. (in particolare a Cuzico) Giunto a Lima nel 1860. Courret apre nel 1865 uno studio fotografi co. I suoi ritratti sono un ecceziona le documento dell'evoluzione della società peruviana.

La storia si affaccia in ognuna delle si e immagini degli anni della cosididetta Lima (elix (1870) fino a quelli de) contenano dell'indipen denza (1921). Futti sono passati dallo stadio di Courret i politici gli uffici di dell'esoretto di dero recommenta uni gli immigi di lisuo archi sio è conte un immenso affresco



Konografico della società di Lima Tutti i momenti delli i vita dalla na scita alla morte – altraverso il gioco iliteatro lo sporti sono lermati sulti suci lastre. È poi ci sono le donno con la loro lermatinita impacciata e nascosta tra le piespe della rapia da – il vestito lungo che copriva tutto il corpo ed una parte del volto retaggio degli abili moreschi e an stociatici degli abili moreschi e an stociatici degli spiagnoti. Le mitro i nere ombre misteriose spini engi matici quasi invisibili nelle foto che intraggiono assisi mi ai piccoli figli degli instocratici peruviani.

degli instecratici peruviani Flancora mi non deve stupire i enesi Infatti tra il 1842 e il 1871 i sban anzini in Peru 100 (600 m cer cadi fortuna Molti di toro non trovi no che sfruttamento nelle hociendos, alcum invece mescono a costruirio una nuova vita a Lima Ed allora fissano in una fotografia il nuovo e prestigioso status

Un altro discorso va fatto per le immagim di Martin Chambi che ha realizzato la sua opera in una reinota provin cia della sierta peruvia a superando – come ha scritto lo scrittore sudamericano Mario Vargas Llosa con Empregno Limitagina.

Empegno Emmagna zione Tabilità e il suo talento i limi ti che fale condizione gli impone

Quello di Chambi è un linguag gio magico. Il grande soggetto delle sue ammagini e il Cuzco, la terra de gli lin, as con le sue hiciendas feu dali con i signori arroganti e l'omipotenti con i matrimoni, le leste, le sbornice de il neme degli umili

A Chambere in stugge nulla cite sposizione foi testimoni e Peccaio per il cittogo se umo che non da rigione di una mostra in coli efficiente dell'assilmento della liscimi nazione cite della seprifizzione ni secui, ecconeccie con la sensialita e il mistero del pacsaggio andino

#### CONSIGLIO CITTADINO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

ATTIVO CITTADINO DEL PDS

Mercoledì 24 Maggio ore 18.00

L Impegno del PDS per una giusta ritorma delle pensioni



introduce Laura PENNACCHI della Deczone del Pds

Pariecipa Fulvio VENTO Segretario Generale CGIL Roma e Lazo

Conclude

Fabio MUSSI Vicecapogruppo Progressist Came a dei Deputali

#### GIOVEDÍ 18 MAGGIO

ALLE ORE 16,30 in via Botteghe Oscure 4

ATTIVO SANITÀ

GIOVEDÌ 18 MAGGIO ore 16.30

asa delle Culture (via San Crisogono 45) CENTRO SINISTRA

AL CENTRO LE NUOVE SEIDE DELLA AUTODETERMINATIONE LE IDEE E LE PROPOSTE DELLA DONNE DEL PDS

Incontre nazion ile delle donne del Pds con i e ipistrippo di Cimera e Senato. Luigi Berlinguei e Cesate Silvi

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO ore 18.30 c/o SALETTA STAMPA (via delle Boireghe Oscure II

COORDINAMENTO CITTADINO SEGRETARI SEZIONI AZIENDALI

Odg

"L'iniziativa del Pds sulta riforma del sistema pensionistico. Varie

#### HAI PERSO IL VIETNAM, LA COREA, IL 1948?

CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA

Da lunedi 15 maggio una serie di sette lezioni precedute da un incontro esplicativo si terranno presso la sezione del Pds Portuense Villini in via Pietro Venturi, 33 il corso e interamente gratuito

Per informazioni telefonare al 5526 4347 o al fax 5501875

Corso organizzato dalla Sinistra Giovanile Portuense Villini - Via Pietro Venturi, 33 ROMA

GRUPPO CICLISTICO
"Claudio VIIIa"
VATA KANA 1879 (1017) RANA
Fiction 188

Lutr winn Ax Cultura Sport Pro in in di Rima Ass Sport Cultura Comune di Rima

8° TROFEO "Claudio Villa" per cicloturisti

evet ovocam es adinemod

PROGRAMMA.

Ore 9 00 Raduno in Piazza Mastai Ore 9 00 Partenza

rcorso Viale Trastevere Via Arenula Via Bolteghe Oscure Piazza Veneza Via de Fon imperiali via Labicania Via E Filiperio Piazza S Giovanni Via Appia Via delle Cave Via Tuscolania Via C Framma Via T Collatino (Ristoro "Oasi Park" giochi per bambini) Via G Salvioli Via P Togliatti Piazza Cinecittà Via Anaginia Grotifaferrata Squarciaretti. Via delle Barozze Via dei Lagh Piazza Rocca di Papa

Ore 11 30 Manifestazione spettacolo e premiazione

QUOTA ISCRIZIONE 1, 5 000

A PRESIDENTE CLAUDIO SIENA

#### TEATRI

ANTTRIONE (Vin S Saba 24 Tel 5/50627)
Alia 20 45 Comp II Frolloccone presenta
Arabenico e vecchi merietti di J Kassen-ing con I. Buzzonetti, C Nueiner G Ste-ra, A Ricci P Frugoni Regia di Giovanni

Frenchi AGESTIRIA - TEATRO DI ROSSA (Largo Ar-gandine S. Tel 68804601 2) Venerdi alfo 2100 PRIMA Bejart Bellet Lautanne in Re Lear - Prospetto Progetto scenico di Arneldo Pomodoro Regia di

scenico di Arneldo Permodoro Regia di Cherifi
AMEDT (Via Natale dei Grende 21 Teri 58011)
Alle 21:30. Distanto di memeria di M. Santanello opi Si Antonuoci e P Trissilino Regia di Resento Sulli Direttore attratico della Distanto di Mandia di Resento Sulli Direttore attratico Glorojo Albertazzi AMEDT STATUSO (Vio Natale dei Grande 27 Tet. 680411)
Alle 21:00 Panelse di Pagiani e Cammilli Lu crezia Lante della Rovere Giorgio Tris bessi Maria Palado Laura Martelli Regia di Redenico Captoro Mittello della Perindia di Redenico Captoro Mittello di Pagiani e Mandia di Regia di Pedenico Captoro Pagiani di Prozzi V Sagenes E Valenti Testo e regia di Erzo Morstito
Alborosmica CANOURI (Pizzza Adriana 3 Tel 6549651)
Giovedi si dei 2 100 PRIMA Mica produzioni presentia Graziano Giusti in La prebabile Merità di Wattere a Commenter di E

ni presenta Graziano Giusti in La presenti le Identità di Wisten e Clomentico di E D'Oras con D. Marazità F. Origo, M. Carri si R. Nobile C. Venturius Regia di Aurelio

BELU (Plazza 8 Apollonia 17/A Tel 9894876) Alle 21 90. La Colonia Penale presenta La Planda di N. Koljeda, con C. Accordino, A Romeo, S. Villa. Regla di F. Contina e S.

Villa:

### Medaglie d'Oro 44- Tei
35454943)
Glovedi alie 21.00. Vengelo 2009 «Chi erede il pepote lo intri- autoro testi di Pasquale Carr musiche di Enzo Guarini
movimenti Bentalo Graco Regia di Leone
Mancieli
CATACASSER 2000. TEATRO PURGO Allei i a.

moviment sensio creco Hogia di Leone Mancini
CATRACHERI 2000 TEATRO Organa (Vis. Labicana, 42 Tel 7003465)
SALA A Giovedi alle 21 00 Aggemenneae
di Epahlo Con Federica De Visa o Franco
Venturini Rogia di Franco Venturni
Opno domenica elle 71,20 Gestela di Franco Venturini con F. Venturnii e Federica
De Vita Rogia di Venturnii e Federica
De Vita Rogia di Venturnii preserita Le Jestelore da «Le Patentra» e La Viserita Le Jestelore da «Le Patentra» da Gi Lo
Ferro e S Cromona
GENTRALE CIVA Celas 8 Tel 6787270
G786879)
Mile 21 00 Naccesticale Chiero el Leand di Ha-

orsoors) Alle R1.00. Moonlight Chlero di Lund di Ha-rold Pimer regia Cherit progetto scenico di Amaldo Pomodoro

on America Pomocro 0L06800 (Via Cepo d'Africa 6/a) Alle 21-00. Tadio per amera di John Dry-den Regia di R. Reinti 0L66800 R000TTO (Via Capo d'Africa 5/A

Tel 7004632) Sate A. alle 20.45. L'Ameunzto a Marte di Paul Claudei con A Tarquini & Bonetti G Resel G Blordi C Vaccaro Regle di

Glampiero Rosal
Bala B elle 20 45. R cerchie di C Fineschi
sa B Gemberini con N Noto A (2) Clomente, V Mancusi C Fineschi Regia di
C Fineschi

DE COCC (VIA GALVENI 69 "Yei 5783502)
Alie 21 19 (Bit Pelcoreattor) presentance

B.D.L.A scritto e diretto de Roberto Rueno con G Di Nardo, L Cestole L. Gugliel

Mi S. Salvetore P. Alessandi R. Russo

DB SAMP (Via di Grobbenta, 19 Tei 887089) Alia 20.65, Egistridani del Porei di Al Mar 3)1 e Claudo Carbucci con G, Ingrassia M Bonanni T Sorrentino S Palmieri F

M Bongrid I Inshina L Amorosino, DBI SATRIR FOVER (Flazza di Grottapinia, 19 Tel 687796) Alle 22:30 Cema eta le noma? di maria Antontetta Berreit con Pi Zamengo G Lizzani S Giglit E Sicapoptos G Colen gell E Bermondo, E Magnoni Regia An-

DEI SATURI LO STANZIONE (Plazza di Grotta-

pinte 19 Tal 6971639 Alla 21 hū si glatie dai paperoglatie con F Bettamini L. Cannie A. Cavalleri M. D. Buono D. Ruiz Pegia di Sergia Zecca B. CHITTEO (Vicolo degli Amatriciani 2. Tel

e857510)
Alic 17 30 Beachedh di William Shakespea, re cen Emanuele Giglio e Valentina Pascucci Regia di Emanuele Giglio e Valentina Pascucci Regia di Emanuele Giglio BELLA COMIETTA (Via Tearto Marcello, 4 Tet 578439 Alic 21:00 La tecardiere di Carlo Galdori coro Nigrei S Filocaro Missen N De Leo P Calabrese M Samasus S Quatrosi Regia di Merindia Anacterio.
Ade 13 00 Le ste Artere scritto e diretto da Daniel Honowitz con Mauro Merito di Siacostiamo tutte le carta di gregitio

ro futte (e certe di credit ELLE ARTH (Via Stallin, 50 Yel 4743564

481698) Alle 21 00 I pappagalii di Ted Telly con V Mastrandrea Barbara Terrinoni L Ame-to D D'Angelo Regia Patric Rosal Ga-DELLE MUSE (Via Fort) 43 Tel 44231300-8440749; Aile 17 00 Wenda Pirol e Rino Sentoro in Perent ma... ticobil di Antonio Pelito Re-gia Geppi Di Staato

gia Geppi Di Stasio DME (Viccio Due Macorii 37 Tel 6789259) Alie 21.00. Storie Materali di Merco Luc-chesi con T Branca, A Cianca, I Grazioli, C. Libertill E Marconstni L Mazzi Regia

BUCLIDE (P zza Euclide, 34/a tel 8082511) Glovedi alle 21:00. La Comp. Stabile Tea-tra Gruppo presenta Un cabaralitole di Ca-terratol Vito Bottoli Regia di Vito Bottoli Prenotuzioni presso II botteghino ore 10-

19 PLASANO (Via S. Stelano del Cacco. 15 Tel 6790-108) Alle 21,00 La Comp Baracca e Buratini presenta L'Albargo del Bilaccio di Edoc-do Scarpetta Regia di Carmeto Savigna-

do Scaphetta Regis di Carmelo Savignano.

(MNOMIL (Vis delle Fornaci 37 Tel 6372294)
Alle 1000 Rome Collaili Ress Tautrale
Shufornesca, S.M.S. Vis Batabanori II conpo esseniori una sacchiese. S.M.G. G. Rossin Berreggio di camabiane.

(Piezza della Polerola, 31 Tel
68001021)
Alle 21.00 Tautro Popolare di Roma preante La Rassa di Achterniusch con B
Chasa, P. Musto F. Parenti A. Ricchi Regled di W. Wass

II. PUPF. (V)s. G. Zanazzo 4 Tel 5810721. P
5800969)
Alle 22.30 Lando Fiorini presenta Chi al
aneva. è perdute di Claudio Natili Silveatri Longo Lando Fiorini con Giusy Vale
II. Tommaso Zevola Sonia De MichoMusiche di Luigi De Angelis. Regis di Lando Fiorini.

185748882 BBEL HelledUR (Via Taro, 14 Tel
648748882 BBEL HelledUR (Via Taro, 14 Tel HLE BELL WURSOUR (Via Taro, 14 Tel

Facility Sull Insurance 8416057-8548950) Alle 10:30 Indicate e Se fossi lece con Da Tala Granata Bindo Toscani Regia di B Alle 10,30. Intellette de la local siçõe com Da nielas Grinaria Bindo Toscani. Regia di la Toscani. Alte 11,30. Etrascheida..., ripordi di Lasrence di O. Granata e G. Forgione con D. Granata e G. Forgione con D. Granata e D. Foscani. Regia di B. Toscani. Alle 21,30. Repetacebancariande richierda e pea, escheramendo com Daniela Granata Bindo Toscani. Carto Conte Marina Puta Regia di B. Toscani. (Con prenotazione obbligatoria).

obbligatoria) LA CHANSON (Largo Brancaccio 62/A Tel

LA CHANSON (LATGO DIFFICATION)
4673164)
Alle 21 30 States con not at verteta due
sempl el D'Alessandro Fornari don il
Gruppo del «Picari»
L'Alfre Del Talafreo STUDIO (Via Urbana
107/1074 7et 485500)
Alle 16:00 L'attere divisio nel tempo del
rivetta.
Xile 18:00 L'attere avegaco.corpid (catro
L SALETTE (Viccio del Campante, 14 Yel
2 SALETTE (Viccio del Campante, 14 Yel
2 SALETTE)

LE SALETTE (Vicolo del Diimpanie, 14 "Yol 5 7882899").
Alia 21 00 Migaette in Autoba di Euripide con M. Farranni M. Adorosio P. Labella. Regia di S. Saivato MANZOMI (Via Monta Zobio, 14 7 al.3223634). Giovadi e alie 21:30 Saivatore Mar no in Michaette del 21:30 Saivatore Mar no in Michaette Marino Mario Szaletta. Ora rio bottaghino 11 12/17-20 tel 3223034. MAZIONALE (Via da) Viminate 51 Tel

465496)
Alie 16 30 ff centinatio di Eduardo De Filip-po, con Luca De Filippo Angela Pagano Nicola Di Pinto Regia di Luca De Filippo ROLCOZO (Via de Filippini 17/a Tel 48046728)

68306735)
SALA GRANDE alle 21 00 Veoch o Vane-tà Il Paradho con C. Sa dini P Bontempo S Mondini M Tomaini F Apolloni D Ca-vallin R Cavallo I Giorgino Regia di R ccardo Cavallo SALA CAFFE alle 21 38 Coop Tks I Tea



#### Orchestre di Roma: 4 concerti di solidarietà

**SPÁZIO UNO** (Vicolo del Panieri 3 Tel 5896974)

setti
#ERONI (Vial. Speroni 13 Tel 4112287)
Giovedi atle 20 45, PRIMA in cacine di A. Aschbourn, Musiche di A. Lauritano regia di Glanni Carvistio di Glanni Carvistio (Pianta 14 Tel 3011385-38311079)
Domani alle 21 30, Glancarto S sti presentale di A. Lauritano di Presentale di A. Carvisa (Pianta 14 Tel 3011385-3811079)

1 Tel 20 Teletro Mediterraneo Olga Ma-calinse Cockos sekyla and Mir Hyde iesto e regue di Si vio Benedello Prenotazioni dalle 18 dilet 20 30 TEATRO LA COMMINITA (VIe Zanesso, 1 Tel estizza)

5917413)
Alle 21 00. Teatro Perchi Presenta Impos-sibili di e con Rosa Mascilopto e Giovanna.
Win Regulari Alberto Fortuzzi.
TEATRO NUOVO S. RAPPABLE (V la Ventimi-gia. Tel 633590?)

Piposo
TEATRO OLIMPICO (Piazza G da Fabriano
17 Tel 3234890)

RIPOSO
TEATRO OFFICHE (V a Tortona 7 Tel

TEATRO ROSSNE (Plazza S Chisra 14 Tel

68502779)
Alfe 17 00 La Compagnia Checco Durante
presentà Lassedece passa semo rossenti
di Spaducco Afferi con A All en R Mer
lino L Greco Regi ad Alliero A tien
Prendazione per o spettacolo tel
68502770 10 00413 00-16 00

TEATRO SAN GENESIO (VIA Podgara 1 Tel

THE TEATHOR THE SECOLO (Vie Garibald 30 Tel 589144)
30 Tel 589144)
30 Dève storte di une za-gazza etta fosto orega di G antranco Cal Igarich con Ottav a Fusco e Mirel a De Sono

TEATRO TAMA
Alle 21 00 Higolpe delle cecclenze di Massurmillano Mules con Barbara Di Burtolo
Pri Scilia Sistaria Ricopardo Sca adom Reciad Mi Mulesi
Estatro TEADA COMUME (Via Gallina Blanche Pizza Arcisale lace Prima Porta
To 8083526)
SALA A riposo
SALA B riposo
SALA B riposo
SALA B 19000
TEATRO TEMPASTRIBGE (Via Cristoloro Colombo 395 Te 5415521)
Riposo

lombo 395 To 5415521} Riposo TEATRO TIBERINO FANTASKE DI TRASTEVERE (VIa S Dorolea 6 Tol 3701881) Riposo TEATRO TURBELLAMONACA (Via Du lio Cam be lotti 11 Tal 23237330) pe lotti 11 Tel 23237330) Riposo TEATRO ULPRANO (Via L. Cala natta 39 Tel

R poso

WALLE (Via de Testro Valle 23 a Tel 68903744)
Al e 21 00 Ultim giorni Pao o Po i n La alho d'ore d'Oribbon e P Pol da Apuleio Regisa di Paolo Pol

VASCELLO (V a Giaconio Car ni 72 78 Tel

4SCELLO (V. a Gisconio Carini 72.78 Tel 1889/10/21)
SALAA al el 21.00 Cri La Frabbi ca del 1 Attore è Libera Menie presentano Grande creco investió da M. Lodol con E. Standario I. Perissoco I. Romas S. Longo bard Regisal Devide Jodde Scene e co sium d. 12 ano Far o. SALAB al 10.21 00 Lacontessione proget to el 169 al d. Waiter Marti d. Ecomaenito Trigresso asol 24 sperialor el asera 1770/6/16 (P. azza S. Mar a Liberatrice 8 Fra 5740596-5740170).

TEATRO TALIA

Si chiama Equipaggi - Vizggio nelle esperienze erchestrali romaine la machiestazione di musica organizzata della flyder italia (associazione senza fini di flucro per l'assistenza demicillare oncelogica) in coreo al testro Celosseo. Il programma prevede, per lunedi 22 maggio, il concerto della fitg Band di Donna Olimpia (direttore Marco Tiso), iamedi 29 l'asibizione

tranti presenta Dodi Conti in Berdetine Blace di D Conti Di Leo R Piferi Regia Piferi SALA ORFEO: elle 19 00 Teetra delle ap-parettre laboratorio installazioni perior

persette laboratorio installazioni perior mance attoriani Alle 21 15 Pange elaborazione scenica de el patrittorio con R. Losco G. Parritto in Taheri Consulenza minica di Hai Vema-nouchi

nouchi PAMIOLI (VIII Glosaé Borst 20-3 Tell 8083523) Alta 21:30 Cinzia Leone Duccia Camerini Chiara Noschespe, Artuncia Artificio Sei di D. Camerini Regiu Seini Suicire PAZIA MOSCANI (Ristoranta in via Siria: 14 734) 238550

Tel 7858563) Alte 27 45. La Lecandiera di Carlo Goldo-ni Regus di A Macchi POLTECRICO (Via G.B Tieppio 13/A Tel

POLITECTRICO (Via G.B Tiepulo 13/A Tet 30115/9)
Alle 21 00 L. a compagnus Goldoniam 21 00 L. a compagnus Goldoniam 21 00 L. a compagnus Goldoniam 21 00 L. a compagnus G. Bernard con D. Griggio, V. Bangl, A. Taccarelline (compagnus G. Caralline)
Author (Via Mininghett 1 Tet 5794559)
Alle 21 00. Gill [pocrit] pregentano Soltree Vertanal de Ratforio Viviani Regra di Pagujer Scrath

SALA PETROLINI (Via Romoto Gess: 8 Tel

5757488)
Alle 21 00 Ti è pleciato 7 omaggio a Ettore
Petrolini con Fiorenzo Fiorentini Serena
Paolo Gatti Musiche di P Gatti e A Zen
9ta

APRILE-GIUGNO 95

Piaccom Libro

Mancamondo eco

dell'Orchestra Giovanile Remana (nella foto direttore Branc Tommase), lunedi 5 giugne Big Band Officine Musicali (actto la direzion Marco Tocil) e la Samal Band Officine Music (direttore Stafano Scatozza), in Via Capo D'Africa, tutti I concerti Inziano allo 21, ingresso Res 10 mila. Per informazioni sulle attività della fiyder Italia tei. 85.47.531.

NAZIO 1990 (Vicolo dei Panieri o lei 5808974)
Con il patrocinio dell'Ambasciata Russa Raconell' Aericolate da A. P. Cochov Canon Amerigo Saltutii Tony Allotta Silvia Racili Mario Focardi Giantirano Teodoro, Marina Lorie Fabro Marziali e Francesca Proto. Regue di Silvennii Antuso Reguesta Chica Galvanii Antuso Reguesta Chica Chica Galvanii Antuso Reguesta Chica Chica Galvanii Antuso dell'Assessitiati dell'America dell'Assessitiati dell'Asses ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
(Teatro Cilimp co. Piazze G. da Fabriano
17 Tel 323450)
Alle 21 00. Al Teatro Olimpico instanto le
counte del Cultiberg Bailel all Stoccoma in
RESERVANTA, SIGNA PARVA AND DIDE del
Curiston e -là casa di Bernarda Alba
(Matu Ek Repi che fino a sabata 20 Bigliet
i al leatiga-grafta-chijuade-1,1 10

AMMATO 1998

ISBA 1 P. Pza di Potta S. Giovano, 10

ii at healtgegraftsgoottiguege.35-19
AMMARO 1928
(Safa 1 P zze of Porta S Giovanni 10
Tell 7000991-50-54819)
Safa 1 Venerdi alle 21 00 Concerti Manasi Zuvile Ilauto con la partreopazione di
Paolo Revegija Municho di S Ferreyno;
Schet Tion D Pro Portanoni L Martin S
Schet Tion D Pro Portanoni L Martin S
Schet Tion D Pro Portanoni L Martin S
Schet Tion D Pro Portanoni L Martin S
Chet Tion D Pro Portanoni L Martin S
Chet Tion D Pro Portanoni L Martin S
Chet Tion D Pro Portanoni L Martin S
CHESA S E8000
(Via S Eligio Via Ghilda)
Alie 21 00 Sonate di Fresobaldi Marin Fortana, Cassello, Violini A Berres G. Celebombo, D Feelo Togeno combolo P Repopulari Ingresso Ilberto Prenot 6556260
ore 10 30 13 00
GOMFALONE
(Via del Confanone 32 Tel 6975350)
Don an alle 21 00 17 o Italiana con la partecipazi con di Viaderse Christia Viola musiNEMPRETTY
(Plazza Campileli) B - Prepopazione al tre

3031335-3031079)
Doman alle 21 30. Glarratio S sti presenti Shericci Nolmes is vella della pausa di Sir Arthur Conan Doyle Adellamento di PLatino Guidotti con i Dall'Orico P Per ramie S Romagnoti G Sami P Rispo S Oppedisano Regia di G Sati TEARRO DI SOCUMENTI (Via Nicola Zabagila 42 Tel 5760460 5772479)
Alle 21 00 La Rice segnante di L. Ingrisch musiche di A. Paart Monologo di Eurica Rosso Regia di Wa ter Maniré
TEARRO NIGGUI APPARTAMENTI (Via Scraloja S 16) 3270241)

IL TEMPLETFO
(Plazza Campitelli 9 Prenotazioni al te

#### CLASSICA

AST 4800)
Alle 21.00 Concerto del barkono Refisillato
de Barablace decompagnato si planto/oria
de Barablace decompagnato si planto/oria
de Seresia del Prescuescia Metta solo del
districcio del Contro Americano (p. 22.0 d.
del contro del Contr

D'ESSAI

**DELLE PROVINCE** Viale delle Province 41 Tel 44236021. The Myer Whill (Il Hume Jolla

(16-16 10-20-20-22 30) Deli PiccoLi SERA Via della Pineta 15 Tel 8553485

L 8.000 RAFFAELLO Via Terri 94 Tel 7012719

Raesegna. Meridiani d. Iuce All nom du Christ (20:30) L'homme sur le Guats (22:30)

**TROUR** Via degli Etruschi 40 Tel 485776 Vingele in Inghilterra (16-22 30) ∟ 8.000

TECLAND Via Regi 2 - Tel 3236588 (18.30-20 30-22.30)

#### CINECLUB

AZZUNISTO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 Tel 39737161 SALA LUMIERE Dedicato a Chapton

M greade dittelore (19.00)
Laci delta riberta (21.00)
SALA CHAPLIN
Dedicato a Polanski
Call de cas (19.30)
Republion (21.30)

AZZUNRO MÉLIES Via É faà di Bruno B. Tel 372,1840 SALA FELLINDISALA MELIES Il percorso della Poesia Cana secondi di poesia con Ugo Da Vita a

C.S.C. CASALE DEL PODERE ROSA Via Diego Fabbri Tel 8271546

Vie treporter de la constanta

C.S.O.A. BRANCALEONE Via Levanna 11-Tel 8200059 Ressegne Diverse visioni (5 tiloria di ordinena omosessualità) Casri nel deserto di D. Deltch (21 00) Amori in corso di G. Bertolucci (23 00)

C.S.O.A. HAI VISTO QUINTO? Via Val Pellice. 4-Monfessoro Qualcuma volt sul nido del euculo di M Forman (21:30)

FED. ITAL, CIRCOLI DEL CIMENA. Via Giano della Bella 45 Tel. 44235764

Vis Gisno della Della 45 Tel. 44235784
SALA ARSENALE
Rassegna Un autore di Fronte alla Guerra
L'Italia in guerra: Tileparati di Cheren di
M Sani (5º puntata)
L'Italia in guerra: Tragadia sul Doa di M
Sani (5º puntata)
(19 00)

GRANCO VIA Perugia 34 Tel 7824167

Cinema Indiano e dintorni Deriscelado Cerazón di Eduardo Campoy (19 00)

IL LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 Tel 3216283

via rompeo magnio 27 (el 321926) SALA A. Le egate non cacciero le meeche di Ca-biera (18.30-20.30-22.30) SALA B. 30te inganestore di N. Michalkov (20.00-22.30)

L'IBOLA CHE NON C'È Via Diego Angeli 143 Tel 41730651 Resembles della speranza di Pietro Germi (20 30)

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI Vis Nazianale 194 tel 4885465

#### Grande successo al **QUIRINETTA** RIVOLI **ADMIRAL-CIAK** GIULIO CESARE ANTONIO BANDERAS LENNIFER STEFAN A D'AMORE E OMBRA A PROPOSETO DIDONNE Il film che colebra l'arte del sopravvivere il dono del sorriso ed miracolo dell'amicizia

Ogni mese in edicola c'è

RADIOMANIA

La radio da sfogliare

• I segreti e i volti delle Radio

+ Le frequenze + I palinsesti



19.27 Proceed / Ubro

## **NOVARADIO ROMA ACCOMPAGNA LA TUA GIORNATA**

#### DOMENICA NO STOP MUSICALE

ı						
ога	Lunedi	Martedi	Mercoledi_	Grovedl	Veneraî	Sabato
7 00	incontro al gizzno	incontro al glamo	mosnim al giómo	incontro al gromo	mountre al giorno	ancontro al giórnio
7 29	NRR Anualist a cultura	NRR Attuattà e cultura	NRR Attualità e cultura	NELFI Arrushta e culture	NRR Anunità e cultura	NRR Altuelliù e cultura
	Net mondo di Segno 7	Magpamondo economico	Mappamendo econemico	Pages apene	Марраточно-есополно	
7.45	GR	ĠR	GA	GR	GR	(SPR
8.00	NRR Cultura Relignosa	NRR Cultura Resignate	NRR Culture Religiosa	NRA Cultura Antigiosa	NRR Cultura Religiosa	NPR Cultura Retigiosa
8.30	69	GIR	GP	GR	GR	GR
8 00	NR Programy <sup>rs</sup>	NEI Programmy	NR Programa's	NR Programm	NR Programm	NR Programmi
9.15	NR Curtoská	NR Cuncella	NIR Curtossta	NP Curiosità	NR Cunoshi	NR Curtostie
9.30	<b>GR</b>	GPA .	GR	GR.	GP	GIR
10.00	NER Arie e Spellacolo	NRR Arte e Speltacolo	NRA Arte e Spetiacolo	NRR Arte e Spettacoto	NAR Arte e Spettacolo	MRR Arte e Spettacolo
	Surpess del 5º Muse	Pensieri di spori	Mondo in bobine	Pront sugar	Seeiza I sipario	Апіня ба воорите
10.30	Appump e appuntamenti	Аррили е аррилизтет	Appurt a appurtament	Appura e appuratment	Imemelinidas e linuada	Appunti e spountament
10 46	Gameboard	Gameboard	Gameboard	Gameboard	Gameboard	
11.00	NIPP ANUSTED	NRR Asupinh	NRR Atmatta	NAR Attualità	NRR Anusita	MAIR ATWARF
Į	Limitaryista di NFIA	to e gli altri (ilo piscotogo)	Que Roma	Melifocolina dall'elclone	P signore all ohe.	L Intervisia @ NAPA
11 30	GH .	GR	GR	GA	GR	GR
11.40	in lines con un gellone	In linea con un gehone	M knea con un gellone	In mea con ин дейоне	in brea con un gettona	In times con un gations
12.00	NRR Culture	NRR Cultura	NRR Cultura	NRR CARUE	MAR Cultura	NRR Cultura
	Famiglia e adoziom	Le Vetrine/Segnalibro	Conoscarsi e conoscars	Swolligre il carcere	tagu e	Pagine aperie
12:30		GA	GR	GPI	GA	GA
	NRIA Artusinė	ARA Attuatità L'amburdate du NAR	NRP Allugations	NAR ARuski Dile is vosin	NeRR Attua Ră Dentro ferti	NARIA bushla Nel Mondo di Segno 7
13.27	evidencent, evouefrobnom alf Informativistica e insultativ	Appunt e appurtament	Appuri e appunismenti	Appunt a appuniament	Appunts noni	Apouné e agourtament
14.07	Repeate Libro	Recove Litro	Record / Libra	Racconk Ulico	Records Libro	Record Litto
15.00	Appuni e appunismenti	Aboute explus ements	Appunt e appuntement	Appunt e eppulkamenti	Appure appurtament	Appunts e assumament
15.30	GR	GR	GR.	GR	GB	CO
MOLE	Musica classica	Musica churakca	Musica classics	Musica deserce	Munica classaca	Musica ctassica
17 00	NAM Critum	NRR Culture	MRR CARDIN	NRP Cultura	NAR Cultura	NRR CVAN A
17 30	<b>GP</b>	GR	GR	GR	GA .	ĠR
17 45	NRP Arte a Spellacolo	NRR Arie a Soellazzio	NRR Arte e Spatiacolo	NRR Aria e Spetlacolo	MRR Ane # Spenecolo	NAR Arie e Spetiacolo
	Sur penal delle 5 Muse	Si atza 4 sipario	Pension di sport	Mondo in bobina	Proof all guita	Artisti da scoprire
18.16	NRFI ANUGEN & GURUNE	NAR Алифа в сущих	NAR Attuattà e cultura	NRR Affue tia e Cultura	MAR ANUAMA O CURURA	NRR Attua ità e cultura
	Dentro faits	Lenks o Therange	Linterviole d MAR	fo consumptors	Nest'occhie del cicloria	Famigka e адоглогі
18 48	MRR Cultura religiose	NEAR Cultura malgiosa	MAA Curtura religiosa	NRR Culture religiosa	NRR Cultura religiosa	MRA Culture religiosa

Racconti / Libro

Reccord / Libro

Racconta Libro

mico. Vita mondo/Nueve i

arretrai Copie in visione

Versamento presso Ufficio PA 51217008 intestato a: 50PI s.r.l. - Via dei Sc C/C IS

 Le interviste + Le novità 3 3.000mm 1995 105

Per tutto questo e altro RADIOMANIA ti fa vivere la radio!

Per informazioni Tel 06/33625700

## Spettacoli di Roma

	Marelo 1000		Opciación.				(cino poguia 2 C
Academy Held	VISION La serica del 191 di W. Briterna	Empire 2 y.16 Esercito, 44 Tel. 301052 Or. 17.50 - 18.45 20.40 - 22.50 L. 3.000 Etolie p. in Lucina, 41 Tel. 8978125	## comp delite fettle:  di. Cappesier, curi. Nell (Usa; 95) - Scrittore di best-seller alla Stephen King scompere. Un detacilive indage e -casica- nel suoi romanzi. E son delo- ni. Un Cappeniar in cidira torma, e moto ironico.  Hidrografia di D. Luckesti. cun S. Orlando, A. Goliena, F. Bentinggilo -	Indiano v.G. Induso, 1 Tel. 5812485 On. 16.90 - 17.50 L. 8.00 Intraspersore 1 visolo Merces, 3/a	Animazione **  L'acesa d B. Tatemier, con M. Gildin, O. Sitruk (Francia '95)	Multiplax Savey 8 v. Sergemo, 17/25 Tel. 854 1488 Cr. 15.30 - 16.20 20.30 - 22.30 a. 6.490 Multiplax Savey 4 v. Sergemo, 17/25 Tel. 854 187	& W. Peremen, con D. Hollman, R. Russo (Usa 1995)
Tel. 442.377.76 Or. 18.00 - 17.50 19.20 - 20.50 - 22.30 L. 9.466 Admiral	Crudolia Demon à tornata. Per rapire i piccoli pastori dal- mats. Rimaterizzatio e restaurato, torna eno del più riu- sciti aspotavori di casa Disney. Straordinerio. Antimazione, fr fr fr	Tel. 6878125 Or. 16.00 - 16.10 20.20 - 22.30 1. 0.000 (aria. cond.)	Utimo giorno di scoita. I professori danno i voti agli allie- vim e gnote a loro alessit. E con entro meritano fe suffi- cienza. Dal romanzi di Domenico Siarnone. Commedia di si tri	Tel. 5884230 Or. 15.45 - 18.00 20.15 - 22.30 1. 1.005	Géverni trancesi senza velorir médiano tacif omicifi per lar soldi. Me non henno devvero il fisico. Questi un -caso Meso- alla perigina, 1655'.  Drammatico h	Or. 17,15 - 20,60 22,30	II virus Motebs minaccia gli Stati Uniti e Cedar Creek Che (are? Pastere el suolo la cittadina o afficarsi alla acienza. Il virologo pacifista sconfiggerà i nuovi ultracorpi. Zin Fantasciporta lich.
p. Verbano, 5 Fel. 854, 1195 Cr. 16:00 - 19:10 20:20 - 22:50 L. 8:008	di B. Krolon, con A. Bonderes, J. Connely, S. Sandrelli - Irene vuol capire. Cosa succede neste sua vita e nel suo paese. Nel Cile di Pinochet, una giornalista scopre la giola dell'amore è l'orrore delle dittature. Drammetico ett.	v. Liszt, 32 Tel. 5910986 Or. 16.15 - 18.30 20.30 - 22.30 2. 8.888	dif. Schepisi con M. Ryan, W. Mothou (Usa 35) - Baeta Walley Methiau con la perrucca da Einstein per giu- sificare l'ennesima commedicia, emericana con tanto di aquivoci sentimentali? No, probabilmente non basta. Commedia	vicoto Moroni, 3/a Tel. 5884230 Or. 16.30 - 16.30 22.30 L. 8.866	di A. Koarrismold e W. Wenders (Finkanika/Commula) - Dopplo programma con un -lungo corto- di Kaurismaki e un -corio lungos di Wenders: Megio Di escondo del primo: Insolitamente Ironico, ettro che -Lisbon Story Orammatico di fi	v. Cave. 36 Tel. 7810271 Or. 16.36 - 16.36 20.30 - 22.30 E. 6.660	di I. Lever, con M. Brando, J. Depp. F. Dundway (15s; 54) - Safarion è una psichiatra. Depp. una «bbarelitar» che craed di essere Dom Juan. Na s'ammo sicumi che lo creda è basta? Morale: credere ancora alle favole fa bene alla vita.  Commadia si si
Adriane p. Cayour, 22 Tel. 321.1898 Or. 17.00 - 18.45 20.40 - 22.30	If garane deglin feeling dil. Corperter, cod.S. Netl (Usa. 35) Scrifforo di beet-seller alle Stephen King scompare. Un deteckive indege e -casca: net audi romanzi. E son dolo- ri Un Corpenter in ottima turma, e moto ironico:	Europa c. 989a, 107 Tel. 44249760 Or. 16.30 - 95.40 20.35 - 22.30	Pupi di secta 2 (Vjaynostock)	Intractovere 3 vicolo Moroni, 3/s Tel. 5894230 Or.	Proceline aptriure	Huseo Sacher Lgo Ascianghi, 1 Tar. 5018116 Or. 16.15 - 16.20 20.25 - 22.30 - 00.16	dist. Martone, cón A. Bonaisto, A. Luce (Holla 15) - Morte di una madra napoletana, quella di Della. Che torna sude tracce delle sua intanta e detta sua città, Errozio- natio a interiorio controli i comenza di Elena Sarcia
Alceptor v. M. Del Val., 14 Tel. 586,0000 Cr. 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 L. 0.000	Morror this  • gradii di accorradione di F. Schepis, con S. Cheming, W. Smith (Uso 1995) indovins chi viene a come il millantatore, che ai lingett- glio di Bidney Pottler, Selire sui sensi di colpe e sull'alto lesso di idiocia della buona bonghesia wisso. Commandia ##	Excession 1. B. Vergine Carmeto, 2 Tel 5292266 Or. 16.00 - 16.10 20.20 - 22.30 £. 0.000	E.a nometin of D. Lucheti, con S. Oriendo, A. Galiena, F. Benitogilio - stitima giorno di acuola. I professori danno i voti agli allie- vi m a anche a toro stessali. E non sempre meritano la suffi- cienza. Bei romanzi di Domenico Stamon. Commedia sini ric	Pling v. FogRaid. 37 Tel. 68205732 Ch. 96205-9820 20.39-22.30 L. 8.000	L'accourse steadagele di M. Martone, con A. Bonzioto, A. Luce (Italia 95) - Morte di una marte napoletiana, quella di Della. Che torne suble practe della sua inflanzia e della sua Chib. Emogra- nante e misterioso pome il romatoro di Elena Ferrante.  Drammalico sinite.	Parts  v. M. Grecia, †12  Tel. 7596308  vr. 18:00 - 18:10  20:29 - 22:30  L. 8:006	Communities white Last according to Communities white Last according to Colored A. Colored P. Bentingko . Williamo giorno di accode. I professori danno i volti agli allievi m a archo a loro stessi. E non sampre meritano la sufficienta. Dal romenzi di Domenico Stamone.
Amburnado v. Accademia Agisti, S Tel. 540,8601 Or. 16,00 - 18,10 20,20 - 22,30	La crescia:  7 di D. Juchell, con S. Orlando, A. Galiera; F. Bentingilio - Ultimo giorno di ecuola; I professori denno i voli agli altie- vim a anche a loro attessi. E non eempre merkamo la suffi- cianza. Gui mesestri di Busenino filamoni.	Exceleior 2 B. Vergine Carmeto, 2 Tyl. 5282286 Ov. 16.30 -18.30 20.30 - 22.30 1. 3.300	## Dettarree  ### ### ### #### #################	Machine 1 v. Chiabreta, 121 Tel. 5417828 Or. 16,30 -16,30 20,30 -22,30 L. 8,000	On Brappado  di R. Donglobue, con C. Lombert, J. Lone (Usa 95) - L'uomo d'afferti è stato testimone di un onticidio. Nel Gisp- pone degli Yazuka, per salvarati la polit, non gli resta che dansela a gembo. Mai dine barrzai. 1950'	Pasquine vicelo del Piede, 19 Tel. 5600622 Or. 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30	Four Weddings and a Puneral (Gualtro matriment o un finorals) Versions originals
America v. N. def Grande, 6 Fel. 56,5466 Or. 18,00 - 18,10 20,20 - 22,30 L. 6,660	Commedia frir fe La generala di D. Lucker, con S. Orlando, A. Goliena, F. Bentinoglio - Uttimo glonno di scuola. I professori denno i voti agli elli- vi ma entre a loro istessi. E non sempre meritano la sulfi- cienza. Dal romanzi di Domentico Starnore. COmmedia frir fe	Exceletor 3 B. Vergine Carmeto, 2 Fel. 5282285 Cr. 18:00 - 19:10 20:20 - 22:30 L. 8:000	Altered dil santrebo di A. Porter, con A. Hopters, B. Fonda, M. Broderick C'era una volta il Dottor Kelloga, che kasagno agli ameri- cari come aesere più sani e più belli A. base di clateri di yogun e itoochi d'avena. E astinenza sessuale.	Medican 2 v. Chistrara, 121 Tel. 5417928 Or. 18:30 - 18:30 20:30 - 22:30 L. 8.000	Palliptibolio ma litroa-durary di W. Alex, con J. Broadent, J. Cysch (Usa 1994) La show giri son ha talento. Ma ha una guardia del corpo disposto a lutilo. Così vuole il boso della majavita. Al quele non al può dire di no. Mai.  Commedia it ils.	Quirittale v. Nazionate, 190 Tet. 4052953 Cr. 17.35 20.00 - 22.30 L. 8.499 (aria cond.)	Vento di pessionii di E Zinick con B. Pit, A Hopkins, A. Quint (Uni 1995) - Tre firshii in signa Weel. Cvvoro, cento anni ta si-odisve- nor, si soppratavino, anyeano ta stepsa donna e siavano della parie degli indiani. Troppa grazia.  Orammetico vi
Artiston v. Cloerone, 10 Tel. 321,259 Gr. 16,00 - 18,10 20,20 - 22,30 1. 8,000	Mar 4 de septeto  di A. Parker, on A. Highles, B. Fonds, M. Broderich Crys une vota, il Dottor Kalloss, che Insegnò agli americani come essere più sani e più belli. A base di citatari di yoguri e Rocche d'avena. E assimenza assaussia. Communiciale in in	Parmese Campo de Reri, 56 Tal. 6964395 Or. 17.00 - 18.45 22.30 L. 3.000	Formost General di R. Zenachis con T. Horats (Uso '94) - loitota di genio diventa una star hell'America degli anni sessanta/Selfanfa incamando il sogno di ogni statunitan- se. Viaggio nalifa coscionza ferita del pesse. 2h 15 N.V. Drammesto vin è	Missileoft 3 v. Chiabrera, 121 Tel. 9417928 Or. 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 L. 6.986	Partnetts di G. Corbins, con S. Dionisi, E. Lo Yerso (Belgio 1994) La vita del cantrato Broach, stella della musica berocca nel Segociono, Cuesti une vita da pop star. Con un grande Spriano Dionisi. Candidato all'Oscar Musicale in fix	Quishetta v. Minphelli, 4 Tel. 6790012 Or. 16.10-18.20 20.25 - 22.30 L. 8.666	di B. Kapkur, con A. Bandens, J. Connetly (Usa '95) - Amore e ditartura nel Cile fancista. Del best-celler di las- bel Allende, une favote politica che se di soap opera al miele. 1850 Orsenmentico te
Astro v.le Jonio, 225 Tel. 817.2267 Or. 16.00-22.30	## Accepted Place of Comments	Flamme Upo v. Bissolali, 47 Tel. 4827100 Or. 15:30 - 18:30 20:30 - 22:30 L. 8.000	Charles per airmere: di f. Sciepti, con M. Ryan, W. Manhor (Usa '95) Basta Walter Matthus de la parrucca de Einstein per giu- pificare l'emmellant commediata americane con tanto di equivoci sensimantali? No, probabilmente non batta. Commedia è	Madison 4 v. Chistrera, 121 Tel. 5417926 Cr. 16:30 - 18:30 20:30 - 22:30 4. 8.666	Creature del citale  AP. Nation, con M. Irister, K. Winslet (N.Zet 1995) - Net Quarto Mondo, di Borquinia ogni cosa è possibile. Lo senno Paulinia e Juliotte, pronte a brito pur di non separar- si. Una atorie tratta dà un latto di Cronaca. Drammatico si ririt.	Peacle p. Somtino, 7 Tel. 5810234 Or. 17.90 - 18.45 20.40 - 22.30 L. 8.866	It seems dealls felling it. (America, cons.) Nett (Us., 35) - Scriffore di boet-seller alla Stephen King scompare. Un desalvire indaga e «casca» nel suoi romanti. E son doteri Un Carpenter in ottima forma, e moko kronico.  Hocroff & &
Atlantic v Tuscolana, 745 Tel, 761,0850	Chilgoo per lever!	Flamma Due v. Blasofati, 47 Tel. 4827100 Or. 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 1. 8.000	Prince dell'edhe dR Linkbitser con E. Royke, J. Delpie (Utar/Au 95) Quatfordio cre per direi il amo, nella Vianna mitteleuro- pea. Quettordio cre di parole e variazioni sul tema. Più parlano e più parlerebbero. E l'amore, a quando?  Commedia it st.	Masstose 1 v. Apple Nerva, 176 Tel. 788086 Or. 15.00 - 17.40 20.05 - 22.30 L. 9.080	di F. Schepisi, con M. Pyra, W. Mostikau (Usa 95) - Basta Weller Matthau eon la parrucca da Einstein per giu- stificare l'ennesine commedicia americana con tanto di equivoci sentimentali? No, probabilmente non basta. Commedia il	Plate  v. IV Novembre, 168  Tel. 6790783  Or. 16:30 - 16:30  20:30 - 29:30  L. 8.006	Paggle di each si matere di M. Cesta, con C. Signoris, M. Crozzo (fatin 35) Scarello di valige dil seroporto. La coppidita si ritrova mi- lonaria e compra un appartamento, Ma c'è un ma. Gla- lo, thritter, comicità new age dei Broncoviz. N. V. 1647 Comicio with
Augmette 1 c. V. Emanuele, 203 Tel. 687, 5465 Dr. 17.00 - 18.80 20.40 - 22.30 A. 8.600 (aria cond.)	<b>Lineare Sterry</b> Il W. Wenders, can R. Vogler (Germania-Portogolfo, '95)  Visogolfo in una Lisbona lutta «montale», di fatto una parabella sul centenario dei cinenti un Wenderse hocho. 13  anni depo – to stato delle cose». Non artrastamo rissotto.	Carden v.le Trastevere, 246 Tel. 5812848 Dr. 17.13 20.00 - 22.30 L. 0.000	Witnes Seballs  of W. Persen, con D. Holmen, R. Russo (Uso 1995)  Hittin Motish minascie gli Stati Uniti e Coder Creek. Che taré? Radere al seolo la cittadina o affidarat alla scienza.  Il virologo pacifista econiggerà i nuovi ultracorpi. 2007.  Fantiaccienza del	Mesesco 2 v. Appia Nuova, 176 Tel. 78086 Or. 1530 - 17.40 20.05 - 22.30 L. 8.800	L'amorte molecte di M. Marcine, con A. Bonduto - karte di una madre naporetana, quella di Della. Che torna sulle tracce della suo iribanzia e della suo città. Ernozio- narte e miaterioso come il romanzo di Esna Ferranta.  Drammatico di A A.	Vie Somelia, 109 Tel. 86205683 On. 16:30 - 16:30 20:30 - 22:30 L. 8:066	Marion & Commence (Use 34) Marion è uno psichilatra. Depp. Lino «biarellati» che crè- de di essere Don Juan. Na sismo sicuri she lo credi e be- sin? Morate: credere ancora alle favole la bene alla vino. Commedia il rit.
Aergustus 2 c. V. Emanuele, 203 Tel. 687, 5455 Or. 18,30 - 18.30 20.30 - 22.30 L. B.866	Sections Parties di R. Fenza, con M. Maproland, S. Dionisi, N. Braschi Lisbona, 193b. L'anonimo responsables della pagine cul- turasi di un quotidano si accorpectos i caraggio uno se lo può anche dene. Del romazo di Tabuschi.  Deantronatico: de frie	Gioletio v. Nomentana, 43 Tel. 44250298 Or. 17.00 - 18.50 20.40 - 22.30 1. \$.980	di K. Smith, con B. O'Hollondt (Usar 94) . Setso e videotapes (non ritamano le bugle) in un fetido drug-stane del New Jersey. Gira, in blanco e nero, un indi- pendente emericano da senere d'occhio. Sara temoso? Commedia, hita	Massisse 3 v. Appla Nuova, 178 Tel. 730086 Or. 15:00 - 17:40 20:06 - 22:30 L. 6:006	Léces d'. Descon, ron J. Réno, C. Oldman, N. Portman - Il sicarto è la bambina. Ovvero, la storia di una educazione alla vita molto particolare. Con sottofando di viotenza quotidiana. Folgoranta, ellearo e divertente.  Diammetico è à à la	PRival v. Lombardia, 23 Tet. 498083 Or. 16,00 - 16,15 20,30 - 22,30 L_12,500	GH. Ros. con W. Goldberg, D. Barrymore (Voz 95). Tre donne -on the road Line è leables, un'altra ha l'aids ma insortima si capiscono, si vegliono baine, e acoprono l'America. Che è sampre un bei vedere. This?. Disammatico, fixt.
Barberini 1. p. Barberini, 52 Tel. 482,7707 Dr. 14,10 - 14,10 2010 (82,507	A.C. Beson, con J. Péno, C. Oddwon, N. Pommer - H sicarto e la bembina. Orvero, la storia di una educazio- ne alla vita mojle perticolare. Con sottolendo di violenza quotidama. Foregrante, amarza di diversipa. Describilitico in the	Glufio Cocare 1 v.ie G. Cocare, 259 Tel. 39720795 Gr. 15.15 - 17.40 20.05 - 22.30	of H. Ross, con W. Goldberg, D. Burrymore (Usa 95) The donne -on the road Una é lasbica, un'altra ha l'aida ms. insomme si capiscono, si vogliono bone, e acoprodo l'America (Che è sempre un bel vadere, 1466). Drammatico inte	Masses 4  v. Apple Nuova, 176 Tel. 786086 Or. 15.00 - 17.40 20.06 - 22.30 L. 4.408	d'N. Ephran, con S. Marin, M. Kahn, P. Klein (Usa 1995) - Chi sahverà l'uomo dei telefono amico la hotte di Natale? Una voce amica, lorse. Ennesimo remisiy, di un film fran- cese. Della serie; idea posche e confuse.	Piezza Sonnino, 37 Yel. 5812884 Or. 16.15 - 18.30 20.30 - 22.30 L. s. 006	La greente e la famalação di Ribbarot, con S. Wison - Violentais e torturalis sotto la distaura, crede di aver trovato, quindici ami depo, il suo aguzzino, Chiusi pala villa. Withing e-camelice faranno (conti con la villa.  Drammatico inter-
Participal 2 p. Barberini, 62 Tel. 442,7707 Cr. 16.40 - 16.30 20.30 - 22.30 1. 8.800	di F. Ottori, con R. Cipfoli, F. Drughetti (Rojia 95) .  La Premiata Dilla in versione grande achermo. Con un giallo (dota e strampalato. Trama inestiatante ma che importa. N. V. NSV	Vie G. Cesare, 259 Tel. 39720795 Or. 16.15 - 17.40 20.05 - 22.30 L. 8.000	diR Linkbaser, con E. Hauke J. Delpie (Usa/Au 95) - Qualtordici ore per dirai di amo, nalta Vienna mitteleuro- pea. Quattordici ore di parole e veriazioni sul tama. Più parlano e più parterebbere. E l'amore, a quando? Commestia his	Mejectic v. S. Apontelli, 20 Tel. 579-506 Cr. 16.00 - 16.10 20.20 - 22.30 L. 4.850	Le volte a recodie unite di R Boston. P. Neuman, M. Griffiti (Usa 1994) - Per l'ansigno muratore non è mai troppo lardi. Per comin- ciare upa nuova vita, per ritara i delle delusioni. Cor la complicità un ripotino di sette anni, ei può tutto. Drammatico siste	Flouge et Noir  v. Salaria, 31  Tel. 8554305  Or. 16.00 - 18.10  20.20 - 22.30  L. 6.604 (or is cond.)	d/A Parker, con A. Highkins, B. Förnde, M. Broderick C'era una volka il Dottor Katlogg, che Insegnò agli ameri- cani come essere più sani e più bedii. A base di claiseri di yogurre flocchi d'avena. E astinenza essatule. Commedia **
Barberini, 52 rel. 482.7707 Gr. 18.30 - 18.30 20.50 - 22.30 L. 8.860	Pattlettele es: Breaderts (Last (Use 1994) . La show girl non ha talento. Ma ha une guardia del corpo disposta a tutto. Ceol vuole il bosa della majanita. Al quele non al può dire di no. Mei.  Commedia * inti.	Giulio Cesare 3 v.ie G. Cesare, 259 Tol. 39720795 Or. 15.15 - 17.40 20.05 - 22.30 L. 9.800	### di L Besson, con J. Réno, G. Oldeten, N. Portmon . Il alcario e la bambina. Ovvero, la storia di una aducazione alla vita molto perfecture. Con softdondo di vibienza quolidiana. Folgorante, amaro e divertente.  **Drammatico.******  **Drammatico.*********  **Trammatico.************************************	Metropalitan v. del Corso. 7 Fel. 320083 Or. 17.15 - 20.00 22.30 L. 8.000	Virans Betanle di W. Reesen, con D. Hoftman, R. Russo (Usu 1985) - Hvirus Motable minacola gli Stati Uniti e Coder Creek. Che fane? Radere al sucio is cittadina o affidanta dila ocianza. H virologo pecifista scordiggerà i nuovi ultracorpi. 2001 Entiascienza ★★	Ployal v. E. Filiberto, 175 Tel. 70474549 Or. 17.00-16.45 20.40-22.30 L. 8.890 (aria cond.)	M.J. Carpenter, con S. Neill (Usa, 95) Scrittore di best-abiler alla Sischen King scompare, Un beschre indaga e «Casta» cei suoi romerci. E abo dolo- ii Un Carpenter in Offine forme, e mollo kobico.
Capitol v. G. Sacroni, 39 Tel. 383,280 Or. 18,30 - 18,30 20,50 - 22,50 3. 8,000	Britina Rom Gadira dri A Capadeiri, con M. Leonard, J. Carazos (No 1995) Nella cittàdina masificana cade un asreo. Pieno di cocal- na. Suda prime gli abhami creduno ala un terrilizzante. Poi capire il mistaro tirano di bidone agli speciatori Commedia.	Golden  v. Taranto, 36  Tel. 70496602  Or. 16:30 - 18:10  20:20 - 22:30  L. \$.300	Morti di apinole di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fondo, M. Broderich C'ard uns votta d'Dottor Kellogg, che insegnò agli ameri- cani come essere più sani e più belli. A basa di clisteri di yoguri e flocchi d'avena, E astinenza essevale. Commedia fixi	Mignes y. Viterbo, 11 Tel. 8569493 Or. 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 L. 8.688	等の性の数をPeriodina 解R Forezo, con M. Mustrolomi, S. Dionisi, N. Broschi Lisbons, 1938. L'anonimo responsabile della pagine cul- turali di un quotidiano si accorge che il coraggio uno se to può anche dare. Dal romazo di Tabucchi.	Sala Umberte  v. della Mercade, 50 Tel. 6794753 Or. 16.00 - 16.10 20.20 - 22.30 L. 6.800	If saidete melle semplice
Capranica p. Capranica, 101 Tel. 6782465 Or. 16:30 - 18:30 20:30 - 22:30 (	di J. Lazer, con M. Brondo, J. Depp, F. Danswoy (Uaz 94). Marion è uno palichietra. Depp, uno abbaralitato- che cre- da di essera Don Juan. Ma eleme situri che lo creda e pa- sta? Morafis: credere ancora alle tavole fa bene alla vita. Commiscila si fi	Greenwich 1 v. Bodoni, 59 Tel. 5745825 Ot. 16.30 - 18.90 19.30 - 21.00 - 22.3 L. 8.000		v. Bergamo, 17/25 Tel: 8541498 Or. 16.30 - 16.30 20.30 - 22.30 4. 8.860	All Ephron. con S. Marin, M. Kohn, P. Klein (Usu 1995)  Chi sahera i' uomo del tolefono amico la note di Natale? Usa voce amica, torse. Ennesimo remake di un'ilim tran- cess. Della serie: idee poche e confuse.  Commedia #	Volversal v. Bari, 16 Tel. 8851216 Cx. 17.30 - 20.00 22.30 L. 8.000	Le all delle tilbertà df. Dordons, con T. Robins, M. Pierman (Usa 1994) Condennato a due orgasiosi, pagoaciato dalle aftenzioni del direttore del carcare, si riscatia, per martino di un com- pagno di cella di colore. De un romanzo di stephan king Drammatico A.t.
Cagranichetta p. Montectorio, 125 fel. 679.6657 Or. 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 h. 3.000 (as/a cond.)	di G. Camphotti, con F. Bendroglio, V. Colino, G. Giamini - Compilce l'assis di un visso ramano, il quarantenne galleri- sta torna è casa. El rittova i fratelli erudeli che l'assissono acacclato. Non sempre la venderità è il miglior perdono. Crachmatico di te	Greewich 2 v. Bodoni, 59 Tel: 5745825 Or. 16.00 - 18.10 20.20 - 22.30 L. 8.004	Composti, con F. Benkinglio, V. Colino, G. Gizmini - Complice Testa di un vaso romano, il quatantenne galleri- ota porte a case. E ritorea i fratelli crustili che l'avelvano secolato. Non sempre la vendette è il miglior perdono. Oranymistico shit.	Nullipiex Savoy 2 v. Bergamo, 17/25 Tel. 8541498 Cr. 16.00 - 18.10 20.20 - 22.30 L. 8.000	Hastisto semplico	Vip v. Gafa ÷ 5/dema, 20 Te). 96208005 Or. 17.00 20.00 - 22.30 L. 2.666	Ameta immertale
Clask 1 v. Cassia, 694 Tel. 33251607 On. 16:30 - 16:30 20:30 - 22:30 L. 0.000	Le bespeter di D. Luchetti con S. Orlando, A. Grilleno, F. Benikogilo Ultimo giorno di scuola. Eprolessori danno i voli agli allie- vi m a anche a loro gassi. E nen bampre meritano la suffi- cienza. Del romanzi di Domenico Starnone. Commercia 本本	Greenwick 3 v. Sodoni, 59 7el. 5745929 Ct. 16:30 - 18:30 20:30 - 22:30 L. 8:000	Annil (Phoetii 前R Polizzi, con L. Bredicz, M. Dapporto (H. Ang. '94) - Educazione di Leura: all'amore, alla politica, alla libertà di Hiviara suo pedra. Non è teche nesi Angerina del '55, tra percelamo e feste di immigrati, N. V., th 40' Orammatico 水水	CINEMA È BELLO SU GRANDE		GIANICOTENS	
Claik 2 v. Canata, 694 Tel. 33251607 Or. 16.00 - 18.10 20.20 - 22.30	of B. Kaplan, corr.A. Banderas, J. Cornelly (Usa 35). Amore a diffeatura nel Cile faccista. Del best seller di isabel Allende, una favola politica che sa di scap opera al miele. 1150'.  Crammanico 4:	Gregory  v. Gregoric VII, 180  Tel. 6386600  Or. 16.30 - 16.30  20.30 - 22.30  L. 6.008/aria cond.)	t.a 200001. di D. Luchetti, con S. Oriando, A. Galiena, F. Benticoglio Ultimo glorno di scuola. I professori danno i voli agli allie- vir ni a enche a jero stesat. E non sempre merritano i a sulfi- cienza. Dai romanzi di Domenico Starmone.  Gomenicala, ****	SCHERMO	I film sono	VIPERA SIA TEL. 1 offerti da: BOMBER il Vigna Pia, 16/18 - 1	VIDEO - Roma Fel. 5593254
Cole di Rienzo p. Cola di Rienzo, 88 Tel. 3236696 Or. 19.45 - 18.50 20.40 - 22.30 L. 8.000	Mi seath distriction of the control	Holiday I.go B. Mercello, 1 Tel. 894636 Ox. 16.15-1936 22:30 L. 8.600(arte cond.)	Putin Flottlem  di Q. Tanantino, con J. Traunito (Uso, 194).  The storic the all increciano nelle vie di Los Angeles: gangière tonti, pogli suotati, pue disponibili, violentane risate (ma sempre al sangua). V.M. 18. 20.25  Satirico frit.	UTRILITA	*14 nuova generaz	ioni	(Stagione 35)
Def Piccoff via della Pinela, 15 Tel. 6553463 Or. 17.00 - 19.30	### Additional Califor C. Livyd (Usa 1994) La prima yotta in bibliotaca é una arrpresa, li regazzino finice nel mondo del libri. Animazione e ripresa dal vero in atile Turner. Ma Distrey é un altra cosa. Advinazione ##		Genzano Crimianum Viale Mazz		DEL GINEMA ITALIAS  18 Maggio CARO DIARIO N. Moretti (Italia		CATTONE P. P. Pasolini (Italia 1961)  29 Maggio
L. T.005 Diamante	Street Fighter-Stide tefernale	Rraccione VIRGILIO Via S. Neor			25 Maggie		LA DOLCE VITA



**Glections ROKY** Piezza Garibaldi 6, Tel. 9095355 (j. 10.000 Street Fighter (Stda Seele) (16-16-19-20-22)

Manager et comité Manager et de la comité designe de la comité des designes de la comité de la comité de la comité de la comité de la comité de la comité de la comité de la comité de la comité designe de la comité

25 Maggio LA STAZIONE S. Rubini (Italia 1990)

1 Giugno

IL LADRO DI BAMBINI G. Amelio (Italia 1992) 8 Giugno

TURNÈ G. Salvatores (Italia 1990)

15 Giugno UN'ALTRA VITA C. Mazzacurati (Italia 1992)

22 Giugno

MURO DI GOMMA M. Risi (Italia 1991)

29 Giugno

LA DOLCE VITA F. Fellini (Italia 1960)

5 Giugno

RISVEGLI P. Marshall (Usa 1990)

12 Giugno ROSENCRANTZ E **GUILDENSTERN SONO MORTI** T. Stoppard (G.B. 1989)

19 Giugno AMERICA OGGI R. Altman (Usa 1993)

26 Giugno

TAXI DRIVER M. Scorsese (Usa 1976)

te R. Margherita. 29 el 6417719 r. 16:00 - 18:10 20:20 - 22:30 s. 956 (avia cond.)	di D. Luchetti, con S. Oxlando, A. Ultimo giarrio di scuola, i pri vi m a anche a lorri stessi. El cienza, bai romanzi di Dome	dessori danno i voti agli allin non sempre meritano la sufi nico Starnone.
mediacre bueno ohimo	CRITICA	PUBBLICO 分 合分 合分 合分

di L Besson, con J. Réte, G. Oktiman, N. Portman di L Besson, con J. Réte, G. Oktiman, N. Portman di Isticario e la bambina, Ovvero, la âloria di una educazione alla vitis molto particolaria. Con aditionale di vinienza quellidiana. Folgoranta, amaro e diverteria.

Drammático é à à

via Prenastina, 232/8 Tel. 295606 Os. 16.16 - 16.38 20.30 - 22.30

Eden v. Cole di Rienzo, 74 Tel: 36162449 Cv. 16.15 - 16.20 20.30 - 22.30

v. Stoppent, 7 Tel. 8070245 Or. 15:30 - 17:56 20:10 - 22:30

L 8.000

\$1.3.000

L. 8.000

**Ergelano VRQIJO** Via S. Negretti, 44, Tel. 9987996<sub>.</sub> dis De Souse, con J.C. Yan Damme, R. Aulin (Usa 1995).
La totta tra il bene e il mate in chiave virtuale. Dai più la mose gloco finerativo di Yanetra, Tottere prima di un tro-to scenaggiote di action movie. El addio di Raul Julia. Sala 1: Morti di aslute (16-18-10-20-20-22-30) Sala 2: Sosilene Peraire (16-18-10-20-20-22-30) Contraction unto Via Cansolare Latina, Tel.

77005
Sala Consolare Latina, Tel.

15.45-18-20-22
Sala Folinic chiuso
Sala Leone: Oon Juan De Marce mastro dis
77005
Sala Rossellini: Piccole canaglis 15.45-18-20-22
Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22
Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22
Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22
Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22

Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22

Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22

Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22

Sala Tognazzi: D'amore e d'embra 15.45-18-20-22 Badsempany
di D. Horris, con E. Bankin, L. Fishburne (Usa 1995) Per essare riammesso nella Cia, seve incestrare un megiatrato corrotto. Ma il doppio giaco funziona a metà. Anzi, non funziona proprio per niente.

Th Frascati POLITEAMA Largo Panizza, 5, Tel. 9420479 L. 7,000 Saia 1: Don Juan De Marco maestro d'arriore (16,30-16,30-20,30-22,30) Saia 2: A proposito di donne (18,30-18,30-20,30-22,30) Saia 3: Sirest Fighter (16,30-18,30-20,30-22,30)

NUOVO CRIE Monterotondo Scalo, Tel 906082 L. 10.000 Den Juan De Marco maestro d'amore (16-20-22) Omatia \$1870 Via dei Romagnoti, Tei. 5610750 L. 10.000 Den Juan De Marco maestro d'amore (1645-18.30-20.25-22.30) SUFERGA V. le della Marina, 44, Tei. 5672328 L. 70.000 Name delle lotte (17-18.50-20.35-22.30) Tive B ANSEPPETTI P.22a Nicodemi, 5, Tel. 0774/20087 1, 18,000 Don Jean De Marco maestro d'amore (18-20-22) Trovignamo flontano PALMA Via Garibaldi, 100, Tel. 9999014 Riposo **Valmostono** CNEMA VALLE Via G. Matteotti, 2, Tel. 9590523 Film per adulti (18-20-22) SUPERCHIEMA P. sa del Gesu. 9. Tel. 9420193

i vieltatori

PICCOLI EQUIVOCI R. Toguazzi (Italia 1989) Per informazione rivolgersi presso PDS Sezione «Gianicolense» V. Tarquinio Vipera, 5 - Tel. 58.20.95.50 tutti i lunedi a giovedi dalle ore 20.00 alle ore 21.00 plasciando un recapito in segreteria telefonica. Sarete richiamati ai più presto.

## SENZA... SIAMO TUTTI IN BIANCO & NERO



COLORATI DI PIAGGIO!

# AVENTINO MOTO CENTRO DISTRIBUZIONE PIAGGIO



AVENTINO MOTO: Show Room - Viale Trastevere, 245 Centro assistenza - Via C. Pascarella, 20 ROMA Tel. 586090

TEMPLOS PROCES





MERCOLENI 7 MAGGIO 1905



Comincia oggi la 48º edizione del Festival: in concorso soltanto un film italiano

## Cannes, Italia piccola piccola

■ CANNES, Edizione numero 48 del festival, si parte. Si parte con l'inaugurazione del concorso affidata a un film francese particolarmente atteso (La città dei bambini perduti), con l'arrivo delle prime star destinate a far «brillare» la Croisette, e con l'eco della querelle centrata sulla rappresentanza italiana, quest'anno molto esigua, al Festival. Nell'anno consacrato al centenario del cinema, la Francia schiera

vani registi lasciando nelle retrovie vecchie giorie come Jacques Rivette e Eric Rohmer che si sono visti rifiutare i propri film. Largo, invece, a titoli francesi giovanilistici e spettacolari: non a caso apre il concorso l'opera diretta Jeunet & Caro – la stessa coppia di registi di Delicatessen - una «cosina» da 90 millioni di franchi stracolma di effetti speciali, che potrebbe rinverdire

In gara Martone con «L'amore molesto» Stone e Moreau le due star della Croisette

d'autore sull'infanzia. Per la serie «dive e divine», irrompe sulla Croisette Sharon Stone, superannunciata cowgirl nel western Pronti a morire (che chiuderà il concorso), attrice che per ora divide i llash dei folografi con Jeanne Moreau, signora del cinema già insediata nella giuria del Festival. Il tutto. mentre la ancora discutere la scelta di inserire solo due film italiani: L'amore

diente Gianni Zanasi («Quinzaine») Una presenza davvero esigua del nostro cinema, dopo il «boom» dell'anno scorso (nel '94 erano sette i titoli Itatiani), e dopo il riliuto del produttore Cecchi Gori di «relegare» Pasolini di Marco Tullio Giordena in una serata speciale. Scelta polemica o selezione più accurata per evitare al nostro cine-ma le stroncature dell'anno scorso?



## L'addio a Mia Martini Folla e ressa «Perdonaci, Mimì»

Una folla, ierì a Busto Arsizio, ha salutato Mia Martini. In diecimila sono accorsi ai funerali dell'artista: una piccola folla commossa, un'altra ferocemente curiosa. Insulti, spintoni e l'assedio selvaggio dei fotografi all'arrivo della sorella, Loredana Bertè.

## Teatro dell'Opera Braccio di ferro Rutelli-sindacati

Comunicazioni interrotte tra Francesco Rutelli e le rappresentanze sindacali del Teatro dell'Opera. Il sindaco di Roma, Commissario all'Opera, che l'altro ieri ha «cancellato» la stagione estiva, non intende cedere dalle sue posizioni. E i sindacati minacciano nuovi scioperi

eleonora martelli

## Dove va la psichiatria Cure e terapie secondo moda?

La psichiatria è moda. Lo sostiene lo studioso americano Paul McHugh che se la prende con l'antipsichiatria, le operazioni di cambiamento di sesso e i falsi ricordi di abuso sessuale. Le opinioni di altri due psichiatri, Franco Rotelli e Alberto Siracusano

MARKET AND THE SECOND STREET

## Noi grandi e i baby-killer

concluso: mi rendo ben conto di aver appena silo-rato un mondo che mi rirato un mondo che mi rimane in gran parte sconosciuto, in qualche modo tuttora alienoscrive Paolo Crepet nelle note conclusive di
Cuori violenti. Viosgio nella criminalità gioumile. È il mondo dei ragazzi precocemente inoltratisi nei territori del crimine, spesso
a partire da situazioni di forte disagio, ma
non solo.
Incontrierro de

incontriamo la ragazza di famiglia, tutto sommato, se non benestante certo non pro-blematica (socialmente parlando), incon-triamo la ragazza rom (di una famiglia, nel mondo rom, dominante), e poi ragazzi di camorra, figil delle desolazioni della metro-poli campana, e ragazzi del nuovo paesag-gio urbano barese (secondo le cronache di questi anni, una soria di Bronx meridionale. questi anmi, una soria di pronx mergionale, che però a Crepet non sembra affatto tale), e altri, tanti altri ancora, le cui storie vengono trascitte in presa diretta o rievocate per cenni e allusioni, come scenari delle storie principali, a intessere una tramatura che sembra snodarsi lungo tutta la penisola, dai carceri minoriti del Nord tino alle propaggini estreme del Sud ni estreme del Sud.

Per certi versi, con questo libro Paolo Cre-pet ci ha dato, insleme, il seguito e l'altra faccia delle storie narrate nel suo precedente. Le dimensioni del vinoto. I giovani e il sui-cidio (Fetrinelli, 1993), in quel testo, indi-spensabile per chi volesse capire cos è suc-cesso e cosa sta succedendo tra i giovani cesso e cosa sta succelento ura i givvani oggi. Crepet, psichiatra e sociologo, indagava le vite e le motivazioni (le motivazioni radicate in quelle vite) di chi aggrediva e spesso uccideva sé stesso. Proponendo dati di prima mano e formendo un quadro interpretativo d'insieme del crescente fenomeno dei suicidi giovaniii, ci conduceva nel fondo di una condizione a di un'escretienza assai di una condizione e di un'esperienza assai distanti dai ritrattini Ambrati e karaokizzati distanti dai infratini Amorati e karacolizzati che sono andati per la maggiore in questi anni. La condizione giovanile appariva nel suo volto d'inquietudine, nel suo cuore oscuro e impaurito, avolte disperato.



A San Siro (Raiuno e Tmc, ore 20,25) finale di Coppa. Per gli emiliani l'unica vera chance di salvare la stagione

## Uefa, il Parma tenta la Grande Rivincita

### Finirà il grigiore

#### LUCIANO LAMA

HE COSA fară la mia Juve questa sera? HE COSA lará la mia Juve questa sera? Vincerà, io spero, ma non sará facile. Il Parma è una buona squadra. Giocatori come Zota, come Asprillia in giornata possono scatenarsi e perforare i più impenetrabili scudi difensivi. È poi si tratta di una equipe equilibrata, affliatata in ogni reparto, guidata da Scala, un tecnico che se non dirigesse il Parma... potrebbe dirigere davvero la Juve per saggezza, equilibrio e stile. Eppure la Juventus deve vincere. È troppo tempo che il campionato italiano va agli altri, specie al Milan. Chi tifa da più di sessant'anni per la Juve sa che una così lunga parentesi di grigiore e di delusioni non si è verificato se non con l'avvento del grande Torino, più di cinquat'anni vento del grande Torino, più di cinquat'anni la, ma anche allora se ben ricurdo non durò

così a lungo. La Juventus è la squadra che ha vinto più di ogni altra in Italia, quella che ha fornito alla nazionale il telato portante per trioniare in tre campionati del mondo di cal-cio, la squadra dei Combi, degli Orsi, dei Monti, dei Bontperti, dei Bettega fino a Vialli e ai Baggio di oggi. Non credo di essere acceca-to dal ino se dico che questa squadra è quella che di gran lunga ha lallo amare il calcio in che di gran unga na ratio annare i carco mitalia e conoscere e temere il calcio italiano nel mondo, più di ogni altra. Eppure la partita di questa sera è tutti altro che lacile. Contro un Parma agguerrito si deve recuperare un'andata che ci ha visto sconfitti per 0 a 1, anche se quel risultato fu menzoniero rispetto all'anda-mento della partita. Occorrerà accortezza, dedizione, indomita voglia di vincere, qualità queste che nell'utimo periodo la Juve ha saputo ripescare dalla sua tradizione ma che questa sera dovranno brillare. Lo stile Juvenlus è latto anche di queste virtu, non dimenti-catelo, uomini della Juve! e vinca il migliore come si dice ma i migliori siete voi. Dimostra-telo!

## Scala come Picelli

#### ALBERTO REVILACQUA

L PARMA può vincere per la sua assolinta imprevedibilità, che si riallaccia a una tradizione locale assai stramba. Penso al Teatro Regio e ai coristi i quali riuscivano a creare i loro maggiori successi proprio quando l'amministrazione e i dirigenti li mettevano in condizioni di difficoltà. Allora, ad esempio un Bullo in maschera riusciva nel suo massimo splendore. Parlo di un Ballo in muschera proprio perchè la partita di stasera mi sembra tale: gli juventini avranno difronte dei giocatori mascherati, da deboli in energumeni. In questa condizione, essi sono spinti proprio dalla tempesta umorale che si è scatenata nella città sia nei confronti dell'allenatore Scala, sia da pane di alcuni giucatori stessi.

voluzionaria per eccellenza. Chi avrebbe dato una lira al gruppo di donne e uomini messo insieme da un piccolo orologiaio di nome Guido Picelii, il quale nelle giornate del 22, dato per perso, riuscì a vincere clamorosa-mente sui tremila squadristi di Italo Balbo. Certamente, io non voglio creare similitudini tra il grande trasvolatore e la Juventus. Voglio solo ricordare che, con espedienti che poi furono applicati sia nella guerra di Spagna che « rubati» da Castro nell'avventura del Gramna, Picelli (ece fare una fine ridicola al massimo esponente del potere. Porto tutti quanti sui tetti e scoperchiò le strade, e nei canali precipitarono gli avversari. Ecco, credo che stasera i bianconeri finiranno per trovarsi in bei canaloni coperti non da pietre ma da tetoni. Lo spirito parmigiano, che noi chiamiamo arlia, giocherà un brutto scherzo a chi è dotato di fresche energie, ma di poco spirito della bef-la. Ragione per cui io punto su Scala-Picelli e vedo, non più i neri, ma i bianconeri fatti neri

### Nando dalla Chiesa I TRASFORMISTI

Tra Vecchio e Nuovo, prima e seconda Repubblica, fatti e persone, ricordi e anticipazioni. Su tutto, una denuncia che non mancherà di suscitare polemiche: la "Rivoluzione italiana" non è forse un'illusione sotto cui si cela una formidabile voglia di trasformismo?

Pagine 316, Lire 22.000

🕽 Baldini&Castoldi 🕻



IL SALONE DEL LIBRO

#### Destra e sinistra con Hobsbawn. Scalfari e Cardini

rel'anne, si sa, è dedicate a una ma illianzione sul Ventestino secole che velge al terribie, tanto che il litolo della munifostazione è -Novembelingis No, qual è la quote di secolo già alle sectre melle. mis all event

la gran parte del punti di vista lizzabili in poesate. È degli anni recenti, per esemple, la ecetanziale revisione di due dietingwidill in politice e nelle società nel suo complesso: la dostra e la sinistra. A questo rimascotamento di carte, per seemplo, è dedicato uno del più appoliti dibaititi del Salone: al titola «Dov'è la destra, dev'è la alektra- e. a cura del Salone ie, è la pregramma

disculare di come la destra pesa are tranquillagrests Past med a di come la sinistra possa dialogare con Gentile e Jonger, ci stranno Benismino Placido, France Cardini, Eric wm ed Eugenio Scalia pre a proposite dena serie. Necesità del 18 Micola Tranfaglia, Luigi Bequnata, Quido Ciementa, Siovanai De Lune, Paul iinsborg, Piere Ignazi, Peppi Inteleva, Aleesandro Pizzora Aseco Tarchi e Gabriele Turi ranno di «XX secolo. =



#### Le date, gli orari e i prezzi per il Lingotto

il Salone del libro di Torino sarà aperto de domani a martedi prossimo nelle sale e negli apazi espositivi del Lingotto Fiere e del Lingotto Congressi in via ritzza. Ogni giorne gli apazi del Salorie ; saranno violtabili dalle 10 alle 23; faccochi sartedi quando in sartedi quando L szione objuderà

(6.000 lire il ridutto); è disponibile comunque, anche un abbonamento valido per 11. abbourmento valido per 11. Ingresal al prezzo di 35.000 liro. Hanno diritto al biglietto ridette: gli studenti subversitari; pe scoteresche accompagnate da i incognate; i militari; gli invelidi; i bambini del 7 al 12 anni; i visitato provenienti de fueri Torteo li pessego di un inglietto di antati ritarno fermianto con destinazio ritarno fermianto con destinazio. ritorno ferrovianto con destinantos Torino e con validità del 18 al 23 manggio. I hemblei al di actie del 7 anni, i portatent di hamilicap a i visitaturi professionali hanno diritto di hamilica di mandicapi di sentino di

Sono tantissimi i volumi appena usciti sul fenomeno delle reti. E tutti di successo

## Internet invade le librerie

ternet, non sarà un abbaglio? si chiedono gli scetlici. Le case editri-ci mandano in stampa volumi e vo-

himeti sulla grande Rete: ma sarà vero che la gente li compra? Non è un abbaglio, È la realtà. Cost rilevante che il Salone del li-bro di Torino ha deciso di dedicargli un incontro domani pomeriggli un incomno donnais pontengi glio, proprio dopo l'inaugurazione. Internet in questo momento vende e molto. Il libro delle reti di Andrea Apgro (Adnikronos Libri, L. 14.000) è alla seconda edizione ed ha venduto oltre 20.000 copie in un mese. Stessa magnifica sorte e progressiva (è pronta la ristampa) per il colonetto di «Stampa Alternativa» in stile tetrapack, Internet, nove libri milletire più un floppy disk con programmi Ms-Dos e Macintosh, un mese gratuito di abbonamento ad Agora per accedere in Rete, il futto a cura di Roberto Cicciomessere, a L.20.000. Copie vendute 20,000, tiratura della prossima edi-zione altre 20.000,

#### successi di vendita

Uscito da poche settimane, ma già in ottima posizione di vendita ita la prima edizione), il libro di Misono Zembardino e Alberto Bertetti *Internet occiso di ncuiganti* (Dongelli L. 16.000) non è un manuale, ma un «ragionamento» innuare, ma un reagonamento in-torno alto sviluppo della Rete e al-cune ipotesi per il futuro, «Le ri-chieste delle librerie hanno supe-rato ogni aspettativa - dicono dalla Donzelli -- La nostra scelta arriva, comunque, da lontano, nel senso che non abbiamo voluto inseguire una moda. Il libro, Infatti, non è già un passo verso la riflessione Accanto alle case editrici «classi

Accanto ane case edirici «ciassi-che» del settore (Apogeo, Muzzio, Jackson, per quello che riguarda la manualistica, o Castelvecchi e Sy-neigon per l'area nel suo più vasto respiro), fanno la comparsa, dun-que, editori fino ad oggi dediti ad altro, «Ricordo quando, solo tre anni (a. all'inizio della nostra avventu racconta Alberto Castelvecchi ci prendevano in giro perché era-vamo troppo fuori dagli schemi. Il tempo di ha dato ragione. Ora so-no in molti a buttarsi su internet e sulle questioni attinenti alla comu-nicazione e all'informazione. Il mercato c'è, ma c'è anche una sovraproduzione che rischia di crea-re grande confusione. Per quanto



net con un libro che uscirà a giugno, Rispieghiamo Internet per chi era assente, di Luca Tognoli e Minta Mazzocchi Quindi ci dedicheremo al «dopo Internet», all'info-siera che è ancora tutta da analizzare. Per diria con Ginsberg, "La rivoluzione è finita e abbiamo vinto"», I libri di Castelvecchi sono libri per «iniziati» e per avanguardisti e, comunque, vendono bene. Ma nelle librerie, come abbiamo detto, so-

no altri tipi di testi a faria da padrone. Dal manuale al sagglo – dico-no dalla Fettrinelli di Milano – chiunque fa un tibro su Internet vende. Molto bene le vendite per principianti e si capisce che c'è an-cora molto spazio da coprire».

Un piccola fetta di questo spazio cercherà di coprirla, da metà mag-gio circa, un'attro manuale de «Il cardo», editore in Venezia. Internet, Guida per i comuni monali, di Corrado Petrucco (L.22.000) la propria questa missione: illustrare in modo chiaro che cos'è la Rete. Come Donzelli, anche Theoria si lancia nel cyberspazio editoriale con un libro di Giuseppe Salza, Che cosa ci faccio in Internet? (L.12.000), sottotitolo: Viaggio nel mondo del-le reti. Il manuale della NEXT Generation. «È un Jibro che comincia dove gli altri libri su Internet fini-

copertina -. Racconta che cosa si legge, si vede, si fa nel Net. E dimo-stra che questa è la più grande mutazione del secolo». Non soddisfat ta, la casa editrice romana si tancia la un'operazione ancora più «ardita», la costituzione di una nuova casa editrice, «Logica», che si occuperà solo di reti, con volumi corre-dati di CD-ROM e pensati per un pubblico già esperto del settore, e un mensile, Notizie dalle Reil, di aggiornamento su temi ed indiriz-

Non c'è da meravigliarsi: tutto il mondo è Rete, in questo momen-to. «Quì – ci ha scritto Martin dalla Germania attraverso il newsproup dedicato a libri ed editoria – questi libri vendono molto bene. Information Highway è una parola piutto-sto familiare; gli accessi regionali ad internet si stanno diffondendo e un sorprendente numero di perso-ne normali sono connesse ad Internet da casa.

#### La famo di informazioni

il servizio Teletat delle Poste tedesche ha ora una porta di accesso ad Internet, il che vuol dire che altri milioni di persone avranno la possibilità di entrare. Tutti, dun-que l'danco tame di minggiori infor-mazioni e i bio di la literitet raggiun-gono subito due o tre edizioni. Cer-to quantità non vuoi dire qualità ci sono pessime ricerche e dati talsi in alcuni volumi - ma non appena il mercato sarà saturo soprevvive-

u mercato sata saturo soprevive-ranno i libri miglioris. Vijay, giovane ricencatore dell'I-stituto Indiano di Tecnologia, scri-ve da Bombay: «Qui in India Inter-net è ancora in "fasce", ma entro due anni ci sarà un grande boom. Non ci sono ancora libri sulla rete escritti da autori indiani, ma ce oe sono di americani e vendono abbastanza bene. Credo che con la crescita di Internet cresceranno anche le vendite di libri». Sebbene l'Italia sia al di sotto

della media europea per quello che riguarda l'utilizzo di modern e computer, un dato può essere indi-cativo e riguarda l'editoria elettronica, ossia la vendita dei CD-ROM. li fatturato in questo settore è pas-sato dai 61 miliardi del 1993 ai 125 del 1994 solo considerando le edi-zioni italiane ed escludendo i videogiochi. Un incremento che si enta da solo e che lascia intuire quanto sia grande lo spazio per investimenti ulteriori



## Baggio batte Virgilio per abbandono

ANDREA CARRANO

RRIVO AL LICEO classico Mamianis parecchio in anticipo. Una bidella, con un bimbetto in braccio, mi informa che la conferenza è slittata di mezche la comerenza e simiata di mez-z'ora. Ne approfiito per una tran-quilla ricognizione dell'istituto, ce-lebre per le storiche occupazioni studentiesche passate e recenti. Di studenti ne circolano pochi. Sono tutti ancora in classe. Attraverso un androne dagli alli soffitti bordatti di stucco, ma ormai scrostati e am-mulfiti, mi affaccio sul cortile interno. Pochi ragazzi vagolano sotto il sole primaverile ciariando o ascoltando musica dai walk-man. Una coppia se ne sta in un cantuccio isolato del portico tutta attorcigliata. Il maschietto, un gigante con la barba nera e i capelti lunghi, mi fa

segno con la mano: Smammats. Tolgo il disturbo e salgo al piano superiore. Provo una sensazione trana: saranno quasi vent'anni che non metto piede in un liceo. Diavolo, vent'anni! Lascio scorrere lo sguardo sul muri, stracarichi di grafliti. Ce n'erano anche all'epoca mia. Però allora abbondavano falci e martello, svastische, slogan poli-tici. Oggi per la gran parte si tratta di motti osceni, dichiarazioni d'amore, poesiole goliardiche, qual-cuna anche estrosa e originale.

Arriva Asor Rosa, i ragazzi pren-dono rumorosamente posto nell'aula magna. La sala, non grande, dapprincipio è gremita. Lo spazio è quello che è, le seggiote sono po-che sicché molti studenti sono sedutî per terra o în piedj. Fra l'ajtro è presente per l'occasione anche un gruppetto di universitari. Io mi accomodo in fondo, presso una enorme cattedra di legno, anch'es-sa incisa di graffiti. L'insegnante che ha organizzato l'incontro pre senta il Professore, le sue opere «il la sua salutare inattualità nel panorama della cultura italiana». Finalmente prende la parola Asor Rosa. Si schemisce un po' per le lodi ap-pena ricevute. Comincia la sua lezione che verte sul concetto di Classico». Ne definisce l'ambito culturale e lo spazio cronologico. si dilunga sulle differenze e analo gie tra «classico» e «classicismo», cita l'Eneide, come «incarnazione più riuscita ed elevata del poema epico», ma anche come «modello imitativo» per altre opere coeve e successive. Mette in guardia sull'uso improprio del termine laddove sia inteso a identificare l'antichità greca e romana. La lezione è interessante, nient'affatto accademica. Asor Rosa usa parole semptici anche per spiegare concetti non sem-

Pure, dopo una mezzioretta l'attenzione di gran parte degli stu-denti comincia a vacillare. Un radenti comincla a vacillare. Un ra-gazzo fila via passando dinanzi al palco degli oratori, seguito di fi a poco da alcuni compagni. Un altro seduto per terra contro il muno mondicchia il Jembo della giaccà di uno spilimgone in piedi accanto a lui. Dal cortile di sotto giurgiono schiamazzi. Un pallone attraversa di spiembo una verrata. Asor Rosa continua impassibile: cita Monti, Leopardi, Eliot e Kalka mentre gli studenti ormai vanno e vengono. studenti ormai vanno e vengono. in uno scalpiccio ininterrotto. Lo spilungone si accorge all'improvvi-so dell'amico che morde ancora come un cane. Lo scaccia rabbio so e osserva inomidito il lembo della giacca tutto ciancicato e zuppo di saliva. A quel punto lancia un moccolo sonoro che risuona per tutta l'aula, cui fanno seguito risa-te, botte sui genitali, gridolini. È la volta delle domande, Una

ragazza vuol sapere cosa ne pensa il cattedratico della nuova letteratura italiana. «Matuccio», dichiara Asor Rosa. Poi però ammette qualche segnale di ripresa, sia pure sotto il segno preoccupante di una netta cesura con il passato, e di una difformità generalizzata di percorsi stilistici. La lezione è finita; i pochi supersitti fuggono via alla pocar supersair tuggorio via aria spicciolata. Ed eccomi in strada di-nanzi all'ingresso. La mia attenzio-ne viene subito catturata da una smitza troupe della Rai che sta intervistando alcuni studenti appena usciti. Sarà qualche commento a caldo sulla conferenza, penso. Non riesco ad udire niente. gazzi intervistati parlano con un'espressione disinvolta, competente. Mi avvicino morso dalla curicsità e colgo questo stralcio di intervista: colgo questo straico di intervista: «Ti piace Baggio?», «No, ci ha i piedi storti». Chiedo lumi. È una troupe di Dribbling. Mi presento e li seguo per un po; «Investiresti su Baggio se fossi il presidente della Roma? », Si con la macchinal, ah, ah, ah-Domando io: «C'eri a sentire Asor Rosa?», «C'ero, c'ero... du' patle!». Morale: forse non sono cambiate soltanto le scritte sui muri dall'epo-

ARCHEOLOGIA. Nella Valle dei Re identificato l'enorme sepolcro dei figli di Ramsete II

## Scoperta a Luxor la più grande tomba egizia



La tembe scoperta in Egitto

Kent Weeks/Ap

■ WASHINGTON. I lavori di una missione archeologica statunitense hanno portato alla luce nella Valle dei Re. a Luxor, l'antica Tebe, la più grande tomba mai scoperta finora in Egitto, costruita probabilmente per essere l'eterna dimora dei numerosi figli del ande faraone Ramsete II (che regnò dal 1290 al 1224 a.C.). Ben 67 camere funerarie sotterranee sono state scoperte nella tomba, ha indicato all'Ansa il capo del Consiglio superiore delle Antichità egiziane, Abdel Halim Nured-din, aggiungendo che benché l'Ingresso della gigantesca tomba fosse già sta-

erano state trovate le camere lunerarie. La missione americana, guidata da Kent Weeks, non vi ha tuttavia trovato alcuna mummia, perché il sito, noto con la sigla KV-S, lu senza dubbio sac-cheggiato dai violatori di tombe. Gli scavi vi cominciampo nel 1989, ma solo lo scorso autunno, durante lavori compiuti per ripulire il luogo dai detriti accumulativisi in seguito a piogge tor renziali, la missione americana ha scoperto un lungo corridoio, alla cui estre-mità era stata posta una statua del dio Osiride, e che stocia in 20 camere funerarie. Da questo comidojo ne diparrono altri due, che portano alle altre camere funerarie e terminano con scale e passaggi discendenti che lasciano suppor re la presenza di altre stanze.

Iscrizioni sulle pareti mostrano che la tomba - i cui scavi, secondo Nureddin, richiederanno ancora due o tre anni di lavoro – probabilmente lu costruita per i figli maschi di Ramsete II. Faraone della XIX dinastia, egli fu un grande guerriero (celebri in particolare le sue campagne contro gli Hittiti) e un grande costruttore, lasciando dovunque imponenti monumenti a celebrare la sua gioria. Morì utiractiantenne dopo aver generato più di cento figli maschi e più di 50 femmine. Anche la sua tomba si trova nella Valle dei Re a Luxor e la sua mummia è esposta a) Museo egizio del Cairo. Nureddin partirà prossimamente per New York, dove si bova attualmente il capo della missione americana, per sollecitare anche aiuti finanziari per i restauri del patrimonio faraonico egiziano

Kent Weeks, poi, ha fatto sapere che

edizio di Torino a guidare la spedizione cheologica alla scoperta della tomba, R papiro torinese, secondo Weeks contiene notizia sul saccheggio della tomba, avventuo nel 1050 a.C. «Alcuni viaggiatori e studiosi del secolo scorso - ha detto l'archeologo - avevano esaminato l'esterno della tomba, ma noi siamo stati i primi a visitate l'interno da quando i predoni vi penetrarono tremi-la anni fa». La tomba si trova a una trentina di metri da quella di Ramsete II, che governò l'Egitto dal 1292 al 1225 a.C. Gli archeologi del secolo scorso ne conoscevano l'esistenza, ma non la ritenevano importante perché non vi si trovava alcun tesoro. Lo stesso Howard Carter, scopritore della tomba di Tutankamon, aveva deciso dogo qualche sondaggio che non valeva la pena di scavare oltre e aveva fatto scaricare da-

vanti all'ingresso tonnellate di detriti. Gli studi di Kent Weeks sono cominciati nel 1989 ma soltanto nel febbraio scorso è stato scoperto il passaggio segreto che conduce ai locali sottemanei più spettacolari.



### Solitudine, abbandono, sfruttamento, falsi miti: un libro-reportage racconta come crescono i bambini-criminali che vivono nelle periferie dell'Italia

Ti ricerdi la prima volta che hai viata una personali, comunque ne ho visti quattro, di morti am-

Il primo era un tossico.

Lo cenoscevi? Era un nemico, uccideva la gente

senza motivo. Cles che faceva? Faceva morire la gente che non faceva niente, noi diciamo le boc-

Che vuol dire le boschette? Cioè quando tu vai vicino a un al-tro e dici «Salvatore è un infame,

si faceva, faceva ammazzare la gente che non c'entrava, che E gil ettri gil credevano? credevano si, perché erano più

fanatici di lui. Perché le feceva?

Per i soldi. Ma era solianto uno stronzo tossico e così è morto.

L'hanno aurmezzato? come un cane. E tu l'hal visto mentre le ammaz-Si, certo, Stavo fi.

Che Impressione ti ha fetto?
Non mi ha dato nessuna impressione perché era un infame: è così

che doveva finire.
Ma la prima volta che hai visto
uno morire, era como se avesal
già saputo com'era? lo già sapevo come funzionava, come si ammazzava e tutto.

Perché? Perché io avevo quindici anni e reche lo avevo quintoci anni e glà ero stato in mezzo ai discorsi. Cilà sapevo come si aggiustava la situazione, lo sapevo perfinio co-me si fa l'agguato quando c'è un nemico che sta nella macchina e

sta guidando.

Ecomo el fa?

(...) Volete sapere come si affron-(...) voice sapere come is amon-ta uno nella macchina? Con la moto, ma dovete stare attento a non finire sotto alla macchina, perché quando sparate a uno nel-la macchina e lo cogliete alla te-sta, altora la macchina può fare uno sbandamento e vi può venire addosso. Lo dovete prendere quando state all'alterza dello quando state all'altezza dello sportello di dietro, dove si mette la benzina: da quella posizione va

E questo te la insegnavand quando avert quindici anni?

St. poi io l'ho anche visto fare.

E coù che a ceratroli per anne la malavita?

In passo che i ragazzini che cominciano la malavita a quindici anni hanno più esperienza di uno di quarani anni. Perché se un ragazzo di mindici anni ha un'arra di mindici anni ha mindici anni gazzo di quindici anni ha un'espe-nenza di questo tipo, non se la scorda, gli rimane impressa. A m*e* è successo così.

successo cosi.

E quande un regazzino comincia
ia malawita, gli fanne vedere,
clos pub partecipare dirette-mente per imparare?

Allentración

, direcamente no. Allera all'inizio el Impare sempre solo e perole. Si, finché non decidono che sel

Quindi in prima volta to fai per davvero...

davvero...
Si, cioé a sedici anni non lo puoi tare proprio subito da solo, perché non hai esperienza sufficien-

Allors la prissa volta val con une plù vecchio di te. Il ragazzino va con uno più gran-de, uno che ha più esperienza di

E cost impera il mestiore. Met-tiamo obe lo adorso avesal quin-dici anni e volesal entrare nelle tua compagnia... e voi aveje quindici anni e jo di-

ciotto e già ho esperinza, io vi direi Sentite. Paolo, io devo sparare a uno, venite anche voi e io vi faccio vedere come si spara». Cioè non vi dico come si deve fare, ve lo dove-

me la sento più... che cosa succede?

Non succede proprio niente.

\*\*Ma tu cose peneeresti di me?

fo penserel che voi siete un caca

softo e che siete uno stronzo. (...)
Come si diventa un idiler? Come al decetta un teller?

Quando uno è ancora un ragazzo
comincia a sparare nelle gambe a
una persona. Così si comincia,
perché se tu mi spari nelle gambe,
mi puoi sparare anche in testa e
allora vuol dire che sei un ragazzo
di coraggio che può sparare anche in testa alla gente, così come

che in testa alla gente, così come ha sparato nelle gambe.

Ma non è la stessa cosa sparare alle gambe o alla testa.

Si che è la stessa cosa. Per una persona che ha coraggio è la stes-sa cosa la capa come le gambe, perché io se vi sparo nelle gambe in cosa cottlera nella vena e posvi posso cogliere nella vena e pos-so farvi morire, allora è meglio che vi sparo in testa, così vi faccio mo-

vi sparo in testa, così vi raccio morire più in fretta.

Si d'accordo: però ta capiaci che
comunque c'è una differenza o
per te è tutto io attesso?
Certo che ci sta la differenza. Un
ragazzo che lo la per la prima volta, non ci va sotto convinto nello
sparare in testa, perché un ragazzo ancora non sa come sparare in
resta a una persona: prima devetesta a una persona: prima deve prendere esperienza, deve prima



## «Io, Salvatore, ho visto uccidere»

una persona senza avere pietà.
Quel ragazzo deve capire che se
lo sparo in testa a una persona è
perché questa persona non ha
avuto nessuna pietà a me; non deve sparare in testa a una persona senza motivo, si deve sparare sol-tanto perché si è subita una mata

Cosa dove avere fatto una perso-na per essere condannata a morte?

O deve tradire Cosa vuol dire tradire? Se voi siete amico mio, un amico

stretto che abbiamo fatto ragine assieme, abbiamo faito tutto as-sieme, e poi mi tradite, mi volete sparare oppure ve ne volete andare con i nemici, questo è un latto grave, perché noi abbiamo manato dallo stesso piatto... Mi capi-

Secondo te non si può perdona-

No, perché voi siete andato con i nemici e poi venite un'altra volta da me: jo pon ho più fiducia di voi, voi mi potreste anche ammaz-zare nel letto mentre io sto dor-mendo. Invece i veri amici si vedono nelle situazioni brutte e a me sono capitate situazioni proprio

rutte. Me ne racconti una?

Una volta in un negozio eravamo in due: mentre che ci prendiamo i soldi e tutto il resto dalla cassa, ce ne stiamo andando, io dico all'a mico mio «Senti, prendi la vespa mettità in moto che io adesso arrivo, montiamo sopra e ce ne an-diamo». Mentre stavo uscendo diamo». Menire stavo uscendo fuori, le due persone del negozio mi danno addosso. Il mio amico invece di scappare è tomato indetro e mi ha preso. Nel momento in cui siamo scappati sulla vespa io ho pensato che questo era il migliore amico che tenevo. Questi sono i momenti in cui si vede quanto uno i unuo i unuo in presono. quanto uno ti vuole bene. Invece se lui mi voleva male, se ne anda-va. Quando ho cominciato a fare le rapine tenevo la pistola giocattolo e se la pistola giocattolo si ri-conosceva, le persone mi venivano addosso, se non vai con un amico, l'ammazzano di botte.

ece il tuo compagno aveva

SI certo, aveva sempre il colpo in

F sa non foese tomato inclaim? arebbe stato un infame. E tu che gli avresti fatto?

Lavie ucciso. Ci sono persone che l'hanno fatto per questo. Vaci dire che hanno ucciso il lo-ro compagno perché il ha la-solati nel pasticet?

SI, è capilato a molti... hanno fatto una brutta fine.
Quindi anche tu mi ammazzere-

sti per questo. No, io non è detto che vi ammazzo, ci sono pure quelli che ti ammazzano, ma io sono un tipo calplici, il loro modo candido di raccontare: vite terribili che sembrano essere state progettate da bambini senza cuore. Ma i bambini cattivi un cuore ce l'hanno: è quello violento dei loro padri, dei loro cattivi maestri». Si conclude così il libro di Paolo Crepet, Cuori cattivi (Feltrinelli, li-

«Mi ritomano in mente le loro frasi sem- re 18 mila), un viaggio nel mondo dei nuovi ragazzi di vita, da Roma a Bari dal-la Brianza a Napoli, Il brano che antici-piamo è la storia di Salvatore, ragazzo della camorra, ospite della comunità «Jonathan», nella campagna di Scisciano, a due passi dal Vesuvio, condannato per spaccio di droga e altri piccoli reati.

PAOLO CREPET

mo, io vi posso anche perdonare. Però se vedi un tuo amico morto ammazzato, allora è diverso.

Ti ricordi la prima volta obe hai visto un tuo amico morire? Quello è stato proprio un momen-to triste. Ci siamo messi tutti a plangere, eravamo compagni stretti, compagni di sangue, di

Non posse dirlo... gli hanno spara-to. L'ho visto per terra. Quando vedo la moglie ancora mi sento ma

Sì, ci sono tante mogli di miei ami-ci che se ne sono andati. È brutto perché quando la donna di una persona di malavita che è morta vede che tu stai scherzando s sente male perché lei non può, perché il suo uomo è sottoterra.

Ma la vedove di uno di malavita Sì, però porterà sempre con sè il

Noi grandi e i baby-killer

Con questo nuovo libro, Crepet indaga invece, apparentemente, in un'altra direzione: dalla parte di chi, motivato da un «cuore violento» (vedremo poi a chi appartiene, in realtà, questo cuore), aggredisce e uccte la vita altrui (e, certo, cost facendo snatura e a volte perde la propria stessa vita, la libertà e «la serentia», come dice nella straordinaria intervista che apre il libro, Loredana, la «baby killer» di Foggia, come l'anno chiamata i media locali). Questa direzione di ricerca e di rillessione è, in realtà, appunto solo apparentemente opposta rispetto a quella sui giovani suicidi. Unisce entrambi i lavori il loro frugare in contesti che rinviano sempre a una caduta della capacità di ascotto da parte degli aduiti, a una loro perdita drastica di autorevoleza, di capacità educativa. A shandamenti e inaridimenti, a volte patetici, a volte cinici, che tradiscono la crisi di una funzione, quella lormativa ed educativa, oggi più vitalmente necessa-

formativa ed educativa, oggi più vitalmente necessa-

ria che mai.

I mondi in cui sono cresciuti questi ragazzi – periferie desolate, ma ricche di opportunità «devianti; complessi urbani luccicanti di merci e di occasioni provocalorie, messaggi palesi o subliminali trasmessi, enficcati nei cervelli e nei cuori, che stimolano alla siida precoce, al gesto che rende rischiosamente protagonisti, che promette ricchezze veloci, emozioni brucianti – i mondi che propongono tutto questo, ogni giorno, sono tali da non concedere a nessuno il lusso dell'ingenuità, oggi. E questi ragazzi passano di colpo dalla condizione di ingenua verginità ed innocenza a un'altra, precoce e defi-

segno di quella persona, non può Secondo to. è brutto se si risno

Si, certo che è brutto, anche se è una donna giovane. Per me è brutto anche se è una ragazza di quindici anni. Perché tu usi il lutto per risposarti e non è giusto. Devi prima portare il lutto per tre, quattro anni, e poi se ti vuoi fare un'altra vita te la puoi fare, però per me ri-mane sempre brutto. Non è che uno le fa niente, perché è la mo-glie di un mio amico e io porterò sempre rispetto per il marito, sem-

anche se è morto. E quello che la sposa, lo rispet

Quello è soltanto uno stronzo. Al fimite sei si può sposare con uno straniero... che so con una perso-na di Roma o di Mitano, ma se sposa una persona di Torre Annunziata è proprio brutto per lui. Perché è brutto per lui?

DALLA PRIMA PAQINA

Sì, perché si sape la donna di chi era, lo doveva sapere. A dire la ve-rità, se la moglie di un amico mio che è morto si dovesse risposare, io non la farei stare in pace, non la

farei stare tranquilla. Cloé che le fai?

Se si sposa con un altro, o gli ap-piccico, la macchina o lo mando

in ospedale... io accussi so fatto. Però non l'ammazzi? No, ammazza è troppo. Gli faccio capire che bisogna che vada via. Se poi lui vuol fare il grande e vuol fare il buffone, allora può anche morire. Se ti metti a sbagliare con la bocca, puoi anche morire. (...)

Ma secondo le vostre regole i ra-gazzini non si toccano mai, ve-

No, i ragazzini non si toccano. Anche se un mio nemico sta in mac-china con i suoi figli e con sua moglie, io non gli faccio niente, me ne tomo a casa, lo prendo la pros-sima volta che lo trovo solo... ba-

nitiva, di sperimentata durezza. Ma al centro di tutto

nitiva, di sperimentata durezza. Ma al centro di tutto questo c'è la perdita di capacità educativa e di capacità di ascolto degli adulti contemporanei. Non solo di chi la l'educatore di mestiere, ma degli adulti nel loro insieme, prigionieri a volte dei propri giovanilismi, della proria deresponsabilizzante ed eterna adolescenza, o del loro egoismo, delle fragilità culturali ed esistenziali. Perciò non basterebbe, se volessimo indicare risposte possibili a queste storie e a ciò che denunciano, tinviare alle solite crisi di famiglia, scuola, eccetera. E quaicosa di più complesso, cioè una crisi o un deficit di civiltà, di sensibilità e d'intelligenza; ma è anche qualcosa di più semplice: l'atto e la preoccupazione educativa, cioè, quel che la si che qualcuno più grande e più maturo si prenda cura di chi è più piccolo, meno esperto, più fragile.

E in questa debolezza, ma anche, spesso, nel cuo-

chi è più piccolo, meno esperto, più fragile.

È in questa debolezza, ma anche, spesso, nel cuore cattivo degli adulti, che trova origine la crudeltà di questi ebaby killer, la violenza dei cinquantamila minori che ogni anno compiono ogni genere di crimini. Le figure limpide, torti, ammirevoli di adulti che Crepet racconta in questo libro — da don Gino Rigoldi a trate Luca all' ex ragazzo cattivo Gabriele e agli attridimostrano che si puo lare, che si può agire, che se le istituzioni lossero più impegnate molti maggiori risultati sarebbero raggiungibili in breve tempo. Ma mostrano anche la distanza sconfortante che core tuttora tra i cuori delle persone forti e generose e quelli degli ignavi e degli egoisti che affoliano le vite e le strade dei nostii ragazzi.

A donne non si toccano mai.

amico, io l'ammazzo(...) Hai detto che viene punito chi tradisce. E poi chi altro merita la morte? Chi sbaglia rubando i soldi o la

Chi sbaglia rubando i soldi o la droga. Quando uno fa una cessione di droga, i soldi che escono da quell'affare si devono dare anche ai carcerati, perché non ci sono solo quelli che stanno tuori, c'è anche in carcere la gente di malavita, anche quelli devono mangiare. Se per esempio voi fate un affare da un miliardo è ve lo prendete fuori e di quella che sta dentro. I soldi non sono vostri, sono di tutti

Come funzione l'orga-ne? C'è un capo?

Si, certo che c'è L'hai mai conosciuto il tuo ca

- **po?** i che l'ho conosciuto. E come sono i capi?

no gente brava. Nai mai avuto paura di un capo? No, non ho paura, perché lui ha

fede in me.

Come dev'essere un capo? Prima di tutto deve essere battez-zato, cioè ci sta un altro capo più importante che lo battezza, tipo...

telli possono battezzare. Sono persone importanti, poten-ti... Vi prego, i nomi non me li fate fare, sono questioni delicate. Lo

D'accordo, miente nomi. Tomismo al capo: che qualità deve

Deve saper parlare quando si sta n mezzo a un discorso. Quindi non può essere un igno

No. Prima di fare un agguato deve decidere: bisogna (are così e così. E così si fa. Se lui vi dice una cosa e voi ne fate un'altra, non vi viene bene, capite? Cioé se lui vi dice che l'agguato lo dovete fare cost e voi lo fate in un altro modo, non vi viene bene, vi possono ammazzare o vi possono arrestare. Invece se lo fate come dice lui, tornate a

asa vivo. Ma se non lo fal come dice lui e va bene?

Vuol dire che avete soltanto fortu-

Perché lui sa sempre come si fa?

Si, iui ci dice tutto: dove abita la vittima, dove la dobbiamo aspet-tare, con che macchina dobbiamo andare... Lui sape ogni cosa. Enon sbaglia mai?

No, lui tiene la capa... non ha mai sbagliato. Poi se voi fate una cosa per la malavita, il capo lo viene a

sapere, anche se non vi conosce. Se per esempio gli dicono Senti, c'è questo che ha fatto questo pio-cere, è un bravo ragazzoh, hui allo-ra ti risponde s'alutalo da parte

mia con un grosso baciol...

E como to a supere tutte questo

ramite tutti i capi più piccoli. Il capo deve sapere tutto, anche se si sposta una macchina da una parte all'altra della città o se vi siele comprato una camicia. Lui sa sarebbe il capo.

Quando un ragazino como te conocce un capo, che emcalone

preva? È bello per il capo, perché un ra-gazzino che sta in mezzo alla malavita è bello per lui, ma anche per il ragazzino... È un onore... Ma

questo forse non lo potete capire.

E che succede quante un regizezine incentra un cape?

Il capo ti può abbracciare, ti può baciare, ti può far mangiare a ta-vola con lui, oppure ti può dare cinque milioni o comprare una motocicletta, una macchina, per-ché il bene che ha lui per te non si

Ma the cose & the he pik valo-re? Se if comprising mote oppu-re se if is sedore a tovide con tut?

lo, vi posso dire per me. Per me è più importante se mi fa sedere a tavola con lui, perché mangiare insieme a un capo è un onore,

non ha prezzo: Ese ti bacia, antere di più?
Si, ma succede a pochi: a me non

e ancora successo.

Come sono le relationi dentre il vostro gruppo? Per seample immagino che il cape avrà tante dome... insemnes fa una bella. Vità... E così?

In verità, se un capo è d'onore de-ve avere soltanto una donna, una moglie e basta. Perché se voi avete un'altra donna, quella vi può sparare in testa mentre stai facendo l'amore nel letto. Quella donna tutti la possono comprare per uc-cidervi, capite? E-poi il capo deve-avere una sola donna anche per-ché se lo vado in carcere e ho soltree se lo vado in cancere e no sol-tanto mía moglie e lei mi viene a trovare, va bene, non può venirmi a trovare un'altra donna, non è buono... poi gli altri parlano. E se tu hai une passitire per

E se tu hai une para dice al regazzi.
Non potete: Il capo dice al regazzi.
che devono avere solo unal doni
na, la loro moglie e basta. Questa

la regola.

E nee può succedere che ti visne vogità di fare l'annore cen,
un'altra regazza?

A me si, al capo non gli succede
mai. Anche così si vede che è un.

mai. 2000.
Sonti Salvature, mettiama que domani ti aposi e che hai dei figli e che quelle maschie ti dice che vuole catrare nella malavita: tr

No, i figli maschi non mi piaccio no e non li voglio.

Ma se capitasse?

Gli direi che deve fare il bravo ra-

gazzo, perché io ho sofferto mol-to. Deve andare a scuola, deve studiare e πon deve toccare mai la droga. E se itsi non obbedisce, tu che

Prima gli spacco la faccia, poi lo chiudo in casa e non lo faccio più uscire. E se deve scendere, deve scendere con me o con sua ma-dre, anche se ha diciotto o dician-Non-in manufacenti a tavarena?

No, io a lavorare non lo mando, perché non ho faticalo io e perché neppure lui deve fatică. Ma deve Coma fa a vivere senza faticare? a maggior parte dei figli di gente

di malavita non faticano Yuot dire che non far

un ragazzo non fa niente casa e si va a divertire, va a balla re. I figli non devono toccare mai la droga, non devono nibare e non devono mai pensare di entrare nella malavita, perché è brutta, perché i ragazzi si devono soltan-lo divertire. Io, se avro un ragazzo, spero che si diverta molto e faccia tutto quello che pon ho fatto io

nal di aver fatto una belle o una brutta vita? bella në brutta.

Se potossi realizzare un sozno. cosa vorresti? Ritornare indietro a quando ero

piccolo, potermi sposare e fare E non vorresti entrare più nella malavita?

Eh no dotto, qui si muore, mica si

vive...

Salvatore mi guarda negli occhi, è emozionato, ma non lo vuol far vedere; mi sorride come se fosse diventato improvvisamente più timido e più piccolo. Poi rimette a posto le carre da gioco sul tavolo e si alza di scatto. E tardi non avete sonno?» mi dice con voce di nuo adulta. Salvatore non può sevo adulta. Salvatore non può so-gnare, non può desiderare altro da quel che gli fanno fare. È in una gabbia, lo dicono i suoi occhi di-sperati e lucidi. Ma non lo può far capire agli altri e nemmeno a se

## Media

#### Femminili/1

Anna, un addio con clamore

GON Clamore

Mirella Pallotti, direttore da cinque anni det settimanale Anna, ha lasciato la sua politrona in casa Rizzoli. Un addio clamoroso ed imprevisto dato che la Pallotti aveva da poco messo a segno un colpo importante: la raccolla di 220.000 firme a sostegno di una legge per punire lo stupro che aveva consegnato al presidente della Camera, irene Pivetti. Sembrava che la battaglia dovesse continuare senza intoppi nell'ambino di afte importanti iniziative e, invece, all'improvviso la Pallotti è stata invitata a lasciare il suo posto, dicenziata come lei la Pallotti è stata invitata a lasciare il suo posto, dicenziata come les stessa ha scritto nell'ultimo editoriale per il suo giornale che però non è stato pubblicato poichè i contenuti a gibuticio di Gianni D'Angelo, direttore generale della Res periodici, avrebbero potuto avere gravi conseguenze di natura civile e penales. All'origine dell'alignanamento pare ci sta stato il braccio di ferro tra Pallotti e l'asenda per cambi ton concessi albracció di terro da Fandini e l'a-zienda per cambi non concessi al-la vicedirezione. Attualmente, ad-interim, la rivista è diretta da Rosel-lina Salemi, vicedirettore. Dal pri-mo giugno è attesa Edwige Berna-sconi, fondatrice e direttrice storica di Donna moderna.

#### FemminHl/2

Donna parla inglese

Inglese

Doma, peridodico del gruppo Ruscotti, sarà letto nella ioro finguadalle donne di Stati Uniti, Canada, Australia e Nuova Zelanda grazie ad un accordo siglato con la Eks Group Inc., società editrice californiana. L'edizione in lingua inglese di Doma utilitzerà logo, fotografie e testi della pubblicazione originale a cui vertanno aggiunti servizi più specificamente rivolti ai nuovi mercati curati dall'editore americano. La Ruscond si è riservato il diritto di valutame la compatibilità con la linea editoriale del proprio mersile.

#### Fomminiii/3

Un settimanale in internet

In Internet
Il Notiziario delle donne settimanate diretto da Enza Piotino dal 22,
maggio entra nella rele di litternet.
E il primo femminile che lir questo
modo sarà a disposizione di una
rete di utenti quanto mai vasta, La
sigla per accedervi è WWW.Mc
Link, Il/N/ress, Non è difficile
prevedere un grande successo per
l'iniziativa tenuto conto che in soli
quattro anni in Italia i computer
collegati con internet sono passati
a 2,400 a 41,000 a fine aprile con
un aumento costante di 2,000 al
mese. Nel primo numero dei femminile: in rete sono previsti servizi
sul ciberfemminismo, interviste a aul ciberfemminismo, Interviste a Stefano Rodotà e Rossana Rossan-da e una inchiesta su suore e fem-minismo.

### IL REPORTAGE. Un'identità minacciata: compleanno particolare per la comunità isolana

🖿 IJPARI..Dalla chiesa di S. María in Catena il paese di Lipari non si vede. La chiesetta sta messa in alto sull'isota, piantata col suo bianco messicano di fronte al fumo di Vul-cano. Il battaglio della campana in cima al tetto penzola a ogni folata che Eolo manda, e poi tocchetta e tarca scampanii che il vento stes-so subito reinghiotte. Cè il mare so subito reinghiotte. Cè il mare solo in di disco inguardabile di luce Il davanti, e tutto intorno ordate e ondate di gerani e di erba bianca, ginestre e ciclamini, e cactus, pal me, evanescenti pianticine di finocchio. Cento tonalità di verde tutte diverse, e giallo, e rosso, e sotto a tutto il biu dell'acqua che verso l'orizzonte si fa bianco, e l'ocra della terra e il nero d'ossidiana, e il viola di qualche bouganville ab-barbicata a un muro di casa ormai

Una navola di mattia All'improvviso, sofiata da qual-che punto oscuro sotto ai nostri piedi, forse sotto l'isola, si alza una nuvola e corre verso noi avvolgendo di nebbia tutto quel che il po-meriggio aveva indorato. Di colpo scompare il mare, il solto agli orti alle vigne e alle case isolate, e il so-le si fa luna, e Vulcano sparisce dietro un panno di cotone o lino, lasciando solo una vaga chiazza nera triangolare, come avrebbe latto un gigantesco ferro da stiro dimenticato acceso. Siamo all'improviso in mezzo al niente, scapi-gliati da un fumo che corre bianco e pesante, simile a una garza dialana, e viene da pensare al miracolo na, e viene da pensare al miracolo che un pomeriggio come questo deve avere rappresentato agli occhi degli antichi marinai greci, alla loro religiosa e incontaminata fantasia che poi tramandò la sua leggenda, bella di fama e di sventura Forse è proprio così, da questo functo de la contra del cont rente fumo, che è nato il nostro pensiero, e tutto il nostro mondo. I seimita anni di stona di Lipan,

sei millenni di invasioni, di muta-menti di popoli e di stirpi, sono ancora tutti presenti. Dentro il paese se ne trova traccia negli antichi sarcofagi greci conservati nel corale del castello, o nel bellissimo chiostro normanno da poco riportato alla luce, nelle cupole arabe che si alzano da sopra i terrazzim, nelle infernate delle vecchie carceri che ospitarono i fratelli Rosselli e Pertini. Ma si respirano anche tra queste rocce sicule, in questa erba gre-ca, e nei muri musulmani delle case a cubo che qua e là, fuori dai centri abitati, affiorano tra i rovi, incastrati fra le pietre come le piante dei capperi. Su ogni spina di cac-tus brilla una storia. A volte sono segni di epopee più recenti, pezzi di chiesa e pareti morsicate di mezzo secolo fa, eppure ancora più commoventi nel loro essere testrnomanza di esistenze umili e eroiche. Ha scritto Vincenzo Con-



Lipari, in una foto degli anni Sessanta

## Lipari, novecento anni di storia ritrovata

solo, nel suo intenso poema L'olivo e l'olivostro: «Vendevano i contadini, i pescatori, la casa a cubo di pietra e malta, la cisterna secca, la pergola malata sui pilieri, il campo di pomice e ossidiana, vendevano barche sconnesse e aratri consu-mati, emigrayano lontario, m un'Australia nuda d'ogni stona d'ogni memoria» Avevano costruito, i contadini, innanzi tutto la stalla per gli animali, poi il magazzino per nporre il fieno, e infine una stanza oppure due, a seconda dei soldi che restavano. Partirono lasciando tutto com'era, ad aprire frutterie a Sidney o a Melbourne Qualcuno tomò per vendere e poi riparti per sempre Qualcun altro torno per restare, ma trovo l'isola così cambiata che decise di npartire anche lui, abbandonando il

lancia con gli sci fin dentro l'ac-

campo e la casa, o svendendoli E mezzo secolo di vita operala è stampato sulle pareti bianche delle ozwe di pietra pomice sopra Can-Dunque, in quest'isola dove i ragazzini /attraversano , in : barca : lo neto, una che fu di Sindona e l'al-tra che fu amministrata da un ex stretto praccio di mare che li sepa-ra da Vulcano per andare a giocamaggiore delle Ss, per meglio tenere partitelle di pallone dentro il crare a bada e spremere que lavoratere, ché gli piace sentire a ogni ton sembre a torso pudo, color delpasso il colpo e lo sbuffo della terra la pomice, attaccati come mosche vuota, ci sono ancora pescatori (di su quelle paren secche, silicolici, coi denti corrosi dalla polvere. Le totani, di tonno e pescespada), ancora contadini, ancora cavatori. ruspe, l'ammasso delle pietre spu-Continuano le chiacchiere al tavognose, i rulli trasportatori che lo del bar di vecchi marinai con la schizzano con le loro strutture di pelle presa a unghiate dal sole, e ferro dalla montagna fin dentro il mare, e il sole che brucia la cenere brilla ancora sui terrazzi la ruggine di vecchi tavolini, già pronti per le cene al fresco nelle sere d'estate e quasi sembra poteria sciogliere Qualcuno adesso d'estate, dalla ci-Ma si ha l'impressione continua che il museo sia dietro l'angolo. E ma di quella montagna bianca si

bisogna sperare che sia cost, che la passione deuli attuali amministratori l'abbia infine vinta contro l'apatia e il disinteresse delle istituzioni, e nesca a conservare la bellezza di quest'isola È forse questo il destino di tutto il nostro passato più bello e antico, a cominciare da Venezia e Taormina per finire con Firenze e in fondo anche con Roma: bisogna bioccare la storia per non perderta Lipari non è per il momento un museo, è ancora una città innocente, consapevole della sua bellezza e soprattutto molto realistica. Sa, come tutte le comunità del nostro mendione, di non avere altra risorsa capace di assicurare la stessa rechezza data dai turismo, e dunque ci punta. La scommessa degli amministraton è però di promuovere il turismo sen-

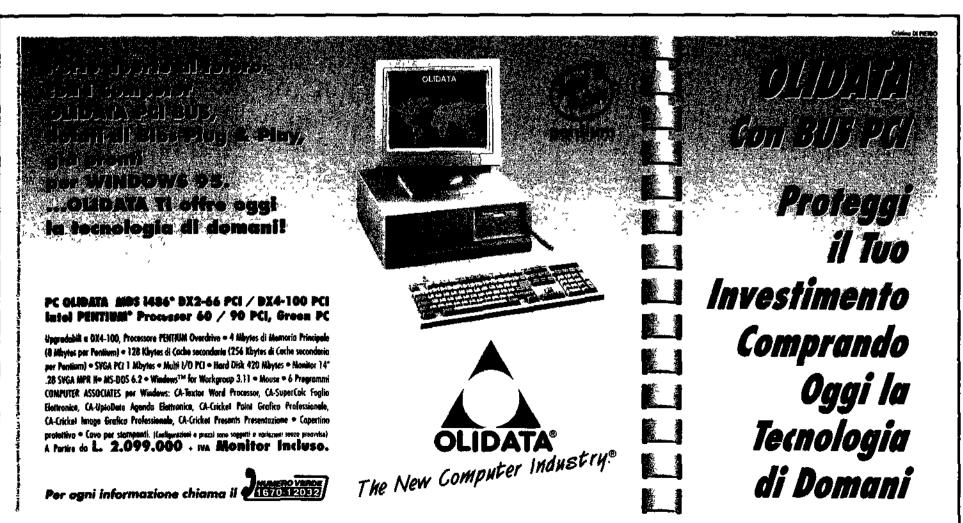
2a snaturare l'ambiente. È una sfida interessante, anzi entusiasman-te, anche se in Italia i precedenti non incoraggiano di certo.

I festeggiament) organizzati dal-la giunta comunate per il novecentesimo anniversario del Constitutum con cui l'abate Ambrogio fondò nel 1095 la comunità linarese sono il primo, deciso, quasi rab-bioso atto di volontà e di difesa dal loro scopo, i sindaci delle isole Eolie operano in stretta collaborazione. Cl sono tanti problemi da affrontare per evitare il degrado.

#### لاداره المواقوي أسواؤوي أ

Pino La Greca, assessore all'ambiente, mi ha raccontato dei progetti fermi alla Regione per la messa in opera di una discarica che risolva lo smaltimento dei rifluti nei mesi estivi, quando Lipari e le altre isole vedono aumentare in manie ra vertiginosa il numero degli abitanti e quindi anche le tonnellate del rifiuti da smaltire. E i sindaci di Lipari e Salina, Giacomantonio e Gullo, sono impegnati a bloccare il fenomeno dell'abustvismo edilizio e a conservare la fisionomia naturale e storica di queste terre, le cui origini si confondono tra la geologia, la storia e la leggenda omerica. Porse non è un'impresa impossi

bile riuscire a vivere di turismo e nello stesso tempo non snaturarsi. Lipari ha attualmente due anime en visibili del resto già nella divisione delle strade. La via principale, che da Marina Corta porta su al castello e alla chiesa di Sant'Antonio, è già una strada tipicamente turistica, coi suoi negozi di cerami-che, di prodotti locali, di abbigliamento assolutamente anonimo, di tocali dai nomi stranieri e scontati, come Blue Moon. Ma nelle viuzze interne, le cui pareti si potrebbero toccare allargando le braccia, coi loro davanzali infiorati, i panni stesi e gli unprovvisi parapetti sul mare, i liparesi vivono ancora di vita propria, coi bassi e i portoncini bui e il bisbigliare delle famiglie a tavo la che scende dalle finestre sui lastricati stretti, Anche l'aria riporta il suono di queste due anime. All'improvviso infatti, in quest'ora di sera in coi i muni bianchi si tingono pian piano di un celeste sempre più bril-tante, si alza all'improvviso il suono delle campane, e un cane risponde infuriato da un cortiletto. Le campane danno l'idea di una comunità ancora viva, mentre l'abbaiare del cane, alto e ammonitoevoca un senso di solitudine. Ma tutto sembra essere avvolto dall'ottimismo e dalla convinzione dei liparesi di nuscire in questa loro impresa i ragazzini se li incontri ti guardano strano e poi ndono tra loro. Segno buono, vuol dire che si sentono ancora i padroni.



**PSICHIATRIA.** Malattie e terapie sono troppo mutevoli? Parlano Rotelli e Siracusano

## «Chiudere manicomi, ma non abbandonare i malati per strada»

Franco Rotelli dirige i servizi psi-chiatrici di Trieste, la città dove Franco Basaglia ha lavorato per

Professor Rotolli, che cosa è successo negli sitimi anni nel campo della pelchiatria?

Molto. Se ieri c'era il totalitarismo oggi siamo in democrazia, Quindi qualche anno fa dovevamo fare la rivoluzione, oggi possiamo ragionare in modo più pragmatico. Ma la battaglia per i diritti è ancora tutta da fare. Non a caso stanno sorgendo dei movimenti tenuti in vita dagli stessi pazienti che non negano la loro malattia, ma che rivendicano il diritto di stare nel mondo e di non subire trattamenti

Molti, però, continueno ad at-taccare l'antipelchietrie.
Il gualo è che gli attacchi conti-

nuano ad essere demagogici e su-perficiali. Condizionati da un uso spregiudicato del termine antipsi-chiatria con il quale si etichettano modi di concepire le cose com-pletamente diversi tra di loro. Laing, Szasz, Cooper e Basaglia non la pensavano allo stesso modo. Szasz, ad esempio, radicalizza la negazione della malattia mentale e ne deduce conseguenze ovvie quanto grotesche e franca-mente inaccettabili. Laing, al contrario, non ha mai negato la malattia mentale, il suo scopo era approlondire il dato esistenziale; un grande contributo alla psichiatria, anche se poi le sue posizioni si sono spostate un po' troppo verso l'esoterico.

E France Becorile?

Basaglia era un'altra cosa ancora Partito dall'analisi del rapporto tra stato e cittadino, dalla critica delle istituzioni psichiatriche, Basaglia è arrivalo, a, loccase, il, problema, di che, cosa, sia la malattia, mentale, non negandolo, ma al contrario facendolo venire fuori. E. nelta ridefinizione delle malattie mentali, sono entrate nuove considerazio po di vissuto del paziente, sui pregludizi e i condizionamenti economici. Ma quando lo chiamavano antipsichiatra si arrabbiava

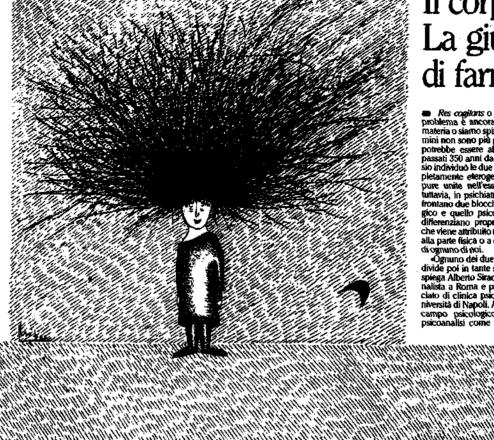
Ad an certe punto però le cel-ganze di fizzaglia si sone intrac-ciate con altre celgenze, peoba-blimente opposte. In effetti la chiusura dei manicomi è stata favorita da due ragioni con-

trapposte: la questione emancipativa, cara a Basaglia, e una filosofia che si può riassumere nel mot-to «gnuno si arrangi». In sostanza, di fronte alla critica del modo di gestire la malattia mentale, molii hanno pensato: non possia-mo spendere tanto per assistere le persone in luoghi che, per di più, dimostrano inefficaci; perciò che vadano per strada. Ma, nono-stante la convergenza, le ragioni rimangono contrapposte. A TrieBasaglia chiedeva venissero fatte, la gente non è abbandonata per le strade. Esiste una rete di servizi che sicuramente funziona meglio del vecchio manicomio.

L'accinta di essere spiriti de mo-tivi tisologici, però, non è nuova ed ha colpite anche Basaglia. Bisognerebbe smetteria di ridurre

la malattia mentale ad un proble ma solo biologico o solo psicologico o solo sociologico. Oggi si sa che i trattamenti più efficaci sono quelli che integrano elementi di-versi, Così la biologia, la famiglia, il lavoro, la convivenza, i diritti negati, l'emancipazione dalla sofferenza diventano per lo psichiatra materia su cui lavorare. Stiamo parlando di acquisizioni incontro-vertibili e non di ideologia.

FICE



## Il corpo e l'anima La giusta dose di farmaci e lettino

Res cogitors o Res extensal II problema è ancora quello: siamo materia o siamo spirito? Certo, i termini non sono più gli stessi. Come potrebbe essere altrimenti? Sono passati 350 anni da quando Cartesio individuo le due sostanze, completamente altrimenti estempera in extenditamente in completamente in extenditamente so informato e adue sostarize, com-pletamente eterogenee in sé, ep-pure unite nell'essere umano. E tuttavia, in psichiatria oggi si con-frontano due blocchi: quello biolo-gico e quello psicologico, che si differenziano proprio per il peso-che viene attribuito rispetirimamente alla natre ficira o a quella psichira alla parte física o a quella psichica di ognuno di roi. Ognuno dei due blocchi si sud-

divide poi in tante strade diverses, spiega Alberto Siracusano, psicoa-nalista a Roma e professore asso-ciato di clinica psichiatrica dell'u-niversità di Napoli. Ad esempio nel campo psicologico rientrano la psicoanalisi come la musicotera-

pia, l'ipnosi come la terapia familiare. «Ognuna di queste strade è sostenuta da teorie più o meno "forti": è chiano che non si può mettere sullo stesso piano teorico-clínico la psicoanalisi e l'ippoterapia. Ma la cosa su cui riflettere è che ognuna di esse funziona. E proprio qui sta il problema: l'eccessiva possibilità terapeutica in realtà ha a che fare con la complessità dei fenomeni clinici e con la poca chiarezza inigiale. Ad plessità del fenomeni clinici e con la poca chiarezza iniziale. Ad esempio, non tutti intendono allo stesso modo il significato di guari-gione. Insomma, il problema prin-cipale della comente psicologica è la mancanza del supporto empiri-co alla teoria. Ma anche l'approc-cio biologico ha le sue zone d'om-bra: d'errore qui consiste nel pen-sare che un determinato correlato biologico diventi una causa, assun-ga a "primo movens" di una deterga a "primo movens" di una deter-ninata parologia. In molte malattie psichiatriche siamo riusciti, grazie alle nuove metodiche, a riscontra-re alterazioni biochimiche e morfologiche del cervello, ma non si

trogiche der cavent, ma nort si può dire che siano queste le cause delle patologie». Se le teorie sembrano essere irri-ducibili l'una all'altra, quando poi si passa a curare i pazienti, le cose stanno in modo diverso. Lo studio del fenomeno clinico è l'aspetto certitate del larguro diblo psichiatra. ceri renomeno cinno e l'aspetto certuale del lavoro dello psichiatra, mentre di solito si parla delle teorie esplicative, delle opinioni. Discorsi estremamente vaghi, perché nes-suno ha spiegato il rapporto causa-effetto nella psiche umana. Non c'è da stupirsi dunque se nella pratica clinica prevale proprio l'ap-proccio multifattoriale. Prendono sempre più spazio le terapie com-binate. Ma anche qui bisogna stare attenti, non si tratta della sommaattenti: non si tratta della somma-toria delle terapie, ma dell'integra-zione tra le diverse forme terapeu-tiche, alla ricerca sempre di una causa unica della patologia, il porcisono le mode, ma guell-le influenzano butta la incerca scientifica, avon soto quella pischia-trica. Così come ci sono le influen-

ze culturali e politiche. Il Dsm., il manuale di diagnostica psichiatri-ca che viene edito negli Stati Uniti, ha raggiunto la sua quarta edizio-ne. In quest'ultimo volume non è stata inclusa la sindrome preme-struale. Perché? Perché le donne ora sono sufficientemente potenti da far sì che non vengano più con-siderate malate in alcuni momenti della loro esistenza». E cosa incide-rà maggiormente sulla ncerca futu-ra? «La farmacoeconomia. Sì corar «La rarmacoeconomia. Si co-mincia a dare grosso peso al rap-porto tra costi delle terapie ed effi-cacia per la comunità. La forbice tra il benessere del singolo e quello della società si fa sempre più am-pia. I costi della psicoterapia ad esempio sono ormai molto alti e così la gente che non se la può percosì la gente che non se la può per-mettere ripiega su una terapia che costa un po' meno e sulla cui effi-cacia è lecito avere dei dubbi. Lo stesso avviene con i farmaci. Si è stabilito che un depresso non può costare allo stato più di 30mila line al mese e così i nuovi farmaci antidepressivi non sono stati inseriti tra quelli a carico dello Stato perché costano troppo».

## Una moda chiamata psiche

Al bando l'ideologia. È tempo di revisioni anche per la psichiatria e come spesso avviene in duesti casi, si buda alle oricche un bel pezzo di storia. A parte qualche ir-riducibile (che oggi si annida pro-babilmente nella corrente organi-cità) sembra che pegi ultimi termicista) sembra che negli ultimi lem-pi si stia affermando nella cura dei disturbi mentali un'impostazione più pragmatica che si basa su alcune semplici osservazioni: primo, la terapia farmacologica da sota non è mai risolutiva; secondo, anche l'intervento limitato alla stera psi-chica non ha mai ottenuto risultati apprezzabili con i malati gravi; ter-zo, il reinserimento sociale, seppu-re utile, non è certo una terapia di

Rientra in questa operazione pulizia dal vecchiume» anche un lungo (e alquanto provocatorio) articolo pubblicato sulla rivista Na-ture medicine da Paul McHugh, psichiatra alla John Hopkins. Lo psi-chiatra americano se la prende con alcune tendenze che hanno dominato gli ultimi trent'anni. A cadere sotto i colpi della critica è prima di tutto l'antipsichiatria. Ma questa non è una novità. Più curio-so è il fatto che McHugh citi come emori di percorso della psichiatria anche altri due lenomeni: le operaOgni decennio ha avuto le sue mode, anche in psichiatria. È questa la provocatoria tesi di uno psichiatra americano, Paul McHugh. La critica non si rivolge soltanto all'antipsichiatria, ma anche alle operazioni di cambiamento di sesso e ai falsi ricordi di abuso sessuale, fenomeni, questi ultimi, che hanno dominato gli anni '70 e '80. Le errate pratiche psichiatriche deriverebbero da una accettazione acritica delle idee via via di moda.

CIPISTIANA PULCINELLI

falsi ricordi di abuso sessuale. Questi fenomeni hanno dominato rispettivamente gli anni '70 e gli '80. Come mai? Probabilmente a causa di pratiche psichiatriche errate - dice McHugh - che hanno in comu-ne un paio di cose: il fatto di deri-vare dall'accettazione acritica delle idee via via considerate di moda e gli effetti catastrofici che hanno

Perché sono state abbracciate con entusiasmo? Il fatto è, dice McHugh, che la psichiatria è ricca di descrizioni, ma povera di spie-gazioni. Descrive cioè i sintomi, ma non spiega le cause. Gli psichiatri, che sono pur sempre dei medici, non accettano questa anomalia e sono sempre affamati di teorie

mente, grosso modo una volta ogni dieci anni, abbraccino con entusiasmo una certa pratica. Sal-vo poi spendere i dieci anni suc-cessivi a cercare di riparare i danni che hanno provocato. La cosa su cui rifiettere - sostiene McHugh - è che queste false strade intraprese dalla psichiatria riposano su quelli che vengono considerati errori tipi-ci della medicina: l'ipersemplificazione, l'errata valorizzazione di al-cune ipotesi, la pura invenzione.

Prendiamo ad esemplo gli anni Prendiamo ad esempio gii anni 60. La combinazione di opinioni di moda sul carattere oppressivo delle istituzioni e di una visione ipersemplificata della schizofrenia dato luogo al disastro: la preci-pitosa uscita dagli ospedali psi-chiatrici di pazienti con gravi e cro-

nici disturbi mentali. Che poi ha si-gnificato un aumento dei senzatet-to e dei barboni.
"Negli anni "70 d'e stato un perio-do - sostiene McHugh - in cui ba-stava che il paziente arrivasse dal medico dicendo: «Da quando ho memoria ho sempre sentito di es-sere nel corpo sbagtiato» e l'opera-zione cambiamento di sesso parti-va. La chirungia nel frattempo ave-va raggiunto risultati clamorosi in questo campo, sviluppando una questo campo, sviluppando una tecnica nata per ovviare al difetti congeniti e a quelli provocati da malattie distruttive come il cancro. Cost nella clinica medica è invalsa una nuova moda che può essere riassunta nel motto: se puoi fario e il paziente lo vuole, allora fallo. Era una tendenza che si nutriva un'estetica della diversità. Per la quale qualsiasi idea era interessan-te, anche quella di cambiare sesso, e qualsiasi resistenza era segno di ristrettezza mentale quando non di volonta oppressiva. Ma, sostiene McHugh, non si capisce in cosa differisce un paziente che si sente una donna imprigionata in un cor-po maschile da uno affetto da anoressia nervosa che si sente obeso nonostante sia magrissimo: «Non pratichiamo la liposuzione ad un anoressico. Perche allora amputare i genitali al primo paziente?«. Ora sappiamo che questa condi-

zione rientra nella siessa categoria che include la gelosia morbosa, l'anoressia nervosa e le piersonalità litigiose, insomma che è un pro-blema che riguarda la psiche più-terta che la suttimitata ficia di tosto che la costituzione fisica delle

Infine, gli anni '80. McHugh fa una premessa: i pazienti con di-sturbi da personalità multipla arri-vano dagli specialisti lamentando di soffrire di depressione o di attacor somme di depressione o di attac-chi d'ansia. Alcuni terapeuti sugge-riscono allo stesso paziente l'idea che questi sinforni rappresentino l'azione di personalità diverse che coesistono nella sua mente, in questo modo molti pazienti si tra-sformano in strabe persone con ri-rebuti e repostiti cambiomenti nel petuti e repentini cambiamenti nel modo di comportarsi che vengono accesi da un semplice movimento della mano del medico. Ecco che un comportamento artefatto è sta-to generato dalla combinazione di due eventi: la vulnerabilità del pa-ziente e le credenze del terapeuta. ziente e le credenze del terapeuta.
Le idee sull'oppressione sessuale
che hanno dominato gli anni '80
(anche tra gli psichiatri) hanno
fatto il resto. Abusi sessuali subiti
nell'infanzia e poi dimenticati (o
rimossi, per usare un termine tecnico) sono diventati la spiegazione
contricipal del discripii de persoprincipale dei disordini da perso-nalità multiple. El casi si sono mol-

#### **RICERCA/1.** Un annuncio di Rita Levi Motalcini

## L'Ngf aiuta il virus Hiv

LICIA ADAM

■ L'Ngf, il fattore di crescita nervosa scoperto da Rita Levi Montalcini, promuove la replicazione del virus deil' Aids nelle cellule nervose e fa passare in queste cellule il virus dallo stato di latenza a quelto attivo. La scoperta, compiuta da due ricercatori italiani che lavorano negli Stati Uniti, Fabrizio e Barbara Ensoli, è stata resa nota ieri a Roma dalla stessa Levi Montalcini, che collaborerà a queste ricerche. Intervenendo al Crir a una cerimonia in suo onore per la nomina alla Royal Society, la più antica accademia inglese. Rita Levi Montalcini ha detto: «Le ricerche dei fratelli Ensoli, a cui va dato tutto il merito. hanno mostrato che l'Ngf agisce promuovendo la replicazione del virus latente nelle cellule nervose. al pari di quanto fa un'altra sostanza, il fattore di crescita tumorate, nelle cellule del sistema immunitario. Questo dalo suggerisce una possibile implicazione dell'Ngi.

quando viene espresso in quantità abnormi, nelle complicanze neu-rologiche associale all'Aids» che rappresentano una delle conseguenze più devastanti della malattia. Questa scoperta apre la strada all'eventuale messa a punto di un farmaco che contrastando l'Ngi controlli lo sviluppo del virus nelle cellule nervose. «Trovare un antagonista del'Ngf, - ha detto Rita Levi Montalcini - sarà un passaggio importante». Non vogliamo vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato» ha aggiunto il premio Nobel. «Ma abbiamo intenzione di collaborare con i ricercatori che sono negli Stati Uniti, insieme al gruppo della Researchlife» (la società di ricerca farmaceutica fondata da Francesco Della Valle dopo la sua uscita dalla Fidia) «e riteniamo di avere buone possibilità per il futuro». La conferma del ruoio dell'Ngf nelle complicanze neurologiche dell'Aids è giunta dail'os-

servazione che queste hanno un'incidenza molto più elevata in età infantile, epoca in cui circolano nell'organismo quantità molto maggiori del fattore di crescita nervosa. Il tasso di Ngf nel sangue, ha detto Rila Levi Montalcini, aumenta anche in presenza di infiammazioni e condizioni di ansia e di stress. Commentando queste ricerche, l'immunologo Fernando Aiuti dell'università di Roma La Sapienza, ha osservato che «linora sono state compiute in provetta e per verificarle sull'uomo occonerà del tempo. Un antagonista dell'NgI potrebbe avere un ruolo nel controllo dell'infezione a livello cerebrale. Queste ricerche possono avere per ora risvolti importanti per conoscere megijo la genesi della matattia, ma non ricadute terapeutiche». Alla cerimonia in onore di Rita Levi Montalacini sono intervenuti il presidente del Cur. Enrico Garaci e l'ambasciatore inglese Patrick Fair-

RICERCA/2. Uno storico americano denuncia

## Pasteur «rubò» i vaccini?

NAMES DECOMPOSE

■ NEW YORK, Louis Pasteur menti sulle sue ricerche e rubò ad un ve terinario il vaccino contro la rab-bia, che lo rese celebre. Le prove? Sono scritte con la calligrafia minuta nei suoi 102 quaderni d'appunti di laboratorio. Li ha decifrati ed analizzati lo storico della scienza Gerald Geison, docente all'università di Princeton. Li ha trovati alla Bibliothèque National di Parigi alla quale un erede di Pasteur li aveva donati nonostante il chimico aves se dato disposizione che venissero distrutti. Geison, dopo aver confrontato i taccuini con le pubblicazioni scientifiche di Pasteur e con le sue dichiarazioni pubbliche, ha scritto un libro che si intitola «The

Private science of Louis Pasteurs.

Ecco la storia: nel 1881, dopo aver collaborato alla teoria della fermentazione dei germi, Pasteur, che non era un medico, si dedico al tentativo di ridume la virulenza dei microbi allo scopo di renderli utilizzabili per i vaccini. Secondo la versione «ufficiale» della vicenda, Pasteur, dopo essere riuscito a produrre un vaccino contro un battere che decimava i greggi di pecore, ed un altro contro il colera dei polli affermò che il metodo da lui usa. consisteva nell'esporre i germi all'ossigeno per ridume la virulenza. Gli venne riconosciuto il monopolio per la produzione del vaccino ma dai taccuini risulta che all'epoca in cui lo sperimentò con successo su cinquanta pecore, il «suo» vaccino era stato ottenuto usando il metodo di un suo zivale, il veterinario Joseph Toussaint, Toussaint aveva usato il bicromato di potassio per indebolire i germi. E il sistema aveva funzionato.
Non è tutto: il trionfo finale di Pa-

steur fu l'aver tuesso a punto il vac-cino contro la rabbia. Pubblicamente egli disse di averlo spezimentato su di un uomo ma solo dopo aver testato molti animali iniettando il suo prodotto. E di sperimentazioni non le aveva latte

lui, ma ancora una volta. Tous saint. Lui si timitò a scomu sant. Lut si timul a sormoetere che avrebbe funzionato anche su-gli esseri umani e, ciamorosamen-te vincendo la scommessa, lo iniet-tò ad un ragazzino che era stato morso da un cane infetto, Joseph Meister. Il vetermario, secondo Gei son, o non era del tutto consapey dei furti subiti dal suo vicino di laboratorio o non credeva di pote vincere una battaglia contro un personaggio della statura di Pasteur. Perció restó nell'ombra.

Toglie qualcosa tutto ciò alla gloria dello scienziato trancese? Forse si, conclude Geison, ma non abbastanza da oscurarla. Spregiu-dicato, egoista e avido ma anche geniale, coraggioso e dominato dall'interesse scientifico: questo era Pasteur. In fondo, molti brillanti ricercatori imbrogliano e rubac chiano dai colleghi per autopro-muovere le proprie ricerche. È uno dei risvolti del sistema dei finanziamenti pubblici e Pasteur da soio all'epoca, si accappano il dieci per cento di quelli stanziati per la scienza dal governo francese.

### Allarme Onu Crescono le malattie mentali

 Le matattie mentali e i disturbi di origine psichica e neurologica sono in continuo aumento nelle nazioni più povere della Terra ma non vengono adeguatamente trattate, finendo per rappresentare una minaccia alla stabilità politica degli Stati interessati e della comunità internazionale. L'allarme è contenuto in un rapporto scientifico realizzato da studiosi dell' Harvard medical school in collabora-zione con esperti di 30 nazioni straniere. Presentato ieri al segreta-rio generale dell' Onu Boutros Boutros-Ghali, lo studio rende noti dati impressionanti: il tasso di niardo oentale e di epilessia nelle popolazioni dei paesi in via di sviluppo è cinque volte più alto che nelle nazioni industrializzate; in molte aree dell' Asia e dell' Africa il 90 per cento dei casi di epilessia non vengono curati a causa dell' alto costo dei medicinali.

#### **L**IRAUNO

#### BRAIDUE

#### **ARAITRE**

### RETE 4

### STALIA 1

### **E**CANALES

## TANG

#### MATTINA

- 6.30 TG 1, (7701611) UNDMATTMA. Contenitore. All'interno: TG 1 - FLASH; TG 1; TGR - ECO-
- NOMA. (94408920) 9.35 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm (9570017)
- 16.00 TG 1, (64833) SAME L'AMPREDATO. Film comico (Italia. 1959 - 5/n). All'liotenno: (2801982)
- 11.00 TG 1, (2466524)
- 11.45 UTILE PUTILE Pubrica. (8719307) 12.36 TQ 1 - PLASH. (22814) 12.35 LA SIGNOTA IN GIALLO. Teletim.
- 11.46 TG2-MATTINA. (9942458) Con Angela Lansbury. (6322920) 12.44 JEATH VOSTRL Varietà (88291)
- 6.35 MEL MEGNO DELLA MATURA. Docu-7.30 QUALITE STORIEL Contenitore per ragazzi, (4572307) 7.50 L'ALBERO AZZERRO, (6397659)
- B.15 BLACK STALLION, Tr. (8303630) 8.40 BRAYO CHI LEGGE. All'interno (5468630) AM LA CUMICA DELLA PONESTA MERA.
- Telefilm. (8416524) 9.35 QUAMBO SI AMA. (Replica) 22.30 TG 2-33. Rubrica medica (1542494)
- 8.30 VIDEOSAPERE, All'interno: L'ALTRA EDICOLA. (3383524) PRIMO SOCCORSO. (3464140) 9.05 VIAGGIO IN ITALIA. (7571611)
- 9.15 QUESTI NOSTRIFIGAL (2433630) 19.10 FANTASTICA ETA/ARENTE. 11.59 L'ASINO D'ORO. (3739307)
- 12.00 TG 3 OREDODICI. (73543) 12.15 TGR (TALIA LAVORO, CONSUM E MANENTER ECNUADO.
  - (2348104) 12.40 DOVE SONO I PIREMEI? ATBUBBIS. Conduce Rosanna Cancellieri. (9977307)
- 7.30 THE CUOSE OF ASSETTO Totalian Con John Ritter. (3340)
- 8.00 MANUELA, Telenoveia (35123) 9.00 BUONA GRORNATA, Contenitore. no: (78036) 9.15 GNADALUPE. Tn. (9657494)
- 19.29 GRANDINAGAZZINE (5815920) 18.26 FEBBRE D'AMORE. Teleromanzo Con Victoria Rowell. (1613611)
- 11.30 70.4 (1536833) 11.48 RUBL Telenovela (8227017)
  12.86 CUORE SELVAGGIO. Telenovela
- 6.30 CIAO CIAO MATTINA, Contenitore per bambini, (82441630) CHIPS. Telefilm, Con Erik Estrada,
- Larry Wilcox. (4535235) 10.30 BABY SITTER. Telefilm, Con Scott
- Baio, Julie Cobb. (6543) 11.00 L'ITALIA DEL GIRO. Rubrica sporti-
- va. (45099) 12.50 AGLI ORDBU PAPA'. Telefilm. Con Gerald McRaney. (47630) 12.25 CTIEND APPRIL (2022/53/8
- 12.30 FATTI E MISFATTI, Atkraità. A cura di Paolo Liguori. (13678) 12.40 STUDIO SPORT. (1034299)
- 8.45 GUIDA AL PARLAMENTO. Atmatità.
- (9499271) 9:00 MAURIZIO COSTANZO SHOW, Talkshow. Conduce Maurizio Coa con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Re-
- plica) (18909543) 11.46 FORUM. Rubrica. Conduce Rita Dalta Chiesa con it giudice Senti Licheri. Partecipano: Fabrizio Bracconeri, Pasquale Africano. Regia di Elisabetta Nobiloni Lateni. (2035524)

- 7.80 EURONEWS. (7814) 7.30 **2**((CO)CO)CO O MONTECARLO. ALtunità. (7952104)
- 9.30 AGENTE SPECIALE SI: UN DIGASTRO IN LICENZA. Tolefilm. "Alla ricerca dell'oliva". (4949) 18.89 .DALLAS. Telefilm, "Il sospetto". Con
- Patrick Duffy, Larry Hagman. (78340) 11.00 LEGRANDI FIRME, (32524) 12.00 SALE, PEPE C. FANTASIA. Rubrica.
- Conduce Wilma De Angelis. (5814) 12.39 CASA: COSA? Rubrica. Conduce

Claudio Lippi. (44369)

#### **POMERIGGIO**

- 13.30 TELEGICAMALE. (5624) 14.00 TRIBUNA REFERENDUM 1995. (53185) TEMMES. Intern
- actiill. (486814) 16.15 SALA GAOCHI. Gioco. Conduce Ma-
- ría Teresa fluta. (4483104) 8011ETICO. Contenitore. Conducono Elisabella Ferracini a Mauro Se-
- 17.30 20000. Telefilm.(8814) 18.00 TG1. (79562) 18.10 ITALIA SERA. Alfuelità. Conduce
- Paolo Di Giannantonio. (570253) 18.50 LUNA PARK. Gioco. (7874901)
- 13.00 TG 2-QIONNO. (3307) TRIBUNA REPERENDUM 1986. (46320) QUANTE STORE - DISNEY. 11.00
- (1204307) 14.30 PARADISE BEACH. (2814) 15.00 SANTA BARBARA. (12017)
- 19.00 SAUTA BANKARANA (T2017)
  15.45 TQ 2-FLASM. (1726969)
  16.31 COMMISSARIO MAYABRO. Telefilm.
  "Il crimine che viene da tontano". Al"interno" TG 2-FLASM. (2196901) 18.10 TGG-SPORTSERA, (6202543)
- 18.35 M NAGONO CON SERENO VARIANI-LE. Rubrica. (8196455) 18.45 MANN VICE. Telefilm. (4301185). 18.45 TG 2-SERA. (985746)
- 14.90 TGR. Telegiomali regionali. (48253) 14.20 TG:3-POMENIGGIO. (229727) 14.50 TGR-1741A SUD. Programma di al-
- tualità\_(682036) 18.15 TGS - POMENIGGIO SPORTIVO, AL l'interno: TENNIS, Internazionali d'Italia maschili. Nel corso della tel naca: EQUITAZIONE: TENNIS TAVO-
- LO. (77390833) 19.00 TG3. Telegiornate. (765) 19.30 TGR. Telegiornati regionati. (92514) 19.50 GMO DI SERA. Rubrica aportiva.
- 13.00 SENTIERA Teleromanzo (8475) 19.30 TG-4. (1562)
- 14.0 NATURALMENTE SELLA MEDICINE A COMPRONTO, Rubrica, (76036) SEMTIERA. Teleromenzo. (3129/12)
- 15.25 LA DOMNA SEL MISTERO 2. Telenovela. (6965502) 18.25 AGENZIA MATRIMONIALE. Rubrica Conduce Marta Flavi. (1755611)
- PERIODMANI. Show. Conduce Davi de Mengacci, (615956) 18.08 PUNTO DI SVOLTA. Attualità Condu-
- ce Gianfranco Funari. All'interno: 19.00 TG 4. (5720291)
- 13.36 POWER RANGERS. TL (4307) 14.00 STYDIO APERTO. (5036)
- 14.30 CICLISMO. 78" Giro d'Italia. Porto Recanati-Tortoreto Lido, 5º tappa.
- 16.60 STUDIO TAPPA, (22758) 17.80 HIGHLANDER, Telefilm. (5582456) 18.96 AEFFERSON WI PARIS. Speciale sub
- film. (5050036) VILLAGE. Attuatità. (1680253)
- 18.20 TEQUILA & BONETTI, Teletim. Con Jack Scalin. (8518650)
  - 16 16 STUDIO APERTO, (59611) 19.50 STUDIO SPORT. (5088456)
- - (977456) 17.25 BOBBIK. Show. (343456) 17.26 PLASH TG.S. Noticiano. (408357494) 18.02 OK. R. PREZZO E GHUSTO! Gioco.
  - Conduce Iva Zanicchi (200018920) 19.00 LA RIJOTA DELLA FORTUNA. Gioco. Conduce Mike Bongiorno (2009)
- 13.08 1G.5. Notiziario. (88307) 13.25 SGARSI QUOTIDIANI. Attantità. (7558882) 12.36 TMCSPORT. (1833) 14.00 TELEGIORIALE-FLASH. (36388) 14.10 "AMORE SOTTO COPERTA. Film 13.40 BEAUTIFUL, Teleromanzo (376524) 14.28 COMPLOTTO OI FAMBLLA. GIOCO commedia (USA, 1948). Con Don De Fore, Janis Paige, Regia di Michael CONDUCE Alberto Castagna. (8822982)
  16.25 GROVANI ATTRUMENDEVTI VOLCH-TEROSI OFFRESI MER OCCUPAZIONE
  QUALLINGUE - GENERE. Show.
  - Curtiz. (8477524) 1608 TAPPETO VOLANTE, Talk-show
    - Conduce Luciano Rispoll. (9124524) 18.15 LE GRANDI FRINE. Shopping time.

    - 19.30 THIC SPORT, (56123)

\$100W. Gioco, 16727)

16.45 TELEGIORMALE (7347889) 18.30 T.R.LB.U. - THE LION TROPHY

#### SERA

- 2840 TELEGIORNALE. (49748) 20.25 CALCIO, Coppa Uela, Juventus-Par-
- ms. Fineta, Ritorno, (5396949) 22.20 TGS - SPECIALE COPPA UEFA. Ceri-
- monia premiezione. (676611 22.60 TG 1. (6567833)
- 20.15 TGG-LOSPONT, (9801982) 20-20 VENTREVENTI - MI MANICA LA PARIO LA: Gioco (4324096)
- 20.49 EMOZIGHI TV. Documenti. Conducono Arrigo Levi e Alba Parietti. A cura di Simona Fortini e Leandra Leandri.
- 22.35 MINER GIOVANI. A cura di Aldo Bruno e Glovanni Minoli. All'interno: DAVVERO.5 Telefilm, 176136301
- 28.20 BLOB, OI TUTTO Of PRI', Videolravamenti. (1761833) 28.30 MH MANIDA LUBRANO. Rebrica. Con-
- duce Antonio Lubrano con Monica Namini. (24494) 22.30 TG 3 - VENTUDUE E TRENTA. (38253)

TGB. Telegiornali regionali.

- (5075746) 22.50 TRIBUNA REFERENDAM. Secondo confronto referendum commercio: Li-cenze. (319104)
- 20.30 CUOSI D'000. Talk-show Conduce Enrica Bonaccorti con la partecipazione di Tiberio Timperi e Luana Co lussi. Ospili di questo puntato: Fiorda-Iva Zanicchi, (96537765)
- 28.68 KARAOKE, Musicale, Conducono Fiorallino e Antonella Elia. (99036) 28.45 PROSSIMA FERRATA: PARADISO. Film commedia (USA, 1991), Con Me-

医多性神经 医抗性性

- tyl Streep, Rip Tom. Regia di Albert Brooks (prima visione tv), (300340) GMO SENA. Rubrica sportiva.
- 29.80 TG-5. Notiziario. (26307) 20.25 STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELL'USISTENZA, Show. (5045814) 28.40 R. FASERICANTE DI BAMBRIL FRID-
- Tv (USA, 1993). Con Melissa Gilbert, George Dzundza. Regia di Arlene Sarriord (prima visione tv). (1678396) 22.45 TG S. Noliziario. (2466386)
- 20.00 TELEGIORNALE LA VOCE DI MON-TAMELLI. (91611) GALCIO. Da Milano: Coppe Uefa. Ju-
- ventus-Parma Finale (5146104) 2230 TELEGIORINALE. (32746)

#### NOTTE

- 23.66 PUGILATO, Mondiale Peel Super-
- writer. Rost-Philips. (3288475) 0.66 TG 1-NOTTE. (8604383) 0.16 PRIMISSISA. Alkusitis. (642692) 0.35 YIDEOSAPERE - ULISSE. Documenti.
- (1301470) 1.88 SOTTOWOCE. Astualità. (\$138215)
- CANZONISSINA 1971. (42035050) SUC TO 1-MOTE. (R), (66756MT) .OST THE RITINATIO D'AUTORE TI POETE DO-
- S.40 A TUPER TU CON L'OPERA D'ARTE.

### 21.30 TG2-NOTTE. (9920)

- VIDEOSAPERE L'ALTRA EDICOLA -LA CULTURA NEI GIORNALI. ANIANI-8.15 TGR-INEUROPA (94895)
- 8.46 TEMMS, Internazionali d'Italia maschill. TENNIS DI NOTTE. Rubrica sportiva
- (1102788) 2.85 SANRENO COMPILATION, Musica-18. (7524992) 2.30 DIFLORII UNIVERSITADO À DISTAM-

#### 23.55 SPAZIO IPPOLITI, Altralità.

- (7549920) 4.30 TQ 3 VENTIQUATTRO E TRENTA EDICOLA 3 - NOTTE CULTURA, Teleajornale, (9081505)
- BLOB, DI TUTTO DI PIU. Videofram menii. (1684234) SCHEGGE.
- 2.00 TG 3 VENTIQUATTRO E TRENTA. Telegiornale (Replica), (906658)7772 2.30 MARION PROPRICE (1996147) 8 3.30 BABY COLL - LA BAUROLA VIVA.
- 23.06 ALTA TENSIONE. Film commedia (USA, 1977). Con Mel Brooks, Madeline Kehn, All'interno: (305920)
- MAS TG4. (4738678) 1.86 TG 4 - RASSECHA STAMPA. Attualita. (1029215)
- 1.15 & SOLE TORNERA'. Film drammati co (Italia, 1967 - tr/n). Con Nilla Pizzi, Roberto Mauri (2568789)

  24 14 DONN MONROLA TRIBINGS

  3.86 THE CHORN IN APPRITO. TRIBINGS
- 23.29 SOTTO I COLPI DELL'ACIMA. Film-Tv (USA, 1991), All'interno: (1038962) 0.20 FATTI E MINIFATTI. Attuatità
  - 1.25 ITALIA 18PORT. (8241437) 2.15 JEFFERSON IN PARIS. Speciale sul
  - film. (49738741) 2.20 SGARRI QUOTIDIANI. Attualità (Replica). (7514128) 2.36 \*\* (90712410ER: Telefilm ((Replica))
  - 2.50 (1.000 Pd. Talefilm. (80538215)
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW, Talkshow. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Brecardi. Regia di Paolo Pietrangeli. Al-
- ("interno: (716479) 24.06 TQ 5. Moltziario. (73676) 1.30 SGANSA QUOTIDIANA. Advanta (Re-
- plica). (5184166) 1.45 STRISCIA LA MOTIZIA. Show (Repli-anti alle ore: 3.00, 4.09, 5.00, 6.00. (7292128)

2.30 ATUTTO VOLUME. (R). (17691857)

TO VOLAUTE". Talk-show. (1040727) MONTECANLO NUOVO GICONO. Ru brica (6330061) 0.25 RETTA D'ARRIVO. Rubrica sportive

21,15 LE MILLE EUNA NOTTE DEL "TAPPE-

\*\*POTENTIAL PROPERTY.

- CRONG TEMPO DI MOTORI. Rubri ca sportiva, /7215079 1.00 HOL LORO, GLI ALTRI. (Replica).
- (726706) 1.30 CASA: COSA? Rubrica (Reglica). [2262489] 2.30 CMM. (77686825)

77700483)

## The Park Inc. 12.00 CORNELAIGES, Aubrica. (815253) 14.06 SEGMALI DI PLEGO, AL-

- 14.15 (2410839) 14.30 ICE POWER, Gioco 105931 (100071)
  14.00 ARRIVANO (100071)
  14.00 ARRIVANO (100071)
  14.00 CLP TO CLP (62445)
  17.30 CLP TO CLP (62445)
  17.30 CROS TIME. Magazine
  0 musica. (83422)
  18.30 PRIVATE. L'Indomazine
  18.30 PRIVAT
- VM GIONNALE: (417369) IL PORMICAIO: (257765) THE BMI, (726475) TANK THAT, GORGETO. (208484)

VIII GIODINALE, (378272) PROJECTI, (F), (43350920)

### 12.00 PER AMORE. (469543) 13.18 BUOICA E SPETTACO-

- LO. (5777833) 14.00 NOT.NEG. (679369) 14.30 POMERNOGIO DIS 14.06 POMERIOGIO DISEME. (553452) 17.06 ROSA TV. Programma contentione. (465727) 14.06 MR SEC. (46453) 14.06 ROSA. (460727) 28.06 VACANDE: ISTRUZZON PER L'USO. Rubrica. (53422)

### ZA. Attualità. (50384963) TV TEITE 18.00 MARICA E SPETTACO-LO. Variotà. (1486494) 18.00 TRANSA. Tr. (1460785) 18.00 TRECOURALD REGIO MLL (263890

- 19.38 PERAMONE. (484949) 28.38 TING! AOSA. Informa 29.00 TROG\* AOSA. INFORMA-ZIONE "199924" (2534459)
  21.00 a. BERTO COMMOALE.
  Film commodia (Nalla.
  1970) (9825231)
  22.61 TELEGROMANIA REGODNALI (3691017)
  23.10 VACARDE: ISTIMEZIONE
  PENTURO. (25294340)
  23.30 CRIERIA d. (8778901)
  23.50 VACARDE: INFORMANIA (1878901)
  23.50 CRIERIA d. (8778901)
  23.50 VACARDE: INFORMANIA (1878901)
  23.50 CRIERIA d. (8778901)
  24.50 CRIERIA d. (8778901)
  25.50 CRIERIA d.
- (S31/22) (S64/235) BERTA FORCE COM-MARINO, FIR seventura (Italia, 1989, 9677-46) 22.16 INF.REG. (391589) 22.08 RAGING (1985, 1997) 23.16 MCOTO! (16851497)

- - Film (USA, 1956-b/n), (95919760) Chibbscolla HAR REGIMAZEN HALE, 157 172 PORMAZIONE REGIO
  - 158658) MENS (2000PANY) 18.80 16.15 AMONE PROMITO. Te-
  - 14.15 AMORE PROBETO. Te-henoveia. (1221/98) 17.30 CARTER ROSA. (197746) 17.45 QUINCY. Toleriin. (490725) 18.45 PIACERE ITALIA. Pubrica. 1984(25) 19.39 RECOMMAZIONE REGIO-MALE. (1779-99) 20.39 SPECALE "VIII TOCCO DICARSICA". (311307) 21.30 CROMACA DU IM PRO-CESSO METITATO. Soe-CESSO METITATO. Soe-CESSO MUTILATO. Spe-cinie sul "Processo Kas-

22.00 PHFORMAZIONE REGIO-NALE. (04153320)

## T116 + 1 12.45 + 1 MENG. (2014340) 12.85 100 PER 100, ALBERTO

- TARE HUDSON MAURY IL MA-GO DEL FURTO. Film azione (USA, 1991). azione (USA, 1991). (316746) 16.00 CAMPRE MOSBE. Film western (USA, 1939-b/n). Western (USA, 1959-bury. (631699) PELEPEP BANDON. 17.00 18.00 DOMNE SENZA TRUC-CO. Film commedia (Germania, 1992).
- DORBA. Film drammati-co (USA, 1988). (\$161543) SPECIALE MICHELAN-GELO ANTONIONI 22.05 23.00 k, 30.000. Film shrifter (USA, 1993), (80024982)

## T## + 3 12.40 I THE DEAVOLS. Film dearmentatico (Replica)

- dramman, (301614) 15.00 | The BIAVOLI, Film Annualico (Replica). (336217) 17.60 I TRE DIAMOLE Film drammatico (Replice). 1739 1 TRE DAWOLL Film dramatico (Republica).
  18.89 17727777. (8653185)
  18.99 1 316290. (8633185)
  18.99 136290. (8633185)
  18.99 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.90 136290. (8633185)
  18.9

GUIDA SHOWVIEW
Per registrare il Vostro
programma Tv dipitare i
numeri Bhewitiwe stampati accanto ai programma che votete registraré, sud programmatora
BhowView sul Vostro
videoregistratora e il programma verrà automaticamente registrato al ilcra indicata. Per informazioni, il "Servizio Clamit
ShowView" ai telefono
6/2/10 7/30 7/3 Sebertiewe
û un marchio della GeseBiar Bavelgenauel Corpocation (C) 1884 - Gemester
Development Corpotroit Commenter
Development CorpoTutti Commenter
Development CorpoTutti Commenter
Development CorpoTutti Commenter
Development CorpoTutti Commenter
Development CorpoTutti Commenter
Development CorpoTutti Commenter
Development CorpoTutti Commenter
Developmenter
D

#### PROGRAMMI RADIO Ogni notte. La musica di egni.

Radiousio
Giornali radio: 6.00, 7.00; 7.20;
6.00, 9.00, 10.00; 11.00, 12.00;
13.00; 14.00; 15.00; 16.00; 17.00;
13.00; 14.00; 15.00; 16.00; 17.00;
13.00; 16.20; 19.00; 21.16; 23.00;
24.00; 2.00; 7.30 Guestione di
301di; 7.47 Radiouno musica;
3.95 Biolicitando, Speciale partenza del 76° Giro d'Atalia; 2.05;
Radio anchi to: 10.08 Radio2orr
70; 11.30 Sepazio aperito; 11.45
Senti la montagna; 12 94 Pronio
tassa; 13.25 Cite si in statescra';
13.40 Serano e...; 14.13 Una rispecial a d'iorno; — Ciolismo78° Giro d'Italia, Porto Recursati
Tortorete Lido. 9- tappa; 16.0°
Nonsolo-Verse; 17.18 Usmini e
camion, 17.35 L'Italia in diretta;
18.32 Radiotristi Domande sui18.32 Radiotristi Domande sui-

Recticodus
Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30; 24.00. 6.00 ft buonglorne di Radiodus; 7.20 Momenti di pace; 5.10 fo faccio l'attrice; 6.15 Chidovecomaquando: 8.25 "Le voci dell'aria": 9.14 Golem Modi a talevisioni; 9.40 i ternoi che corrono; 10.30 3.131; 12.55 Per le strade d'isala: 33.00 ft signos Bonasiettera; 14.00 Ring; 14.35 Radioduetime; 15.12 Hil Parade -Compilation; 20.05 Radio: Viaggioretta musica delle tradizioni attericane; 20.47 i concenti di Radioduetime; 22.40 A che punto à la notte. A seguire: Stereonote / Indies, rock e black.

notic / males, rock e meer.
Radiotre
Giornali radio: 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Radiotre matitina; 7.30 Prima pagina; 9.01 MattimoTre, invito al concerto. All'interno: 9.30

Segue della Prima, Altre pagina e nolizie/Terza pagina; 11,55 in paccere del testo, 11,55 in paccere del testo, 11,55 in paccere del testo, 11,55 in paccere del testo, 11,55 in paccere del testo, 11,55 in paccere del testo, 11,55 in paccere del testo, 12,55 in paccere del testo, 12

## AUDITEL

## Chi si vede al Tg3 notte? Il presidente Badaloni

VMCENTE;	
La strada per il paradiso (Raiuno, ore 20.51)	7.448.000
PIAZZATI:	
Striscialanotizia (Canale 5, ore 20.29)	6.237.000
Beautiful (Cenale 5, ore 13.52)	
Al lupo at (upo (Canale 5, ore 20.52)	
L'ispettore Derrick (Raidue, ore 20.48)	
Neavy seals (Italia 1, ore 20.37)	3.993.000

Continua la saga dell'edicola di mezzanotte del Tg3. Dopo lo show di Enrico Mentana e del telefonino che gli squillava in una tasca della giacca, ieri sera è toccato al conduttore Corradino Mineo, e all'osnite di turno nientepopodimeno che Piero Badaloni. neopresidente della Regione Lazio. Intanto una premessa: vabbè che il target di Raitre è alto, ma spesso il vicedirettore

Mineo, quando commenta i titoli delle prime pagine dei giornali, risulta un no' criptico anche a chi è del mestiere. Ma la vera sorpresa è stata Badaloni, nel senso che gli è del nutto scom-parsa la faccia storica da conduttore del Tg1 delle 20. Cosa c'è al suo posto? Non ci è del tutto chiaro, almeno per ora. Abbiamo visto un uomo ovviamente stanco (quello tra lui e Michelini è stato il ballottaggio più lungo della storia), trastigurato, un po' imbarazzato nel rispondere alle domande del suo ex colego. Come dargli torto, vista la carica che ricopre ora? Come chiedergli di schierarsi in maniera così aperta sui temi di più scottante attualità? Insomma, la scelta di un commentatore al Tg3 della notte stenta un po' a decollare, speriamo meglio nei

### 24 ORE

### INDEDSAPERE RAITRE, 9.15

COSAPTERE RAFRE 9.15
Oggi si parla dei vicatti fra marito e moglie in occasione
di separazioni e divorzi e soprattutto delle conseguenze,
sui bambini, Ospite della trasmissione Irene Bernardini,
psicologa, e un gruppo di ragazzi tra i 14 e 15 anni. Prenderà parte al programma, in collegamento da Genova,
l'avvocato Fernanda Contri, ex ministro degli affari sociali MINTANDA LUBRANO RAITRE, 20:36

a si parla della ricerca del posto di lavoro. Fra gli

ospiti, i responsabili di enti pubblici ed espetti del lavoro che risponderanno ai cittadini presenti in studio e alle centinaia di lettere ricevule in redazione che chiedono come evitare i mille tranelli nascosti dietro alla ricerca di un posto di lavoro. un posto di lavoro.

EMOZIONI TV RAIDUE 20.40

I primi passi dell'uomo sulia Luna e la strage di Piazza Fontana saranno due degli eventi del 1969 che Arrigo Levi ed Alba Parletti ricordano stasera. Fra gli ospiti Elena Kondakowa, la cosmonauta russa, Franco Malerba, astronauta italiano, Piero Angela e Tito Stagno. Della strage di Piazza Fontana parlano il presidente della Commissione Stragi, il senatore Giovanni Pellegrino, e l'onorevole Vittorio Dotti, della stessa Commissione.

PAZIO IPPOLITI RAITEE: 23.55

«Salto nel vuoto» è il titolo dello speciale dedicato al voto sui relerendum. In studio Onofrio Pirrotta modera l'incontro sugli spot degli opposti schieramenti. Da Campobasso un'inchiesta sul livello di disinformazione degli elettori. trans in the transparent of the simulation of the service of the punistra di oggi. Il primo, di Andrea Ricassi, sul «Risseglio dell'orso» in Russia. Si parla dell'esercito e della nuova fase che sta attraversando. Secondo servizio, di Stelano Marcelli, su disoccupazione e debito pubblico in rescita in Svezia. Per finire il reportage di Franco. Telopo estha cuma centrale attravera (contributo con

## co Toloro sulla nuova centrale atomica (costruita con tecnologia russa e finanziamenti europei) a Mochovce, in Slovacchia.

EFFETTO NOTTE RAIUNO. 0:35

Apertura con un servizio da New York sulla biennale d'arte al Whitney Museum. Ancora, un ritratto dell'attrice Manuela Kustemann e un servizio su E/O, la casa ediirice dell'Admore molesto» da cui Mario Martone ha tratto l'omonimo film.

### WENT TO VEDETE WARREN



## Mel Brooks, un primario senza «Alta tensione»

23.05 ALTA TENSIONE
Regia di Mat Brooks, can Mai Brooks, Madeline Value, Cincic Leschaum, Vas
[1877]. 94 minuti.

Toma in campo Mel Brooks. Comicità strampalata, citazioni a schiovere e dissacrazioni a tutto campo. Stavota è il maestro Hitchcock di Psycho e degli Uccelli a essere preso di mira per la solita parodia. L'4stituto neurologico per pazienti molto nervosi, saldamente nelle mani della capoiniermiera e del dollor Montague (due autentici mani oldi che trattengono in ospedale anche i pazienti chiaramente guariii) sta cercando un nuovo direttore. La nomina cade sul dottor Thorndyke, psichiatra di fama premiato col Nobel, ma non esattamente un uomo posato e tranquillo. Alcuni omicidi, qualche cura fuori norma e l'amore della figlia di un industriale degente riusciranno nel miracolo di largli aprire gli occhi e il cuore.

#### SCEGLIIL TOO FILM

#### 14.10 AMORE SOTTO COPERTA

TELEMONTECARLO

Hogin di Michael Curtiz, con Baris Goy, Bon Doloro, Jack Corson, Usa (1940). 100 winds. (1949). 199 winds. Regista e sceneggiatori di «Casablança» per una commedia gradevolissima. Marito e moglie, entrambi gelosi, mettono sulle tracce una dell'altro una ragazza molto ca-rina e un investigatore privato. La signora e il detective finiacano col piacersi molto. Il produttore voleva. Judy

### 20.45 PROSSIMA FERMATA: PARADISO Regla di Attert Breeks, con Meryl Streep, Rip Tons, Usa (1891), 112 miss-

Garland, ma s'è accontentato di Doris Day

Daniet, appassionato di macchine, si schianta contro un puliman. Nell'aldità, nella Città del Giudizio, si trova be-nissimo: bei ristoranti, grandi alberghi e un solo timora: che si venga reincarnati. Daniel si innamora della buonissima dulia ma teme di non passare l'esame. Ovvero: Hollywood ci riprova, mai sazio di paradisi.

## 1.15 IL SOLE TORNERÀ

Rogia di Farmada Marighi, see lilite Pizzi, Rebote Meeri, Memma Corstona le. Italia (1957). 88 minuti. Un melò che più melò non si può. Aliora: Marina, vedova con una figlia, incontra finalmente Carlo. Potrebbe tornare ad essere felice ma sta perdendo la vista. E infatti, verso il finale, Marina-Nilla canta in chiesa, cieca, per il matrimonio dell'amica del cuore. RETEQUATTRO

## 3.30 BABY DOLL—LA BAMBOLA VIVA Rogio di Ella (Azen. con Cerrofi Entur, Kerl Haldon, Eli Wallach, Uza (1950), 115 minnit.

Mentre da noi si girava il film precedente, gli Usa stornava no questa bomba di sensualità e trasgressione, ambiguità e erotismo. Tralto da Tennessee Williams, un primo ritratto di ragazzina «lolita» che cambierà l'immaginario maschile americano ma on solo

## Spettacoli

### IL FESTIVAL. Al via oggi la 48° edizione. E fa discutere l'esigua rappresentanza nazionale

- CANNES. dous reservé (ancora incerto), scrive a proposito di Posolini Un delitto italiano la rivi-sta Studio presentando net suo sontuoso numero speciale il menù del festival di Cannes. Campeggia in pagina una lotografia del giova-ne Carlo De Filippi, che interpreta Pino Pelosi, con tutt'attorno un informato articolo di Thieny Valle-toux. Ma il film di Marco Tullio Giordana, come si sa, non si vedrà a Cannes, perché all'ultirito mo-mento il produttore Vittorio Cecchi Gon e il delegato generale del festi-val Gilles Jacob non si sono messi d'accordo sulla collocazione da dare a Pasolim (Gori lo voleva in gara, Jacob evento di una serata speciale dedicata al poeta di Ca-sarsa) Risultato se l'anno scorso erano complessivamente sette i titolt italiani sulla Crusette, que-st'anno ci saranno solo L'amore molesto di Mario Martone (Selection Official») e Nella mischia del-l'esorchente Gianni Zanasi («Quinzaine) Niente a Un certain re-garde, mente alla Semaine de la Critique

Una scelta polemica dopo la sbornia del 94 o semplicemente una selezione più accurata, per evitare al cinema tricolore le strori-cature francesi del maggio scorso? Magari né l'una né l'altra, solo un'impagnazione diversa del palinsesto, in linea con quella politica della scoperta che anche i festival maggiori hanno fatto propna da

qualche tempo a questa parte. Tutti insieme i selezionatori francesi (a cominciare da Jacob, che dichiara di aver visionato 409

candidati) hanno shadiato non tanto lasciandosi siuggire questo o quel film, ma perdendo l'occasione di mettere in luce l'attuale risveglio del nostro cinema in contrasto con un quadro europeo tutt'altro che

Sero Tullo Kezich ba Corumentato fa scarsa presenza Italiana, a Can-nes Una scelta che, per il crinco, si risolvera a tutto vantaggio della Mostra di Venezia, la quale a questo punto potrà contare sui nuovi film di Scola, Tomatore e Gordana. Naturalmente, ogni direttore fa il feshval che vuole, senza doversi preoccupare delle lagnanze nazionali, ma è probabile che qualcosa non funzioni nei rapporti tra le due cinematografie un tempo cugine

La pensa così Marcelle Padovani, stonca contspondente da Roma di *Le Nouvel Observateur* nonché artetice nel '93 di una *querelle* contro *La scorta* che infiammò il clima della Crossette «Vero, c è un momento di non comunicazione tra i due paesi, entrambi impegnati in una fase di delicata transizione politica. Ma credo che abbia shagliato Jacob a non mettere in concorso it Pasolini di Giordana. L'ho visto, mi pare un film rigoroso e bello sul piano tecnico, almeno in tutta la prima parte», argomenta la giornalista Più comprensibile, a pare della giornalista francese, l'esclusione di *Un eroe borghes*e di Machefe Placido, pur da lei molto amato dimpossibile da capire per l francesi. Ci sarebbe voluto una specie di lessico per spiegare loro chi sono Sindona, Cuccia o Sarci-

chica il critico del Mattino Valeno Caprara, noto nell'ambiente per il suo turore stroncatorio «la assoluto non mi piacciono le battaglia nazionalistiche, anche perché è sempre imperscrutabile il giudizio di un selezionatore. Sono famige-rate in questo senso, le toppe che Berlino- mette le avanti il criteco napoletano «Se il cinema italiano è Sostiene Pereira o La scuola, beh, preferisco che non sia rappresentato E comunque a me dispiace che a Cannes non ci sia Pappi Corsicato con il suo nuovo Bucht nen pur ammirando il freddo, lucido lavoro compruto da Martone Pasolini non l'ho visto Certo il terna è importante ma è difficile in assoluto, provare una tancinante nostatgia per Giordana» conclude Caprara tessendo le lodi di un cinema «sorprendente e inventivo» fatto da registi che «osa-

Posizione estrema molto cinefila che non trova d'accordo il recensore di Vanety David Rooney, se non nel rifenmento al nuovo film di Corsicato «Il film di Martone è senza dubbio un ambasciatore



Mario Martione e Luca Bigazzi sui set do 4/annere visitante. Sotto un'inquadantura de -La cité des onfants perdue-. In basse Jeanne Morega e Sharop Stene

### E «L'amore molesto» sottetitelate a Torino

very che stauta a decellar sale in Plemente, Veneto, E alicre in Lucky Red, che ome capite a certi film I molio siane



## Cannes, un delitto italiano

Troppi film italiani l'anno scorso e troppo pochi guest'annos Fa discutere l'esiguità della nostra rappresentanza stilla Croisette. Nel '94 addirittura quattro titoli in concorso e tre fuori, oggi solo *L'amore molesto* di Martone in gara *e* Nella mischia di Gianni Zanasi nella «Quinzame» Nessuno grida al complotto, ma c'è chi critica il direttore Gilles Jacob per essersi fatto sfuggire Pasolini. Un delutto italiano di Giordana II parere di critici, giornalisti e registi

CA UNO DEI NOSTRI INVIATI

eccellente E quanto a Nella mischia di cui so poco o mente, bisogna apprezzare la scelta di Deleau li puntare su un esimio sconosciuto invece che su proposte più sicure» Anche il giornalista australiano imputa agli reccessi dello scorso anno il drastico ridimensionamento attuales diffin come Barnabo delle montagne o Le buttane stonavano non poco in un concorso di

Già Le buttone Marco Rist, che quel film produsse insieme a Maunzio Tedesco, non ci sta a napire le ostilità «È vero, con i cugini dioltralpe ogni tanto ci si scontra Ma sono comunque contento che vada Marione, il suo lilm è bellissimo e penso che avrà tutto da guada gnare, in termini di risonanza internazionale, dal passaggio a Can-nes- Quanto a Pasolini, il regista del Branco la pensa così «Al posto di Giordana sarei andato comun-, anche come evento speciale Perché Venezia è una bruita besha, ne so qualcosa ro»

allora il direttore della Mostra Gillo Pontecorvo II quale, pur facendo il tifo per gli esclusi Giordana e Placido, si augura di poter maugurare sun periodo di pace tra i due festival» «Il problema vero», aggiunge, «non è strapparsi a vicenda questo o quel film, ma ve-dere che cosa fare per rinsaldare il rapporto tra cinema e pubblico Magan dovremo ripensare il ruolo e le dimensioni di queste manife-stazioni, diminuendo il tasso di concorrenzialità, facendone dei momenti unici di incontro tra chi fa. scrive e ama il cinema»

Ottami propositi, anche se difficilmente con Laria che tira i gran di festival internazionali deporranno le armi «No, non credo a un completto anti-daliano», minimizza Irene Bignardi della Repubblica dare Pasolini, anche se Jacob offriva il fuon concorso, ma per il resto non vedo ingiustizie o sottovaluta zioni I selezionatori di Cannes hanno semplicemente prefento puntare su auton più curiosi e spe-rimentali su materiali freschi Vediamo i film e poi ne nparliamo Non sono nazionalista per natura»

 CANNES Allez! Francese d ob bligo visto che siamo a Cannes e che il festival si apre oggi con un film di casa, La città dei bambini perduti, diretto dalla giovane coppia Jeunet & Caro, quelli di Delicatessen Cè molta attesa e molto preliminare orgoglio, per questo film perché è costato 90 milioni di franchi (circa 30 miliardi di lire), perché è stracolmo di effetti speciali «made in France» perché i due giovanotti sono ninasti in quel di Pangi dopo il successo di Delica tessen declinando le proposte hot lywoodiane «Mi avevano offerto La famiglia Addams 2 – racconta Jeuma ho influtato. Anche per-

detto di no Molta atlesa, insomma per un film che dovrebbe rinverdire i antica tradizione francese di cinema zione che potremmo far risalire a Zéro de conduite di Vigo per annva re at 400 colore agli Anni in tasca di Truffaut e, perche no? alla baby-

Jeanne e Sharon, la regina e la cow-girl

ché l'avevano proposto solo a me!

Noi siamo una coppia quindi ho

Tormentone America Ma Jeunet & Caro dicono no a Hollywood

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

killer di Léon Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro sono amici di vecchia data (si conoscono dal '74) e fanno tuito assieme Nella canonica intervista a Première alla domanda se sono gemelli siamesi, Jeunet n sponde Direi di no Quando abbiamo presentato Delicatesses a San Francisco di hanno chiesto se eravamo amanti Quando ho nsposto di no, sono rimasti molto delusi Strana gente, gli americani persino nella redazione dei Village Voice non sanno nemmeno chi era Frank Capra Quando abbiamo detto di essere influenzati da Tex Avery hanno esclamato "Ah si quel tizio che laceva i western"»

Tomientone America, sissignon Per ribadire di essere più sen e tutto sommato pa) bravi Sempre net numero monografico di Première sul festival e è un neco e orgoglioso articolo sugli atton francesi che phe Lambert Jean Reno (sarà nel prossimo film di Brian DePalma) Jean-Hugues Anglade, Gérard Depardieu e tutti i numerosi francesi

a comunciare da Jean-Pierre Au-Paris, il film di James Ivory che passera in concorso. La Francia guarda a Hollywood e per fario schiera qui a Cannes i propri giovanotti, re-legando per una volta nelle retrovie vecchi illustri come Eric Roh-mer e Jacques Rivette, i cui nuovi film sono stati rifiutati dal festival La sensazione è che Jacob abbia cercato film trancesi giovamilistici e spettacolari E per chiudere in ironia questo «ponte» che collega Pa ngi e Hollywood, è cunoso rifenre le difficoltà che i traduttori hanno incontrato per rendere nei sottotitoli inglesi l'impervio *argot* di *La* Hame film francese/multietrico del giovane Mathieu Kassovitz – gi-rato nei sobborghi più fetenti dell'I-le de France Vi diciamo solo che per una battuta molto hard («ta soeur, elle suce des Schtroumpfs!». ovvero, perdonateci, «tua sorella fa i pompini at Puthy) è stata adoltata la traduzione Your sister sucks Do-nald Duck. Dove it verbo rimane identico ma i Puffi si trasformano in



### C'è di peggio: il tg rosa

UANDO ricomineia una setumana, l'umanità (non mi va di cercare altri termini pa indicare i contemporanei C'è chi li chiarna utenti, clienti, prossimo gli attri. Quanta cautela per non dire «noil») assume di soli-to due atteggiamenti alternativi di speranza o di scoramento. Eccessi vi tutti e due L'uno s'attende un miglioramento, l'altro una replica del consueto Invece, delle piccole differenziazioni fanno in modo che ogni lunedì sia un po' diverso dal precedente e siugga alle classifica zioni. Controllato in tv, il lunedì appena passato rivelava una rinuncia del mezzo alla proprie prerogative cinque film in prima scrata sulle ren maggion sono una dichiarazione di insufficienza o, bene che vada, relax. A distinguere la tv dal resto rimaneva praticamente solo la zo-na glomatistico-informativa, quella dei notizian o degli approfondi-menii soprattutto sportmi II proces-so del lunedi (ormai tradizionale e spesso piacevole palestra di caz zeggio settonale che rischia però di zeggio settoriane che riscrita perit di sedersi su se stessa) e *Gino di sera* (un'isola per gli appassionati di ci-clismo in cui si scopre che la ino-viola, così utile in tanti settori, qui non serve letteralmente a nutila). Togliendo l'alluvione di cinema.

(Raiuno, Canale 5, Malia 1, Retequattro, Truc), restavano le news e i loro protagonisti il ministro Man-Loro protagonista il illiniasso mar-cuso, prespesto da lutta i ganali ila un identicolarane diregentorische lo vedeva parlare a Montectono fra la cunosità di tutti (« questo adesso, chi è?») e nel suo imbarazzo bere un bicchiere d'acqua per poter finalmente deglutire il grop-po dell'emozione. Poi la consueta raffica di paren sulla cronaca ap pena siomata (1 prezzi degli spot referendan con un Taradash convinto di se «Chi ha soldi, deve spenderi» Un economista?) e ancora una passerella di supporters dello stupefacente ministro di Giu-stuzia uscrio all'improvviso dall'anonimato i allegra Majolo (non una roccia dal punto di vista ideo-logico, diciamolo) Tiziana Parenti, Previti che sul piano comunica-zionale se la batteva con Gustavo Selva il quale, in questo telentancio momentaneo citava con espres sione schifata l'aborrita d'inma Re pubblica» della quale peraltro fu

NCHE Berluscom è sceso in campo (lo fa, lo fa) per tes-sere in video le lodi del ministro Mancuso che sui pool Mani pulite la pensa proprio come lui guarda un po Berlusconi in quel lunedi di npresa attività, aveva un'ana determinata ma attenta all'impatto con la platea somso ac cattivante e quasi soddisfatto. For-se pensava al nuovo acquisto del Milan Weah, giocatore dal nome che sa di sberleffo o di conato ma quanto Mancuso II Cavaliere si r poneva nelia sua Thema con gar bo e disinvoltura prima di lasciare gli utenti ad altre immagini meno «Carucce»

Il pensiero andava ai padroni d una volta che non ci provavano neanche ad apparire «simpanci» (Costa Monti Valeno Pesenti) Ma quelli la politica non la faceva no direttamente potevano restare quel che erano. Possibile che i at tualità debba essere solo questa? No Cè di peggio Cè il tg Rosa ini zaatwa zuzzereilona sparsa sulle re ti consorziate dal circuito Ria È un notiziano di costume e vana uma ndà (?) che si può beccare su ca nali inaspettati ci informa sul «po polo della notte» incontrato dall'in viata Pipina Garavaglia, una «mastracca, con in testa un aquila do rata posantissima che intervista dei pazzi che girano per discoleche di pinti di colori vivaci. E poi sondag gri cosa sognario gli nahani i qua li<sup>2</sup>). Il 45 per cento sogna i amore il 30 l'erotismo il 23 la tuga (bè ciao) Alla Borsa dei Vip Giorgia itt questo momento c in testa. Per ché diceva una delle speaker è semplice ed ha cantato per il Santo Padre A volte basta un nulla

(Enrico Valme)



## CANNES Sharon Stone irromne con il suo volto magico, gli occin pen-

colosi e invitanti, sulla copertina di Studio Trionfa sui manifesti con il capelli effetto bagnato, tutti all indietro che ncordano i momenti più caldi di Basic Instinct at film the scandalizzo Cannes nel 1992 il modo in cui l'ha nreate of integration Heath Bittle of brostonies minudo di profito il collo e la testa violentemente girati verso i osservatore, evoca figure ibride mezzo serpen te mezzo donna care all'iconografia gotico-medievale Quelle rappresen tazioni del diavolo, insomma, che assumevano il volto ipnotico di jima donna. Diminte nelle chiese o scolpite. in pietra negli scolatoi che raccoglievano la piogra. Forse è solo un associazione, deltata dall'atmosfera un

DALLA NOSTRA INVIATA

po maledetta che la bella Sharon porta con se Eche ci tiene a coltivare con professionale accanimento, visto il personaggio che interpreta nel stem Pronti a montre con il quale Can zione nell'anno del centenano del ci-

Semore affamata di star da Croiset Lanno scorso erano state le morbi de perversioni di Isabelle Adjam in La regina Margot a scuotere i sensi dei fan, quest anno i brividi sono affidati all eroma western. Le attrici america ne si sa leducate alla scuola di Camili le Pagna, adorano molto i ruoli forti dove le donne sono piene di iniziati uł maschio servendosi di sottili sedu zioni amano sbatterio in terra tanto per fargli capire chi è il più lorte tra i

Tecnica sicuramente lontana da quella dell altra star che vigila su Can nes dagli scranni della giuna l'elema Jeanne Moreau sempre più responsabilmente insenta nel suo nuolo di star I capelli biondissimi sciolti in morbidi necioli attorno al viso il trucco perfetto | abbigliamento curato Jeanne teorizza che Lummagino è la cosa più importante per una star Rac conta di aver ascollato il commenio di alcum studenti i quali parlando con Wim Wenders dicevano che la cosa da amare maggiormente in lei era «lo channe e il fatto che era sempre vesti ta benissimo. Un osservazione che l ha resa felice de ha dato la conforma che è importante avere il senso di quello che si è una donna legata a un immagine E se l'immagine é affi data al cinema nessuna paura Per

ché il cinema scrive La Moreau in po che righe autografe schizzate sul programma è «lo specchio del mondo il ntlesso delle nostre avventure e delle nostre passionia

Se la Moreau ha conjugato passio ne e immagise. I immagine tout-court si è presentata ien sera con un docu mentano Catwalk, nel quale la isupermodella- Christy Turlington affiancata da rutilanti colleghe come Naomi Campbell Cindy Crawford, Kate Moss. Carla Brum Claudia Schiffer faceva da guida attraverso le shlate di moda di Milano Pangi e New York Una n vincita contro il dissaurante Prêt à por ter di Altman? Un voler insidiare nimprio qui a Cannes le attrici che faticosamente raccontano nei propri corpi avventure sogni, macerie interiori? Forse solo una guerra d immagini

### TEATRO DELL'OPERA. Il sindaco di Roma non cede. Minacciati nuovi scioperi





e di scone nel depesito dei Teatro dell'Opera. A sisistra il sovrintendamie Giorgio Vic

## Rutelli contro sindacati: è guerra

Francesco Rutelli, commissario all'Opera di Roma e i sindacati interni all'Ente lirico, nella giornata di ieri non hanno più comunicato. Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Anzi, jeri i sindacati hanno rilanciato, minacciando agitazioni per venerdì, data in cui era slittata la «prima» del balletto Coppelia. Ed hanno revocato lo sciopero di giovedì, dopo che l'Orchestra della Scala ed il maestro Muti erano stati costretti a «spostarsi» all'Auditorium.

■ ROMA. Il dialogo lo vomebbero tutti. Ma il dialogo ancora non si riapre. È dall'altro ieri che il sinda-co Francesco Rutelli ed il coordico Francesco Rutelli ed il coordi-namento sindacale unitario dei la-voratori dell'Opera di Roma si so-no altestati su posizioni trontali e contrapposte. A suggellare questa riticoni di l'ar santine la stagione linea dell'Opera di Roma. Una scella che per Rutelli era «una pro-va di fermezza che non aveva alter-native», dopo che si era visto co-stretto a spostare l'attesissimo Re-quierri verdiano diretto da Muti al-l'Auditorium, e a far sittare la pril'Auditorium, e a far slittare la pri-ma del balletto *Coppelio*. E ancora ieri Rutelti faceva sapere che «non Intende spostare di un millimetro la sua posizione». Un comunicato giunto in risposta alla minaccia dei sindacati di continuare con nuovi

E così ieri la giornata è trascorsa senza incontri importanti. Ma cari-

ca di dichiarazioni di parie. E di tentativi di mediazione. Il più preoccupato (e coinvolto) appariva il sovrintendente Giorgio Vidus-so: Personalmente mi auguro un compromesso, ma mi pare che il sindaco non abbia nessuna inten sindaco non apora nessuna men-zione di modificare quanto dispo-sto dichiara – Ogni decisione di-pende da lui: è stato un atto chia-rissimo, come suo consigliere manilesto ogni solidarietà, pur ram-maricandomi. Ovviamente. E aggiunge che mon basta chiedere per ottenere. Occorre che cambi una mentalità rivendicativa a ol-tranza, che si svela ormai come un

vizio degli anni '70 e '80». Ma i sindacati non vogliono sentir ragioni. E fanno sapere che po-trebbe saltare anche la nuova data della prima, già slittata al 19 mag-gio, del balletto Coppella. d.e diri-genze del Teatro ed il sindaco – spiega Giorgio Salvucci, del coordinamento unitario – noa possono pensare di risolvere i problemi spostando le date delle prime e dei concerti, o facendo saltare un appuntamento importante come la stagione estiva. E per questo proporemo all'assemblea di astenerci del lavare passerdi prospirro monitori. pomerno ati assembrea di assembrea dal tavoro venerdi prossimo, men-tre abbiamo revocato lo sciopero previsto per it 18, visto che il con-certo di Riccardo Muti è già stato spostato». Insomma, sciopero a ol-tranza, rincorrendo gli spettacoli che slittano, e revocando le agita-riori mando come il danno e li danno. zioni quando ormai il danno è (at-to. «Noi non ce l'abblamo con il sindaco – continua Salvucci – . Ma le pare che di mettiamo contro Rutelli, al quale othre tutto riconoscia-mo il merito di aver portato avanti il risanamento dell'Ente?. E allora, perché non c'è un po' più di fidu-cia? Ma perché ha latto promesse, fin da gennaio, che non ha mante-nuto. Lo abbiamo chianto anche nella lettera aperta che abbiamo mandato ai colleghi del Teatro alla Scala, per spiegare loro le nostre ragionis. Fra le rivendicazioni, in primo piano, la richiesta della pianta organica. Quanto ai cin-quanta in attesa di assunzione, si tratta di «lavoratori cui non è stata data nessuna possibilità di stabilizzare la loro posizione dopo il con-corso di idonettà del 1989, «Tra questi – prosegue Salvucci – ci so-no persone che lavorano nell'Ente da quindici anni. Una ballerina, addirittura, fra tre anni andrà in

ria a tutti gli effetti».

L'azione di mediazione che si è L'azione di mediazione che si è attivata ieri sembra non aver avuto l'effetto sperato, il segretario generale della Cgil Lazio, Fulvio Vento, ha rivolto una supplica at sindaco, chiedendogli di convocare i sindacalisti dell'Opera. Un appello a Rutetli e al sindacati interni allente lirico è stato rivolto anche dallo Soaal, il sindacato nazionale autonomo degli artisti lirici, che in un comunicato ha sottolineato come «la sospensione della stagione sarebbe di grave danno tanto ai ch-tadini-contribuenti, quanto agli ar-tisti non dipendenti, cui verrebbe toho il favoro in un momento di cri-si occupazionale. Intanto, nel tar-do pomeriggio, cominciava la gi-randola dei commenti. Per Adalrandola del comment. Per Adai-berto Baldom (An), vicepresiden-te del consiglio capitolino, «le re-sponsabilità dei sindacati nella vi-cenda sono enormi». Ma futtatta « necessario evitare di cadere riella trappola tesa da chi trana nel Campidoglio per toglicre al teatro dell'Opecra il suo ruolo culturale ed artistico: Bene, anzi benissi-mo. Carlo Ripa di Meana, ex submo. Carlo Ripa di Meana, ex sub-commissario dell'Ente lirico roma-no, approva la linea di fermezza in-trapresa da Rutelli «nei confronti delle minicupole che imperversa-no da anni al Teatro dell'Opera-Plaudono «la scelta di tagliare il no-do gordiano del Teatro dell'Opera-arche Marco Pannella e Piercarlo Rampini (consigliere comunale a Roma).

#### Danza d'autore in «vetrina» per tre giorni

Un tuffo nella denza italiena: è quello che prevede l'intensiva maretona che del 26 al 26 nteggio ospita a Roma un gruppo scotto di compagnie. Una vetrino affoliata (27 npagnio, per un totale di circa 120 hall easte tra il teatro dell'Angelo e il testro Valle, e concede una manoiste di minuti a ogni corsografo por mastrare il meglio di sé. Lo scepo della Plattalerma '95 della danza contempora Italiana- à infatti di concentrare in un week-e italiana- à infatti di concentrare în un week-end ît mealmo (e. nei limiti del possibile, ît meglio) delfa produzione Italiane di dauxe e mostrarte a programmatori del settere stranieri e son, critici e pubblice, l'avorendo ecambi e conflaborarieni artistiche di respire europeo. Interireni, un intiratte aprelle a predia che in alti papeli, come la Francia e l'inghillerra, è già consucciuline è che la Fondazione Romasuropa ha decina di Importare, in Italia con la he decino di «importare» in Italia con la cellaborazione dell'Eti, del Comune di Roma e R

operanorsacono ane te, que contrune as roma estaga, del Dipartimento dello Spettacolo del ministero degli Afferi Esteri.

La cernita delle compagnite è avvenuta se scala nazionate, privilegiando quel gruppi di danza contemporanea con oltre dietà anni di attività e continuità di produzione. E abbinate alla marzona è nerelata anche un converso. alis maratona è previste anche un convegno sulfe danza contemporarea italiana, che al rolgerà presso (i tentro Ateneo dell'universiti -La Sapienza- il 24 e 25 maggio, e al quale Interverranno alcani degli autori presenti nello

## E l'Orchestra della Rai suona via radio

ERASMO VALENTE

■ ROMA, C'erano musiche – una volta – che, ritenute «ineseguibili» (anche Tristan und Isolde, ad esempio), venivano accantone per tempi migliori. Oggi – e si esegue tutto – ci so-no concerti che diventano «inaggiungibili», persino ai cosiddetti addetti ai favori. Un esempio? Il concerto, l'altra sera, dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, ospite del Teatro dell'Opera di questi giorni in tutt'altra faccenda affacen-

Una «Primavera» che tarde a florire

La manifestazione rientrava nei "Concerti di Primavera», promossi dall'Opera che, però, interessata dagli addetti ai lavori sui biglietti-stampa, ha risposto che non era affar stio. L'Ente firico concedeva il teatro, punto e basta. Occorreva ri-volgersi alla Rai. Sentiamo la Rai, e l'Ufficio stampa risponde che non sa nulla del concerto e che, in ogni caso, non si occupava di ciò. Occorreva telefonare direttamente a Torino. L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai ha, appunto, la sua sede a Torino. Punto e basta anche qui. Ecco, d'improv-viso, un muro innalzato dal Teatro dell'Opera e dalla Rai di Roma intorno all'orchestra che era già qui, a Roma, e tra po-che ore avrebbe dato inizio al concerto.

Per evitare quei battibecchi tra chi presume di avere il diritto di entrare e che, invece, presume di avere quello di non farti passare, abbiarno ripiegato sull'ascolto del concerto via radio. Si trasmetteva in diretta e non valeva correre il rischio di perdere anche gesta possibilità. Peccato, però. Avevanio visto, qualche mese fa (l'orchestra si è costituita nello scorso agosto con la partecipazione di musicisti provenienti dalle orchestre di Napoli, Roma e Milano, soppresse dalla Rai), ta Sinfonica nazionale di Torino, alla tv. nel corso d'un concer-to al Lingotto ed eravamo pronti ad un grande abbraccio di

La via fonica passa per Gavillov Ma soltanto per radio abbiamo ascoltato il primo Concerto per pianoforie e orchestra di Claikovski (altra musica rite-nuta ai suoi tempi «ineseguibile»), apparso in una luce di straordinaria via fonica, grazie al formidabile pianista Andrei Gavrilov che non ce t'ha fatta a mettere in difficultà l'orchestra. Si sono, anzi, mirabilmente intrecciate le squassanti galoppate del solista (trionfante ai limiti del virtuosismo più sfrenato, ma pure intensamente assorto nelle melodie insirerato, in pure intersamente assorto neite metodie in-cantate dell'*Andantin*o) e le grandi ondate sinfoniche rotte dagli spruzzi solistici di questo o di quell'alno shumento. È un grande *Concerto* incredibilmente moderno (compie centoventi anni), esaltato anche dalla direzione di Emmanuel Krivine, fervida ed entusiasi

Dopo gli applausi e il bis di Gavrilov (l'«ineseguibile-Seggestion diabolique di Protofic»), l'intervallo della ba-smissione in diretta è stato occupato da un capo della Rairiv, Contado Guerzont, "sostenitore dell'Orchestra sinfonida mazionale della Rai che, tra una parota e l'altra, si è anche augurato che il critico musicale di un autorevole quotidiano (ha poi detto che si trattava de L'Unità), il quale aveva recentemente lodato le qualità dell'orchestra del Teatro del l'Opera, trovasse il modo di segnatare anche quelle della nuova orchestra. Se lo sarebbe mai immaginato, Corrado Guerzoni, che un concerto, accessibile peraltro per inviti,

era diventato inaccessibile per gli addetti ai lavori? Pazienza, sono le contraddizioni che si mettono in mazzo e trascinano in basso le cose. Ciò non toglie che, al di là di esse, l'orchestra sinfonica nazionale della Rai (ritorni e si infili nell'Auditorio del Foro Italico) abbia stoggiato un suo-no (anche in *Shèrazade* di Rimski-Korsakov) che, come l'e-terno femminino *ziet uns hinan*, ci porta in alto.

**FESTIVAL.** Ad «Arcipelago» retrospettiva e convegno sui film di Jacopetti & Co.

## Quel «Mondo cane», dall'Africa alla tv | Luna magica Avion Travel

 ROMA, Seni al vento, rigorosamente neri. Colpi di stato, eccidi, esecuzioni in diretta di giovani guerriglieri. Animali squartati, mutilazioni, razzie, cannibalismo. E. tante donne, meglio se africane o orientali, meglio ancora se sottomesse alle mire respansionisticher del maschio, indigeno o colono che sia. Nessuno si stupisce assuefatti dalla qualità e dalla quantità di violenza somministrata più o meno palesemente dalla tv. di fronte alla vocazione cinematografica dei mondo movies, quel film che a cavallo tra i Sessanta e i Sattanta diedero vita in Italia (ma presto anche oltrecceano) a uno dei genen pru discutibili e redditizi

Metà documentari, metà film veri e propri, meta lascisti, metà anarchicamente visionari, girati da regi sti in odore di golpe e commentati magari da Alberto Moravia, i mondo movie sono stati al centro di l'ambito dei festival Arcinelago che Dodici film in tutto, dal capostipite Mondo cane (l'unico film italiano al festival di Cannes del 1962) fino a Connibul Holocaust, la più fiction tra le variazioni sul tema, del 1979. Un quadro completo del «genere» suoi protagonisti, il regista glornalista avventuriero Gualtiero lacopetti, stabilmente in ditta con l'injologo Franco Prosperi, l'opera tore poi regista in proprio Paolo Cavara, la coppia Antonio Climati-Mario Morra i fratelli Castiglione (ala «sinistra» del genere), Ruggero Deodato. È un convegno dotto, assenti purtroppo proprio i prota-gonisti, allidato agli interventi ora cinematografici, di Sergio Germani e Giovanni Spagnoletti, ora socio-logici di Alberto Abruzzese, ora del roberto Abruzzese Amin, ora più squisitamente politici della presidente della commis sione cultura del Parlamento europeo Luciana Castellina. Ma cosa resta dei mondo mo-

vies, di quell'ansia astuta e supponente di stupire lo spettatore attra bizzarre, comunque estreme, ribal classico e addomesticato dei documentari dell'e poca? Resta, si può dire, un bel pezzo di televisione attuale, di neotelevisione» come la chiama Abruzzese, quella almeno che in segue la cronaca col gusto continuo di scavalcarla in senso spetta colare. Resta cioè il suicidio in di retta del tesoriere della Pennsviva Budd Dwyer (quello che nell'87 si sparò un colpo in testa mentre rispondeva in tv ad accuse di comizione), le esecuzioni capi tali riprese a mo' di monito che Oliver Stone immagina a ciclo confi nuo in una pay tv del futuro prossimo, fino alla videocassetta di Vermicino avventatamente messa in commercio (e presto ritirata) dalla Rai, Il filo è lungo e porta dritto agli snull movies, i lamigerati e chissà davvero quanto diffusi film per amalori che riproducono stupri o assassini perpetrati per il solo gusto di riprenderli e rimirarli

E sempre a voler rimanere in ambito televisivo l'altra eredità dei mondo movies è quello delle false ricostruzioni mai come in voga in questi mesi in programmi d'intratenimento vari (Stranamore docet). Quanto era vero delle immagini mostrate in quei film, quanto falsato dalla tecnica, quanto dalla malafede e quanto, il rimprovero lu spesso rivolto a Jacopetti, il più ardito di lutti, provocalo solo essere filmato? Se diço che in Africa muoiono centottanta ippopotami al giomo dovrò pur mostrarne una ventina io... diceva candid mente Jacopetti (e Mondo candido sarebbe stato anche un suo (ilm, il meno voltairiano dei possi-

bili omaggi a Voltaire) nline a distanza di anni, lo ha sottolineato Samir Amin. l'idea di un'umanità negativa, dove non ci si interroga mai sul sistema sociale che sta dietro riti e compor tamenti. Un mondo uguale a se stesso che non può e non vuole cambiare nel quale vivono uomini in attesa sottanto di essere addomesticati. Dove non resta all'uomo che farsi sottomettere alla violenza della repressione. Furono film fa scisti i *mondo movies?* La domanda è circolata in questi giorni di projezioni e convegno tra citazioni di antichi dibattiti e dubbi sollevati dal tempo. Per Amin che conosce l'Africa vera e l'avventura, difesa e rimpianta da quei film, del colonia tismo non c'è da discutere troppo. «I realizzatori di questi tre film -scrive, parlando di Mondo cane, Africa addio e La donna del mondo compiono una scelta fascista. Senza alcun dubblo».

Premio cortometraggi Alia giuria place «Il caricatore»

Si è conclusa leri, con la premiazione del miglior cortometraggio inedito presentato adizione del Festival Arcinolago Osservatorio sul cinema ita La giuria formata da Raul Ruiz lente), Pappi Corsicuto, ario Fortunato, Roberto SV e Carta Cattani, he assegnato il cortometraggio a «il caricatore» di idioso a Fabio Munziata, storia th tre glovani autori che inseguono il cinenta tanto de riuscire a fare un film con un solo caricatore di pellicola, premiato «per le sue doti di leggerezza e autoironiache trova li glusto equilibrio tra l'invenzione della mise en scène e l'amorismo delle situazioni-. Il premio per il miglior contributo artistico è andato alla regia di «Open Ho» anggio di diploma del Centro sperimentale di cinematografia. girato in Croazia di Mina Mimica per «je potenzjalità espressive, pe le doti di regla e il consapevol dominio tecnico». La menzione speciale della giuria è andata infine a di di Pieriulai Caso e d Havana- di Alberto Jannuzzi. Un remio infine anche dal pubblico va. ex-aequo, a «Open House» di Nina Mimica e -Un incubo relativo di Voltango De Biasi.

■ ROMA. Ha convinto e, anzi, stregato il pubblico del Parioli di Roma, la strana coppia tormata da Fabrizio Bentivoglio, attore «gene-razionale» in questi giorni sul grande schermo con La scuola e Come due coccodrilli, e gli Avion Travel gruppo nato negli anni Ottanta sul-l'onda della nuova musica italiana e oggi «piccola orchestra» impareg-giabile nella sua mistura di eccenono incrociate sul palco del teatro Parioli, che agli Avion Travel e Bentivoglio aveva commissionato un lavoro inedito per la rassegna «Colpi di scena». Ne è nata una specie erina» affascinante per qua to non di immediato impatto, La guerra vista dalla luna, ricalcata sui poemetti cavallereschi, su letture dell'Ariosto e di Cervantes, messa in scena e musicata con un gusto pensare piuttosto a un misto fra lo sgangherato Brancaleone e il teatro musicale di Brecht e Weill, e che rivela insospettabilmente un Benti voglio cantante, dalla voce calda e un poi contiana (nel senso dell'av gruppo srotola tappeti colorati di musiche carezzevoli come il friniro me una danza, che si fanno via via sempre più percussive, e si intrec ciano a lante suggestioni, dal fla menco al jazz, dalle marcette bandistiche al minimalismo, mescolando musica popolare e cultura classica, senza mai perdere quella malinconia di fondo delle canzoni degli Avion, che solo l'ironia riesce La scena è semplice, c'è il filo

spinato argentato, i musicisti in se-



**MUSICA.** Successo per Bentivoglio esordiente cantante

Fabrizio Bentivogilio

micerchio, Fabrizio Bentivogiio e Peppe Servillo (lo straordinario cantante degli Avion Travel, autore di nutti i testi) seduti, di spalle, una grande lampada rotonda che guarda dall'alto il palco, ed è lei la luna del titolo, illuminata e a volte macnas in exhele a esoretem mister ni», testim*o*ne mula della storia Che narra la vicenda del canitano Manidoro (Fabrizio Bentivoglio) e del suo scudiero Gaetano (Peppe Servillo), contrabbandieri di tempi antichi, che una potte finiscono uccisì a sciabolate, forse dai saraceni, mentre stanno trafficando con prosciutti e salami. È certo una fine poco eroica la loro, eppure i

due contrabbandieri chiedono di avere gli stessi onori di chi cade in guerra, perché in fondo una guerra «non meglio identificata» è anche la loro. È anche se Manidoro e Gaetano non sono gli eroi che ci si attenderebbe in un racconto di gesta, il toro ultimo definitivo viaggio non è per questo meno doloroso, meno incomprensibile e tragico.

Net lungo viaggio verso l'aldilà ∘quanta strada abbiamo ancora da salire, mi hanno detto che era in alto il paradiso, le letture di domechiede a un certo punto Gaetano), il capitano e il suo scudiero riflettono sulla vita e la morte sul potete e sull'innocenza, su quello che hanno perduto, i sensi, i piaceri, i ricordi, suoni odori e spazi. 🕫 gusto sazio di tocco infantile, dovrei tornare ad essere un bambino, corti i calzini e i pantaloni, per tomare ad essere Santo..... Ma la conquista di un mondo innocente e Dacifico è un'illusione, esattadi poier tornare bambini. Stanchi e mza più domande da farsi, i due eroi si fermano sotto un cielo bianco di nuvole: «E questa cos'è», chiede il capitano. «Questa deve essere la piazza principale». «Senti nessuno?•. «Nessuno. E noi qua ci sediamo è aspettiamo».

Alla fine, un'ovazione caldissi-ma dal pubblico, un bis con le canzoni degli Avion, con Bentivoglio che si diverte a rifare la loro bellissima Abbassando, e con il gruppo che chiude a sorpresa con un curioso e ironico remake di un vecchio hit anni Sessanta di Celentano che ne mette a nudo tutta l'impoBusto Arsizio, diecimila persone e molte star per l'ultimo saluto. Ressa all'arrivo della Bertè

## Curiosità e dolore Una folla impazzita ai funerali di Mia

Diecimila persone hanno assistito ien a Busto Arsizio ai funerali di Mia Martini una folla in piccola parte commossa, in parte ferocemente curiosa. La gente si è spintonata, insultata, arrampicata sui banchi della chiesa per vedere se c era questo o quel cantante. L'assedio dei fotografi si è fatto selvaggio all'arrivo di Loredana Bertè, sorella della cantante In mezzo a questo bailamme, il dolore vero dei parenti e degli amici di Mia

DALLA NOSTRA INVIATA

■ BUSTO ARSIZIO «Il Signore sia con voi e col tuo spinto la Bertè non la vedo Maria vieni a vedere Amedeo Minghi e Armani ameni La piccola chiesa di San Giuseppe e piena all inverosimile. Per arrivar ci la gente ha spinto litigato con i carabinien insolentito i vicini sfi dato malon da calpestamento compressione toracica o asfissia La folia si è fatta largo a gomitate per i 150 metri che separano i obi-tono dell'ospedale dalla chiesa, ha travolto con violenza chi allargava le braccia tentando di far entrare sottanto gli amici e i familian – la zia materna distrutta dal pianto il padre impietrito nel suo dolore au stero la madre – e adesso salta in piedi su harchi per vedere meglio tira fuori le macchine fotografiche come per il più lieto degli eventi mondani ("Cavolli» recrimina una ragazza - «Se lo sapevo la macchi na la portavo anche lo»)

i triste gioco del -chi c'è-

È la folla ingorda del karaoke che tutto caccia giu e tutto digen-sce La morte la sofferenza fagoci tati per diventare un bello spetta colo da ncordare nei momenti di nota E non ci sono solo i ragazzini a darsi di gomito e a fare i pallon cini con la gomma da masticare Le navate come la strada sono piene di signore anzianotte che un po pregano meccanicamente un po fanno il gioco del chi c è e chi non c è il cantante Enno Ruggen sbotterà inomatio al termine della cerimonia «Se questa e I Italia non

c è proprio più speranza» E in mezzo alla chiesa in mezzo ai pissi pissi eccitati c è la bara con it suo coperchio trasparenie È am

vata qui coperta di rose rosa poi gli amici di Mia ci hanno appoggia to la bandiera del Napoti sua gran de passione «Quello è Palombella - spiegano – il capo dei tifosi na poletani era uno che Mia adorava veramente». Dentro la scatola c è Mimi con un vestito nero truccata in modo da ndare a quel volto ce reo i colon della vita. Intorno insie reo i colori detta vita i morno insie me ai parenti ci sono i colleghi Cè Omella Vanoni che è amivata presto coine Nicota Di Bari e si è fermata a lungo nella camera ai dente C'è Bruno Lauzi silenzioso e invecchiato Ci sono Fiordaliso Marcella Bella Viola Valentino Ivano Fossati Mario Lavezzi Ron Don Ghezzi. Joe Squillo

Don Ghezzi Joe Squillo Chamicia Loredana

Cè Memo Remigi che adesso spiega con gli occhi lucidi che Mia avrebbe dovuto incidere una sua canzone il cui tutolo suona tristemente profetico. La notte degli ad du A cerimorua iniziata un agitarsi nella navata di destra e un tam tam annunciano I arrivo di Adriano Centano e Claudia Mon

E destino che Mia Martini non debba vedere attorno a se la pace anche da morta il risentimento è pesante il ncordo di un decennio di emarginazione non si cancella Mimmo Cavallo è uno degli auton delle sue canzoni e adesso guarda ostile la sfilata di chi va a rendere omaggio alla salma «Dovevano esserci prima quando era viva Ho sentito che Ruggeri ha delto che l'abbianno uccisa un po tutti noi En no lo vorrei dire che l'avete uc cisa un po tutti voi Per una diceria medioevale per una dicena da Santa Inquisizione » E pace non c e neppure in famiglia Quando arriva Loredana Berté accompa gnata da un paliidissimo sofferen-te Renato Zero, l'assalto dei repor-ter e frenetico. La curiosità una cu riosita morbosa e perfida, arriva ai massimi livelli. Litighera con il pa dre? Si esibira in una delle sue scenate? Loredana unita alla sorella da un rapporto conflittuale passio-nale e interiso si concede per qualche attimo ai fotografi E già qualche collega momora «Che vergogna sta facendo spettacolo» Arrivata nella camera ardente Loredana abbraccia i familian li pa-dre quel padre severo e tanto di verso dalle sue ragazze non si alza dalla sedia nell'angolino e Lore-dana lo ignora La Berte e Zero entreranno in chiesa ma senza assi-stere all'intera funzione

In chiese parete commosse

In questo circo in questo spetta colo macabro spicca il dolore ve ro Ci sono amici di Mia siatti dal pianto dal neordo di quella crea tura inquieta e ribelle in chiesa aura induesta e noeile in chiesa prende il microtono Luca "Ora ti attende un palcoscenico mmen so non ti serviranno più gli spor perché ad illuminare il tuo volto sa ranno le stelle Il Signore accoglie rà questa figha ribelle che certa mente cercherà di stuggire anche al suo splendido abbraccio per correre libera al centro del firma mento. E anche il prete le riserva parole insolite e commosse all cli ma della morte è naturalmente il silenzio. Con il canto si possono esprimere le cose più brutte della vita gli amori non confisposti la solitudine. Ma il canto è tuttavia sempre un segno di speranza e questa sorella attraverso il canto ci ha dato speranza lo spero che quello che ci ha lasciato venga rivi itato fino ad afferrare questo sen

Fuori migliaia di curiosi aspetta no pazienti sotto un acquazzone Non c è folla solo davanti alla chiesa ma lungo tutto il vialone carabinien racconteranno più tardi che altre centinaia di persone han no atteso per tutto il pomerlagio : Cavana paese del padre di Mia pensando che la salma venisse tra-stenta li Invece Mimi è stata ripor tata all'obitorio di Busto e per Ca



Non tutte le radio raccolgono l'appello: troppo «commerciale»

## Un omaggio tra le polemiche

all appello lanciato i altro giorno dalla casa discografi ca di Mia Martini, la Ru, che aveva chiesto a tutte le ra italiane di omaggiare la cantante trasmettendo alle 16 30 in punto di ieri (mentre si svolgevano i funera li) una canzone di Mia una «catena» ispirata a quella che i network americani e inglesi realizzarono nel di cembre dell 80-trasmettendo *imagine* in contempora nea con limizio dei funerali di John Lennon. Molti net work commerciali hanno adento alla proposta della Ru Radio Dimensione Suono ha trasmesso *Piccol*o iomo Radiodue ha mandato in onda Diamante Ra dio Dimensione Zero ha scelto Gesti era mio fratello. Rete 105 ha invece trasmesso Knockin on heaven's door nella versione dei Guns N Roses dedicandola al l artista scomparsa. Anche GT Disco, il «giornale, tele fonico della Nic dedicato alla musica pop ha trasmes-so via telefono *Piccolo* uomo. Altre emittenti come Radio Popolare e Radio Dee Jay hanno semplicemente scelto di seguire il loro normale palinsesto Nessun cinismo hanno precisato i responsabili di Radio Popolare – a Mia Martini abbiamo dedicato

mattina abbiamo trasmesso alcune sue canzoni. Ma l appello della Rti ci sembrava un qualcosa di troppo commerciale una cosa poco sentita e abbiamo preferito evitare di adeguarci. Sappiamo che molle altre ra dio si sono comportate come noi che peraltro abbia no anche un inviato ai funerali della cantante. Alle cntiche sollevate dal carattere troppo commerciale dell'omaggio chiesto dalla Rti si accompagnano le po lemiche sollevate dai fans di Loredana Bertè che per voce di Salvatore Coli direttore del fan club «Stile Ber tè» attaccano i giornali che aviebbero pubblicato «in discrezioni pettegolezzi falsita e cattivene sulla vita privata di Loredana e della sua famiglia» «Ci appellia mo al buon gusto di tutti i mass media – dice Cofi perché rispettino il dolore che Loredana donna e arti sta grandissima sta provando in questo momento Non cercate di fare notizia sulle spalle degli altri per ché come canta lei stessa in una canzone di Fossati "I motivi di un uomo noti sono belli da venficare Lo-redana e Mimi erano molto legate Il resto a comin ciare dalle sberle e dalle urla con il padre, sono solo

#### **Televisione** Cecchi Gori tratta con Turner

In un intervista rilasciata al mensile na comunicazione, Vittorio Cec chi Con rivela di essere in trattative con Ted Turner il magnate delle telecomunicazioni americano «Lo sto lavorando ai fianchi – ha dichiarato l'imprenditore fiorentino per convincerlo a trovare con lui un accordo commerciale-editoria le» Cecchi Gori ha rivelato alla rivi sta di comunicazioni anche altre novità. Se non andrà in porto la trattativa per acquistare da Mediobanca Telemontecarlo ha in progetto la creazione di una syndica tion di tv local! da affiancare a Vi deomusic «guadagnando cos) una casella nella corsa al terzo polo te-levisivo» Cecchi Gori sarebbe anche disposto a sborsare dieci mi bardi per far rinascere il quotidiano La Voce affidando la direzione a Vittorio Corona ex direttore del quotidiano di Montanelli

#### **Morto Raney** ex chitarrista di Woody Herman

È morto mercoledi scorso a Louisville nei Kentucky Jummy Raney uno dei più noti e importanti chitarristi jazz. Aveva 67 anni e la noti-zia è stata resa nota solo ieri. Nella sua camera Raney stroncato da un attacco cardiaco aveva suona to con i più grandi nomi del jazz primi fra tutti Woody Herman e Ar tie Shaw nello loro orchestre era stato solista per molti anni Tra le aitre collaborazioni, quelle con Stan Getz Sonny Clark, Hall Over

#### Scomparsa Loia Flores, regina del flamenco

Cantante ballerina e attrice una delle più grandi interpreti dei fol-clore gitano Dolores Flores Ruiz in arte Lota Flores, è morta ien a 72 anni nella sua casa di Madand Nata in Andalusia già a dieci anni can tava e ballava fiamenco e sevila nas nei caffè di Jerez de la Frontera La popolarita amvò nel 1944 con il film Zambra interpretato a hanco di Manuel Caracol. Nei due annı successivi girô sei film per i a stronomica cuira di sei milioni di pesetas Trenta volte fu in America Latina e fino al 1992 fu sempre atti-vissima nel cinema in televisione ma anche come danzatrice (l'ultima volta in Sevillanas di Carlos Saura nel 92) La cronaca degli ul timi anni registra un suo contenzio so con il fisco salvata in extremis

## DA LUGLIO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE OTTO CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

#### GLI ITINERARI

#### DAL 23 AL 29 LUGUO (sette giorni)

TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative. Tunisi e Sidi Bou Sald

#### DAL 29 AL 4 AGOSTO (sette giorni)

Le secursioni tecoliative. Palma di Mallorca. Grotte del drago Barcellona Camarque Nimes Ponte del Gard Aries ed l'Baux" di Provenza. Ajaccio pomenggio libero

#### DAL 4 At 10 AGOSTO (sette giorni) TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facolitative Tunisi e Sid Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said La Valletta Midna escursione di una intera giornata a Matta. Ajaccio pomeriggio libero

#### DAL 10 AL 22 AGOSTO (tredici giorni)

**GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE** Le escursioni facolitative Atene Monasteri delle Meteore

Monte Pelion Istanbul by night (un pernottamento sulla nave) visita di Islanbui di una intera giornata visità di Istanbul di mezza giomata igita in battello sul Bosforo



ntormazioni anche presso le Federazioni dei Pds

Efeso la valle delle farfalle (Rodi) Lindos, Heraklion e

#### DAL 22 AL 27 AGOSTO (sei giorni)

TUNISIA MALTA

Le escursioni facoltative. Tunisi e Sidi Bou Said. Cartagine e Sidi Bou Said La Valletta Midna escursione Cartagine e Sidi Bou Said La Vallette-Midna escursione di una intera giornata a Malta. Ajaccio pomenggio libero di una intera giornata a Malta.

#### DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE (sette giorni)

Le escursioni facolitative. Tunis, e S di Bou Said Carlagine e Sidi Bou Said. La Valletta Mdina, escursione di una intera giornata a Malta. Alaccio pomenggio libero

#### DAL 2 AL 10 SETTEMBRE (nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

le escursioni (acoltative Casablanca Babat Marrakesch (intera giornala) Siviglia (intera giornala) Granada (intera giornala) Malaga Costa del Sol e premoknos. Alicante pomengg o libero

#### DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni) |

BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA

Palma di Maliorca visua della città le Grotte del Drago. serata al Barbacca, serata al casinó. Port Manon (Minorca) giro dell'isole visità di Barcellona al mattino è pomenggio a disposizione. Cemargue. Nimes Ponte del Gard con visna dei Baux' di Provenza (intera piomata)

Tutte le otto crociere partono e arrivano al porto di Genova Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane

taria	CHIMIC COLUMN PERVISI PERVILL, GOLVEN/W	c' caradità e moministrati			_3	_ 4	•	_ 6	7	- 6 ∤
CAT	Tipo Cabine	Peste	Dal 23/07 al 28/07	041 29/03 al 04/00	(MA 04/05 al 10/05	Dal 10/08 4) 22/08	that 22/08 41 27/00			Del 10/00 al 17/00
N	Con oblo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	550	600	660	1 450	490	530	750	620
_M_	Con oblo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al	centro Terzo	670 _	730	730	1 <u>750</u>	580	640	900	750
Ĺ <u>-</u> -	Con obio a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	890	970	970	2 200	750	850	1 200	990
<u> </u>	Con oblo a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e ai centro	Terro	940	1 030	1 030	2 300	800	890	1 270	t 050
<u> </u>	Con <u>chlò a 4 letti (2 bessi</u> + 2 altí) ubicate a <u>poppa e</u> al -	centro Secondo		790	790	1 800	620	680	970	800
<u>G</u>	Con oblo a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centi	o Secondo	990	_1 090 _	1 090	2 400	850	940	1 340	1 100
<u>. F.</u>	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	780_	850	850	1 900	650	740	1 050	870
_ E _	Con oblò a 2 letu sovrapposti ubicate a poppa e al centr	o Principale	1 050	1 150	1 150	2 500	880	990	1 390_	₹ 150
D	Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata	<u>1 2</u> 00	1390	1 390	3 000	990_	L 150	1 590	1.300
_c_	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1 050	I 150	1 150	2 500	880	990	1 390	150
<u>B_</u>	Con finestra a 2 letu bassi	Lance	1 200	1 390	1 390	3 000	990	1 150	1 590	1 300
_A_	Аррагіальеніі con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1 900_	2 000	2 000	4 500	9 600	1 800	2 506	2.100
	Spese d'iscritione (tacce d'imbarco e sbarco incluse)	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	100	100	100	140	100	100	100	100
	(0	loccia./wc) aria condiziona:	ta, teleto	no filodiff	u Usq	Singola	Possibi	lna di util	zzare ald	une cabi-

#### INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago durante il giorno potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuota re in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione le piscine la sala lettura la sauna ecc. Nella sala feste tutte le sere musica. dal vivo e cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste lutto è incluso nella quota di partecipazione così come la pensione completa con le bevande ai pasti

#### M/N SHOTA RUSTAVELI CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co è stata completamente ristrutturata e rinnova tainel 1989 e nel 1981. Tutte le cabine sono

La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione di bordo e con Statf Turistico ed Artistico italiano

Stazza lorda 20 000 tonnellate, anno di costruz o ne 1968 instrutturata nel 1989 e innovata nel

 Lunghezza mt 176 • Velocità 20 nodi Passeggeri 600 • 3 Ristoranti

#### Area fumatori e non fumatori

7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per Signora e Uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel /Fax 00871/873 1400253 • Telex (via salellite)

La nave dispone di stabilizzatori antirollio ed e equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicuesterne (con oblo o finestra) con servizi privati i rezza durante la navigazione

Uso Smaota Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie, a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa la cat L)

Uso tripla Possibilità di utilizzare alcune cabine quadrupte come triple pagando un supplemento dei 20% sulla quota (esclusa la cal. N)

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni induzione 50% (in cabine, a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulli

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine ad ecce. zione delle Cat. C sono dotate di dotate di divano ulilizzabile da ragazzi di altezza non supenore a mt 1 50 ed inferiori a 12 anni pagando i 50% della quota stabil ta per la categoria

Speciali sposi Per i viaggi di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipa. zione Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effet tuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio

#### ELZEVIRO

### Le crociate antifumo e lo sfiorire del corpo

NA NOTIZIA consolante, fra tante preoccupazioni il tetto della stazzone ferrovieria di Singapore, costruita alla fine del secolo scorso, può tranquil amonte preparati il preo di dua relamente reggerë il peso di due me-tri di neve. Perché? Perché le leggi dell'impero britannico, sotto il quale venne edificata, questo impone vano. Il fatto che poi a Singapore Il termometro acendesse assal rara-mente sotto i venti gradi è trascurabile... Parrebbe una logica non troppo dissimile da quella che, ogtroppo dissimite da quella che, og-gi, impone il divieto di fumare nelle stazioni della metropolitana londi-trese all'aperto. L'abbasmo chia-mata logica, ma forse sarebbe me-glio definena una moderna forma di misticiamo, perché è chaaro che quella contro il fumo – attevo o pas-sivo che sia – è una crociata, e che poche forme di fondamentalismo. poche forme di fondamentalismo contemporaneo sono altrettanto agguerrite Stupisce, semmai, che In molti casi questa divenga religione di stato, e viene il sospetto che si tratti, soprattutto, di un alibi. sic-come non posso fermare il traffico, e l'inquinamento certo che ne con-segue, fermo i fumatori, così regalo almeno un'illusione. D'altre parte il risorgere di movimenti fonda-mentalisti è tratto caratterizzante dei mondo contemporaneo: la religione del corpo, la mistica del be-nessere e della fitness, non è troppo diversa dal risorgere impetuoso delle religioni tradizionali, solo che queste puntano all'*immortalità del*duesse puntano al minoritata del fonimo, mentre la prima punta al-l'immoratità del corpo. Speranza pillegnina quant'altie mai. Spiace ricordare a tutti questi cultori del origing che non raggiungeranno l'immortalità per questa via, e che anzi, più probabilmente, cadrà su di loro il celebre anatema di Woody Allen: «Ho smesso di fumare, vivro una settimana in più, e in quella settimana pioverà a dirotto tutti l giorni. Poco incoraggiante, forse,

MENTE DURA a tungo (mothing lasts for long», in inglese, magnifica canzone di Joni Mitchell dall'album Wild things run kast, che peraltro vuol dire, significativamente, le cose selvagge comono veloci) E nessuno lo sa meglio del calclatore, dell'atleta in generale. C'è qualcosa di epico e crudele in tutte quelle profesaloni, ma sarebbe meglio dire manifestazioni della vita, che sono frondate sul culto del corpo, e che proprio per ciò, hanno parabola breve Un giornalista, un filosofo, dopo i trent'anni, possono solo migliorare col tempo. Una fotomo-della no davvero è vicina ai pensionamento, al tramonto, alla fine della carriera. Certo, poi magan ce ne sarà un'altra. Lo dicevano, qual-che settimana ta, in televisione, Paolo Rossi, Franco Causio, forse per consolare se stessi e l'intervivita» Già, ma cosa può aspettarsi poi di meglio, dalla vita un calciatore che ha vinto un campionato mondiale? C'è una strana forbice divaricante, dentro ogni essere umano mentre il fisico è destinato, dono i vent'anni, a un rapido declino, la mente parallelarmente si arricchisce, ci mette nella posizione di affrontare la vita più altrezzati, ci compensa, forse, per le forze che e e mesorabilmente perdiamo, «Gli oggetti hanno più consistenza delle persones, diceva il grande Jean Luc Godard nell indimenticato Due o tre cose che so di ler Parafrasandolo potremmo dire che la mente ha più consistenza del corpo cresce più a lungo e si deteriora più tardi Eppure l'evoluzione del pensiero, è della cultura che lo nuire, raramente vengono iscritti fra le cose da privilegiare, da coltivare. Ho pena dei belti e degli atleti, perché stioriscono presto, e ne soffmno. È tutto sommato mi considero fortunato di non esser mai stato né l'uno né l'altro, e perciò di aver sempre, nonostante tui to, riposto qualche fiducia nel futuro Anche le rughe credetern, hanno un loro fascino Visione

consiglista Viale del tramonto di Bilty Wilder

### COPPA UEFA. Stasera al Meazza (Raiuno, 20.25) finale di ritorno. Gli emiliani difendono l'1-0



Fabrizio Ravanetti contrastate dal permenei durante la parita di andeta di Coppe Uefa

#### Stadio San Paolo non agibile, salta Napoli-Milan?

Rischia di saltare l'anticipo di campionato tra Napeli e Millen, in pregramma domeni alto 20,30. lest, le commissione di vigiliazia ha infatti negate l'agilialità di dan Paolo-a cassa di problemi all'implanto elettrico. La notizia è strata cammalanta al fanosi dal stata comunicata di Kapoli dal direttoro doll'Implanto, Peanel jornané a far esug-mire dottani per centambre la Reputa della gara. Stanera, la Tanuta della gara. Stanera non ha proco in cominiorazione p era alcune ipotest alternativa, « tempi seno molto stretti - ha det Il patron Lale Galle -. Ci augurian de che i problemi ve el più presto e che la gi faccia-. Secendo Penni

## Juve-Parma roulette europea

## Incontentabile Baggio: «Voglio questa Coppa»

DALLANOSTRA REDAZIONE

■ TORINO Juventus-Parma è come una maglia di stock sulle ban-carelle del mercato cui basta cambiare l'etichetta per reclutare nuovi acquirenti. Oggi Uefa, domani campionato, postdomani coppa Italia E che si corra il rischio di roviname la qualità il gusto delle emozioni, il piacere dell'incertezza è alirettamo vero, ma è anche suifi ciente ascoltare Marcello Lippi, se-condo cui «I Italia calcistica deve solo applaudire» per cambiare repentinamente opinione. E se non bastasse, c è un nobile Ciro Ferrara che dall'alto della sua saggezza tutta napoletana sparge todi e ncoooscimenti per avversari a suo dire frettolosamente criticati, il che lo porta a concludere «quale rivolu-zione dovrebbero mai fare le altre squadre che di risultati importanti non hanno visto neppure l'ombra» L'ultimo allenamento biancone

ro en terra tonnese è un rosarro di facezie Ottima medicina per sdrammatizzare l'evento. Confessa Roby Baggio in versione scherzosa che a Zola lascerebbe tutto «pur di víncere la coppa » Chiosa Fabrizio Ravanelli guastatore di rango, nei cui goi contida la Signora per schiodare il bunker gialloblù «in cambio della coppa sono disposto a perdere domenica » Insom-ma, nel clan bianconero è una processione di grandi «benefattori» (il inferimento alla storia delle di scusse 2mila lite di Baggio ad un sedicente collettore della Croce Rossa è puramente casuaie)

 CESENA Nevas Scala o Marcel. lo Lippi? Era l'estate dell 89 Il pre sidente del Cesena, Edmeo Lugaresi e Renato Lucchi impareggia bile factotum, ci pensarono su «La situazione era complicata i ricorda Lugaresi - perché il Napoli ci aveva soffiato Bigon che con noi avrebbe avuto ancora un anno di con tratto Eravamo impreparati Bigon ci raccomandò Scala. È vada ger Scala, allora Ma quando lo incon-Scala, alkora ma qualitammo ci racconto che aveva già un mezzo impegno col Parma a quell epoca era ancora in B. Allo-

ci buttammo su Lippi» Scala & Lippi due vile e una svoita. Da queste parti c è una leg nda che parle da una fila di nomi Radice Bagnoli Bersellini Sac chi Bigon, Lippi chi sceglie la panchina del Cesena prima o poi vincerà lo scudetto Forse Nevio Scala, nell estate dell 89, sbaghò suoi conti ma adesso e facile dirlo allora, sembrò di avesse azzeccato in pieno il Parma con lui salì subi-

Ad ascoltare Moreno Torricelli. la sua seconda finale europea, si direbbe il contrano il «Bossino» della Juventus, come lo aveva battezzato all'esorcho un bravo collega torinese ha troppo nspetto per i impegno per abbozzare persino una battuta. Per lui è tempo di n-vincite Su tutti Sulle truppe cammellate delle curve bianconere ed anche su una parte dei vip con la puzza sotto il naso. E forse anche su Lippi, con cui non erano mancate le scinbile per il carattere fran-co e spontaneo del giovane difen-sore la cui tavola del falegname diventato calciatore sembrava essere diventata demodé persino tra gh amanti da «Cineforum» Ora Moreno è nuovamente un protagonista, alla seconda finale di Coppa Uela dopo quella vinta con Tra-

Ste per concluderal una staglo ne eccezionale nella quale però sioni, Tutto risoito?

Direi di si. Finalmente qualcuno ha capito che per troppa generosità si perde in concentrazione Forse in questo calcio la genero: tà viene interpretata come un difetto Se poi è seguita dalla coerenza dal rispetto per se stessi che orta a non accampare scuse o a non giustificare una prestazione bryttma con un 38 dunfluenza addosso allora fili dintto nell'anticamera della contestazione

Peruzzi 1 Bucci Ferrara 2 Benarnvo Jami 3 Di Chiara Torricelli 4 Minotti Porrini 5 Susic Paulo Sousa 6 Couto DiLivio Marcochi & D Saggio Viallii 9 Crippa R Baggio 10 Zota Ravarielli 11 Asprilla

Arbitro Van Den Winjnagaert (Belgio)

Rampulia 12 Galli Fusi 13 Mussi Carrera 14 Branca Tognon 15 Castellini Del Piero 16 Brolin

forma di Ingratitudine?

Niente affatto lo sono perfetta mente consapevole che la generostà premia più la quantità che la qualità del gioco. Se altri non lo comprendoro non è un mio pro blema Eppure, anche in questa standone sono crescruto moltissi mo a livello tattico

insomma, è divent jolly difensivo?

Diciamo che ho cancellato quelimmagine di tappabuchi che ha Diù onen che onori. Ed è innega le che soltanto in vane posizioni acquisti una duttilità tattica che la sempre comodo ad una grande

lo sono un destro naturale. L'avermi utilizzato costantemente sulla fascia sinistra mi ha migliorato moltissimo nell'uso di un piede che usavo per correre e camminare Tutto questo comporta ap plicazione e dosi massicce di sacrificio che i biosi non ti nconoscono perché dall oggi al domani pretendono uno col talento natu-

## Computer e psicologia le armi di Zola & co

, DALNOSTRO INVIATO

■ PARMA Computer e psicologia Nevio Sala non lascia nulla al caso Vuol vincere la Coppa Uefa e dipingere di rosa una stagione che in caso contrario diverrebbe gingia. In tutti i sensi. Il campionato è perso la Coppa Italia sarebbe un contentino irrilevante per una «piazza» sempre prù esigente dopo la Cop-pa delle Coppe conquistata nel '93 contro i Arsenal L'allenatore gial-loblè, per frenare l'impeto della Juve, ncorre prima di tutto al soccortelematico II preparatore atleti co Carminati, maniaco di computer ha riportato in un «file» tutte le azioni della Juve nelle due partite disputate contro il Parma, campionato e andata di Coppa Uela Dunque palle perse e conquistate, passaggi giusti o sbagliati, cross e azio-ni sulle fasce. L'intero operato di Roberto Baggio è stato sezionato minuziosamente, visto e rivisto fino alia noia. Anche dai giocaton «Da atta nota. Anche dai giocatori ava quello che ci ha proposto Carmi-nati - spiega Scala - s'è potuto capi-re che Viaili e compagni svolgono un gran lavoro di recupero di pat iona Anche gli attaccanti non esitano a tomare e proteggere centro-campo e difesa Insomma, quella di Lippi, è una formazione stante movimento, che fa del nimo una delle sue armi migliori. Noi dovremo batterla su questo piano, con opportuni accorgimenti tatti ce li primo è quello di bioccare Sousa, «Anche se non lo farò marcare a uomo» li secondo è quello di azionare i due terzini di fascia Benamvo e Di Chiara ora come difensori, ora come centrocàmpisti aggiunti in modo da irretire l'ini-

ativa bianconera. Dalla telematica atla psicologia i) passo non è breve, ma Scala non essa a compierio di Parma è una grande squadra, lo dimostrano i risultati ottenuti in Europa e anche nel campionato vialiano Per vincere uno scudetto ci manca pochissimo E quel qualcosa non credo nguardi l'ambito tecnico o tattico. ma quello psicologico. Ho notato che ai giocatori la molto bene ritrovarsi assieme dopo la partita. Il la-voro defaticante che complamo alta fine di ogni incontro e la cena susseguente, col relativo confronto-dibattito oltre a chianici le idee ngenera la squadra annche dal punto di vista mentale Morale, d ora in avanti abolirò i ritiri prepartita Andremo in ritiro al termi-

ne degli ancontri» Detto e fatto len, vigilia della partita di finate di Coppa, Minotti e compagni al termine dell'allena-mento sono tomati a casa. Si ritroveranno stamatuna per partire alla volta di Milano Per la formazione tutto scontato. Susicial posto dello squalificato Apolioni (assenti per lo stesso motivo Sensini e Pin) il baby Fiore nelte vesu di playmaker Ma Tuomo-decisivo come sem pre potra essere lui, Gianfranco Zola grande campionato (18 gol) e grandissime cose in Nazionale dove finalmente nesce ad espn-



#### Zola, l'1-0 dell'andata può rive tarsi un grande vantaggio per il

Si riparte alla pari. Se proprio do-vessi dare una lievissima preferenza la darei alla mia squadra Credo sia migliore nell'interpretare la

Eppure in Juve vs a vincere to scudetto...

Non è ancora detto Ad ogni modo, in campionato i bianconen sono stati più continui del Parma La Juve sfrutta al 100% le proprie possibilità tecnico tattiche e ambientali Cosa che a noi non nesce sempre Di qui il vantaggio in classifica dei bianconen

SI dice che Zota abbia fattito le

occasioni più importanti... In alcune partite «clou» non sono stato all'altezza della situazione ma negli ultimi tempi il mio contributa è nsultato niutrosto buono.

partita fatta apposta per Zola... Se si apriranno varchi nel centiro campo juventino lo e Asprilla potremo approfittame puntando sul-

la velocita. Ma non sarà facile»

And Cont.

## Cesena, 1989: Lippi al posto di Scala

to in serie A e in pochi anni sareb-be diventato un club famoso in tut-to il mondo E Lippi? Renato Lucchi lo racconta così si in ragazzo straordinano Aveva sempre nato in sene C ma i miei amici toscani mi dissero prendilo lo stesso che andrai bene Detto e fatto con Marcello trovammo subito Laccor do» Gia Lippi raggiunse una salvezza sudata nel suo primo cam-pionalo in Romagna ma a metà del secondo lu licenziato in tronco Bell accordo «A pensarci fu un grosso errore ma ditemi voi cosa dovevamo fare spiega Lugaresi passi sul fatto che avevamo perso 10 gare su 17, ma li qualcosa fra il

va più, e quando i giocaton ti mol-lano puoi essere l'allenatore più bravo dei mondo ma non ne vieni a capo». Sulla panchina andò proprio Lucchi ma non ci fu nulla da fare il Cesena finì in sene B

Mai rimpianto di non aver «cat turato» Scala anziché Lippi ii quel momento? «Mai lo giuro Per ché finché le cose girarono in un certo modo la squadra giocava bene già in piccolo si vedeva in campo la rabbia e le determinazio ne della Juve di oggi insomma l'impronta di un allenatore che avrebbe fatto fortuna. Perché suite don di Lippi, anche quando lo esonerammo non abbiamo mai nutrito dubbre A Cesena la raccontano in un altro modo, per la ventà. Dicono che Paul Newman-Lippi ab-

bia sempre latto girare la testa alla ta di qualche suo giocatore un problema che certo Scala non. avrà patito - e anche per questo più di un anno non sia mai restato nel lo stesso club. Occhio al suo ruoli no dall'85 a oggi Poptedera Siena. Pistoiese Carrarese Cesena Luc-chese Atalanta, Napoli, e appunto Juventus Un anno e via Mordi e fuggi. Our però le leggende fronscono a iosa di bar in bar e biso-

gna andarci cauti

Al football di Lippi, tuttavia Lugaresi antepone quello di Scala «Il calcio giocato dal Milan e dal Parma è più bello di quello della lo ventus, ma lo dico senza un briciolo di polemica. Oui diciamo pane al pane Certo i gol hanno la loro grande importanza e sotto questo aspetto e quello della grinta la Juve è mattaccabile»

A Cesena si scelgono gli allena for anche in base a una carattenstica »basta che nun facciano la zona« Eppure ou Sacchi allenò per 5 annı la squadra «Primavera» come mai? "Aveva lavorato benissimo a Bellana la sua fama era già incre

dibile dalle nostre parti a quei tem-pi. I risultati li ottenne anche qui Vinse fra l'altro d'campionato di  $\dot{c}$ ategoria. Lugaresi avrà ottenuto un niiuto da Scala ma può vantarsi di aver licenziato Lippi e di aver detto «no» al ci della Nazionale «Mi disse che era pronto per la prima squadra, ma io avevo qualche timore Ricordo che andai a spiare, di na-scosto, una partitella di allenamen to ira la sua squadra e quella di un altro allenatore con le sue elesse idee che saranno state buone ma erano troppo in anticipo sui fempi Vidi due squadre «cortissime» rac colte in 20 metri mischie continue nomi di schemi gridati a squarcia gola, gioco fermato di continuo dai fection per rimproverare per spiegare altri schemi, e urlare urlare Allora pensai, sono dei pazzi» E Sacchi andò al Parma, Come Sca la che però a Cesena non ha mai messo radici e forse per questo è costretto a vincere la Coppa Uela e perdere il campionato

### TENNIS. Colpi di scena agli Open di Roma: eliminato l'americano; l'italiano batte Kafelnikov

#### Per Gaudenzi buona partenza con Olhovskij

He rece samplice un match che non promottova ulente di buone, ree Goudenal, o in une gior ul il tornes al è dimezzate dei zi da accenta, la sua vitteria (6-In oul il tornes at a dimeza nano di buan ave e al erano trevali di fronte già a ibeume, sul comento, all'inizio le stagione, e l'italiano avvva gio contre un giocetore che la polls. It match ere attess discour riche apprensione, an se ere logico penunro che la terra rossa avrobbe ammorbilito io veltattà del russo. Ma Gaudenzi ha avuto il merito, questa velta, di fare iutte bene e tutto molte in futta. dande i suel palletteni in ungo llamas e costringes Oftevaldy ad un tavoro di spenda che, deto la cerettari o, ha finito per dimestraral necal precario. La ploggia ho frenato l'avvio del matob, e sul 3-2 per l'azzurro nel primo set al è rece Alle rigrese Goudenzi și à precu north II -da Abera- can 4 game consecutivi, per chiudare il conto con due break nel secondo set. Ora l'Italiano dovrà staro nto el lo apagnolo Corretja, poi probablimente il sudaliticano



Sampras, addio al Foro

e Borroni diventa grande

Tante sorprese nella seconda giornata degli Internazionali maschili di Roma: il milanese Borroni ha eliminato il russo Kafelnikov. Fuori anche gli statunitensi Sampras e Courier, sconfitti dai francesi Santoro e Guardiola.

#### DAMELE AZZOLUM

m ROMA. Forse occorre riscrivere anche le regote del tennis. Ne basterebbe una, che un tempo esisteva, e pot, chissa perché, è stata cancellata. Diceva, più o meno: chi perde paga. Il punto è proprio questo, organizzato da coach e tennisti a loro immagine e somiglianza, non paga nessuno. Tranve gli spettatori, ma questa è un'altra storia. Non pagherà Jim Courier, così stralunato da farsi eliminare dal fran-

**VOLLEY DONNE** 

Al Matera

il 2º match

dei play-off

Palazzetto gremito, 300 300

spettatori rimasti fuori per la 2ª fi-

campionati del mondo: venerdi se-

ra (ore 20.30) sul parquet di Mon-

tichiari gli azzumi se la vedranno

con la Bulgaria. La sfida si ripeterà

sabato al Palatrussardi di Milano. Mancheranno alcuni giocatori e in

campo scenderanno Pasquale Gravina, Andrea Giarri, Giacomo

Girctio, Samuele Papi e Damiano Pippi. I vari Zorzi, Bemardi, Gardi-

vacanza dopo-campionato.

Bracci e Tofoli, infatti, sono in

cese Guardiola. E non pagherà nemmeno Peter Sampras, campione in carica, che nel martedì nero del Foro (hanno perso anche Korda e Pozzi) si è sciolto contro un altro francese, Fabrice Santoro. D'accordo, ci rimetterà qualche soldo, ma per uno da 16 miliardi di stipendio annuo, che cosa volete che sia qualche milione in più o in meno? Di sicuro non ci imetterà in classifica, perché quello di Roma

diventerà uno dei tanti risultati da scartare. Un tempo la graduatoria nasceva dalla media dei risultattiri-spetto di firmei giocati, duoque bisognava sempre darci dentro. Ora se ne può fare a meno. L'importante è che nell'arco della stagione un Sampras metta insieme 14 prove dignitose, tali da conservargii una buona posizione in classifica, un buon rapporto con gli sponsor, un introito confacente alla sua dimensione di fuoriclasse.

Si chiama Best fourtheem, i Migliori quattordici, e per i ternisti è il massimo. Perdi a Roma? Ecchissenefrega... vinceral da qualche altra parte. C'è di più. Chi si sbriga ad ottenere 14 buoni risultati, in tutta teoria può permettersi di giocare gli attri tornei della stagione (quanti? Altri 12 o 13 minimo) per pura accademia, ma senza dimenticare di ritirare i soldi. Magari sono banco, visto che in giro per il mondo c'e anche chi glieli da. Proviamo a fare due conti? Bene. Un ingaggio da i centropilla dellari, due intervisse, esclusive, di concetto di esclusività per i tennisti è sempre molto labile) a 10mila dollari l'una. Clinic per i bambini organizzata dallo sponsor, altri 10mila dollari per un servizio fotografico, viaggio, albergo, pasti e spostamenti pagati dall'organizzazione. Conto finale: 130mila dollari netti, l'equivalente della vittoria nel torneo. Con la differenza che ti puoi presentare in campo e perdere al primo tumo.

Siamo sicuri che Sampras non possa essere accusato di questo. Ci mancherebbe, Santoro è un tennista strano, ha un gioco tutto storto, birnane in rovescio e pure in dritto, e dunque «quadrumane» semmai si possa dire cost... Ha preso il largo sui tentennamenti dello statunitense, che ieri era parecchio stona-

to, finanche sui suoi colpi migliori. Capita di perdere, perdinci. Eppoi, Sampras è un bravo ragazzo, un tipo serio. Non buttiamogli taremos addosso. Quando è venuto a dirci di essere rimasto «spiacevolmente deluso» per la sconfitta, ma di «non essere stato capace di evitanta», di essersi scavato una buca troppo profonda», da cui non è stato più capace di uscime, bè, sembrava davvero sincero. Anzi, sicuramente do era. Gli crediamo. Ma non cambia il succo delle cose. È un tennis che permette di bluffare, che aiuta a passarla liscia. E quel che è pegio lascia negli spettatori, di tanto in tanto, la sensazione di essere di ancia di sensazione di essere

Storia di Corrado

UEL RAGAZZO si preoc-

cupava solo di tirare il più forte possibile. Era l'inver-

no del 1993, io mi stavo allenando

bene con lui al circolo Le Pleiadi di

Torino, faceva freddo. Contro Cor-

rado Borroni in quel periodo vince-

vo io, ma lui era troppo occupato a

trovare il sistema di convogliare dentro le righe tutta l'energia

(troppa) che imprimeva alla palla.

Di rovescio, per lo meno, iorte di

una tecnica perfetta, riusciva a por-

tare a casa diversi punti, per il resto era privo di controllo. Lo rivedo

qui, al Foro Italico, nelle qualificazioni. La sensazione è subito che il

suo gioco sia più solido, il rovescio ha raggiunto un grande equilibrio

tra la potenza e il controllo ma, fat-

to ancora più sorprendente ai miei occhi, anche il dritto ha la sua buo-

Mettendo insieme tutti questi mi-

glioramenti tecnici mi accorgo che il ritmo del gioco è incredibilmente

alto e supportato anche da buone

volée e da una condizione física

Descritto cost, Corrado Borroni sembra il nuovo Agassi. Spero di

essere smenitito, ma secondo me non lo è, leri però, non solo ha bat-

mondiale nonché numero nove

del mondo Kafelnikov, che a onor

del vero era un po' fuori fase, ma

ha percentuale di rendimento

atleta made in Italy

ha dimostrato qualcosa di impor

tante. Da un anno ha cambiato al-

lenatore, ha trovato un piccolo

club di tre campi dove allenarsi, a

Milano, e con pazienza e umittà oggi ha probabilmente dato il via

ad una sua buona carriera profes

Corrado Borroni quindi ha dimostrato che in Italia ci sono ragazzi tennisticamente validi. E le

potenzialità umane sono le stesse

tanto per fare un'esempio, della

Spagna e della Germania. Anche il nuovo coach di Bononi, Walter

Bertini, che è anche il titolare del

club dove si allenano. è un esem

pio di come un ex giocatore di prima categoria italiano se dimostra

passione e intelligenza è in grado

campione osannato in tutto i

Queste persone meriterebbero

più attenzione anche economica

da parte federale, a discapito ma-

gari della fiducia, onerosa ed ec-

ra, non sono stati capaci di fare quello che ha fatto Bertini. È im-

portante che questa vittoria sia pre-

sa dai giovani tennisti che hanno ambizioni alte, come un antidoto

alla noncuranza generale che pur

troppo, ormai è storia vecchia, per-

siste nel nostro tennis.

cessiva, dedicata al super-direttori tecnici stranieri che, almeno fino-

di portare un giovane a batte

presi in giro.
Così, per un Sampras e un Kafelnikov perduti di schianto, il torneo
ci ha guadagnato un Borroni. Non
è una battita. È la verità e noi la
annunciamo lietamente: c'è un
tennista italiano che è stato capace
di battere uno dei primi dieci gio-

catori del mondo, il russo Yevgeny Kafehikov, per l'appunto, soprannominato nientepopodimeno che...» Kalashnikov. Bene. Corrado morni è un ragazzo di Milano, ha 22 anni, una bella criniera di capel·li (sho la testa grossa, la nascondo cost...»), due spalle da lottatore, un sonriso genuino. Ha cominciato a giocare chiedendo spermessos ai soci del suo circolo di Garbagnate, vicimo a Milano, due campi e una casupota appena. Poi è andato in Austria, quindi al Pleiadi di Torino, infine è tomato a Milano, da un suo amico coach, Valter Bertini. Ho vinto perché Yevgeny ha giocato così così. Me ne rendo conto, ma sono contento lo stesso. Prima le qualificazioni, poi un match sul Centrate... è il massimo. Vero, alla fine mi sono inginocchiato per tera. Non dovevo?». Certo che doveva. Al numero 45 del mondo che bate il numero 9, per un giorno è

#### Calcio, Torino Il turco flakan nuovo straniero

Il centravanti per la stagione 95-96 sarà il turco Sukur Hakan, 23 anni, titolare del Galetasaray e della nazionale. È costato circa 3 miliardi per 3 anni. Ha segnato quest'anno 18 gol in 29 partite di campionato e 8 in 23 della nazionale.

#### Rugby, Australia Glocatore imputato «omicidio colposo»

Alexander Natera, 18 annt, è imputato a Brisbane di omicidio colposo di un avversario che aveva colpito alla testa durante una partita under 19 net tentativo di togliere la palla al coetaneo Andrew Hahn, poi rimasto senza conoscenza: morto il giorno dopo in ospedale.

#### Calcio, Fifs L'Italia seconda nel mondo

Nessun cambiamento rispetto ad aprile in vetta alla classifica fifa: L'1talia mantiene il 2º posto, dietro il Brasile e davanti alla Spagna. Unica modifica di rilievo nella stoptem della graduatoria l'ascesa della Notvegia che scavalca Germania Svezia per assestarsi al 4º posto.

#### Pallanuoto Alla Mameli dosatori di midello

La formazione della Mameli di Genova che gioca in serie B ha deciso di diventare al completo donatrice di midollo osseo. Tutti i giocatori e i dirigenti del team si sono sottoposii ai pretieri per le analisi del caso, In un secondo tempo si faranno i pretieri.

#### Calcio, Clie Bustarelle a glocatori

Il giocatore della nazionale citena: Under 20, Frank Lobos ha ricevato: una spazzetta di 5mila dollari della; mafia, asiatica, durante: il secente: mondiale svoltosi in Qatar. Lo ha reso noto la Federcalcio citena (Anpf). Anche altri sei giocatori Under 17, 3 ai mondiati in Giappona avrebbero ricevuto a loro volta 500 dellari ciascuno dalla mafia.

#### Tennis juniores Presentato Il trofeo Bonfiglio

Dat 20 at 27 maggio andrà in scena a Mitano il 36º Bonfiglio che con l'Orange Bowl di Miami, Parigi, Wimbledon e Flushing Meadow uno dei più importanti del circuito che assegna ogni anno i titoli di campione del mondo juniores. 200 atteti in rappresentanza di oltre 30 paesi saranno i protagonisti della

### BOXE. A Perugia (Raiuno ore 23) per il titolo dei medi-jr Wbo

## Rosi di nuovo sul ring Sfida mondiale con Phillips

#### GAUSEPPE SIGNOR

nate del play-off del campionato donne: il Latte Rugiada Matera ha zosa, stravagante, piena di sorpre-se atmosferiche. Tutto sembra inbaltuto 3-0 (15-10, 15-5, 15-8) l'Anthesis Moderna, Match senza fluire sulle decisioni giuste e sba gliate di alcuni famosi ex campioni storia, con le campionesse d'Italia gilate di accumi namosi ex campioni mondiali dei ring, cominciando dal nostro Gianfranco Rosi, il parla-tore di Assisi, dove nacque il 5 ago-sto 1957, quindi quasi 38 anni fa. È una età venerabile per i campioni tirapugni anche se George "Big" Foreman, Larry Holmes e soprat-tutto Arribi Moces happo stressi. che si sono dimostrate supertori in tutti i fondamentali, ottima in particolare la prestazione di Nancy Cehs, che ha chiuso l'incontro con una percentuale di attacco superiore all'80%. Con questa afierma-zione ta squadra di Matera pone tutto Archie Moore, hanno supera-to Rosi con i loro 46 anni, 45 anni e seria ipoteca sulla conquista del 4º scudetto consecutivo. Gara-52 anni. Però questi tre sono dei fenomeni, come alleu, come pugili, come maestri del ring. tre è in programma per sabato 20 a Modena. Intanto inizia la World eague e torna la nazionale di Julio Velasco che a settembre ha vinto i

come maestri del ring.

Ad ogni modo Gianfranco merita stima ed auguri: stanotte nel Palaevangelisti di Perugia, sfiderà il più giovane Verno Jeremias Philips titolare del mondiale dei medir (kg 69.853) della Wbc. Gianfranco Rosi, uno strano pugile per il suo stile zeppo di scorie, ma in compenso intelligente, coraggioso, gontio d'orgoglio, nella sua carriera pugilistica (iniziatasi a Perugia nel 179) è già stato campione d'Italia, d'Europa e mondiale di due sige: Wbc e lbf. Proprio a Perugia (2 ottobre 1987) detronizzò il messi-

cano Lupe Aquino della cintura (Wbc), che perse poi a San Remo (8 huglio 1988) contro Don "Texas" Curry. Per niente demoralizzato da quella pesante sconitta (Kotenico nel decimo round), l'anno seguente Gianfranco, ad Atlantic City (15 luglio 1989) strappò il titolo lòf, sempre delle 154 libbre (medi-ir) allo studente Darris Van Horn della Lousiana (classe 1968). Rosi rimase campione di questa categoria fino all'autunno del 1994. Venne detronizzato dallo scorbutico Vincent Pettway, un picchiatore di Baltimora, in quattro assalti. Gianfranco Rosi e Vincent Pettway si erano già scontrati a Las Vegas (4 marzo 1994) e quella sanguinosa battaglia termino nel sesto assalto a causa di un verdetto di Technical Draw, ossia un «pareggio tecnico», poiché i due pugili rimasero feriti da una doppia testata.

ta.

Per la verilà Gianfranco avrebbe
dovuto perdere il mondiale lbf a
Monecarlo (undici luglio 1992)
quando Gilbert Délé, un trancese
di colore, al termine dei 12 rounds
o superò (a parere nostro) con
quattro punti, ma venne salvato

dalla giuria, che lo favori con un verdetto non unanime. Il perugino, dopo questa vittoria "discussa", si rifece brillantemente mesi dopo (30 gennaio 1993) a Morzine-Avonaz, nell'Alta Savoia, dove Dété perse in 12 rounds, sia pure con verdetto non unanime (2-1). Quella, per Rosi, fu l'ultima vittoria. Stanotte ("Iv ore 23, Raiuno), Gianiranco tenterà di catturare il suo terzo montiale: quello del medi-ir Who. Il campione in carica si chiama Verno Jeremias Phillips, è nato a Trey, New York il 29 novembre 1969. È un giovanotto alto, coi balletti, figlio e nipote di pugiti. Nel suo record figurano 25 vittorie (13 prima del limite), un pari e quattro sconfitte.

Verno Jeremias Phillips divenne campione mondiale a Phoenix (30 ottobre 1933) contro il messicano Lupe Aquine (Ko nel settimo round). Di recente ha difeso il suo titolo due volte contro il portoricano Cardona. L'avversano di Rosi non sembra un picchiatore, bensi una macchina da pugni abile e infaticabile. Non lo riteniamo un gran campione, ma potrebbe magari vincere dato che Gianfranco Rosi, al suo sedicesimo mondiale, rientra dopo un lungo riposo. Speriamo bensi

### l'Unità - *inistative editoriali* RICHIESTA ARRETRATI

ATTENZIONE I SONO ESCLUSE LE VIRROCASSETTE E LA COLLANA GRANDI REGISTI

Il Sottoscritto	<del></del>	
Abitante in		<del></del>
CAP	Città	telefono
L copie	di	
t. copie	di	
t. oopie	di	
noogèe	<u>ti</u>	

\* RITAGLIARE, IMBUSTARE E INVIARE A:

SO.DLP. Spa VIA GARIBALDI, 150/152 20054 NOVA MILANESE (MI)

\*CON L'INVIO DEI LERI ALLEGHEREMO IL CONTO CORRENTE PER EFFETTUARE IL PAGAMENTO.

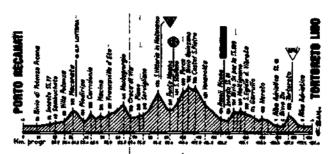
L COSTO DI OGRI ARRETRATO E DI £ 3000. AL TOTALE VANNO AGGRUNTE LE EPÈSE POSTALI



- minger (Mapei) in alla media di 34,816
- ni) e.t.
- Berzin (Gowlee-Ballan) s.t. Pellicconi (Refin-Tollo) s.t. Lanfranchi (Breecisist) s.t.

#### CLASSIFICA

- Tony Reminger (Mapel) 577 km in 15.07'48"
- 1.45
- 10) Zaina (Carrera-Tassoni) a 2'10'



#### La tappa di oggi

Deite Marche ell'Abruzzo, 182 km de Porto Recensti a Tortoreto Lido: è la quinte tappe del Giro, quella di eggi. Il percorso è ricco di o, questa un agga, in purconso a ricco a Recentil, el seno due Gp della Montagna (a sta Vitturia Mantunane, kim.85, e a Tortorei sta 734 motri sul livelle dei mare (a Castal in Pietro, pochi chilemetri depo il primo Gp). controplede. Il Traguerdo Inter coll Pioens (len.1244). La pe pto tra lo 16 e lo 16 e 30.

### GIRO D'ITALIA. Guizzo vincente della maglia rosa sulle salite di Loreto. Secondo Fondriest

■ LORETO Beati gli ultimi che resteranno ultumi. Qui al Giro, pur continuando a frequentare abazie santuari benedetti, la morale evangelica trova scarso riscontro Anzi, succede l'esatto contrario Chi sta davanu, come Tony Rominger, mantiene la sua leaderschip con tranquilla strafottenza Chi sta indietro, invece, continua a soffrre Per gli sconfitti non c'è pace le come poveri pellegrim, consapevoli delle loro colpe, procedono con rassegnata disciplina aspettando di esser lapidati da Rominger, feroce tiranno di questo 78º Giro

Dopo una corsa che va su e giù come le montagne russe, arrivano gli sconfitti il primo è Maurizio Fondriest, 30 anni, trentino di Clès. Ancora una volta è secondo Quest'anno è la quinta volta. Un destino beffardo, quasi crudete. Ricordate le due volate con Jalabert alla Sanremo e alla Freccia Vallone? E alla Gand Wevelgem, battuto da un danese sconosciuto? Bene, anche al traguardo di Loreto dove a accreditato come favorito Fondriest viene battuto. Battuto da un Rominger spietato che dopo un velleitano attacco del russo Bobrik, andava via senza pietà. Manca un chilometro al traguardo, e lo svizzero la il vuoto con una progressione spaventosa, Quando è acattato ero alla ruota di Ugromov spiega dopo l'arrivo Fondriest. «E bastato un attimo, e lui mi ha preso subito venti metri lo ci ho provato a riprenderio ma non c'è stato nuila da lare Troppo forte Come ma: non ho attaccato prima? La volontà c'era, le gambe no Questa è stata una tappa durissima, stressanti Stare davanti stanca moltissimo Già, ancora un secondo posto, è il quinto, se arrivo a 12 batto il record

#### Una schiora di sconfitti

Un altro sconfitto, anche lui rassegnato a questo ruoto, è Claudio Chiappucci. Al traguardo è quarto ma c'è ben poco da esultare. El Diablo a 10 km dali'arrivo, ci aveva provato ma come un frammifero cono la sua vampata si esaun sce subito. A spegneria prima di Rominger, ci pensano gli altri perdenti Casagrande, Ugromov Fondriest «lo credo che Rominger mi avrebbe lasciato vincere» racconta Chiappucci in sala stampa "Sono stati altri, come Casagrande, a vemmi dietro il futuro? Mah non ci resta che sperare nel caldo Comunque non sono ottimista Ro-



## Irresistibile Rominger

Tony Rominger è ancora il leader del Giro, anche ieri, sul traguardo di Loreto è riuscito a passare per primo dopo aver staccato tutti negli ultimi metri. Nulla da fare per Fondriest, ancora una volta giunto secondo.

DAL NOSTRO INVIATO

DARMO CECCARELLI

minger va prû forte di tutti. A que sto punto per perdere deve cade-re Fondriest? Era uno dei favonti ma aila fine non c è stato. Rominger è andato via in progressione Con le gambe fresche, Fondriest avrebbe potuto riprenderlo Ma stargh dietro è dura. E anche quelli della Gewiss dopo l'attacco di Bobrik, sono stati i primi a saltare. Casagrande? Prima mi ha attaccato. poi è rimasto fermo Ormai lo conosciamo non è uno che si butta Per vincere bisogna anche aver coraggio rischiare Che Rominger fosse il più forte lo sapevo ancora prima di partire. Ora verrebbe vo-

gha di dire che tutto è finito perchè hii a differenza di Indurain sa anche attaccare Ribaltare la situazione? Non so to ho l'impressione di sbattere la testa contro il muro»

La fuga di Bontempi Altn perdenti? Ce ne sono tanti, a partire da Ugromov e Berzin Ma no che non è un campione, spicca tra gli altri È Fabrizio Bontempe 29 anni bresciano verace e coraggioso Per 142 chilometri pedala da solo raggiungendo un vantaggio di 14 minuti Quando la corsa si scalda viene risucchiato dalle avanguardie del gruppo (Fontanelli e

traguardo volante al 13 chilome tro» dirà poi Bontempi, «Ma sicco» ho proseguito la mia corsa da so-

#### N «ritardo» di Tony

Rimane il vincitore quattro tap pe, due vittone, e una strada in rosa Tony Rominger anche se è svizzero alla conferenza stampa arriva con quasi due ore di ntardo «La pipi non veniva» dice con una mezza risata Più dura lei, che vincere tappa, hit hit hit Dopo tutto it tavoro che ha fatto la mia squadra, non potevo non vincere i mier compagni? Bravissimi perche que sta è stata una prova dunssima. Ho calcolato oltre 3000 metri di dishvello im sembrava di essere alla Liegi-Bastogne-Liegi non a una tappa del Giro Mi sembra un esagerazione E meno male che Bon tempi con la sua fuga ha ralienta prima parte della corsa Quanto a Chiappucci, ha ragione lui io non sarei andato a prender lo Comunque ci ha pensato Casa

HARDGIRO. Scherza coi fanti ma lascia stare i santi (e i film pomo). Esplode un ecaso- al Giro d'Italia. Mario Cipolimi in una conferenza stampa fa una battuta sul suo futuro di uomo-spettacolo «Lattore? Non ci ho mai pensato. Se me lo chiedessero? Mah, come uomo-detersivo non mi vedo. Magari un bel film pomo » E una battuta, ma qualche giornale, anche autorevole, la riporta con questo titolo «Vogilo fare dei film pomo». Il giorno dopo Cipolimi e giustamente furibondo. E a muso duro strigha un cronista. «lo ho famiglia, voi siete tutti matti, non parierò più». Ecco un siparietto istrutti come mai la nostra categoria come credibishista, sia in caduta libera. A questo punto, visto che tutto è concesso neeviamo e volentien pubblichiamo i seguenti messaggi.

Caro Cipolitini. Sono Deborah Sultana, la regina dell'hard. Tu sei un ciclone senza frem mi o ti dominerò come un tenero cuccio lotto. Ti assetto dopo ul treusiro. La bia HARDGIRO. Scherza coi fanti ma lascia stare

ma io ti dominerò come un tenero cuccio Ti aspetto dopo il traguardo La tua

padrona

Marto, mi senti? Sono Milly la leonessa della

Marche Telefonami, picchiami, inseguimi,

li mio numero è 144-341-656-768 il mio
rapporto un 53x14 Ti aspetto dopo il traguardo Bello, bello bello

Ciao Cipollino. Sono Deborah una passista
con molti chilometri alle spalle Le mie curve sono a gomto i mies seni Dolomiti Ti
aspetto dopo il traguardo Cattivo, cattivo,
cattivo

### IL PASSISTA Ma i giochi sono aperti Il lèttone Ugrumov può battere lo svizzero

#### OMO BALA

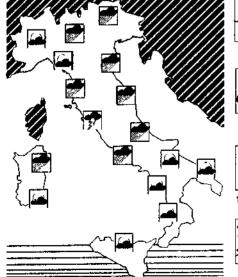
È UN UOMO, nel vanopinto gruppo del Giro che si distingue da molti altri. A prima vista senoso, come direbbero i francesi e piuttosto timido, squisitamente gentile, aggiungo lo Si chiama Piotre Ugumov, nato a Riga il 21 gennalo 1961 e residente in quel di Riccione Sposato, niente figli, una moglie con la quale divi de perlettamente giore e problemi della vita. Corre per la Gewiss-Ballan in compagnia di Berzin, ma è molto diverso dal russo di Broni. Sarei tentato di dire migliore nel carattere e nella visione delle cose, però dovrer engermi a giudice in un accostamento che per il momento è fuori tema

Ugrumov mi piace per tanti motivi. Perché rispetta sempre le regote del gioco, perché non perde mai il lume della ragione anche quando viene tirato per i capelli, pardon per qualcos altro, visto che la sua testa è catva Perché inquadra le varie situazioni con una modestia che è segnale d'intelligenza, perché è un bel tipetto in tutti i sensi Certo, bisogna conoscerto bene per apprezzario, vuoi come persona, vuoi come ciclista È uno della vecchia generazione se considenamo l'età, ma per le note vicende, per l'ostinazione di un ministero dello sport che non ho mai condiviso, è professio-riista soltanto da cinque stagioni. È un atleta che si distingue nelle prove di lunga resistenza, come sappiamo, uno scala tore, principalmente. Secondo nel Giro 93 a 58" da Indurain, secondo anche nel Tour '94 un regolarista in cerca di un'affermazione ette nobilità una camera, e ricordando quella giornata in diffece tremare Miguel Indurain (Giro d Italia di due anni fa, penultima tappa, torrianti di Oropa) so-no portato a pensare che proprio Ugrumov sia l'avversario più dotato per sgambettare Toni Rominger in duesta avven tura per la magha rosa

Se cost fosse, to vedrei premiato un corridore che per le sue qualità professionali e umane menta un podio importante. So bene di parlare come un sentimentale che ripudia la freddezza, che anche nelle vicende sportive mette in conto tutti i comportamenti dell'uomo. So pure che alla fine avranno il sopravvento i colpi di pedale, ed è giusto che sia così, ma concedetemi di parteggiare per quei perdenti che per certi versi dovrebbero essere baciati dal successo. Perdenti per modo di dire e poi cos'è questa cultura del «primo», questo inneggiare al vincente in antitesi col secondo, il terzo, il quarto, il quinto arrivato? Cos'è questo gigantismo che dimentica un'infinità di valon? Tempo fa, mentre si faceva colazione in un albergo di Zungo, ho detto a Merckic di non aver mai condiviso il suo strapotere, il suo egoismo che negava ai colleghi piccole soddisfazioni. Risposta di Edoardo «L'ultimo anno, quando ero prossimo a smettere, trenta, forse quaranta comdon mi hanno superato sul Colle della Maddalena a suon di sberleffi. Ognuno di loro affiancando mı, mi gridava, cıao Eddy, cıao.Egiü una pernacchia 🕟

Intanto ecco Rominger sul podio di Loreto Ileri lo svizze-ro ha messo alla frusta i gregari e poi si è aggiudicato la tappa con un allungo nel finale. Toni ha così dimostrato forza e padronanza, ha incrementato il vantaggio in classifica con un azione secca e bruciante. Resta da vedere sino a quando il capitano della Mapei resterà sulla cresta dell'onda. Lunga, hinghissima è la strada che conduce a Milano e se perme te io rimango alla finestra

#### **CHE TEMPO FA**













matologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull !talia

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nordorientali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali e deboli piogge tendenza nel corso del pomeriggio a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni ampie schiarite si alterneranno a temporanei annuvolamenti, che si manifesteranno plu intensi al sud ed in prossimità dei rittevi in genere dove non si escludono brevi precipitazioni. Nottetempo ed al primo mattino visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbla sulle zone pianeggianti del centro-nord

TEMPERATURA: in generale aumento, più sensibile sulle regioni meridionali VENTI, deboli o moderati da nord-ovest sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali da sud-ovest sulle altre zone MARI, poco mosso i Adriatico mossi gli

#### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano

Verona	13	27	RomaUrbe	11	23
Trieste	18	24	Roma Flumic	10	21
Venezia	13	22	Campobasso	12	23
Milano	14	26	Bari	11	26
Tarino	11	26	Napoli	11	24
Cuneo	13	27	Potenza	11	20
Genova	16	19	S M Leuca	15	20
Bologna	14	26	ReggloC	17	29
Firenze	13	24	Messina	17	25
Pisa	10	55	Palermo	17	29
Ancona	13	27	Calanta	15	31
Perugia	11	23	Alghero	9	26
Pescara	10	27	Caghari	14	29

16 25 L Aquila

#### TEMPERATURE ALL'ESTE

Amsterdam	4	14	Londra	7	16
Alene	13	24	Madrid	17	26
Berlino	- 5	13	Mosca	11	26
Bruxelles	б	15	Nizza	13	19
Copenaghen	2	10	Parigi	9	15
Ginevra	9	14	Stoccolma	2	8
Helsinki	0	7	Varsavia	2	12
Lisbona	15	22	Vienna	5	14

Annuale 1. 780 000 1. 685 000 Semestrale L 395.000 L 355.000 L. 555.000 L. 355.000 isisi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a via dei Due Macelli. 23/13 00187 Roma oppure iderazioni del Pds Tariffo pubblicitorie

Distribuzione SODIP 20092 Cinisello B. (341), via Bettota, 18



nto quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale i Unità Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella Iscriz al n 22 del 22-01-94 registro stampe del tribunale di Roma